



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 27 MARZO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 74

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCC UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0 3 2 7

9 771120 608407

COLLAVINO E BALZARETTI AL FORUM ORGANIZZATO DAL MESSAGGERO VENETO

L'Udinese risponde ai tifosi «Stateci vicino e ci salveremo»

«Siamo qui perché abbiamo bisogno dei nostri tifosi: la loro insoddisfazione la viviamo con sofferenza». Sono passate da poco le cinque del pomeriggio, quando il direttore generale dell'Udinese, Franco Collavino, varca la soglia del Messaggero Veneto assieme

al responsabile dell'area tecnica, Federico Balzaretti, e pronuncia subito queste parole, prima di ricevere in cambio tutte le domande dei lettori piovute in redazione.
OLEOTTO, MEROI, PIZZUL E SIMEOLI
/ PAGINE 44 E 45



Il dt Balzaretti e, a destra, il direttore generale Collavino

LA RIFORMA DEL SETTORE

Lavoro sportivo Basta proroghe 2.800 società devono adeguarsi

Non ci saranno altre proroghe. Le circa 2 mila 800 associazioni sportive dilettantistiche regionali devono adeguarsi alla riforma.
PERTOLDI / PAGINE 12 E 13

L'ATTACCO A MOSCA

MINACCE DI RAPPRESAGLIA

La Russia accusa gli 007 ucraini «Coinvolti Usa e Inghilterra»

«Konechno Ukrainà», ovviamente l'Ucraina: così, con un sorriso e una battuta telegrafica, il capo del Consiglio di Sicurezza russo Nikolai Patrushev ha risposto ai giornalisti che lo hanno intercettato chiedendogli se della strage al Crocus City Hall fosse responsabile «l'Isis o l'Ucraina». Non più dunque l'evocazione vaga di una colpevolezza.
ZANCONATO / PAG. 4

ASSENZA DI PROSPETTIVE STABILI, TURNI IMPEGNATIVI E RETRIBUZIONI BASSE RENDONO IL COMPARTO POCO ATTRATTIVO

Alla ricerca di stagionali

Dai camerieri al personale alberghiero, sono migliaia i posti da coprire in Friuli Venezia Giulia

La fine della pandemia, con la definitiva ripresa del comparto ricettivo e il colpo di spugna al reddito di cittadinanza hanno migliorato la situazione, ma non l'hanno risolta in modo strutturale. All'inizio dell'estate mancano ancora due mesi ma assieme alla colonnina di mercurio inizia già a salire anche l'apprensione di albergatori, ristoratori e imprenditori del turismo.
CODAGNONE / PAGINE 2 E 3

IL DIBATTITO SULLA SANITÀ

Pronto soccorso troppo affollati «Più assistenza sul territorio»

BALLICO / PAG. 9

CONFINDUSTRIA

«La manifattura è fondamentale per lo sviluppo della regione»

DEL GIUDICE / PAG. 14



IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

UN PASSO VERSO LA BARBARIE

/ PAG. 4



NAVE CONTRO IL PONTE
DISASTRO A BALTIMORA
SALVALAGGIO / PAG. 6

LA SOPRINTENDENZA RITIENE CHE LO SPAZIO VADA LIBERATO. IL COMUNE CERCA UNA SOLUZIONE



A rischio i tavolini al centro di piazza San Giacomo

I nuovi spazi erano stati assegnati per sostenere il commercio durante il Covid

RIGO / PAG. 18

UDINE

Via Poscolle L'auto sbanda e finisce nell'aiuola

Perde il controllo dell'auto e finisce nell'aiuola spartitraffico.
/ PAG. 20

CERVIGNANO

Sale sul tetto per sfuggire ai ladri Il vicino la salva

MICHELLUT / PAG. 30

QUEST'ANNO IL GELSO D'ORO ANDRÀ A ZHĀNG YIMÓU

Far East premia il maestro del colore



Sabrina Baracetti con Chiu Fu-sheng e Zhāng Yimóu

Sarà il regista cinese Zhāng Yimóu, il maestro del colore, a ricevere il Gelso d'oro all'edizione 2024 del Far East Film Festival, presentato ieri a Udine: 74 i film in programma, provenienti da 11 Paesi, ben 15 le anteprime mondiali. A ricevere un secondo Gelso d'oro, questo alla carriera, sarà il produttore taiwanese Chiu Fu-sheng, che ha realizzato anche Vivere! e Lanterne rosse di Zhāng Yimóu.
D'AGOSTINO / PAGINE 34 E 35



SABATO 30 MARZO

**UNA BELLISSIMA PIANTA FIORITA
IN OMAGGIO
A TUTTI I CLIENTI**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE (REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL P.V.)

CIVIDALE DEL FRIULI | CORDENONS | FIUMICELLO | GEMONA DEL FRIULI | PALAZZOLO DELLO STELLA
POZZUOLO DEL FRIULI | REANA DEL ROJALE | SPILIMBERGO | TOLMEZZO | UDINE

Turismo e occupazione



Suban fotografa il trend nella ristorazione
«Il settore è poco attrattivo per i giovani»

«Quello che manca è la professionalità E una volta formati molti se ne vanno»

LA CATEGORIA

A Trieste, soprattutto, dove il boom turistico spinge sempre più esercenti ad ampliare le proprie attività, attrezzando dehors o estendendo l'orario di apertura. Ma il tema è attualissimo in tutta la regione, dalla montagna al mare, dove con le sole prenotazioni già si prevede il tutto esaurito. «Mancano aiuto cuochi, barman, addetti alla reception», dice Federica Suban, presidente di Fipe Trieste: soprattutto, «si fa fatica a reperire quelle figure che richiedono una preparazione di alto livello». Le aziende da tempo investono sulla formazione, ma «il ricambio – spiega – è continuo: pochi quelli che decidono di rimanere».

Estate alle porte: com'è la situazione?

«Disperante. Mancano all'appello centinaia di figure. Per una città come Trieste è un problema enorme: e più locali aprono, più difficile sarà reperire personale».

Eppure i recruiting day stanno facendo buoni numeri: offerta non idonea?

«Le domande non mancano: il tema è la preparazione. Diciamo che per gli "aiuti", come magazzinieri o lavapiatti, non ci sono problemi: si propongono molti studenti,

FEDERICA SUBAN
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE PUBBLICI ESERCIZI DI TRIESTE

«Le domande arrivano ma non sono all'altezza: c'è chi vuol stare in sala senza sapere una parola di inglese o tedesco»

PAOLA SCHNEIDER

I requisiti



Il criterio per cestinare o meno un cv è molto spesso linguistico, tanto più in una regione che attrae turisti internazionali. «In molti casi ci troviamo davanti a persone intraprendenti, veloci, serie, ma dobbiamo scartarle perché non parlano una parola di inglese», spiega Paola Schneider, presidente regionale di Fipealberghi. Sulla preparazione generale, soprattutto dei giovani, «l'unica soluzione è partire presto con le assunzioni: così abbiamo tempo di formarli direttamente noi».

BRUNO VESNAVER

L'interesse



«Non è vero che i giovani non hanno voglia di lavorare: molti sono disposti a impegnarsi, ma vanno dati loro più stimoli e garanzie per il futuro», riflette Bruno Vesnaver, presidente regionale di Fipe. Il lavoro nel turismo «richiede sacrificio, ma alle condizioni attuali capisco non sia appetibile: i lavoratori – afferma – devono essere pagati di più e meglio». Per farlo, è necessario che «le istituzioni mettano gli imprenditori nelle condizioni di aumentare gli stipendi».

ROBERTO MARIN

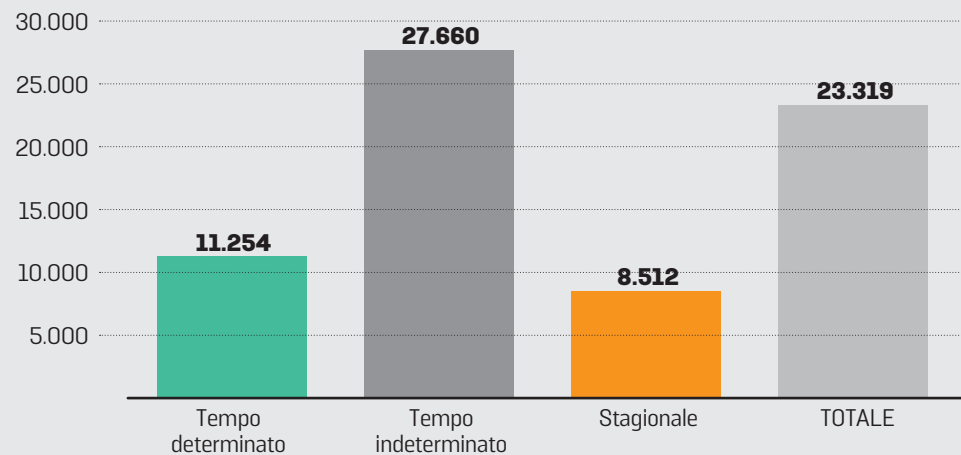
La preparazione



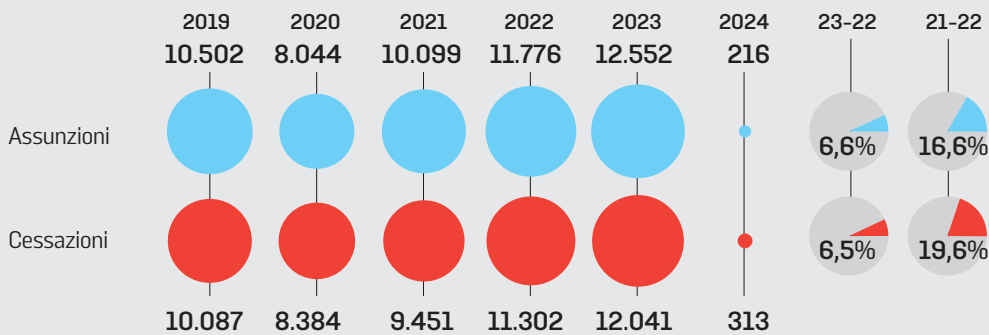
Alla Git di Grado, i recruiting day si sono conclusi con numeri positivi: mancano ancora 7-8 figure, ma «rispetto ad altri anni la situazione è meno drammatica», conferma il presidente della Git Roberto Marin. Cosa sta funzionando? «Abbiamo capito che bisognava puntare sulla formazione: già dall'inverno – spiega – siamo partiti con corsi, anche in lingua, di accoglienza e hospitality, e su come si lavora in squadra. Inutile lamentarsi: mettiamo le persone in condizioni di lavorare bene».

LAVORO STAGIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

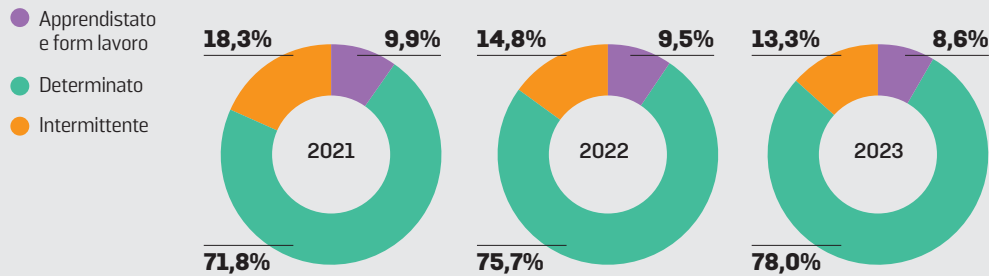
RETRIBUZIONE MEDIA NEL 2022, in euro



ASSUNZIONI E CESSAZIONI NEL TURISMO (ALBERGHI E RISTORAZIONE) SOLO STAGIONALI



ASSUNZIONI STAGIONALI PER TIPO DI CONTRATTO



Fonte: Osservatorio regionale mercato del lavoro

La carenza di lavoratori stagionali

Dai camerieri agli addetti alla reception negli alberghi
Sono migliaia i posti da coprire prima dell'inizio dell'estate

Francesco Codagnone

La fine della pandemia, con la definitiva ripresa del comparto turistico e il colpo di spugna al Reddito di cittadinanza hanno migliorato la situazione, ma non l'hanno risolta in modo strutturale. All'inizio dell'estate mancano ancora due mesi ma assieme alla colonnina di mercurio inizia già a salire anche l'apprensione di albergatori, ristoratori e imprenditori del settore per la penuria sul mercato di lavoratori da assumere per la bella stagione. In Friuli Venezia Giulia le categorie parlano di «situazione disperante» e di «migliaia di figure stagionali impossibili da reperire», premette Paola Schneider, presidente regionale di Fipealberghi. Mancano so-

prattutto aiuto cuochi, camerieri di sala e addetti alla reception: tutte professioni che richiedono una certa preparazione e una conoscenza minima di tedesco o inglese, con un divario elevatissimo tra domanda e offerta.

LA STIMA STAGIONALE

Numeri esatti non ci sono ma, per farsi un'idea, nel 2023 il portale di Excelsior Unioncamere prevedeva 23.030 contratti nel turismo: di questi, 18.690 erano per addetti alla ristorazione o in strutture di alloggio, con una difficoltà di reperimento del 48%. Arrivati all'estate i contratti stagionali complessivi in effetti furono "solo" 12.552 (+6,6% sul 2022: dati Osservatorio regionale Mercato del Lavoro), con

circa 6 mila posizioni rimaste scoperte secondo le stime. Nel periodo 2023-27, l'Osservatorio regionale prevede inoltre una richiesta di 2.880 camerieri, con una difficoltà di reperimento del 38,5%: questo significa che 1.109 figure saranno difficili da assumere, mentre la stabilità sarà molto bassa, con appena il 17,8% dei contratti a tempo indeterminato. I baristi richiesti saranno 1.630, con una difficoltà di reperimento del 24,6% e stabilità contrattuale del 21,8%, mentre i ristoranti dovranno assumere 1.460 cuochi, di cui solo il 28,1% da indeterminati: queste le figure più introvabili, con tasso difficoltà di 56,1%.

I FATTORI CHE PESANO

La volata del settore si scontra

Turismo e occupazione

PREVISIONI PER IL COMPARTO TURISTICO

- Fabbisogno 2023-2027
- Difficoltà di reperimento
- Indice di stabilità contrattuale

4.570 Commessi delle vendite al minuto

31,9%

32,4%

2.880 Camerieri

38,5%

17,8%

1.630 Baristi

24,6%

21,8%

1.460 Cuochi in alberghi e ristoranti

56,1%

28,1%

WITHUB

con migliaia di inserti lavorativi ancora senza risposta. I motivi sono quelli su cui si torna periodicamente a dibattere sotto l'ombrellone: precarietà e turni molto lunghi non sempre compensati da parte salariale. «Lavorare in estate e dire addio ai sabato sera liberi o alle domeniche d'agosto non è più così appetibile: per alcuni non ne vale la pena», conferma Schneider di Federalberghi: nelle oltre 800 strutture ricettive della regione, al momento «mancano migliaia di figure».

LA PRECARIETÀ

Alla fine della stagione 2023 i contratti cessati furono 12.041 su 12.552 assunzioni. Il comparto turistico regionale risulta infatti frammentato con il 50% dei contratti inferiori ai quattro mesi: per il 78% si tratta di assunzioni a tempo determinato, riporta l'Osservatorio regionale, mentre nel 13% dei casi di lavori a intermittenza. «Chi faceva questo mestiere con continuità sta andando in pensione, o ha lasciato cercando lavori più stabili» così adesso, spiega Manuel Rodeano, presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni, «a candidarsi sono spesso giovani: ma per loro spesso è un ripiego».

LA MANCANZA DI FORMAZIONE

Le domande non mancano, ma «il problema spesso è la preparazione», spiega Enrico Guerini della Confindustria Lignano. Nelle 600 insegne di sua competenza si cercano soprattutto aiuto cuochi, addetti alla reception e barman. Tutte professioni che lavorano a contatto con il pubblico e per le



DIVERTIMENTO E PROFESSIONI IN ALTO APERITIVO IN MONTAGNA, UN PASTICCERE E TURISTI SEDUTI IN UN BAR

Assenza di prospettive stabili, turni impegnativi e retribuzioni basse rendono il comparto poco attrattivo

Le imprese insistono sulla formazione ritenuta inadeguata agli standard di un territorio diventato meta turistica

quali è richiesta una conoscenza minima di lingue straniere: competenze che però «spesso non figurano sui cv» e così quest'anno – spiega – abbiamo attivato un corso di inglese e tedesco». Per la prima volta inoltre i canali di reclutamento si sono allargati anche al servizio di pubblico impiego, con la Regione che da settimane sta affiancando i titolari del settore con dei recruiting day dedicati. Alla Git di Grado, ad esempio, dove tra contratti scaduti le figure ricercate erano 77 su 180, gli iscritti ai colloqui sono stati quasi 500: «Abbiamo coperto tutte le posizioni «da spiaggia», come bagnini e assistenti – annota il presidente della Git Roberto Marin – ma c'è ancora sofferenza per bar e ristorante, mestieri che

ormai non attirano più».

I SALARI BASSI

Tra la polemica dei «giovani che non hanno voglia di lavorare» e i ristoratori che faticano a trovare lavapiatti c'è infatti il nodo dei salari: appena 8.512 euro la paga annuale lorda di un lavoratore stagionale (dati 2022), circa un terzo del salario medio in regione (23.319 euro). Cifre in molti casi considerate troppo basse anche dalle stesse categorie. «Non si può chiedere di lavorare fino a sera tardi, sabato e domenica senza un retribuzione equa», conferma il presidente regionale Fipe Bruno Vesnaver: «Il buon lavoro – afferma – va pagato bene, o lamentarsi è inutile».

LE MISURE

Il tema qui è «nazionale e tocca il rinnovo del contratto collettivo», precisa l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che però conferma che «in molti casi si tratta di paghe non commisurate all'impegno richiesto». Non mancano qui misure regionali per rendere il settore più competitivo, con incentivi per le aziende che assumono giovani e donne anche con contratto a tempo determinato purché di un minimo di 12 mesi. Ma rimane il punto dell'appetibilità, tra contratti precari e paghe non proprio stellari: «Se non iniziamo a pagare meglio i nostri lavoratori, e garantire loro condizioni di gratifica, soprattutto per i giovani – afferma Rosolen – non possiamo sorprenderci se poi preferiscono cercare altro, o fuggire all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTEO CALABRÒ

Il sommerso



«Sfatiamo il mito: non è la voglia di lavorare che manca, ma l'appetibilità del settore», sostiene Matteo Calabrò, segretario regionale UilTucs. Il tema è quello della precarietà, del «lavoro povero» con «orari disagiati», spesso in contesti di «grigio o sommerso: lo vediamo – afferma – soprattutto nelle piccole aziende. I lavoratori vengono da noi denunciando ogni tipo di irregolarità: contratti scaduti, straordinari non corrisposti, addirittura mancata retribuzione».

ANDREA BLAU

Le condizioni



«Non mi sorprende che i ragazzi non vogliano fare questo mestiere: lavorare nel turismo non è più conveniente. Non a queste condizioni contrattuali e salariali», afferma Andrea Blau, segretario regionale Cisl Fisiscat. «Accettare un contratto da uno, due o tre mesi, con una paga minima e senza prospettiva, allo stato attuale significa perdere tempo che si potrebbe dedicare a trovare un altro lavoro, più stabile».

ALESSIA ROSEN

La programmazione



«Importante investire sulla programmazione interna alle aziende, anche se per un periodo stagionale», afferma l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen. Se il problema è la preparazione dei lavoratori sul mercato, «è importante partire con le selezioni mesi in anticipo, investire sulla formazione e offrire prospettive oneste di crescita e gratifica»: altrimenti, precisa, «non possiamo sorprenderci se tutte le persone più competenti saranno impiegate su altro».



Cgil, Cisl e Uil chiamano in causa le aziende «Aumentano i ricavi a scapito dei dipendenti»

**«Basta con gli alibi
Questo settore
offre paghe da fame
che tanti rifiutano»**

I SINDACATI

«Inutile girarci attorno: nessuno vuole lavorare dalla mattina alla sera, sabato, domenica e festivi per una paga da fame». Niente di nuovo sotto il sole: tra il bianco e il nero degli imprenditori del turismo che lamentano una difficoltà strutturale nel reperire impiegati «che abbiano voglia di lavorare» durante l'estate, c'è il grigio del «lavoro sommerso» – contratti irregolari, part-time da dodici ore al giorno, straordinari non pagati e stipendio «un po' in busta, un po' fuori» – che i sindacati tornano a denunciare con forza mentre sul tavolo nazionale si tenta di rivedere il contratto collettivo. «Basta scuse: il settore offre condizioni lavorative non idonee e non si può più dare colpa al Reddito di cittadinanza o alla pandemia», attacca la Cgil Filmcams Fvg con Marika Baio. Il turismo, tanto più in località come Trieste e Lignano, nelle ultime due stagioni ha registrato «una ripresa notevole e tutti gli imprenditori – afferma Baio – hanno visto crescere i loro introiti in maniera importante, ma per i dipendenti le paghe sono rimaste immobili e per niente commisurabili all'impegno richiesto». Il nodo è nazionale e tocca i contratti collettivi, che «però – precisa Baio – sono quasi tutti scaduti e la parte datoriale è ancora restia a rinnovarli» mentre «ai tavoli persistono, per mero interesse, logiche a ribasso per le condizioni dei lavoratori: è inaccettabile».

Il tema è stratificato e al centro della contrattazione c'è anche il «bilancio tra ciò che si chiede e ciò che si dà», Ma con uno stipendio annuo medio lordo di appena

un terzo rispetto alla media salariale regionale, «la retribuzione di camerieri, facchini e baristi non è commisurata all'impegno richiesto», afferma Matteo Calabrò, segretario di UilTucs Fvg: turni di lavoro «estenuanti» lunghi da mattina a sera, «zero riposo nel periodo di pieno», disponibilità anche di sabato e domenica rendono «impossibile la conciliazione tra vita privata e lavoro» e il tutto per «una paga sotto il minimo accettabile».

Necessaria gavetta in un settore in espansione, con prospettive di crescita? Andrea Blau, segretario di Cisl Fisiscat Fvg, non ci sta: «Lavorare nel turismo non è più conveniente, non a queste condizioni», afferma senza mezzi termini. I turisti arrivano sempre e «non è più possibile parlare di stagionalità»: occorre «dotarsi di un'organizzazione strutturale», che punti a «stabilizzare i contratti e tutelare i lavoratori» da eterni part-time e precariato. Tanto più per il valore «inestimabile» degli operatori del turismo, da «distinguere, anche contrattualmente, dai lavoratori occasionali»: barman e camerieri, conclude Blau, trainano «da sottopagati» un settore altamente remunerativo per l'intera regione. —

F.C.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIKA BAILO
SEGRETARIA REGIONALE
DELLA CGIL FILCAM

«Non si può più dare la colpa alla pigrizia o al Reddito di cittadinanza: si deve intervenire su salari e contratti»

Le crisi internazionali

«007 di Kiev dietro l'attacco»

Nuove accuse da Mosca. La Bielorussia smentisce il Cremlino «Andavano a Minsk». La Russia avverte: «Rappresaglia»

Alberto Zanconato / MOSCA

«Konechno Ukraina», ovviamente l'Ucraina: così, con un sorriso e una battuta telegrafica, il capo del Consiglio di Sicurezza russo Nikolai Patrushev ha risposto ai giornalisti che lo hanno intercettato chiedendogli se della strage al Crocus City Hall fosse responsabile «l'Isis o l'Ucraina». Non più dunque l'evocazione vaga di una colpevolezza di Kiev, suggerita nei due interventi di Vladimir Putin degli ultimi giorni, ma un'accusa diretta. Confermata poche ore dopo dal capo dei servizi d'intelligence interna (Fsb) Alexander Bortnikov, che ha accennato anche a un possibile coinvolgimento degli Usa e della Gran Bretagna, per poi aggiungere che Mosca risponderà con una «rappresaglia». Putin aveva detto lunedì sera che l'attacco alla sala da concerti, costato 139 morti e 180 feriti, era stato compiuto da «estremisti islamici». Ma aveva avvertito che l'inchiesta sarebbe continuata per scovare i «mandanti», puntando il dito proprio contro l'Ucraina, dove secondo lui erano diretti i quattro terroristi accusati di essere gli autori materiali del massacro. A riaffermarlo è stato Bortnikov, secondo il quale a Kiev era pronta una accoglienza da «eroi».

LA VERSIONE DI LUKASHENKO

Una versione che sembra cozzare con quella del presiden-

te bielorusso Alexander Lukashenko, secondo il quale i quattro presunti autori della strage si sono diretti in un primo momento verso il confine con il suo Paese. Lukashenko ha raccontato infatti che i terroristi, arrivati nella regione russa di Bryansk, «hanno capito che era impossibile entrare in Bielorussia» per i posti di blocco subito istituiti d'accordo con Putin e perciò «hanno cambiato strada e si sono diretti al confine russo-ucraino». Al di là dell'evidente contraddizione tra le due versioni, Kiev ha nuovamente respinto le accuse, alle quali si è aggiunta quella rivolta da Bortnikov all'Ucraina di addestrare «nazionali-

«Dopo la menzogna di Putin ora quelle di Patrushev», ha scritto su X Podolyak

sti, mercenari e islamisti in Medio Oriente» per poi farli «combattere contro la Russia».

LA REAZIONE

«Dopo la menzogna di Putin», ora «le menzogne vengono ufficialmente diffuse da Patrushev e poi dal capo dell'Fsb Bortnikov», ha scritto su X il consigliere presidenziale ucraino Mykhailo Podolyak. Mentre il presidente Volodymyr Zelensky ha definito il suo omologo russo «una

creatura malata e cinica» perché «nella sua mente tutti sono terroristi tranne lui». Da parte sua, il ministro degli Esteri britannico David Cameron ha parlato di «accuse insensate» da parte di Mosca ribadendo che Londra e Washington ritengono l'Isis «unico responsabile» dell'attentato. L'Fsb tuttavia ha insistito, affermando che gli interrogatori degli arrestati «confermano la pista ucraina». Quanto all'eventuale rappresaglia, i giornalisti hanno chiesto a Bortnikov se potrebbe essere preso di mira anche il capo dei servizi segreti militari ucraini, Kirylo Budanov. È un obiettivo legittimo per le forze militari russe, «così come ognuno che perpetra crimini contro la Russia», ha risposto il capo dell'Fsb. Di tutt'altro tono le affermazioni del portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, secondo il quale è ancora presto per parlare di quale sarà la reazione della Russia se sarà provata la partecipazione dell'Ucraina nell'attacco. «Un'inchiesta è in corso, non sarebbe corretto fare speculazioni ipotetiche in questo momento», ha detto il portavoce. Sul fronte dell'inchiesta, la Corte di Mosca ha tramutato in arresto il fermo di un ottavo sospetto. Originario del Kirghizistan ma cittadino russo. L'uomo è accusato di avere affittato un appartamento ai presunti terroristi, ma lui ha detto di averlo fatto senza sapere di chi si trattasse. —



Il tentativo di fuga

Secondo le affermazioni del presidente bielorusso Alexander Lukashenko, i terroristi avrebbero tentato la fuga prima verso il proprio Paese e, solo in un secondo momento, verso il confine ucraino-russo

1 Crocus City Hall

Luogo dell'attentato

2 Confine bielorusso

A causa dei numerosi checkpoint, dovuti al passaggio ad un regime di sicurezza rafforzata, gli autori della strage avrebbero virato verso il confine con l'Ucraina

Minsk

BIELORUSSIA

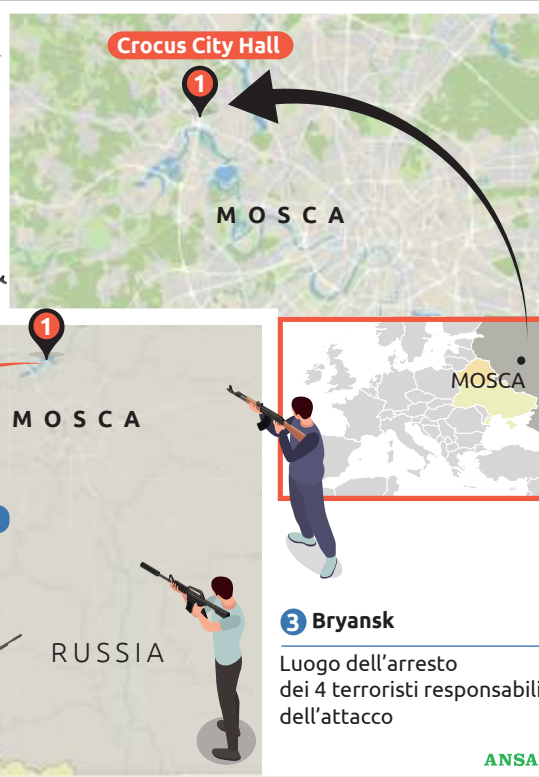
UCRAINA

Bryansk

RUSSIA

3 Bryansk

Luogo dell'arresto dei 4 terroristi responsabili dell'attacco



Mentre il lugubre eterno secondo di Putin, Medvedev, chiede il ritorno alla pena di morte in una Russia che finora almeno in quello si era attenuta alla civiltà giuridica, sui canali social dei servizi russi circolano con voluta oscenità immagini di tortura. Il video ormai noto di un detenuto costretto a mangiare l'orecchio che gli era stato tagliato, quelli che mostrano prigionieri sottoposti ad elettroshock ai genitali e ad altre tecniche che eviteremo di menzionare.

L'atrocità dell'attacco terroristico a Mosca viene usata come motivazione sufficiente per l'uso di tormenti. E per esibire la ferocia, ora, di servizi che non sono stati

capaci di prevenire la strage. Del resto, sappiamo ormai quanto la tortura sia stata usata (in segreto) dalle truppe statunitensi e dai loro mercenari in Iraq e Afghanistan: lo sappiamo grazie a coraggiose inchieste giornalistiche, ma anche grazie a una scrupolosa ricerca condotta dallo stesso Senato Usa. E sappiamo che quei tormenti sono stati per i militari un'arma di vendetta e uno sfogo per la loro impotenza, non certo uno strumento utile per ottenere informazioni. Dopo anni di torture le

truppe statunitensi hanno dovuto abbandonare nella vergogna l'Afghanistan ai talebani, sui quali continuavano a sapere assai poco, per non dire niente.

Come ci hanno insegnato grandi scrittori a cominciare da Manzoni, una persona sottoposta alla ferocia sadica degli aguzzini non dice «la verità», dice quello che può immaginare (nello stato di semi-coscienza in cui finisce col trovarsi) ci si aspetta da lui. Così probabilmente

accadrà con i presunti terroristi torturati. Se si deve imporre la tesi ufficiale per cui erano mandati dall'Ucraina e là stavano scappando, quella finiranno per confermare. Al di là dell'assurdo, perché se davvero fosse stata predisposta una «finestra» tra Russia e Ucraina ciò vorrebbe dire che i russi stessi o almeno alcuni di loro si sono prestati a fare da complici ai terroristi, ma questo Putin si guarda bene dal sostenerlo. Così grazie alle tor-

ture il dittatore potrà «confermare» la tesi per quanto sbilenco e sempre diversa.

La novità non sta nell'uso in sé dei tormenti, probabilmente antico almeno quanto la dittatura di Putin, ma nella loro ostentazione. Ricordiamoci che in Russia sono stati definiti «terroristi», alla pari quindi con i massacratori di Mosca, tutti coloro che vengono considerati ostili al suo regime: da Aleksej Naval'nyi alle organizzazioni omosessuali. Le torture contro i presunti assalitori del 22 marzo vengono esi-

bite non solo e non tanto per spaventare una popolazione già fin troppo passiva, quanto per legittimare le condanne contro chiunque esprima critiche, chiunque si comporti in modo considerato deviante rispetto alle norme di Putin, e della chiesa ortodossa. E per minacciare, con i modi tipici di un tiranno orientale, gli ucraini che continuano testardamente a resistere.

Ribellarsi all'uso conclamato delle torture non è soltanto difendere i diritti umani, bensì è combattere la spirale di barbarie in cui si è avvolto quel Paese e vuole precipitare il resto del mondo. E che trova ovunque inclusa l'Italia gente pronta a giurare che, comunque, Vladimir Putin è «di sinistra». —

Le crisi internazionali



Uno degli arrestati per l'attentato alla Crocus City Hall va in tribunale

Tensione con la polizia

«Fuori Israele dalla Sapienza»
Scintille in ateneo

«Stop agli accordi tra La Sapienza e le università israeliane e dimissioni della rettrice Antonella Polimeni dal comitato tecnico-scientifico di Med-Or, la fondazione Leonardo che più di tutte è responsabile dell'inserimento dell'accademia nella filiera bellica»: queste le richieste dei collettivi studenteschi, che dopo essere riusciti ad occupare, lunedì sera, il rettorato e avervi trascorso la notte. Un gruppo di giovani ha tentato di entrare nell'edificio del rettorato dove era in corso l'assemblea dei collettivi; i ragazzi, che volevano seguire l'assemblea, hanno lamentato di essere stati malmenati anche non c'è stata nessuna carica da parte delle forze dell'ordine. A fine giornata gli studenti di Cambiare Rotta e di altri collettivi universitari, che chiedevano di incontrare la rettrice Polimeni e di bloccare la partecipazione dell'ateneo al Bando Maeci Italia-Israel, si sono dati appuntamento al 9 aprile alla Farnesina e al 16 aprile all'ateneo.

LA DECISIONE DELL'ALTA CORTE INGLESE

Spiraglio per Assange L'extradizione è rinviata «Servono più garanzie»



Una manifestazione di sostegno a Julian Assange a Londra ANSA

Il 20 maggio la discussione sul caso del giornalista
Rischierebbe 175 anni in cella
I giudici di Londra: «Gli Usa escludono la pena capitale»

Alessandro Logroscino / LONDRA

Uno spiraglio per la battaglia di libertà di Julian Assange, ma limitato, reversibile, tutt'altro che blindato. La giustizia britannica lascia accesa solo a metà, per mano dell'Alta Corte di Londra, l'ultima speranza del giornalista e attivista australiano 52enne, chiuso da 5 anni nella galera di massima sicurezza londinese di Belmarsh, di poter sfuggire alla contestatissima procedura di estradizione negli Usa: superpotenza che gli dà la caccia da quasi tre lustri, rinfacciandogli «la colpa» di aver diffuso documenti riservati del Pentagono e del Dipartimento di Stato contenenti crimini di guerra commessi

fra Afghanistan e Iraq. Atteso per un mese dopo le due udienze di febbraio, il verdetto ha rovesciato il no opposto in prima istanza all'ammissibilità di un estremo appello da parte della difesa del co-fondatore di WikiLeaks, fissando la discussione di merito al 20 maggio. Il collegio si è tuttavia riservato di tornare sui suoi passi se le autorità

Rigettando questo ricorso l'espulsione diventerà esecutiva entro 28 giorni

americane e britanniche saranno in grado nelle prossime tre settimane di fornire «rassicurazioni» più vincolanti su una serie di garanzie: un impegno formale a non condannarlo a morte, esito d'altronde inverosimile anche per i più pessimisti (mentre

Mosca già coglie la palla al balzo per bollare questo caso come «una farsa» giudiziaria). I giudici hanno riconosciuto in effetti come non infondate soltanto una parte delle argomentazioni degli avvocati difensori sui timori per la vita e i diritti fondamentali di Assange in caso di consegna al braccio secolare americano. Di qui la richiesta di non finire nelle mani del boia e quella sulla possibilità di appellarsi al Primo Emendamento della Costituzione sulla tutela della libertà di espressione. Per ora vengono sospesi i termini previsti dalla procedura britannica in base ai quali - se quest'ultimo ricorso fosse stato rigettato - l'extradizione, già autorizzata a livello politico, sarebbe dovuta diventare esecutiva entro 28 giorni. Julian, secondo i suoi sostenitori, rischia una pena monstre fino a 175 anni di carcere, per quanto i rappresentanti di Washington lo neghino in concreto, essendo stata sollevata contro di lui l'accusa di violazione dell'Espionage Act del 1917.

LO STATO DI SALUTE

Preoccupano le condizioni di salute del ricercato, provato da 12 anni di vita da recluso tanto da non aver potuto presenziare neanche in video alle udienze. Dal fronte pro Assange, l'avvocata Jennifer Robinson ha accolto se non altro come una leva «importante» il riferimento nel dispositivo odierno alla libertà di espressione. Più sfiduciata la moglie sudafricana di Julian, Stella secondo la quale di positivo nella sentenza c'è il riconoscimento della «minaccia» ma lascia «allibiti» il fatto che i giudici si siano riservati di revocare il via libera all'appello se fra tre settimane «gli Usa presentino una semplice dichiarazione per dire che è tutto ok». —

La cronistoria

2010
WikiLeaks pubblica quasi mezzo milione di documenti sulle attività militari Usa tra cui la guerra in Afghanistan

Novembre
La Svezia emette un mandato di arresto internazionale in base alle accuse di stupro e molestie

A fine anno
Assange si consegna a Londra e viene trattenuto in attesa dell'extradizione. L'Alta Corte gli concede la libertà su cauzione

**2011
Febbraio**
Un tribunale distrettuale britannico stabilisce che "Assange deve essere estradato in Svezia"

2012
Assange si rifugia nell'ambasciata ecuadoriana a Londra, chiede e ottiene l'asilo politico

**2018
Dicembre**
Assange ottiene la cittadinanza ecuadoriana

**2019
Aprile**
L'Ecuador ritira lo status di rifugiato e la cittadinanza e acconsente all'arresto

Maggio
Condannato a Londra a 50 settimane di carcere per violazione della libertà vigilata. Il governo Usa lo incrimina per cospirazione e spionaggio

**2021
Gennaio**
Il tribunale britannico nega la richiesta di estradizione da parte degli Usa, a causa delle condizioni mentali

Luglio
L'Alta Corte concede agli Usa la possibilità di appello alla sentenza che blocca l'extradizione

**2022
Giugno**
Il governo britannico ordina l'extradizione negli Stati Uniti
Assange ricorre in appello

**2024
20 Febbraio**
Ultimo tentativo legale per fermare la sua estradizione presso l'Alta Corte che rinvia il verdetto

IERI
La Corte Gb dà il via libera ad un ulteriore appello contro l'extradizione

ANSA

► Rendiamo vincenti i progetti di internazionalizzazione d'impresa nell'area balcanica

Sistema Nord Est per l'internazionalizzazione è un'iniziativa che vede in sinergia la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Provincia autonoma di Trento nel sostenere le imprese del territorio ad intraprendere un processo di crescita sui mercati esteri.

METTIAMO A SISTEMA
Competenze
Esperienze
Professionalità
Strumenti

FAVORIAMO
Crescita Internazionale
Promozione
Consulenza
Business Matching

OFFRIAMO
Formazione
Eventi
Iniziative
Networking

sistemanordest.com



Sistema Nord Est
per l'internazionalizzazione

Sinergie per crescere
sui mercati esteri

Enti promotori:



Team operativo:



Tragedia negli Usa

INCIDENTE CATASTROFICO NEGLI USA

Una nave abbatte il ponte di Baltimora «È venuto giù come un castello di carte»

Il cargo ha colpito un pilone, è venuta giù la parte centrale della struttura. Finora 6 dispersi e due feriti, uno molto grave

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Il Francis Scott Key Bridge di Baltimora, uno dei ponti più lunghi, iconici e importanti d'America, dedicato a chi ha regalato l'inno al Paese, è crollato come un castello di carte in 20 secondi dopo che uno dei suoi piloni centrali è stato urtato da una gigantesca nave porta container, in probabile avaria mentre usciva dal porto. Immagini riprese in un video shock da una telecamera fissa di sorveglianza e che hanno fatto il giro del mondo, mostrando l'elegante struttura bianca in acciaio afflosciarsi e collassare sopra il cargo e la

Si indaga sulle cause del fatto, ma per ora si esclude la possibilità di un attacco terrorista

sua montagna di contenitori colorati. Per ora il bilancio provvisorio parla di 6 dispersi, mentre sono state tratte in salvo due persone, di cui una in gravi condizioni. Si tratterebbe della ventina di operai che al momento dell'incidente stavano riparando il manto stradale del ponte, ma ci sono anche almeno sette veicoli, incluso un camion, caduti per 60 metri nel sottostante fiume Patapsco. Fortunatamente era l'una e mezza di notte, altrimenti si sarebbe rischiata una tragedia ben peggiore, considerando che ogni giorno vi transitano oltre 30 mila veicoli. Le ricerche, che coinvolgono battelli ed elicotteri, sono in una disperata corsa contro

il tempo, ostacolata dalle forti correnti. Un'altra fonte di preoccupazione è la temperatura dell'acqua, intorno ai 3 gradi, col rischio di ipotermia per gli eventuali sopravvissuti. Nessun ferito invece tra le 22 persone dell'equipaggio tutto indiano del cargo Dali che ha colpito il ponte. Nonostante alle indagini partecipi l'Fbi, le autorità hanno escluso l'ipotesi di un attentato terroristico.

APPOGGIO FEDERALE

«Dai primi accertamenti risulta un terribile incidente, non ci sono indicazioni di atti intenzionali», ha confermato Joe Biden parlando in diretta tv dalla Casa Bianca dopo aver ordinato di mettere a disposizione tutte le risorse federali per fronteggiare la risposta all'emergenza. Il presidente ha promesso anche una visita al più presto e che il governo coprirà tutti i costi della ricostruzione. Tra danni diretti e indiretti si stimano diversi miliardi di dollari. Il traffico è già in tilt e il porto, uno dei principali del Paese, si è fermato. Si indaga intanto sulle possibili cause dell'incidente. La nave Dali, guidata da piloti locali, sembra aver perso energia ed essere andata fuori rotta subito prima dell'impatto. Aveva lanciato anche un sos e gettato l'ancora a mare, ma forse viaggiava troppo veloce per cambiare direzione. «Un problema di alimentazione», hanno riferito le autorità del Maryland. Nelle immagini si vede anche il mercantile emettere una colonna di fumo scuro prima dell'urto. La perdita di corrente sembra essere avvenuta all'1.24 ora locale per circa 60



La portacontainer che ha urtato uno dei piloni del Francis Scott Key Bridge ANSA/AFP

secondi. Un minuto dopo la nave sprigiona fumo nero. Le luci si spengono di nuovo per una seconda volta due minuti prima della collisione.

UN ANTECEDENTE

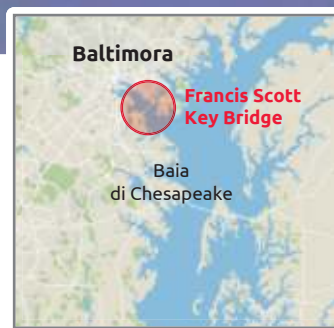
La Dali ha urtato il ponte all'1.28, mezz'ora circa dopo aver lasciato il porto di Baltimora, e il ponte è crollato quattro secondi dopo. Il cargo, con la bandiera di Singapore e diretto in Sri Lanka, è di proprietà della Grace Ocean Pte Ltd., mentre il Synergy Marine Group è il gestore, che a sua volta l'aveva affittato dal colosso delle spedizioni danesi Maersk. La nave era stata coinvolta anche in un incidente nel 2016 ad Anversa, in Belgio, dove la prua urtò il lato della banchina mentre lasciava il porto, danneggiando in modo significativo diversi metri dello scafo. —

Il Francis Scott Key Bridge



- Inaugurato il 23 marzo del 1977, dopo cinque anni di lavori
- È costato più di 141 milioni di dollari (l'equivalente di 735 milioni di oggi)
- È attraversato da circa 11,5 milioni di veicoli all'anno

ANSA



IL CROLLO

- Ha bloccato il porto di Baltimora, uno dei più importanti degli Stati Uniti ed il primo per numero di automobili, camion leggeri e piccole navi cargo
- Ha causato ritardi nelle spedizioni ma anche disagi alle crociere in entrata e in uscita
- Ha bloccato più di 40 imbarcazioni nel porto, tra cui piccole navi mercantili, rimorciatori e imbarcazioni da diporto, e almeno altre 30 navi che avevano segnalato il loro arrivo

VISTO DA VICINO

I testimoni sotto shock «In meno di 20 secondi è caduto tutto a pezzi»

WASHINGTON

«Ho guardato fuori dalla finestra e il ponte non c'era più, sparito in un attimo. L'ho visto tutti i giorni della mia vita e ora non c'è più». Jayme stava facendo una pausa nel magazzino Amazon nel quale lavora proprio di fronte al Francis Scott Key Bridge quando, attorno alle 2 di notte, una sua collega l'ha chiamata per mostrarle quanto era accaduto.

Un incidente impressionante che in molti hanno paragonato alla scena di un disaster movie americano. Nel video, ripreso dalle teleca-



I resti del ponte di Baltimora ANSA

mere di sicurezza e che ha fatto il giro del mondo, si vede l'enorme cargo Dali che si abbatte su uno dei piloni, quindi il ponte che si accascia nel fiume Patapsco in so-

li 20 secondi. «Ho sentito la casa tremare, come se ci fosse stato un terremoto», ha raccontato John, che abita nelle vicinanze da 57 anni e ricorda di aver assistito all'inizio dei lavori di costruzione dell'opera nel 1972. «Non ci posso credere che non ci sia più».

Priscilla, anche lei della zona, ha detto di essere stata svegliata nel cuore della notte dal rumore dell'acciaio che si schiantava sull'acqua. «Sembrava il suono di un tuono enorme. È una catastrofe, il ponte era parte della nostra comunità», ha aggiunto tra le lacrime.

Michael è stato chiamato da un amico e pensava fosse uno scherzo. «Credevo che si trattasse di un pesce di aprile, per cui ho preso la macchina e sono andato a vedere», ha raccontato. «Non ci potevo credere, è terribile. E pensare che l'ho attraversato meno di dieci ore fa». —

DOLORE CONDIVISO

Genova, la città gemella esprime solidarietà e ricorda il Morandi

GENOVA

Un ponte che crolla, una nave che abbatte una torre. Genova soffre per Baltimora, Maryland, sua città gemella dal 1985. Genova che non smetterà mai di soffrire per quel ponte crollato il 14 agosto 2018 e per i suoi 43 morti non distoglie gli occhi dalla tragedia del Francis Scott Key Bridge e offre la sua solidarietà. Genova che vide la Torre Piloti crollare per l'urto di una nave cargo nella notte del 7 maggio 2013 e seppellire sotto le sue macerie nove persone, guarda la chiglia della Dali, l'enorme



Il ponte Morandi dopo il crollo

nave portacontainer incastrata sotto il pilone del ponte sul fiume Patapsco e prega per quel morto e quei dispersi. Perché Genova sa cosa ci prova davanti a trage-

die così e sa quanto coraggio e forza e determinazione ci vuole per viverle prima e affrontarle poi. «Immagini terribili arrivano da Baltimora dove una nave cargo ha urtato il ponte Francis Scott Key, facendolo crollare. Siamo vicini alle famiglie delle persone coinvolte e a tutto il popolo americano. I nostri pensieri vanno ai dispersi e ai soccorritori che stanno lavorando senza sosta per salvare più vite possibili» scrive il governatore della Liguria Giovanni Toti sui social. Il consiglio comunale di Genova ha espresso «la sua più profonda solidarietà. Questo evento è motivo di grande dolore e sgomento per tutti noi - hanno detto i capigruppo di maggioranza e minoranza in Consiglio comunale - : è impossibile non evocare il ricordo della tragedia del Ponte Morandi che ha colpito la nostra città e i nostri concittadini». —

overday.info

CUMINI
CASA

SPRING DESIGN SALES

sconti fino al **60%**
su tutti i mobili in esposizione*

La promozione è iniziata
e sarà attiva fino a **sabato 13 aprile**
presso Cumini Casa a Gemona del Friuli

Aperto dal martedì al venerdì con il seguente orario
9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

Aperto il sabato con orario continuato: 9:00 - 19:00



Cumini Interiors and Decorations



@cumini_interiors
@cumini_decorations

CUMINI Casa
via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

* Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali



cuminiinteriors.com

VIA LIBERA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Per i magistrati arrivano i test Scintille fra l'Anm e il governo

L'Associazione magistrati attacca: «Norma irrazionale, c'è tempo per eliminarla»
Il guardasigilli Nordio: «Polemiche sterili, già ci sono esami per altre professioni»



I magistrati in toga rossa per l'inaugurazione dell'anno giudiziario ANSA

Lorenzo Attianese / ROMA

Via libera del governo ai test psicoattitudinali per l'accesso alla professione dei magistrati dal 2026, forse simili a quelli cosiddetti Minnesota, che valutano la personalità dei candidati. Il decreto legislativo approvato in Consiglio dei ministri ha avuto modifiche fino all'ultimo minuto, che però non mitigano le proteste dell'Associazione nazionale magistrati: sarà il Csm a nominare i docenti universitari in materie psicologiche che - su indicazione del Consiglio universitario

nazionale, organo indipendente dell'università - faranno parte della commissione giudicante. Il colloquio psicoattitudinale si svolgerà durante la prova orale, ma già dopo quella scritta riceverà dei test su un foglio, individuati dal Csm, sul modello di quelli utilizzati per quelli effettuati agli agenti di polizia. Questi costituiranno la base per il futuro colloquio psicoattitudinale, che sarà comunque diretto dal presidente della commissione esaminatrice, e non da uno psicologo (il quale sarà presente solo come ausilio), cui è demandato

in maniera collegiale il giudizio finale.

IL PROVVEDIMENTO

Nel decreto legislativo che entrerà in vigore ci sarà invece un doppio livello di garanzia: il Csm disciplinerà i test in via generale e poi la commissione esaminatrice deciderà. L'esame di accesso si potrà comunque ripetere quattro volte. Ma l'Anm non cede di un passo di fronte alla linea morbida e con il presidente Giuseppe Santalucia punta il dito: «Più che una sciagura, è una norma simbolo, lo scopo era creare una

suggestione nell'opinione pubblica, che i magistrati hanno bisogno di un controllo psichico». E rinvia un'eventuale mobilitazione sul tema: «Sullo sciopero ne ripareremo, siamo tutti uniti. È una norma irrazionale, entrerà in vigore nel 2026, c'è spazio per convincere ad eliminarla». Il Guardasigilli bolla però queste reazioni come «polemiche sterili, vuote astrazioni», sottolineando anche il parere favorevole delle Commissioni Giustizia alla richiesta di valutare i test: «Quando entrambe le Camere inviano determinate osservazioni è quasi un dovere del governo quello di adeguarsi. Non c'è un'invasione di campo o interferenza da parte dell'esecutivo nei confronti della magistratura. Non c'è nessun vulnus, nessuna lesa maestà». Il ministro cita come esempio i test psicoattitudinali già previsti per chi lavora nelle forze dell'ordine, come quelli per i carabinieri che durano tre giorni: «L'esame psicoattitudinale è previsto per tutte le funzioni più importanti del Paese: medici, piloti d'aereo, forze dell'ordine. Il pubblico ministero è il capo della polizia giudiziaria e la pg è sottoposta a test psicoattitudinali. Quindi se lo facciamo a chi obbedisce a un comandante, perché non sarebbe possibile farlo con chi ha guida la polizia giudiziaria?». Poi rivela: «Mi sono sottoposto ai test psicologico del Minnesota, che è quello che vorremmo introdurre qui. Del resto non c'è nulla di male se una persona cerca di capire com'è fatta e magari può cercare di correggersi, persone che hanno in mano le vite degli altri, come i medici». Un ultimo passaggio sui tagli al collocamento dei magistrati fuori ruolo, un altro dei provvedimenti approvati: «Ci sono state numerose pressioni per diminuire questo numero: lo abbiamo portato a 180. La norma, però, entrerà in vigore nel 2026», ha spiegato il ministro. —

LEI LANCIÀ DECARO

Decaro candidato dem alle elezioni Europee Anche Schlein ci riflette

ROMA

La riunione della segreteria Pd ha fatto fare un passo in avanti alla candidatura di Elly Schlein alle Europee. Il tema del voto per Bruxelles ha dominato l'incontro. D'altronde la sfida è alle porte - urne l'8 e il 9 giugno - e i termini per la presentazione delle liste si fanno sempre più stretti. E infatti Schlein ha ufficializzato qualche nome. Il primo è quello di Antonio Decaro, «uno dei più bravi sindaci d'Italia», ha detto la segreteria a DiMartedì. Una difesa nitida, quella di Schlein, dopo le polemiche di questi giorni su Bari, per la commissione che dovrà valutare lo scioglimento del Comune (dopo un'inchiesta per mafia che non ha coinvolto il primo cittadino) e le affermazioni del governatore pugliese Michele Emiliano su un loro presunto incontro con la sorella di un boss, che Decaro ha smentito. Capolista del Pd al Sud sarà Lucia Annunziata. Fra gli altri, circola anche il nome di Cecilia Strada. «Il Pd ha gestito la questione delle alleanze alle amministrati-



Elly Schlein ANSA

ve e alle regionali con una linea unitaria - hanno fatto sapere dal partito - Con lo stesso spirito verrà affrontato il tema delle europee». Perché «l'avversario è la destra», è stato ribadito. Alle europee non ci sono alleanze: ognuno corre per sé. Così, quando il Pd parla di unità parla di Pd. «Con varie sfumature - è stata la sintesi della segreteria fornita dal Pd - tutti hanno chiesto a Schlein di candidarsi, anche se «le formule sono diverse». Lei ha ammesso: «Ci sto riflettendo, ma prima voglio vedere la squadra». —

SEGNALE PER GLI ALLEATI

Avvertimento di Salvini «Macron? No grazie»

ROMA

Matteo Salvini non perde occasione permettere le mani avanti rispetto alle scelte da fare dopo le Europee: «La Lega su questo non ha mai cambiato idea. Speriamo che ci sia a Bruxelles il governo di centrodestra che c'è in Italia e nessuno possa mettere veti. Nessuno può dire non vogliamo questo numero: lo abbiamo portato a 180. La norma, però, entrerà in vigore nel 2026», ha spiegato il ministro. —

perché se c'è un'alleanza che funziona in Italia non vedo perché non dovrebbe funzionare in Europa. Se qualcuno di centrodestra preferisce i socialisti e Macron che parla di guerra a Le Pen che parla di pace e lavoro è un problema». «Io - conclude - so con chi stare, so cosa scegliere e sicuramente la guida di sinistra delle auto solo elettriche, delle bistecche sintetiche e della tassa sulla casa non è la mia Europa. Spero che il centrodestra sia compatto su questo». —

VIA LIBERA DAL CDM

I costi del superbonus Arriva il punto finale, sconto in fattura addio

ROMA

Il governo corre ai rimedi sui rischi di nuovi sforamenti dei conti da parte del Superbonus e dei bonus fiscali ed energetici. «Norme nate in modo scriteriato e che hanno prodotto risultati devastanti per la finanza pubblica», dice senza giri di parole il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. «Qualcuno sorride-



Un edificio in ristrutturazione

va sul mal di pancia - aggiunge - Confermo che fa malissimo a me a tutti gli italiani». Così il Consiglio dei ministri approva a sorpresa un nuovo decreto sui bonus edilizi, portato fuorisacco. Scompare lo sconto in fattura, arriva la dichiarazione preventiva, vengono bloccate le compensazioni con l'agevolazione Ace (che riguarda le imprese), i crediti vengono prima compensati con le eventuali cartelle degli accertamenti fiscali. La misura - dice con chiarezza Giorgetti - «sono tese a chiudere definitivamente l'eccessiva generosità» della misura. Di fatto una pietra tombale sui rischi futuri e i cui effetti attuali «potremo definitivamente contabilizzare tra pochi giorni quando si

caricherà la finestra per tutte le fatture e i lavori eseguiti entro il 31 dicembre 2023». La decisione arriva guardando alle nuove previsioni che il governo farà a breve con il Def, in aprile, e per le quali si attende anche la valutazione da parte di Eurostat dei criteri di contabilizzazione dei bonus. Le indiscrezioni parlano di ulteriori sforamenti per 10 miliardi. «Già il conto è salatissimo - ammette Giorgetti, ribattendo gli allarmi già lanciati nel passato - Anche se qualcuno ne è entusiasta, il prezzo per la finanza pubblica e sul debito graverà per diversi anni a venire. L'obiettivo di questo decreto è mettere un punto finale rispetto all'impatto sul 2023, fatto salvo le valutazioni di Eurostat». —

LA LETTERA DI MATTARELLA

Il Colle scrive a Pioltello «Bene il vostro lavoro»

Difendono la decisione di confermare la chiusura il prossimo 10 aprile, giorno della festa di fine Ramadan, i membri del consiglio dell'istituto comprensivo statale Iqbal Masih di Pioltello, nel Milanese, e chiedono di rispettarla e di poter «tornare a vivere con tranquillità la scuola». Parole che arrivano assieme alla risposta del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla lettera della vicepresidente Maria Rendani,

che a lui si era rivolta invitandolo a visitare la scuola: «Ho ricevuto e letto con attenzione la sua lettera e, nel ringraziarla, sottolineo il capo dello Stato, «desidero dirle che l'ho molto apprezzata, così come - al di là del singolo episodio, in realtà di modesto rilievo - apprezzo il lavoro che il corpo docente e gli organi di istituto svolgono nell'adempimento di un compito prezioso e particolarmente impegnativo». —

Regione

«Più assistenza sul territorio per alleggerire i Pronto soccorso»

Dirigenti ospedalieri, sindacati e medici di base concordano sulla soluzione anti accessi impropri

Marco Ballico

Spesso c'entra l'ansia del paziente. Altre volte viene invece a mancare la presenza della sanità sul territorio: il medico di medicina generale non si trova o è occupato. Il fenomeno degli accessi inappropriati al Pronto soccorso, emerso nel report di Agenas sull'emergenza-urgenza, è noto agli attori del sistema, ma è di non facile soluzione. Per quanto negli ospedali maggiori siano già attivi canali di gestione "separata" dei codici bianchi e verdi. In Friuli Venezia Giulia, il 17,5% degli accessi al Ps (69.054 su 394.810) nel 2022 sono stati in codice bianco. In sostanza, non era necessario recarsi in ospedale.

«Niente di nuovo – commenta il direttore del Ps di Cattinara Franco Cominotto –. C'è senz'altro molta inappropriata nella richiesta,

ma, finché non si è visto il malato, non si possono avere certezze sui codici». Imbutito complicato da risolvere, dunque: «Non c'entra solo l'assistenza territoriale. Se non si riesce a dare risposte ai bisogni, la porta del Ps deve rimanere sempre aperta».

David Turello, direttore sanitario di AsuFc, parla degli accessi inappropriati come di «tema centrale negli ultimi anni. I codici bianchi vengono gestiti con percorsi più snelli, ma una volta che il paziente arriva in Ps il codice viene comunque censito. A Udine abbiamo recentemente inserito la figura dell'infermiere di continuità assistenziale, ma in prospettiva l'auspicio è che, con l'opportuno potenziamento della medicina territoriale, si possano attivare forme parallele alla rete dell'emergenza. L'attivazione della rete geriatrica da parte di AsuFc è una risposta in tal senso: la presa in carico



L'ingresso del Pronto soccorso di Cattinara

a domicilio dei pazienti fragili riduce fisiologicamente gli accessi all'ospedale».

A Pordenone, il collega Michele Chittaro assicura da parte sua che i codici bianchi, «vengono indirizzati in un ambulatorio specifico così da non intasare il lavoro dei medici che prendono in

carico i veri casi urgenti. Ma è difficile far capire all'utente la questione dell'urgenza». La soluzione? «Quanto previsto dal Dm 77, con il rafforzamento dell'assistenza territoriale – prosegue Chittaro –, dovrebbe contribuire a ridurre il fenomeno».

Una rivoluzione struttura-

le: più territorio, meno ospedale. «Di un potenziamento dell'assistenza territoriale parliamo da anni, senza risultato – dice Orietta Olivo, segretaria regionale della Cgil Fp-». Anzi, nulla si è fatto sin qui per rimediare al prevedibile crollo dei numeri dei mmg, in centinaia sempre più vicini alla pensione. Tema nazionale, ma i nostri assessori dovrebbero fare pressing a Roma». «Nonostante gli importanti fondi del Pnrr, la politica regionale pare incapace di applicare soluzioni concrete per il potenziamento della rete territoriale, che sgraverebbero appunto i Ps dagli accessi impropri – aggiunge Stefano Bressan segretario generale della Uil Fpl -. Tutto questo in un clima di malcontento diffuso di operatori che la stessa politica non vuole ascoltare, mentre esternalizza i servizi e appalta pure gli studi sullo stato di salute del Ssr».

Sulla stessa linea Luca Petruz, segretario del Nursind Fvg: «Non si comprende perché l'assessorato regionale non convochi la rappresentanza infermieristica, che ha molte idee da portare al tavolo». Critico anche il segretario regionale della Fials Fabio Potoschnig: «Invece di potenziare la risposta sul territorio, si aumentano gli spazi a disposizione dei Ps. Ma così non cambierà nulla, e a farne le spese saranno il cittadino costretto ad attese di ore e il personale oberato da carichi di lavoro insostenibili».

Potoschnig rileva anche la carenza dei mmg (almeno 150 in meno dei 900 circa a regime in Fvg). Uno di loro, Luca Maschietto, segretario regionale Simg, interviene illustrando i dati che confermano l'impasse: «A fine 2023 un questionario consegnato ai pazienti che accedevano ai Ps con codici bianchi o verdi ha evidenziato che il 74% si era recato lì senza aver sentito prima il medico curante. O per un orario sfavorevole o perché non l'aveva trovato. Noi in realtà ci siamo, ma siamo poco competitivi rispetto al Ps. Troppo spesso gli esami che prescriviamo finiscono nel "buco nero" delle liste d'attesa. Il filtro del territorio c'è, ma va potenziato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRESIDENTE ALLO SMAU. QUATTRO LE STARTUP DELLA REGIONE PRESENTI

Innovazione in mostra a Londra Fedriga: «Occasioni di sviluppo»

Le istituzioni devono rappresentare un sistema Paese che offre arte, cultura, natura, cucina. Ma non solo: «L'attenzione va focalizzata anche sulla ricchezza nel campo dell'innovazione che la nostra terra sa esprimere e che, abbinata alla creatività, è in grado di creare grandi occasioni di sviluppo». Questo il messaggio che il presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga ha lanciato a Londra, all'Ambasciata italiana, nella cerimonia di apertura di Smau, la fiera dedicata all'in-

novazione per imprese, startup, enti pubblici e abilitatori, in una delle tre edizioni all'estero. L'evento, organizzato da Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa in collaborazione con Smau e Ita-Italian Trade Agency, mira a favorire la nascita di nuove partnership e collaborazioni tra ecosistema italiano e britannico.

Presenti l'ambasciatore Inigo Lambertini e il presidente Smau Pierantonio Macola, davanti a oltre 200 protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione italiano e britannico come

aziende, investitori, startup, istituzioni e media, Fedriga ha evidenziato l'importanza e la strategicità di presentare l'Italia e le Regioni in contesti internazionali nella loro diversità: «Il Fvg col suo sistema di startup è stato certificato tra le migliori regioni in Italia per la sua capacità di innovare, grazie a piccole realtà molto dinamiche che dobbiamo sempre più promuovere e far conoscere a livello internazionale. Il nostro compito come istituzioni è di accompagnare queste realtà in un percorso di cresci-

ta, che possa consentire a chi ha idee molto innovative di diventare parte attiva e fornitore a supporto delle grandi corporate. Inoltre anche a Londra intendiamo promuovere la posizione geografica strategica del Fvg per l'accesso ai mercati comunitari, un ecosistema scientifico e tecnologico avanzato, il nostro sistema coordinato di incentivi alle imprese e la presenza a Trieste dell'unico porto franco internazionale dell'Ue. Fattori che sono una grande opportunità e hanno permesso in pochi anni alla nostra Regione di crescere nell'attrazione di investimenti esteri, dal 2% circa al 6% sul totale nazionale».

Una quarantina invece le startup italiane allo Smau allestito all'Old Truman Brewery di Brick Lane, tra cui 4 del Fvg: le triestine Fast Computing srl Società Benefit e Dualistic, la



Fedriga con i rappresentanti delle startup del Fvg presenti allo Smau

pordenonese Talentware e l'udinese Recornea. A Smau Fedriga ha incontrato rappresentanti di alcune grandi corporate italiane ma anche investitori e abilitatori britannici per il-

lustrare peculiarità e potenzialità della nostra regione. Proprio ieri intanto nell'ultima pagina del quotidiano The Times è uscita una inserzione dedicata al Fvg come meta turistica.

La seduta del Consiglio sul ddl 16

Lavori pubblici, in discussione in Aula il disegno di legge

Partita ieri in Consiglio regionale la discussione generale sul disegno di legge 16 "Misure di programmazione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale regionale in materia di infrastrutture e territorio" che la giunta ha licenziato lo scorso mese: la norma mira a rivedere, «semplificando e innovando», la disciplina su infrastrutture, territorio e pae-

saggio «a beneficio di tutto il comparto dell'edilizia», come esplicitato all'epoca dall'assessore Cristina Amirante. Michele Lobianco (Forza Italia) ha annotato la volontà «di imprimere un cambio di passo per dar risposte molto attese da cittadini, imprese e portatori di interesse» ricordando che «le categorie hanno apprezzato la norma, così come i sindacati del

Consiglio delle autonomie locali». Tra le misure citate «la proroga di altri tre anni per concludere i lavori nell'edilizia libera e i due mesi in più per il collaudo». Quanto alle critiche espresse dalla Soprintendenza, «come Regione rivendichiamo i diritti della politica», ha aggiunto il forzista.

Rosaria Capozzi (M5S) si è detta convinta che «non fosse



Uno scorcio dell'Aula durante i lavori di ieri

necessario velocizzare ulteriormente i passaggi per approvare questo ddl, varato con fretta ingiustificata»; e «la mancata concertazione con la Soprintendenza è quasi un atto di supponenza». «Noi non

sappiamo e non giudichiamo – ha detto da Open Sinistra Fvg Furio Honsell - ma dobbiamo verificare ci sia piena condivisione» tra enti «per evitare conseguenze negative». Per Francesco Martines (Pd), sarebbe

stato preferibile con la Soprintendenza «un contraddittorio in commissione». Per il dem Diego Moretti va trovata «coerenza maggiore tra norme regionali e codice degli appalti, per semplificare la vita ai Comuni e ai professionisti».

Amirante ha parlato della revisione della legge 14 del 2002 in base al codice appalti, annotando che la norma del 2023 «dà ampia libertà alle amministrazioni locali sulle stazioni appaltanti. E noi abbiamo centrato il ddl sulla nostra realtà, che nel 76% dei casi ci mette di fronte appalti di importo inferiore ai 150mila euro». I tre relatori di Maggioranza, Lucia Buna (Lega), Igor Treleani (FdI) e Mauro Di Bert (Fp) hanno preannunciato voto favorevole al ddl. —

LA TRAGEDIA

Si dà fuoco in auto, muore nel Varesotto

La tragedia davanti alla casa a Golasecca, la moglie e la figlia tentano invano di soccorrerlo, la coppia si stava separando

Simona Carnaghi / VARESE

È morto poco prima delle 15 il cinquantenne che alle 6 di ieri si è dato fuoco a Golasecca, nel Varesotto, davanti all'abitazione dove sino a qualche mese fa viveva con la famiglia, prima di una separazione difficile. In un primo momento l'uomo è stato ricoverato in condizioni gravissime nel reparto grandi ustionati dell'ospedale Niguarda di Milano dove era arrivato con l'elicottero in codice rosso. Ma è spirato poche ore dopo il ricovero. I carabinieri della compagnia di Varese hanno ricostruito l'accaduto tanto semplice nella sua estrema drammaticità. Il cinquantenne è arrivato sulla sua auto all'alba posteggiando la macchina davanti alla sua vecchia abitazione.

IL GESTO ESTREMO

Si è cosperso di benzina e si è dato fuoco sotto gli occhi della moglie di 42 anni e della figlia di 13 anni. Entrambe si sono lanciate verso l'auto riportando a loro volta ustioni, per fortuna non gravi, nel disperato tentativo di salvarlo. Impossibile riuscire a farlo: le fiamme hanno rapidamente avvolto

l'abitacolo della macchina danneggiando anche una seconda vettura posteggiata a poca distanza. Sul posto sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco che hanno domato il rogo delle due automobili, ormai trasformate in carcasse. Sgomenti i residenti della zona: «una cosa inimmaginabile. Un uomo sempre gentile, una bella famiglia. Abbiamo sentito uno scoppio e ci siamo affacciati: è stato terrificante».

Il 50enne è spirato in ospedale per le gravissime ustioni riportate nel rogo

Il cinquantenne, ancora vivo, era stato affidato al personale sanitario che lo ha portato al Niguarda, un centro particolarmente specializzato per le ustioni. E sono state trasportate al pronto soccorso anche madre e figlia, all'ospedale di circolo di Varese. «L'intera comunità è sotto shock - ha spiegato il sindaco di Golasecca, Claudio Ventimiglia - Quanto è accaduto è stato un fulmine a ciel sereno. Certo sapevamo

che era un momento complicato, ma lui è sempre stato equilibrato, sempre disponibile per la collettività».

COMUNITÀ SOTTO SHOCK

Era conosciuto nella cittadina che non arriva a tremila abitanti anche per il suo lavoro di cuoco. «In questo momento la nostra vicinanza va ai suoi famigliari, in particolare alla moglie e alla figlia - ha aggiunto il primo cittadino - che oltre al dolore dovranno affrontare il trauma di aver assistito a una tragedia che lascia senza parole». Negli ultimi anni il cinquantenne aveva dovuto affrontare momenti difficili e dolorosi, come la morte del fratello in un incidente stradale. I due fratelli erano particolarmente legati, e l'improvvisa scomparsa lo aveva segnato profondamente. Nei giorni scorsi lui rispondendo ad alcuni commenti a un suo video postato sui social, aveva riferito di avere un tumore al colon, per cui era stato operato da una decina di giorni a cui sarebbe dovuta seguire la chemioterapia. I carabinieri hanno accertato che l'uomo soffriva di diabete, non di altre patologie. —



L'auto dell'uomo distrutta dalle fiamme ANSA

LA COMMEMORAZIONE

Saman, funerali privati Il fratello la ricorda «forte e coraggiosa»

NOVELLARA

Novellara vorrebbe ricordarla com'era, pensare che ancora vive. Ma non può farlo, perché quando tutti hanno saputo dell'esistenza di Saman Abbas, lei era già tre metri sotto terra. E allora il piccolo paese le dice addio adesso, ma insieme consacra la 18enne pachistana a icona di libertà, una storia da raccontare nelle scuole, una memoria da custodire. Sotto la pioggia, nel silenzio del cimitero dove è

sepolto da oltre 30 anni il fondatore dei Nomadi Augusto Daolio, il fratello Ali piange la sorella «più forte e coraggiosa», parole che non è riuscito a pronunciare, ma che resteranno incise su una stele a fianco della tomba. «Mi mancherai ogni giorno, ogni momento, ogni notte», il messaggio del ragazzo completato da una farfalla stilizzata e dalla foto di Saman, l'ormai nota immagine con il nastro rosso tra i capelli. Riproposta anche in piazza dell'Unità d'I-

talia, il luogo centrale del paese dove a sera arriva la fiaccolata pubblica. Qui il volto della 18enne è composto attraverso centinaia di foto di donne reggiane, dall'associazione Fuorifuoco. Al funerale non c'era il padre Shabbir, in carcere con una condanna all'ergastolo e neppure la madre, con la stessa pena della reclusione a vita, ma ancora latitante in Pakistan dove fugge insieme al marito il primo maggio 2021, la data di morte della figlia incisa sulla lapide. Saman è stata uccisa perché voleva ribellarsi alle tradizioni familiari, non voleva sposare un parente in patria: questo ha sostenuto la Procura di Reggio Emilia che ha ottenuto anche la condanna dello zio della giovane, Danish Hasnain, a 14 anni. Fu lui, a novembre 2022, a indicare dove era stata sepolta, non

lontana dalla casa di famiglia. Mentre i due cugini, rimasti a lungo in carcere, il 19 dicembre sono stati assolti e liberati. La cerimonia è stata officiata in una forma riservata, per tutelare il fratello che durante il processo ha compiuto 18 anni e ha preso una posizione netta, accusando i propri familiari. È rimasto in silenzio, ha posato un po' di terra sulla bara di Saman. C'erano una quindicina di persone: la prefetta Maria Rita Cociuffa in rappresentanza dello Stato, i carabinieri, la sindaco Elena Carletti, Yassine Lafram, presidente dell'Ucoi che ha presieduto il rito ricordando l'impegno dell'Islam contro la violenza sulle donne, altri rappresentanti delle comunità musulmane e alcune persone che in questo tempo sono state vicine al giovane pachistano. —

LE RICERCHE

Scomparso giovedì droni per Edoardo L'appello del padre «Ti prego torna»

Il giovane 17enne avrebbe fatto ricerche in internet su siti che insegnano a sopravvivere in montagna ma resta aperta la pista di una fuga in Russia

LECCO

Un'altra lunga giornata di ricerche, un'altra giornata costellata anche di rinnovati appelli dei familiari, degli amici e dei compagni di classe. Tutti alla ricerca di Edoardo Galli, 17 anni ad agosto, di Colico, nell'Alto lago di Como, in provincia di Lecco, scomparso da giovedì scorso, quando era uscito di casa per recarsi al liceo Nervi Ferrari di Morbegno (Sondrio), nella Bassa Valtellina. Nessuno di loro si capacita, «Tistiamo aspettando tutti a braccia aperte, torna subito, non farci problemi, ti prego, torna, ovunque tu sia» ha detto il padre Alessandro in un videomessaggio alla trasmissione «Chi l'ha visto?». «Non hai idea di come stanno i nonni in questo momento - ha proseguito l'uomo - Siamo preoccupati, agitati, vieni, ci manchi tantissimo». «Ovunque lo abbiate visto anche nel dubbio, fate segnalazioni il più

possibile» ha chiesto ai telespettatori. A scuola Edoardo il 21 marzo non è mai arrivato. Il ragazzo avrebbe fatto ricerche in internet, in siti che indicano come riuscire a sopravvivere nei boschi. Le ricerche fanno capo alla Prefettura di Lecco e alla Procura ed è al vaglio una segnalazione sulla sua possibile presenza in provincia di Bergamo tra la Val Seriana e la Val Brembana. Una delle ipotesi è che si sia diretto verso l'Alta Valsassina, dove in passato ha frequentato per un certo periodo l'istituto superiore alberghiero di Casargo, come ha raccontato il padre Alessandro. Dall'abitazione di Colico risulterebbe mancare un sacco a pelo. Il ragazzo avrebbe fatto ricerche in internet su come riuscire a sopravvivere nei boschi. Decine di volontari, forze dell'ordine e del soccorso, hanno passato al setaccio la zona con ricerche utilizzando anche termocamere e droni. Tra le piste investigative, resta anche quella diretta verso i confini a Est. Edoardo ha anche un passaporto russo, origine della madre, e in più occasioni aveva espresso il desiderio di andare in Russia. —

NEL MIRINO

Giro di vite in Florida Via i social agli under 14

Niente social per i minori di 14 anni in Florida. Il governatore Ron DeSantis ha firmato una stretta per limitarne l'uso per i teenager, che sotto il limite di età stabilito non potranno avere un account neppure con il consenso dei genitori. La legge - che entrerà in vigore il primo gennaio 2025 - è una delle più restrittive degli Usa in materia, e con tutta probabilità sarà oggetto di una dura battaglia legale da parte di Big Tech. Secondo la nor-

ma, le piattaforme sono tenute a chiudere gli account che si ritiene siano utilizzati da minori di 14 anni, mentre i ragazzini che hanno già 14 o 15 anni possono avere un profilo solo con il consenso dei genitori. «Essere sepolti in quei dispositivi tutto il giorno non è il modo migliore per crescere, e non è il modo migliore per ottenere una buona istruzione», ha detto il repubblicano DeSantis durante la cerimonia di firma della legge. —

LA PROROGA

Cure garantite dal 2025 Il rinvio per le tariffe

Slittano ancora i nuovi Livelli essenziali di assistenza Lea, le prestazioni garantite dal Servizio sanitario nazionale ai cittadini gratuitamente o con il pagamento di un ticket, aggiornati nel 2017 ma ancora non disponibili. L'entrata in vigore del relativo tariffario, dopo le proteste di varie organizzazioni della sanità privata accreditata e dei laboratori per i tagli che erano stati previsti alle tariffe di

rimborso per le strutture, dovrebbe infatti essere posticipata dal primo aprile 2024 al primo gennaio 2025. La conferma arriva dal coordinatore della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni Raffaele Donini.

L'entrata in vigore del tariffario era prevista già dal primo gennaio 2024, ma è stata rinviata al primo aprile e ora si va verso l'ulteriore proroga al 2025. —

QUALITÀ DEL SONNO ► IN ITALIA SONO 7,5 MILIONI LE PERSONE CHE SOFFRONO DI DENTAL SLEEP DISORDERS, DISTURBI ORIGINATI DALLA BOCCA

Quando il dente non ci fa dormire

Dormire 8 ore a notte è un'abitudine che incide positivamente sulla salute: molti, però, lottano con difficoltà di addormentamento e risvegli notturni e precoci. Non tutti sanno che, a volte, la qualità del sonno può essere legata alla salute orale: in Italia sono 7,5 milioni le persone che soffrono di dental sleep disorders, disturbi del sonno che si originano dalla bocca.

IL "COLPEVOLE"

Innanzitutto, bisogna sottolineare che è nei tessuti molli e nell'ostruzione delle vie aeree l'origine di tutto: un fattore che determina i diversi disagi del sonno. Tra i più comuni, vi sono le apnee ostruttive del sonno, ovvero momenti di pausa nella respirazione dovuti ad una chiusura delle vie aeree. Un ulteriore sintomo è il bruxismo notturno, che consiste nel digrignamento involontario dei denti e può portare alla loro scheggiatura e frattura, con danni perfino dal punto di vista articolare. Anche la macroglossia, ovvero l'ingrossamento eccessivo della lingua, fa la sua parte nel disturbare i nostri momenti di riposo: una lingua voluminosa, infatti, può ostruire le vie aeree e interrompere il sonno. Ci sono alcuni sintomi, infine, che possono essere indicatori di una qualità del sonno non ottimale derivata da problemi alla bocca, come ipersalivazione e xerostomia, ovvero secchezza del cavo orale. Gestire e combattere i dental sleep disorders è possibile. Nel caso di apnee ostruttive esistono, per esempio, dispositivi terapeutici in grado di lavora-



Fra i problemi più comuni ci sono le apnee ostruttive che possono essere risolte con dispositivi terapeutici

re sull'avanzamento mandibolare, così come allineatori trasparenti che lavorano sulla funzione dei denti riposizionandoli nel modo corretto. In casi estremi si può anche intervenire chirurgicamente sui tessuti molli, modificando la conformazione del palato o della lingua.



► ATLETI

Una dentatura curata migliora le performance

Avere una dentatura curata e sana aumenta, o meglio ancora migliora, le performance nelle attività sportive? La risposta è sì. Una dentatura non curata influisce infatti su postura ed equilibrio, andando quindi ad influenzare, secondo quanto rilevato da diversi studi, le performance degli atleti.

VADEMECUM

Igiene e abitudini
l'importanza
della smile care



Prendersi cura dei propri denti è qualcosa di tanto fondamentale quanto semplice; bisogna però sapere come fare. I consigli arrivano dall'odontoiatra e "Influencer del sorriso" Clotilde Austoni. In primo luogo, bisogna ricordarsi di lavare i denti almeno due volte al giorno per tre minuti alla volta (la famosa regola del due per tre) e di utilizzare il filo interdentale. Lo spazzolino, poi, deve essere un alleato quotidiano ma, in fatto di igiene, è necessario ricordarsi di cambiarlo ogni tre mesi. Capitolo controllo dal dentista: la seduta di igiene professionale e il controllo da un professionista dovrebbero diventare un appuntamento fisso, da ripetere una volta ogni sei mesi. Molto importante, infine, è non abusare di soft drink e di bevande acide e non fidarsi dei prodotti miracolosi che promettono sorrisi di un bianco accecante.

CV DENTAL CLINIC
Dott. COSTA Dott.ssa VILLANI

SORRIDI SENZA ATTESE

CV DENTAL CLINIC

LA TUA SCELTA PER TORNARE A SORRIDERE CON DENTI FISSI IN GIORNATA

*in pazienti clinicamente idonei

DOTT. TOMMASO COSTA
ODONTOIATRA SPECIALISTA
IN CHIRURGIA ODONTOSTOMATOLOGICA
ESPERTO IN IMPLANTOLOGIA
A CARICO IMMEDIATO CON LE NUOVE TECNOLOGIE

Hai mai desiderato **trasformare il tuo sorriso** con una soluzione unica ed esclusiva e senza dover attendere settimane o addirittura mesi? Ora è possibile, grazie ad una diffusione delle nuove tecnologie anche in odontoiatria. Il **Programma Denti Fissi in Giornata** ci permette di restituire ai nostri pazienti **denti perfetti e fissi** nel giro di poche ore, spesso anche nei casi in cui viene diagnosticata l'assenza di osso*. Se le condizioni cliniche lo consentono, infatti, siamo in grado di offrire una **soluzione rapida, sicura ed affidabile** a tutti coloro che cercano di migliorare il proprio aspetto e la loro autostima, restituendo loro un **sorriso stupendo e di gran valore**. Il Programma Denti Fissi in Giornata, sfruttando la tecnica dell'**implantologia a carico immediato**, consente ai pazienti di ottenere un **sorriso smagliante, unico e completamente rinnovato dopo sole poche ore dall'intervento**. Gli interventi che eseguiamo presso la CV Dental Clinic sono eseguiti per lo più con la tecnica della **chirurgia computer guidata**, di cui il Dott. Costa Tommaso è esperto. Questo implica che, tramite l'utilizzo di scanner digitali e software di progettazione assistita, siamo in grado di creare un **piano di trattamento personalizzato** per

7 ambulatori di cui un ambulatorio chirurgico per la chirurgia ambulatoriale complessa, con presenza dell'anestesista per la sedazione endovenosa.

ciascun paziente, rendendo, inoltre, l'intervento **altamente predicibile** e permettendo di ridurre notevolmente il **rischio di errori**. Inoltre questa tecnica permette, a volte, di eseguire interventi anche **senza l'utilizzo di tagli e punti di sutura**. Grazie al nostro protocollo i pazienti possono entrare nel nostro studio al mattino e **uscire con un sorriso completamente rinnovato entro sera**. Potresti chiederti se questa rapidità comprometta la qualità o la durata dei risultati. Fortunatamente, la risposta è no. Gli impianti dentali utilizzati sono **realizzati in titanio** e sono progettati **per durare nel tempo**. Inoltre, i dentisti esperti eseguono un'attenta valutazione

preliminare per assicurarsi che il paziente sia un candidato adatto per la procedura, garantendo così risultati sicuri e duraturi. Oltre al miglioramento estetico evidente, il programma Denti Fissi in Giornata offre numerosi altri vantaggi: **migliora la funzionalità della bocca**, consentendo ai pazienti di poter tornare a masticare e parlare con maggiore facilità. Inoltre, molti pazienti riportano un **aumento della fiducia in sé stessi e una migliore qualità della vita** dopo aver sperimentato questa trasformazione rapida e sorprendente. In un'epoca in cui il tempo è prezioso e le aspettative sono alte, il Programma Denti Fissi in Giornata si presenta come **una soluzione ideale per coloro che desiderano un sorriso perfetto senza dover attendere a lungo**. Inoltre, grazie alla **sedazione cosciente**, il trattamento risulterà **assolutamente indolore**. Non c'è più bisogno di rimandare il tuo sorriso da sogno. Fissa un appuntamento con il Dott. Costa Tommaso e scopri se il Programma Denti fissi in Giornata può essere la soluzione adatta a te per **trasformare il tuo sorriso e la tua vita**.

DENTI FISSI IN GIORNATA*

INTERVENTI CON SUPPORTO ANESTESIOLOGICO

TECNOLOGIE DIGITALI DI ULTIMA GENERAZIONE

POSSIBILITA' DI ASSISTENZA NELLA SALA RELAX POST INTERVENTO

GARANZIA DI 10 ANNI**
(** si offre una garanzia di 10 anni sulla componente protesica)

CV DENTAL CLINIC | Via dei Caduti, 27/2 | Tricesimo (UD) | t. 3 7 9 - 1 0 6 9 6 7 9 | cvdental.it - dentifissiingiornoata.it

Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dott. Tommaso Costa, Specialista in Chirurgia Odontostomatologica - n° iscrizione all'Albo degli Odontoiatri di Udine n.720 - CV Dental Clinic SRL - PIVA 03011960303 - aut. n. 0163975 del 22/12/2020

Le nuove regole

Riforma del lavoro sportivo Statuti entro giugno

Le Asd hanno poco più di tre mesi per adeguarsi alla legge

Mattia Pertoldi / UDINE

Non ci saranno altre proroghe. Le circa 2 mila 800 associazioni sportive dilettantistiche del Friuli Venezia Giulia hanno poco più di tre mesi di tempo per adeguare i propri statuti ai criteri contenuti all'interno della riforma sul lavoro sportivo entrata in vigore lo scorso 1° luglio. Dopo due spostamenti consecutivi della scadenza – prima il 30 giugno 2023, quindi il 31 dicembre –, infatti, il Governo non pare avere alcuna intenzione di concedere altro tempo alle società italiane per allinearsi a una riforma avviata dal ministro grillino Vincenzo Spadafora e poi modificata dall'attuale titolare delle



Il vice presidente Mario Anzil

deleghe per lo Sport Andrea Abodi. «Come noto è una legge che non condivido – ha spiegato il presidente del Coni regionale Giorgio Brandolin – e che, se potessi, cancellerei in toto. Ma è una norma dello Stato e come tale va rispettata. Per cui invito calda-

NOVITÀ SOSTANZIALE
IN MOLTI CASI IL PRESIDENTE
DIVENTA UN VERO DATORE DI LAVORO

Dal 1° luglio potranno scattare i controlli sull'allineamento delle società alla legge Spadafora

mente tutte le società ad adeguarsi in tempo utile, sia per quanto riguarda gli statuti sia per gli altri adempimenti connessi alla riforma, come i corsi di formazione».

I NUOVI STATUTI

Detto che Coni, federazioni e

società attendono ancora alcuni chiarimenti da Roma, il decreto legislativo del 29 agosto 2023 ha, di fatto, ormai definito il quadro normativo della riforma del lavoro sportivo in Italia. Entrando nello specifico degli statuti delle associazioni, vi devono essere riportati obbligatoriamente alcuni contenuti come la denominazione e l'oggetto sociale, con specifico riferimento all'esercizio in pianta stabile e principale di attività sportive dilettantistiche e l'eventuale possibilità di svolgerne di diverse, ma esclusivamente a carattere secondario oltre che strumentale. Ancora, proseguendo, devono essere specificate la destinazione degli utili di esercizio e le moda-



NUOVO DACIA DUSTER ECO-G BENZINA + GPL

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

A MARZO

DA 109€* /RATA MESE

Anticipo € 5.480 TAN 5,49% - TAEG 7,06% - 36 rate, Rata Finale € 12.222

o sei libero di restituirlo.

Info e condizioni presso la Rete aderente. Su un numero limitato di vetture.

Fino a esaurimento scorte

VIENI IN CONCESSIONARIA A SCOPRIRE GLI ULTERIORI VANTAGGI DEI NUOVI INCENTIVI STATALI 2024

Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 125 a 142 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,8 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2024.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression 4x2 TCe 100cv GPL DFULL a € 19.400 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.480, importo totale del credito € 13.920,00 che include finanziamento veicolo € 13.920; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 34,80 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.211,83, Valore Futuro Garantito € 12.222 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 16.131,83 in 36 rate da € 108,61 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,06%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/03/2024 valida su un numero limitato di vetture. Fino a esaurimento scorte.

Dacia raccomanda Castrol

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

overpost.biz

Le nuove regole

LE SOCIETÀ SPORTIVE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA



WITHUB

lità di approvazione dei rendiconti economico-finanziari, quelle di scioglimento dell'associazione, di devoluzione del patrimonio e pure il divieto di cumulo delle cariche per gli amministratori. Il mancato adeguamento dello Statuto ai criteri stabiliti dalla riforma Spadafora rende inammissibile la richiesta di iscrizione al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (Ras), oppure ne produce la cancellazione per chi vi è già iscritto, con la riduzione dei benefici garantiti al mondo sportivo non professionistico.

NUOVI CONTENUTI

Il nucleo principale della norma è quello che fa rientrare nella figura del lavoratore sportivo chi svolge un'attività di questo tipo dietro corrispettivo economico a esclusione delle mansioni di carattere amministrativo e gestionale. Se il presidente di un'associazione diventa dunque, in molti casi, un vero e proprio datore di lavoro, vengono considerati lavoratori sportivi atleti, allenatori, istruttori, direttori tecnici e sportivi, preparatori e direttori di gara. La riforma introduce anche la figura del volontario, le cui prestazioni, però, non devono essere retribuite, ma possono ottenere soltanto una forma di rimborso spese. Per queste figure è previsto, appunto, un rimborso



GIORGIO BRANDOLIN
PRESIDENTE DEL CONI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Anche se la riforma non piace, invito tutti al rispetto delle disposizioni previste dalla normativa»

a fronte di una semplice autocertificazione, purché non sia superiore a 150 euro mensili. Cifra, questa, che in ogni caso non concorre al raggiungimento del reddito imponibile.

IL CHIARIMENTO DELL'INPS

La legge nazionale consente l'inquadramento contrattuale del lavoratore sportivo in tre tipologie: dipendente, autonomo oppure con una forma di collaborazione coordinata e continuativa (Co.co.co.). Considerata la natura delle associazioni del Friuli Venezia Giulia, ma anche di quelle di territori italia-

ni simili alla nostra regione, risulta quasi scontato che la formula che verrà utilizzata maggiormente sarà il Co.co.co. In questo senso, per il funzionamento del sistema, si può analizzare la circolare dell'Inps emanata lo scorso autunno e che chiarifica gli adempimenti, con i relativi costi, applicati ai contratti di collaborazione. I lavoratori sportivi dovranno obbligatoriamente essere iscritti alla Gestione separata dell'istituto con l'imposizione di versamento dei contributi che scatterà al superamento – calcolabile a partire dal 1° luglio dello scorso anno – di un compenso pari a 5 mila euro all'anno. Un tetto, inoltre, che vale anche come somma di eventuali compensi legati a più associazioni e non si riferisce, pertanto, a ogni singola società. La contribuzione implica pure l'applicazione di un'apposita aliquota che è pari al 24% nel caso in cui l'operatore sportivo abbia in essere altre forme contrattuali, come tutti coloro che possiedono un regolare posto di lavoro oppure sono in pensione. Per tutti gli altri, invece, l'aliquota da applicare è pari al 25%, quindi l'1% in più. Va inoltre sommata una percentuale del 2,03% come forma di tutela per maternità, malattia ed eventuale indennità mensile di disoccupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO CON IL COMITATO OLIMPICO

Corsi di formazione per volontari e club finanziati dalla Regione

UDINE

Nell'assestamento autunnale la Regione era venuta incontro alle richieste delle associazioni dilettantistiche finanziando una serie di incontri con al centro, essenzialmente, temi di fiscalità e contabilità. Nella legge di Stabilità, invece, ha messo in campo – grazie a un emendamento di Edy Morandini fatto proprio da tutta la lista Fedriga e appoggiato dall'assessore Mario Anzil – oltre 200 mila euro per finanziare un pacchetto di corsi di formazione obbligatori, a partire dalla sicurezza, correlati alla riforma del lavoro sportivo.

Il primo step ha portato all'apertura di diversi sportelli informativi sul territorio regionale cui si sono rivolte al momento 420 società. Il secondo, invece, riguarderà i corsi veri e propri. «Ringrazio l'assessore Anzil – ha detto Morandini – per aver creduto in un'iniziativa pensata per venire incontro a migliaia di volontari delle associazioni». In base a una prima indagine svolta dagli uffici regionali, in questi primi mesi dell'anno sono state raccolte 256 manifestazioni di interesse per un fabbisogno di poco meno di 5 mila corsi indivi-



EDY MORANDINI
IL PROGETTO NASCE SU INIZIATIVA
DEL CONSIGLIERE ELETTO A UDINE

La proposta è stata presentata da Morandini e poi appoggiata anche dall'assessore Anzil

duali e un budget (teorico) di 735 mila euro.

«L'entrata in vigore della riforma del nuovo diritto dello sport ha suscitato preoccupazioni nelle associazioni – ha spiegato Anzil –. Per supportarle, fin da subito, siamo intervenuti assieme al Coni. Lo facciamo con lo sportello informativo gratuito gestito dal Comitato e sostenuto fi-

nanziariamente dalla Regione: un progetto sperimentale unico a livello nazionale che sta riscontrando grande successo e offre un sostegno concreto alle società sportive dilettantistiche nella gestione degli adempimenti introdotti con la recente riforma dello sport. Oggi il nostro supporto si concretizza con una nuova misura che rimarca concretamente la vicinanza della giunta e del Consiglio al mondo sportivo della regione. Il contributo a favore del Comitato del Coni del Friuli Venezia Giulia è finalizzato all'abbattimento delle spese sostenute dai sodalizi sportivi operanti sul territorio regionale, per corsi di formazione obbligatoria funzionali al regolare svolgimento dell'attività sportiva».

I corsi maggiormente richiesti riguardano quelli in materia di sicurezza, di emergenza e rianimazione, gestione emergenze e predisposizione dei documenti di valutazione dei rischi. Il contributo, la cui intensità dovrà essere stabilita anche in base a eventuali nuovi stanziamenti in assestamento, verrà concesso a rendiconto delle spese effettuate. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BANCA 360 CREDITO COOPERATIVO FVG

Società cooperativa - Cod. ABI 08631 - Iscritta Albo delle banche al nr. 451870
Iscritta Albo Nazionale delle Cooperative al nr. A158341
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari. Soggetta all'attività di direzione e coordinamento
della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo e al Fondo Nazionale
di Garanzia, al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, al Fondo
di Garanzia Istituzionale del Credito Cooperativo e al Fondo Temporaneo del Credito Cooperativo
con Sede Legale e Direzione Generale in 33170 Pordenone - Piazzale Duca D'Aosta n. 12,
Sede Amministrativa in 33100 Udine, Via Tricesimo 157/B
iscritta al Registro delle Imprese di Udine al n. 00251640306
Codice Fiscale 00251640306 - Società partecipante al Gruppo IVA
Cassa Centrale Banca avente Partita IVA 02529020220

Avviso di convocazione Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci è convocata per il giorno di lunedì 29 aprile 2024 alle ore 09.00, presso la sede legale della Banca in Pordenone, Piazzale Duca D'Aosta n. 12, in prima convocazione, e, qualora nel suddetto giorno non si raggiungesse il numero legale prescritto per la valida costituzione dell'assemblea, in seconda convocazione per il giorno

DOMENICA 19 MAGGIO 2024 ALLE ORE 10.00

in Martignacco, località Torreano, presso Udine Fiere, Via della Vecchia Filatura n. 10/1,
per discutere e deliberare sul seguente:
ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Costituzione in sede di approvazione del bilancio d'esercizio di un vincolo di non distribuità su una quota della Riserva costituita con l'utile 2023 per un importo di 8.882.097,13 euro, ai sensi dell'articolo 26, comma 5-bis, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, n. 136.
3. Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto, dell'ammontare massimo delle esposizioni come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei soci e clienti.
4. Governo societario: informativa all'assemblea degli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali.
5. Approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'assemblea sull'attuazione delle politiche 2023.
6. Stipula delle polizze assicurative degli esponenti.
7. Elezione di quattro Amministratori.

Parte Straordinaria

1. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, di nuova delega con facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, mediante emissione di azioni di finanziamento ai sensi dell'art. 150-ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, Codice Civile, sottoscrivibile dalla Capogruppo, e modifiche relative dello Statuto sociale – deliberare inerenti e conseguenti.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 27.1 dello Statuto possono intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto i Soci Cooperatori iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni e i Soci Finanziatori dalla data di acquisto della qualità di Socio. Ogni socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni ad egli intestate. In linea con quanto stabilito dall'articolo 27.3 dello Statuto, il Socio impossibilitato a partecipare all'Assemblea può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società, da un notaio o da Amministratori o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione. Per l'autentica delle deleghe il Socio potrà recarsi presso gli uffici della Banca nei giorni lavorativi e negli orari di apertura. Non è consentito rilasciare deleghe senza il nome del delegato, né autenticare firme di deleganti che non indichino contestualmente il nome del delegato. Ogni socio può ricevere fino a tre deleghe. Si rammenta che la Banca ha adottato un Regolamento Assembleare ed Elettorale; esso è liberamente consultabile dai Soci presso la sede legale, presso le succursali, la sede amministrativa e la sede distaccata della Banca e ciascun Socio ha diritto ad averne una copia gratuita. Si comunica che al fine di rispettare il 35° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia nr. 285/2013 in tema di rappresentanza di genere, se al termine delle votazioni la composizione dell'organo sociale non dovesse rispettare quanto previsto dalla normativa indicata, si procederà ad escludere tanti candidati eletti quanti necessario, sostituendoli con candidati appartenenti al genere meno rappresentato. La documentazione prevista dalla vigente normativa sarà depositata presso la sede legale della Banca nei quindici giorni antecedenti l'Assemblea. Pordenone, 12 febbraio 2024

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Luca Occhialini

ECONOMIA

INDUSTRIA

«Lo sviluppo della regione passa dalla manifattura»

Gianpietro Benedetti: «Servono politiche industriali per scongiurare il declino»
Il settore dà lavoro al 24% degli occupati e genera il 23% del valore aggiunto Fvg

Elena Del Giudice / UDINE

Tornare alla «centralità della manifattura» riconoscendo il valore aggiunto di un settore che, in Friuli Venezia Giulia – secondo un'analisi dell'Ufficio studi di Confindustria Udine – conta oltre 124 mila addetti diretti, pari al 24% del totale degli occupati in regione, una quota ben più alta del 20% che è la media nazionale. Ed è questa la via «per scongiurare il declino» e che passa da politiche industriali sostenute dalla vision di un nuovo «rinascimento» manifatturiero in grado di sostenere uno sviluppo innovativo, sostenibile e inclusivo.

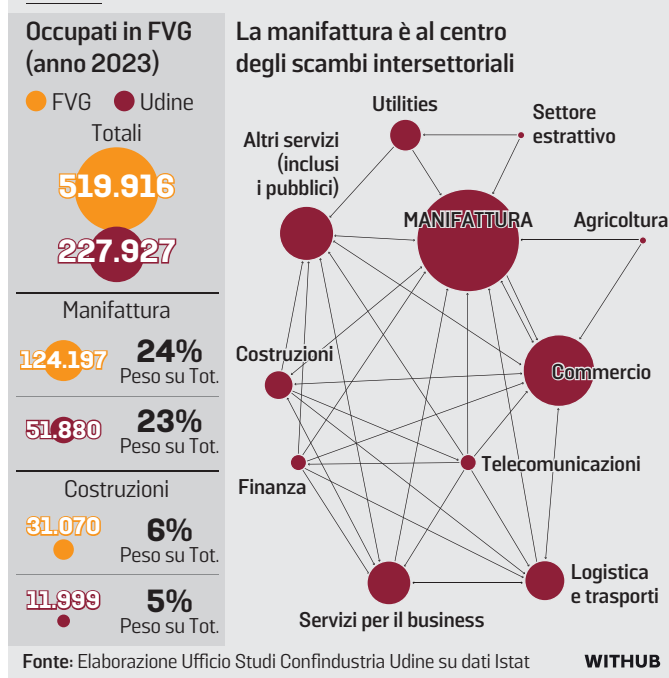
È Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine a lanciare quelle che è un vero e proprio appello per un progetto che esalti la vocazione manifatturiera del Fvg, riconoscendo per l'appunto l'importanza di un settore che è un moltiplicatore di valore aggiunto per l'economia, «Un euro attivato dalla manifattura – ricorda Benedetti – genera un effetto moltiplicatore quasi doppio sull'output dell'intera economia, e non a caso l'Italia è, dopo la Germania, il Paese europeo con la maggiore attivazione di servizi alle imprese da parte della manifattura».

Ciò che serve «è creare un ambiente friendly per chi fa impresa – indica le priorità Benedetti –. Poi bisogna avere la determinazione per affrontare politiche di medio-lungo termine in settori chiave: famiglia e natalità, immigrazione ragionata, orientamento scolastico e formazione. Di pari passo bisogna sostenere in modo



Gianpietro Benedetti

strutturale l'innovazione tecnologica, con la consapevolezza, suffragata dai fatti, che questa innesca automaticamente anche la sostenibilità ambientale: l'80% delle volte, quando si innovano i processi, fondamentalmente per diminuire i costi di produzione ed essere più competitivi – ricorda Benedetti – automaticamente si riducono le emissioni di CO2). E occorre avere, infine, il coraggio di utilizzare il Pnrr, che è l'unico progetto-Paese oggi esistente, l'unica fonte di veri investimenti, che non possiamo permetterci di sprecare – ricorda il presidente degli industriali – anche come opportunità per fare le riforme su Pubblica amministrazione, giustizia, fisco, eccetera, e le semplificazioni normative e burocrati-



che che attendiamo da decenni per sanare i gap insostenibili che il sistema Paese ha accumulato rispetto ai competitor internazionali e che frenano la competitività della nostra economia».

A sostegno delle richieste ci sono i numeri. A partire dall'occupazione, i 124 mila addetti diretti, 52 mila nella sola provincia di Udine, pari al 42% del totale Fvg di settore. Sommando anche i lavoratori impiegati nelle costruzioni (31 mila in regione, di cui 12 mila in provincia di Udine) e quelli in attività di supporto alla produzione industriale (informatica, smaltimento rifiuti industriali, attività finanziarie e assicurazione, formazione) «l'occupazione che direttamente o indirettamente dipende dalla

manifattura – sottolinea Benedetti citando i dati dell'ufficio studi di Confindustria Udine – raggiunge quasi il 40% del totale».

Inoltre in alcuni comparti come la ricerca e sviluppo e l'agricoltura, si stima siano due terzi i lavoratori che dipendono dalla domanda attivata dalla manifattura. Sempre questo settore è il principale attivatore di investimenti finalizzati alla produttività. Guardando all'export, per il Fvg le vendite all'estero di prodotti manifatturieri rappresentano il 97% del totale esportazioni regionali. Infine il Pil: il manifatturiero regionale vale il 23% del valore aggiunto regionale, quello delle costruzioni è il 5%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FONDAZIONI BANCARIE

Rigenerazione urbana e comunità energetiche i progetti di Sinloc

UDINE

Dal progetto di rigenerazione urbana a Pordenone, grazie al quale nel centro della città, precisamente nel centro direzionale Galvani, troverà spazio l'Università, alle 4 comunità energetiche sorte in Friuli Venezia Giulia, sono alcuni dei progetti nati grazie a Sinloc, la società di consulenza e investimento partecipata da 12 Fondazioni di origine bancaria, che opera su tutto il territorio nazionale. Tra i suoi compiti, la promozione dello sviluppo, soprattutto attraverso la realizzazione di infrastrutture locali, con consulenze e studi di fattibilità, con investimenti diretti in progetti di partenariato pubblico privato (concessioni, project financing ecc.) e favorendo l'accesso e l'utilizzo efficace di fondi europei. Alla guida di Sinloc, il friulano Gianfranco Favaro, che ieri a Padova ha presentato il bilancio della società, il primo «con ricavi a doppia cifra – spiega Favaro – avvicinandosi ai 12 milioni di euro, con oltre 4 milioni di utili e un patrimonio di 53 milioni» mentre il gruppo chiuderà il bilancio a 70 milioni e Asset under Management (fondi in gestione) per 500 milioni di euro. «Nel 2023 – segnala il presidente – Sinloc è intervenuta in più di 260 progetti in Italia e in Europa». Tra questi ricordiamo Nesoi che garantisce attività di assistenza tecnica a favore di 70 isole in 12 Paesi europei per progetti di transizione energetica, un progetto che ha sviluppato 455 milioni di investimenti, e H2 laguna, in partnership con Alpiq e San Marco Petroli, per sviluppare un sistema a idrogeno verde in Veneto.

In Friuli Venezia Giulia ricordiamo il «progetto di rige-



Gianfranco Favaro

nerazione urbana a Pordenone – dettaglia Favaro –, nel quale abbiamo assistito il Comune, e che metterà a disposizione oltre 5 mila metri quadrati nel cuore della città per l'Università. Sono quattro le comunità energetiche avviate con la nostra assistenza, una con le Ater per i complessi condominiali di Pordenone, Tolmezzo e Codroipo, iniziativa che si somma a quella che aveva consentito all'Ater di Pordenone, unica in Italia, di realizzare interventi di efficientamento energetico dei propri fabbricati utilizzando il 110%; una seconda con il Carnia Industria Park, coinvolgendo oltre 50 imprese; la terza con i Comuni del Consorzio Bim Tagliamento, tra le province di Pordenone e Udine; e infine «Naonis», una società di progetto costituita insieme al partner tecnico che si occuperà dell'efficientamento energetico e della gestione di 75 immobili del Comune di Pordenone». Sinloc, infine, a Gorizia si è occupata del «master plan per il progetto della mobilità lenta integrata che coinvolge 37 comuni e prevede un investimento di 15 milioni di euro», conclude Favaro.

E.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO

Illycaffè, conti record «Trieste raddoppia»

TRIESTE

«Il 2023 rappresenta un altro anno di crescita record per illycaffè, con un incremento a doppia cifra dell'Ebitda e dell'utile netto». E il 2024 si è aperto con un «importante programma di investimenti a supporto dell'innovazione e della crescita multicanale. In particolare, 120 milioni di euro sono stati destinati, nell'arco di piano, al rad-

doppio della capacità produttiva del sito strategico di Trieste». Così Cristina Scocchia, Ad di illycaffè, nella presentazione della proposta di bilancio chiuso al 31 dicembre scorso, approvata dal Cda e che vede ricavi saliti a 595,1 milioni di euro, +5,7%, un Ebitda Adjusted di 92,8 milioni di euro mentre l'utile netto di gruppo è di 23,7 milioni, in aumento del 67,2% rispetto al 2022.



MONTEPASCHI

Mps, vendita lampo Al Mef 650 milioni Ulteriori cessioni dopo l'operazione

Via XX Settembre ha avviato una procedura accelerata per un collocamento che ha riguardato 157.461.214 azioni

Domenico Conti / ROMA

Il ministero dell'Economia cede con una vendita-lampo un'altra tranche del Montepaschi, approfittando della corsa di Piazza Affari per mettere un tassello da ulteriori 650 milioni nel maxi-piano di privatizzazioni del governo, e avvicinare ulteriormente le condizioni per l'emancipazione della banca senese dal salvataggio-nazionalizzazione di quasi un decennio fa. Il Mef ha dato il via libera nel pomeriggio alle banche d'affari per una «procedura accelerata di raccolta ordinata» per un pacchetto di azioni Mps - per la precisione 157.461.214 titoli - pari «a circa il 12,5% del capitale socia-

le». Un'operazione conclusa in poche ore che porta la quota del ministero dell'Economia nel capitale di Mps dal 39,23% (cui era sceso a novembre dal 64,23%) al 26,73% del capitale a 4,15 euro per azione, con uno sconto del 2,49% rispetto al prezzo di chiusura delle azioni e realizzando 650 milioni di euro. Sconto inferiore rispetto a quello di quasi il 5% dell'operazione di novembre, grazie a una domanda pari a oltre tre volte l'offerta.

RIPARTE IL RISIKO BANCARIO

Una mossa che riaccende il rischio bancario dopo mesi di ipotesi riguardanti future aggregazioni con Unipol, Bpm o Unicredit. E i cui proventi si som-

mano ai circa 920 milioni del collocamento di novembre, portando un cospicuo assegno di quasi 1,6 miliardi che costituisce un buon viatico, pari a circa l'8%, dell'ambizioso piano di privatizzazioni con cui il governo Meloni punta a ridurre il debito pubblico di 20 miliardi entro il 2026. Le indiscrezioni vorrebbero ulteriori cessioni dopo questa ulteriore tranche di Mps e dopo l'annuncio di un nuovo collocamento di Poste Italiane in più fasi, anche con Opv, e con incentivi per risparmiatori e dipendenti. Principale indiziata è una nuova quota di Eni, mentre si discute di una cessione di Enav, la società del Controllo del Traffico Aereo e che forn-



Una filiale Mps ANSA

sce altri servizi essenziali di navigazione, e del 49% Ferrovie, non quotata. A rendere possibile un incasso, che si avvicina a quello realizzato a novembre pur vendendo la metà delle azioni cedute tre mesi fa, è la corsa delle azioni Mps: se a novembre scambiavano a poco meno di tre euro, ora viaggiano sopra 4,25, con un balzo del 40% da inizio anno. Una volata favorita dal ritorno all'utile della banca fra indiscrezioni di un futuro dividendo, lo sciogliersi via via del contenzioso legale (da ultimo con l'assoluzione di Viola e Profumo), e condizioni di mercato fortunate che vedono borse come New York, Parigi e Francoforte sui massimi storici (e Mila-

no in forte ascesa). Un momento d'oro che al Mef non hanno voluto lasciarsi sfuggire. Muovendo con la vendita - un «accelerated book building» affidato ai Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners BofA Securities, Citigroup, Jefferies e Mediobanca - quasi immediatamente una volta scaduto il consueto «lock up» che bloccava ulteriori cessioni nei tre mesi successivi al precedente collocamento dello scorso 20 novembre. Per approfittare di una finestra di opportunità che potrebbe chiudersi fra rischi geopolitici e un taglio dei tassi Bce a giugno che rischia di intaccare i ricchi margini d'interesse su cui nuotano i bilanci delle banche. —

IN BREVE

Quattro Referendum
Nel mirino della Cgil il Jobs Act di Renzi

La Cgil lancia i referendum. Tre i temi - tutele contro i licenziamenti illegittimi, a partire dallo stop al contratto a tutele crescenti introdotto dal Jobs act, superamento della precarietà e sicurezza negli appalti - e quattro i quesiti. Con l'ok dell'assemblea generale, il sindacato guidato da Maurizio Landini dà così il via alla campagna referendaria e ad una strategia «complessiva» di mobilitazione ampia che mette in campo «tutti gli strumenti a disposizione» e diversi appuntamenti: lo sciopero dell'11 aprile e la manifestazione del 20 aprile a Roma, e la piazza del 25 maggio a Napoli.

Bruxelles assediata
Letame contro l'Ue idranti e lacrimogeni

250 i trattori hanno bloccato le strade principali del quartiere delle istituzioni Ue a Bruxelles. Alta la tensione tra i manifestanti e le forze dell'ordine. Letame sulle strade e petardi per fare esplodere balle di fieno. La polizia ha azionato gli idranti contro i manifestanti.

shopping
senza
confini
—
Villach

ATRIO



LA NUOVA STAGIONE È ARRIVATA DA ATRIO

Il più grande Centro Commerciale della Carinzia

www.atrio.at/it

Da Atrio, il centro commerciale più grande della Carinzia, alle porte di Villach, si respira già l'aria di primavera! Una meta ideale per chi ama andare a caccia di occasioni per l'arrivo della bella stagione: da noi i **saldi sono sempre attivi**, con una pioggia di **offerte e sconti vantaggiosi**. Vieni a scoprire l'abbigliamento di tendenza con le nuove collezioni primavera-estate, ma anche le ultime novità in fatto di prodotti per la bellezza, la salute e la casa. Ad attenderti c'è lo shopping center "senza confini" e più sostenibile del mondo, da sempre attento all'ambiente e dotato di spazi ampi, luminosi e accoglienti, dove fare acquisti in completo relax. Con oltre **90 negozi**, **16 ristoranti per tutti i gusti** e punti di servizio su un'area di 38.700 m², Atrio offre la massima accessibilità e comodità anche grazie a 2.000 posti auto gratuiti. Ecco gli orari di apertura: **da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30, il sabato dalle 9 alle 18**. Ti aspettiamo anche per la **Hervis Bike Fair**, la fiera della bicicletta che si svolgerà da Atrio **fino al 16 marzo**!



SERVIZI

Gsa in accelerazione ricavi a 203 milioni Rinnovato il board

Fatturato in crescita del +17% per la società friulana
Giuseppe Bonomi nominato presidente, entra Tazartes

Elena Del Giudice / UDINE

Gsa, Gruppo servizi associati, supera i 200 milioni di ricavi chiudendo il 2023 con fatturato a +17%, dai 172 milioni del 2022 ai 203 milioni di fine dicembre, terzo esercizio in forte progresso ricordando i 168 milioni del 2021. L'Ebitda è stabile a 37,5 milioni, la posizione finanziaria netta è positiva per 92 milioni.

La società friulana, leader in Italia e tra i primi operatori in Europa nel settore della si-

Ha contribuito al risultato l'acquisizione di un'azienda in Spagna

curezza e prevenzione antincendio, dal 2021 vede come primo azionista i fondi di investimento Eurizon Iter, con una quota del 67,5%, al fianco di Alpe Invest, la holding di partecipazioni del fondatore di Gsa, Alessandro Pedone, al 18,4%, e Armònia Fund, con il 12,3%.

Il Cda ha approvato ieri i preconsuntivi dell'esercizio 2023, e ha anche nominato il nuovo consiglio di amministrazione. Alla guida è stato chiamato Giuseppe Bonomi, che è il presidente della spa. Nel consiglio è entrato a far parte anche Antonio Tazartes. Il Cda di Gsa è quindi composto dal presidente Bono-



Giuseppe Bonomi, presidente di Gsa, e la sede di Udine

mi, da Alessandro Pedone, vicepresidente, da Antonio Musacchio, che resta amministratore delegato, e dai consiglieri Antonio Tazartes, Mauro Maia, Matteo Ambroggio e Dario Cenci.

Giuseppe Bonomi, già avvocato cassazionista, è stato presidente e Ceo della società di gestione aeroportuale

Sea di Linate e Malpensa e, durante la lunga carriera manageriale, ha ricoperto diversi incarichi di spicco tra i quali presidente di Alitalia, amministratore delegato di Arexpo, consigliere d'amministrazione di Anas e amministratore delegato di Milanosesto. Attualmente è anche Ad di Ght (Genova High Tech).

L'altro componente del Cda in ingresso, Antonio Tazartes, ha conseguito una laurea in giurisprudenza all'Università Statale di Milano e ha completato gli studi in legge all'Università di New York. È fondatore e Senior Partner di Investitori Associati, una primaria società di private equity e venture capital fondata nel 1993.

Gsa, Gruppo Servizi Associati, nasce nel 1997 e nel corso degli anni si è strutturata come gruppo che è riuscito a crescere significativamente grazie a operazioni di acquisizione che le hanno consentito di ampliare la gamma dei servizi offerti oltre che di consolidare la propria presenza sul mercato. Sei anni fa ha aperto il capitale ad Armònia Sgr e l'anno successivo ha messo a segno due acquisizioni: la maggioranza di Srmb, Secours Routiers du Mont-Blanc, un'azienda specializzata nell'intervento e nel soccorso in montagna di veicoli pesanti in condizioni climatiche e stradali estreme, e quella di un'altra società friulana, la Friul Estintori.

Nel 2021 l'ingresso in maggioranza dei fondi di investimento Eurizon Iter e nel '23 Gsa porta a compimento la prima acquisizione oltreconfine (la company è presente anche in Francia avendo costituito una società in quel Paese, ndr), rilevando la maggioranza della spagnola Previnsa Servicios Integrales, impresa che ha sede nelle Asturie e che ha portato in dote nuovi business, come quello legato alla sorveglianza e prevenzione incendi nelle centrali nucleari.

Alessandro Pedone, vicepresidente di Gsa, rimanda al post assemblea di approvazione del bilancio il dettaglio sui piani del gruppo che, ma questo non è un mistero, punta a crescere ancora, anche per linee esterne. Oggi Gsa è operativa con due divisioni, Safety e Facility, opera in tutto il Paese, oltre che all'estero, fornendo servizi e garantendo la sicurezza di infrastrutture strategiche come il Traforo del Monte Bianco e il Tunnel del Gran Sasso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della controllata di Hera, Amga, a Udine

MULTIUTILITY

Hera approva il bilancio «A Nord Est investiti 130 milioni di euro»

UDINE

Il Nord Est si conferma decisivo per la crescita di Hera. La multiutility ha archiviato l'esercizio 2023 con i principali indicatori in crescita, a eccezione dei ricavi (-25,8%), zavorrati dal calo delle quotazioni relative alle commodity energetiche e dal clima mite registrato nella prima parte dell'anno. Per il resto, è cresciuto del 15,4% il margine operativo lordo, arrivato a 1,49 miliardi di euro, il margine operativo netto ha messo a segno un progresso del 18% (a 741 milioni), mentre il rapporto debito netto/Mol è migliorato del 21%. «L'incremento del Mol ci ha portato a raggiungere con tre anni di anticipo, superandoli, gli obiettivi fissati dal precedente Piano per il 2026», è la sottolineatura dell'ad Orazio Iacono. Il segno più caratterizza anche l'ultima riga di bilancio, con l'utile netto di pertinenza degli azionisti in crescita del 16,5%, a 375,2 milioni.

Alla luce di questi risultati, il cda ha deciso che proporrà all'assemblea un dividendo pari a 14 centesimi per azione, vale a dire il 12% in più rispetto alla scelta effettuata un anno fa. Roberto Gaspa-

retto, amministratore delegato di AcegasApsAmga, rivendica il contributo offerto ai risultati di gruppo da parte della controllata nordestina. «Il margine operativo lordo ha chiuso il 2023 a 229 milioni di euro, in progresso dell'11% rispetto al 2022, con investimenti lordi che hanno superato i 130 milioni di euro (+5%, ndr). Gli interventi in ambito Supereconobonus, conclusosi con il 2023, sono stati tra le azioni trainanti per i risultati economici evidenziati in questi anni. Hse (Hera Servizi Energia), controllata di AcegasApsAmga, è riuscita a rispettare l'impegno di realizzare nel 2023 i cantieri 110%: dal 2020, in ambito incentivi, Hse ha effettuato interventi di risparmio energetico su 1700 condomini, per circa 2 miliardi di euro di lavori». Il 2023 è stato un anno importante anche in ambito idrico, durante il quale si è lavorato al consolidamento dei rapporti tra le reti dei gestori del sistema idrico integrato di Friuli Venezia Giulia e Veneto al fine di migliorare la resilienza dei sistemi, avviando, tra gli altri, i progetti finanziati dal Pnrr. —

L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CREDITO

Banca Finint chiude il suo anno migliore «Focus sulla crescita»

TREVISO

Banca Finint archivia un 2023 record. Il primo anno con la configurazione del nuovo assetto, quattro società, per altrettante anime: asset management, private banking, investment banking e gestione dei crediti non performing. Con un'evidenza su tutte, gli indicatori di performance mostrano un conto economico a doppia cifra.

«Pur in uno scenario macroeconomico complesso, siamo stati capaci di raggiungere i migliori risultati di bilancio di sempre grazie alla competenza delle nostre persone e dei professionisti delle nostre reti» è stato il



Enrico Marchi, presidente Finint

commento ai dati del presidente di Banca Finint Enrico Marchi. Con l'integrazione dell'area private banking e gestione dei crediti non performing, ha poi aggiunto, «si è rafforzato il nostro perimetro d'azione e siamo così diventati una banca d'affari integrata e specializzata».

Andando ai numeri: il margine di intermediazione ha evidenziato una forte crescita, raggiungendo 126 milioni di euro (+43%). L'utile netto è aumentato del 17%, raggiungendo 18,9 milioni. Gli Asset under Management (AuM) hanno mostrato una crescita significativa, arrivando a 12,4 miliardi.

«È stato un anno significativo per la crescita di Banca Finint - ha sottolineato l'ad Fabio Innocenzi - l'azienda ha evidenziato la propria unicità rispetto alle banche tradizionali, soprattutto in termini di gestione del margine di interesse che, pur essendo importante nell'attività bancaria tradizionale, per Finint rappresenta una porzione minore dei ricavi, attestandosi intorno al 15-16%». Il nuovo piano industriale dovrebbe essere pronto per l'estate, l'orizzonte di Banca Finint conclude l'ad è «restare focalizzati sulla crescita per via organica e non è escluso anche per acquisizioni, guardiamo dei dossier ma senza fretta».

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-3-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mln€)
3						
30 Systems Corp	4.008	-	3,972	3,972	-30,80	-
3A						
Abn	1.6325	-0,37	1.628	1.647	-12,16	5.124,84
Abvie	185,8	0,55	185,9	185,9	18,21	-
Abitare in	3,68	-8,68	3,61	4,1	-18,33	108,10
Acea	15,88	0,57	15,75	16	14,23	3.361,94
Acinque	1,96	-1,51	1,96	1,99	-4,74	389,41
Adidas	204,7	0,42	203,6	203,9	10,24	-
Adobe	471,8	-	467,7	470,3	-13,94	-
Advanced Micro Devic	168	1,27	162,9	168,2	20,72	-
Aetle	0,84	-0,36	0,837	0,848	-8,91	90,11
Aeroporto di Bologna	7,92	-0,50	7,84	7,96	-4,10	286,32
Ageas	41,87	0,75	41,54	41,86	5,22	-
Ahold Kon	27,485	1,23	27,33	27,5	4,75	-
Air France-Klm	10,2	4,15	9,812	10,2	-28,83	-
Airbnb	156,04	-	155,96	156,08	21,78	-
Airbus Group	170,84	0,23	169,62	171,08	21,82	-
Alcoa	29,34	-	28,93	29,93	1,90	-
Alcorion Cleanpwr	18,74	-0,85	18,7	18,98	-29,85	1.020,42
Algowatt	0,2225	23,47	0,182	0,2255	-39,77	8,30
Alkemy	12,7	0,63	12,52	12,7	37,49	71,83
Allianz	278,5	1,05	275,55	278,5	13,28	-
Alphabet Classe A	139,98	1,49	137,5	140,36	9,14	-
Alphabet Classe C	140,82	1,40	138,68	141,2	9,17	-
Amazon	185,84	0,18	184,88	186,88	19,68	-
American Airlines Group	13,828	-	0	13,87	8,71	-
American Express	209	0,10	209,4	209,4	23,19	-
Amgen	261,6	2,11	261,2	262	-2,20	-
Amplifon	34,02	2,62	32,95	34,37	4,16	7.392,13
Anheuser-Busch	55,87	0,76	55,6	55,6	-5,40	-
Animal Holding	4,402	1,01	4,432	4,418	8,59	1.438,18
Antares Vision	2,77	-2,46	2,745	2,875	56,64	202,16
Apple	158,04	0,28	155,86	158,24	-9,58	-
Applied Materials	192,34	-0,84	192,7	193,12	27,91	-
Aqualif	3,095	-0,32	3,06	3,115	-10,53	132,97
Archer-Daniels-Midland	57,6	-	57,6	57,6	-12,58	-
Ariston Holding	5,35	0,38	5,295	5,415	-14,35	674,64
Ascopiave	2,365	0,42	2,34	2,38	4,52	552,66
Asml	903,9	-0,96	902,5	913,8	31,93	-
Autodesk	243,3	-	241,7	241,7	12,08	-
Autostade H.	13,9	-0,71	13,8	14	-16,71	60,92
Avio	10,26	1,79	9,93	10,36	16,92	261,97
Axa	34,615	0,01	33,965	34,82	17,06	-
Azimut H.	24,8	-0,48	24,75	24,95	4,75	3.554,67
B						
BBC Speakers	17,4	-1,14	17,35	17,6	-5,50	193,78
B. Cucinelli	104	2,67	100,2	104	13,83	6.870,45
B. Desio	4,57	-0,87	4,57	4,64	26,92	618,45
B. Generali	36,99	0,16	36,74	37,22	9,32	4.303,63
B. Ifis	27,95	1,07	17,7	17,95	12,40	953,02
B. Profilo	0,219	0,46	0,217	0,222	6,14	145,38
B.Co Santander	4,4595	1,15	4,446	4,466	16,60	71.258,35
B.F.	3,64	0,83	3,61	3,65	-9,29	941,34
B.P. Sondrio	7,11	2,67	6,9	7,155	17,43	3.122,13
Banca Mediolanum	10,33	-0,19	10,285	10,355	21,24	7.705,19
Banca Sistema	1,348	0,01	1,296	1,348	6,59	103,86
Banco BPM	6,186	1,05	6,106	6,226	27,40	9.225,90
Bank Of America	31,16	0,18	30,96	31,36	11,29	-
Basf	52,66	-0,80	52,59	52,89	8,14	-
BasicNet	4,14	0,49	4,045	4,155	-10,67	222,20
Bastogi	0,397	-0,75	0,397	0,405	-21,55	49,57
Bayer	27,28	1,04	26,52	27,28	-20,28	-
Biba	10,835	-0,28	10,785	10,85	32,82	34.874,74
Beehive	0,706	-1,94	0,706	0,718	31,52	7,68
Beghelli	0,2175	6,10	0,204	0,2175	-24,97	41,28
Beliersdorf	134,2	-	133,1	133,1	-0,93	-
Berkshire Hathaway	380,6	0,63	377	380,8	17,27	-
Besthe Holding	0,0086	-	0,0084	0,0088	-52,03	10,72
BFF Bank	12,44	0,73	12,25	12,53	19,57	2.317,71
Bialetti	0,235	-	0,235	0,236	-9,02	36,59
Biesse	12,42	2,22	12,08	12,42	-5,63	328,58
Biora	0,0684	14,29	0,049	0,064	16,33	1,31
Biogen	197,6	-	196,8	202	-11,95	-
Bitcoin Group	54,9	0,73	53,7	56	118,13	-
Blackrock	758,6	-	757,2	770,4	3,67	-
Black	78,23	-	77,98	77,98	4,79	-
Bmw	106,36	0,40	106,1	106,74	4,55	-
Bnp Paribas	64,3	2,58	63,33	64,36	0,25	-
Boeing	174,16	-1,70	173,9	177,78	-24,14	-
Booking Holdings	337,5	-	332,6	332,6	4,12	-
Borgosesia	0,696	1,75	0,686	0,702	-0,38	32,99
Boston Scientific	62,66	-	62,32	62,48	22,60	-
Bper Banca	4,444	2,82	4,331	4,486	41,60	6.075,78
Brembo	11,87	-1,33	11,87	12,06	7,88	4.006,71
Brioschi	0,0568	-0,07	0,0562	0,0572	-5,20	45,85
Broadcom	12,38	-0,37	12,36,8	12,71,8	22,95	-
Buzzi	37,56	0,11	37,44	37,92	35,80	7.223,47
C						
Cairo Comm.	1,98	0,61	1,96	1,988	7,71	264,44
Casabank	4,834	-	4,81	4,849	21,51	-
Caleffi	0,88	-1,12	0,88	0,888	-11,77	13,98
Caltagirone	4,96	-2,36	4,95	5,24	17,69	604,85
Caltagirone Ed.	1,07	-1,38	1,055	1,07	10,64	135,42
Campari	9,236	1,21	9,134	9,236	-10,68	11.246,10
Carel Industries	20,5	-0,24	20,4	20,85	-17,32	2.903,40
Caterpillar	331	-	328	331	27,79	-
Cellularline	2,78	-	2,75	2,79	19,68	61,19
Cembre	44,3	-0,23	43,8	44,6	19,02	750,20
Cementir Hldg.	10,26	0,39	10,14	10,34	6,85	1.622,11
Centrale Latte Italia	2,8	-1,41	2,76	2,86	-7,79	39,89
Chil						
Cia	0,0455	-	0,0455	0,0455	10,70	4,24
Cir	0,545	-0,73	0,544	0,55	26,86	607,99
Cisco Systems	45,95	-	45,85	45,85	0,58	-
Citigroup	57,1	-	56,85	57,1	21,66	-
Civitnavi Systems	5,42	-	5,24	5,42	37,39	185,43
Class	0,1135	8,61	0,1045	0,115	66,36	27,69
Cleveland-Cliffs	20	-	19,91	20,07	29,39	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mln€)
Cnh Industrial	11,59	-0,52	11,475	11,625	5,91	15.859,17
Coeur Mining	3,136	-	3,2	3,2	39,69	-
Coinbase Global	255,15	-0,70	251,25	265	54,79	-
Colgate-Palmolive	81,9	-	0	82,3	13,68	-
Comer Industries	33	0,61	32,7	33,4	14,76	952,15
Commerzbank	12,645	0,76	12,635	12,635	17,79	-
Conafl	0,214	-	0,206	0,214	-20,26	7,74
Conocophillips	116,3	-	117,2	117,2	-0,94	-
Continental	66,72	0,76	67,02	67,02	-14,12	-
Corning	29,9	-	30,16	30,16	7,77	-
Costco Wholesale	676,8	-	675,7	677,5	12,35	-
Credem	9,39	-	9,35	9,44	16,60	3.195,88
Credit Agricole	13,58	1,30	13,446	13,57	4,39	-
Csp Int.	0,299	-1,97	0,298	0,301	-3,81	12,19
Dy4Gate	5,94	2,41	5,67	5,94	-31,04	133,40
D						
Daimlerchrysler	73,46	-0,27	73,26	73,62	17,27	-
D'Amico	6,615	-0,82	6,6	6,92	16,34	819,64
Danieli	33,55	1,82	32,9	33,65	12,51	1.355,76
Daniell r nc	24,7	2,28	24,05	24,7	11,02	978,82
Datalogic	5,595	0,90	5,39	5,815	-19,52	319,09
De Longhi	31,96	-0,19	31,68	32,3	4,06	4.828,03
Deere & Co	367,5	-	366,3	366,3	1,80	-
Deutsche Bank	14,244	0,66	13,97	14,282	18,50	-
Deutsche Lufthansa	7,249	2,88	7,041	7,248	-12,11	-
Deutsche Post	40,32	1,09	39,79	40,7	-11,37	-
Deutsche Telekom	22,49	3,35	22,01	22,49	1,35	-
Deutz	5,895	-	5,87	5,87	25,38	-
Diasorin	87,7	-	86,64	87,76	-6,17	4.902,84
Digital Bros	8,135	-0,37	8	8,28	-25,45	115,36
Digital Value	53,6	-1,29	53,1	53,9	-10,72	545,58
doValue	2,06	-2,14	2	2,1	-39,50	166,36
E						
E.ON	12,795	1,87	12,725	12,725	4,25	-
E.P.H.	0,002	-	0,002	0,0022	-95,07	0,21
Edison r nc	1,598	1,14	1,588	1,6	24,1	173,53
Eems	0,306	0,33	0,3046	0,3135	-27,37	1,60
El En	10,26	0,79	10,05	10,26	-4,85	824,59
Elil Lilly & Company	715,5	0,14	708,5	717,5	35,91	-
Elica	1,935	-	1,92	1,94	-16,81	120,31
Emak	1,15	-0,17	1,138	1,158	5,08	186,99
Enav	3,908	3,68	3,78	3,906	8,97	2.031,04
Enel	16,735	-0,03	16,78	16,78	-10,06	-
Enedis	6,084	0,28	6,081	6,17	-9,96	61.676,88
Enervit	3,1	-2,52	3,1	3,18	-0,46	55,90
Eni	14,55	-0,03	14,464	14,564	-5,68	49.028,10
Equita Group	3,87	-1,28	3,84	3,96	5,99	199,73
Erg	23,26	-0,34	23,08	23,42	-19,27	3.514,78
Espinnet	5,255	-0,94	5,235	5,305	-2,79	269,61
EssilorLuxottica	210,05	0,05	208,95	210,45	14,84	-
Estee Lauder Companies	130,3	-	134,9	140,5	1,24	-
Eukedos	0,824	0,24	0,824	0,824	-11,80	18,69
Eurocommercial Prop.	20,78	-	20,74	20,78	-9,09	1.089,72
EuroGroup Laminations	3,832	-0,47	3,75	3,88	-1,22	361,79
Eurotech	1,724	-0,12	1,69	1,736	-29,85	62,01
Exprivia	1,77	3,15	1,714	1,772	1,56	88,32
F						
Facebook	467,75	0,15	463,9	470,1	45,17	-
Faurecia	13,64	1,41	13,17	13,91	-34,42	-
Fedex	266	-	262,5	264	15,28	-
Ferrari	405,7	-0,07	404,3	408,2	32,50	78.707,36
Ferretti	3,15	-0,57	3,116	3,186	8,97	1.069,77
Fidia	0,351	0,34	0,336	0,354	-62,82	3,23
Fiera Milano	3,925	0,13	3,845	3,96	-39,50	279,32
Fila	7,96	0,51	7,9	8,09	-4,39	340,44
Fincantieri	0,667	-	0,662	0,68	-17,03	1.116,04
Fine Foods & Ph.Ntm	8,35	-2,45	8,23	8,6	-2,66	186,64
FinecoBank	14,05	0,64	13,9	14,115	-2,40	8.504,18
FNM	0,43	-0,46	0,43	0,434	-5,07	187,97
Fortum	11,49	-2,05	11,25	11,24	-11,18	-
Fraport	49,43	-	49,35	49,35	-10,69	-
Freeport-Mcmoran	41,53	-	42,035	42,575	8,28	-
Fresenius	24,67	-	24,52	24,53	-15,99	-
Fuelcell Energy	1,0475	-1,18	1,0645	1,07	-29,89	-

overday.info

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.54
e tramonta alle 18.31
La Luna Sorge alle 20.59
e tramonta alle 6.57
Il Santo San Ruperto vescovo
Il Proverbio
La passion no resone.
(In collaborazione con ARLeF - Agenzie regionali per le lingue furlane)



Palazzo D'Aronco



L'ostacolo Soprintendenza per i tavolini nel centro di piazza San Giacomo

Il vicesindaco Venanzi: rivedere il regolamento per dare più superficie ai bar
Alle Belle arti non convince la proposta dell'amministrazione per il plateatico

Cristian Rigo

Nati come soluzione di emergenza per sostenere il commercio durante il periodo Covid, i dehors si sono presi una parte di città diventando una sorta di prolungamento di bar e ristoranti dribblando, in virtù delle deroghe concesse dal Go-

verno, tutte le norme e i regolamenti che torneranno in vigore a partire dal primo gennaio del prossimo anno.

Degli oltre 200 locali che, approfittando delle deroghe, hanno ampliato o ottenuto per la prima volta l'occupazione del suolo pubblico arredando veri e propri salotti all'aperto,

sono almeno una quarantina quelli che sarebbero costretti a rimuovere del tutto o a ridurre i dehors presenti oggi se dovesse tornare in vigore l'attuale regolamento comunale. Uno scenario che il vicesindaco Alessandro Venanzi intende evitare da un lato per «preservare gli investimenti fatti dagli ope-

ratore economici» e dall'altro per «mantenere quelli che a tutti gli effetti, visto il riscontro positivo in termini di gradimento da parte di cittadini e turisti, sono diventati anche dei presidi di socialità e sicurezza».

Da qui la volontà dell'amministrazione di rivedere il rego-

lamento. Dopo un confronto con le categorie economiche, il Comune ha ipotizzato alcune modifiche che, assicura Venanzi, «consentirebbero di «preservare il 90% delle strutture esistenti». La proposta del Comune, però, non sembra aver convinto la Soprintendenza che hanno espresso dei dubbi soprattutto per il plateatico di piazza San Giacomo. «Da parte nostra - dice il vicesindaco - vorremmo mantenere la situazione attuale ma se ci fosse una diversa visione cercheremo di trovare un punto di incontro tra le esigenze degli operatori e la volontà di tutelare una piazza storica come San Giacomo espressa dalla Soprintendenza».

Per quanto riguarda le modifiche al regolamento, «l'obiettivo che ci siamo dati - continua Venanzi - è quello di raggiungere un corretto equilibrio tra aree pubbliche e private. Abbiamo quindi ipotizzato tre criteri generali che riguardano la metratura massima, il rapporto tra spazi interni ed esterni e la possibilità di valutare un progetto di insieme nelle zone



ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE A TURISMO
COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Vorremmo mantenere la situazione attuale, in caso contrario cercheremo un punto d'incontro»



LA NUOVA PLANIMETRIA

Mercato in piazza Duomo Recuperati spazi in più: le postazioni saranno 20

Il mercato di piazza Duomo, che sarà operativo per alcuni mesi in occasione dei lavori pubblici che coinvolgeranno piazza XX settembre, avrà a disposizione un maggior numero di punti di rivendita di quanto già stabilito. Le nuove planimetrie, approvate ieri dal Comune, vedono infatti aumentare il numero dei posti a disposizione degli «spuntisti», i venditori ambulanti

che non possiedono una localizzazione fissa in ogni mercato ma utilizzano una concessione giornaliera sfruttando i posteggi rimasti liberi. L'aumento risponde alle richieste arrivate dai commercianti di confermare i numeri di piazza XX settembre anche in piazza Duomo, dove in definitiva saranno quattro le postazioni dei produttori agricoli e sedici quelle dedicate agli altri

commercianti, sia alimentari che non, tranne il mercoledì dove saranno presenti solo i rivenditori di prodotti ortofrutticoli e fiori e piante.

«Con la predisposizione delle nuove planimetrie sono stati recuperati dei posti in più, per venire incontro alle richieste di esercenti e clienti» spiega il vicesindaco Alessandro Venanzi. «Lo spazio a disposizione rispetto a piazza XX settembre è lievemente ridotto, ma i nostri uffici hanno fatto tutto il possibile per garantire gli stessi standard. Chi verrà in piazza Duomo troverà la stessa offerta, in uno spazio gradevole, vista la presenza della cattedrale, e pure accessibile, grazie alla presenza di parcheggi regolari a fianco dell'area».

HANNO
DETTO

Giovanni Barillari

«L'impegno del Comune è privo di contenuto politico e non rispettoso dello spessore etico e sociale degli anziani soli». Così l'ex assessore di Fi.



Raffaella Cavallo

«Avevo proposto la chiusura dei faggi il prossimo 15 maggio, ne parleremo nella prossima seduta», ha detto Raffaella Cavallo, consigliera del Cda della Quietè



Luca Vidoni

«Non ci sono atti che indichino la volontà di chiudere i faggi da parte del Cda e non abbiamo capito le idee del Comune», ha riferito Luca Vidoni di FdI



più sensibili». Il capoluogo friulano, allora amministrato dalla giunta Fontanini, è stato tra i primi a consentire alle attività commerciali l'opportunità di estendere a costo zero le occupazioni e in poco tempo la città è cambiata: strade e marciapiedi sono stati sottratti alla loro funzione originaria per diventare il prolungamento all'aperto di bar e ristoranti. I nuovi spazi gratuiti sono stati introdotti a maggio 2020 subito dopo la chiusura di bar e ristoranti imposta per il contenimento dell'epidemia e anche quando è stato ripristinato il pagamento nella misura del 50% e poi del 100% la stragrande maggioranza dei locali ha confermato i nuovi spazi.

«Sappiamo che sono apprezzati – conclude Venanzi – per questo contiamo di arrivare all'approvazione coinvolgendo anche l'opposizione in modo da garantire anche agli esercenti tutto il tempo necessario ad adeguarsi alle nuove regole che, salvo ulteriori e improbabili deroghe, entrerà in vigore a gennaio 2025». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Bertossi: non vogliamo interrompere il servizio, ma siamo in difficoltà
La consigliera in quota al centrosinistra aveva chiesto di fissare la chiusura il 15 maggio

«Senza aiuti si chiude» Il Cda della Quietè diviso sulla casa albergo ai Faggi

IL CASO

CRISTIAN RIGO

«D a parte nostra non c'è mai stata alcuna intenzione di chiudere la casa albergo I faggi, il problema è che senza aiuti saremo costretti a interrompere l'attività». Il presidente dell'azienda pubblica di servizi alla persona (Asp) La Quietè, Alberto Bertossi assicura che al momento «nessuna decisione è stata presa. Stiamo cercando una soluzione perché noi crediamo nel servizio e vorremmo mantenerlo, ma i costi attualmente non sono sostenibili per il nostro bilancio». Al momento gli ospiti della struttura sono cinque e di conseguenza la gestione è destinata a generare un disavanzo di oltre mezzo milione di euro considerato che per raggiungere la parità servirebbero almeno 65 anziani. Da qui l'appello lanciato nei mesi scorsi dallo stesso Bertossi che al momento pare essere caduto nel vuoto. Tra pochi giorni scadrà anche l'accordo con la prefettura che ha portato 23 ucraini all'interno dei faggi, ma non è escluso che possa es-

sere rinnovato.

Ieri però, nel corso del Cda, la consigliera Raffaella Cavallo in quota al centrosinistra aveva proposto di votare una delibera per stabilire la chiusura della casa albergo il prossimo 15 maggio, proposta respinta dall'assemblea che intende fare un ultimo tentativo per salvare i faggi.

Dal canto suo l'assessore alla Salute e all'Equità sociale Stefano Gasparin ha evidenziato che il Cda della Quietè non ha mai chiesto aiuto al Comune: «Diciamo la verità una volta per tutte. Al Comune non è mai pervenuta una richiesta formale di sostegno da parte della Quietè sulla situazione dei faggi. Se il Cda della Quietè fosse davvero interessato a salvare la struttura dei faggi si sarebbero mossi per tempo per richiedere gli aiuti necessari alla sua salvaguardia anziché comunicare il rischio di chiusura solo a mezzo stampa. Le criticità della struttura - argomenti - erano ben note a La Quietè che non è stata in grado di sviluppare un progetto alternativo che consentisse di mantenere aperti i faggi. Il Comune non può fornire supporto a un ente esterno e autonomo se l'aiuto non viene richiesto e se sul tavolo



ALBERTO BERTOSSÌ
PRESIDENTE DELL'ASP
LA QUIETÈ



STEFANO GASPARIN
ASSESSORE ALLA SALUTE
E ALL'EQUITÀ SOCIALE

lo non c'è alcuna proposta. Io in primis ho dimostrato sempre la mia disponibilità per lavorare a fianco al Cda a supporto della struttura».

L'assessore, che nel corso dell'ultimo consiglio ha evidenziato come in realtà sia il Cda della Quietè a voler chiudere i faggi, non ha risparmiato una critica al centrodestra: «La nostra giunta si è insediata da quasi un anno, c'era tutto il tempo per poter richiedere un tavolo di concertazione con Comune e Regione per provare a identificare delle soluzioni alternative. Quello che stupisce è l'atteggiamento del centrodestra cittadino che anziché prendere atto della situazione oggettiva cerca di scaricare su di noi la colpa di ciò che loro non hanno fatto nei cinque anni del precedente mandato».

Di tutt'altro avviso l'ex assessore alla Salute Giovanni Barillari che si è visto bocciare una mozione a sostegno dei faggi astenendosi poi nel voto a quella, approvata, presentata dalla maggioranza: «L'impegno del centrosinistra sul tema dell'autonomia degli anziani si limita ad aiutare La Quietè a raccogliere dati... Mi sembra minimalista, privo di contenuto politico e non rispettoso dello spessore etico e sociale degli anziani soli. Il progetto politico non può essere a costo zero, soprattutto se parliamo di servizi per le fasce deboli e per gli anziani che non possono non prevedere un impegno economico, tenuto poi conto dell'aumento dell'addizionale Irpef che porterà in cassa 8 milioni di euro. Avendo deciso di chiudere con giugno la convenzione con La Quietè per il centro diurno per anziani Micesio- conclude il capogruppo di Fi -, la giunta ha posato una pietra tombale sulle politiche per la terza età». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Paolo I, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI.
Un racconto delicato e reale sui tre papi legati dall'amore per le dolomiti. Ispirato da fatti e aneddoti che evidenziano il lato umano di tre uomini che hanno condiviso la stessa passione per queste montagne

IN COLLABORAZIONE CON TRE VENEZIE EDITORE

IN EDICOLA DAL 30 MARZO

€ 9,90
oltre il prezzo
del quotidiano

nord/est
multimedia

IN EDICOLA CON:

Corriere Alpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero Veneto



IN VIA POSCOLLE

Perde il controllo dell'auto e finisce nell'aiuola

Perde il controllo dell'auto e finisce sull'aiuola spartitraffico all'incrocio tra via del Gelso e via Poscolle, proprio ai piedi dell'ulivo. È accaduto ieri verso le 14. La giovane donna alla guida di un'Audi si stava im-

mettendo in via Poscolle quando, per cause da accertare ha perso il controllo del mezzo, finendo la corsa sull'aiuola di fronte al Cinema Centrale. Gli agenti di polizia municipale, che in quel momento erano

impegnati, poche decine di metri più in là, in via Zanon, a controllare alcune automobili parcheggiate in divieto di sosta, sono intervenuti subito accertandosi che nessuno si era fatto male.

IN TRIBUNALE

Il gip lo manda in carcere lui dà in escandescenze

Aveva colpito a calci e pugni il controllore della ditta esterna che per conto di Arriva Udine effettuava la verifica dei titoli di viaggio a bordo degli autobus. Subito arrestato dalla polizia, sabato mattina - dopo aver passato una notte in questura - il trentenne romeno Emanuel Radauceanu si è presentato in tribunale per l'udienza di convalida. Il giudice per le indagini preliminari, convalidando l'arresto, ha disposto la custodia

cautelare in carcere dell'uomo. Che, dopo aver capito il senso del provvedimento del gip, ha iniziato a essere aggressivo nei confronti dei presenti, inveendo contro i poliziotti e cercando di procurarsi lesioni, minacciando tutti i presenti di morte. Le sue intemperanze sono state interrotte solo grazie all'arrivo di altri agenti, chiamati a porre fine alla sua reazione violenta. Che si è conclusa con il trasferimento in via Spalato. —

AL CITTÀ FIERA

Rubano vestiti e scarpe Arrestati tre giovani

Divieto di dimora a Martignacco per El Mehdi Sarhane e Yassine Barzigou, di 27 e 28 anni, e per Sonia Carini, 33, considerati responsabili di un furto al Città Fiera. Sabato scorso i due stranieri avevano stipato felpe, pantaloni e scarpe per un valore di 336 euro nello zaino, cercando di eludere il controllo dei vigilantes, che li avevano notati armeggiare anche grazie alle telecamere di videosorveglianza. Alla donna, origina-

ria di Cervignano, il compito di fare da palo. Fermati dalle guardie giurate, sono stati affidati agli agenti della polizia, che li hanno arrestati per l'ipotesi di reato di furto, aggravato perché hanno asportato con un tronchesino le placche antitaccheggio. Durante la direttissima il giudice ha convalidato l'arresto dei tre e applicato la misura cautelare del divieto di dimora nel comune dove sorge il centro commerciale. —

arredamenti
desimon
since 1895

SOLO A
PRADAMANO

SVENDITA TOTALE

PER TRASFERIMENTO LOCALI DEL NOSTRO ANTIQUARIATO



La proprietà declina ogni responsabilità per eventuali refusi di stampa riguardanti i prezzi. Colori e finiture dei prodotti possono differire dalle immagini. Disponibilità limitata.

CON SCONTI REALI FINO AL

50%

Pradamano S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107 www.desimonarredamenti.com

CUCINA DALLE SUCCOSE FRAGOLE E ALBICOCCHIE ALLA VERDURA COLORATA, LE TAVOLE DEGLI ITALIANI SI ACCENDONO DI GUSTO E DI COLORE

La dieta sana per la bella stagione

Con l'arrivo della primavera anche le tavole degli italiani cambiano e si arricchiscono di colori, gusto e diversità. Una dieta sana come quella mediterranea non può prescindere dalla stagionalità. Mangiare esclusivamente frutta e verdura di stagione vuol dire fare una scelta orientata verso la salute e il benessere della propria persona, oltre che verso la sostenibilità. Inoltre, chi opta per la frutta di stagione compie anche una scelta più gustosa e saporita.

LE VARIETÀ DISPONIBILI

A partire da marzo, ma soprattutto in aprile e maggio, la frutta a disposizione è varia e colorata: si trovano fragole, ciliegie, nespole, albicocche, pesche, meloni, prugne e arance. Sono tipologie di frutta in grado di accontentare tutti i gusti, dai grandi ai piccini. Le più amate forse sono le ciliegie: chi le assume guadagna anche proprietà di-sintossicante, diuretiche e depurative. Chi ha bisogno di assumere più vitamina A, B e C e molti sali minerali può puntare su nespole e albicocche, ma anche sulle pesche visto che sono ricche di vitamine (in prevalenza A e C), antiossidanti per difendersi dall'insorgere di malattie cardiovascolari e dal

Tra proprietà antiossidanti e vitamine A, B e C, sono molti i motivi per cui assumere certi cibi



SCEGLIERE FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE SIGNIFICA ANCHE FARE UNA SCELTA IN OTTICA DI SOSTENIBILITÀ

diabete, calcio e magnesio per il benessere delle ossa. Nutrienti e sazianti, le prugne presentano un alto contenuto di potassio, fosforo, calcio, magnesio, ferro, vitamina A, vitamina C e polifenoli. Quanto alla proposta di verdura, anch'essa si allarga notevolmente: si hanno a disposizione zucchine - adatte a ogni accostamento grazie alla loro versatilità -, melanzane (che aiutano a contrastare il colesterolo cattivo), asparagi, rabarbaro (che apporta benefici all'intestino), ravanelli (il cui contenuto di zolfo fa bene al sangue e alla pelle), fave e piselli.



PIANTA AROMATICA

Ecco come il crescione può insaporire i piatti

Tra le piante aromatiche più gustose e adatte alla bella stagione vi è il crescione. Ve ne sono tre tipi: delle acque, dei prati e quello inglese, tutti e tre diversi nel sapore. Le foglie sono leggermente piccanti e si utilizzano in cucina per insaporire insalate, bruschette e panini, sotto forma di salse o cotto in zuppe e vellutate.

RICETTA

Verde e delicato, ecco il risotto della primavera



Non può essere primavera se non si prepara almeno una volta la ricetta regina di questa stagione: il risotto agli asparagi. Si tratta di un piatto semplice e raffinato, che esalta il sapore di un ortaggio davvero versatile e molto amato da tanti italiani, che viene utilizzato anche come ingrediente base di crespelle vegetariane o vellutate, oppure come contorno da cuocere al forno. Il primo passo riguarda la cottura degli asparagi a vapore, per farli diventare croccanti; dopodiché bisogna far sciogliere 15 grammi di burro in una padella, in cui lasciare insaporire le punte degli asparagi per 5 minuti, da tenere da parte. Il resto degli asparagi va tagliato a rondelle. In una pentola vanno messe le cipolle tagliata e il burro insieme al riso: dopo una breve tostatura si aggiungono gli asparagi, e si bagna il tutto con il brodo fino a cottura.

AGRITURISMO ORTOTOSTO

OGNI GIOVEDÌ
DALLE 18:30
CON 1 CALICE DI VINO
DEGUSTAZIONE DI RISO
FRIULANO DOMENICO
FRACCAROLI

FINO AD ESAURIMENTO

TAVAGNACCO, VIAREANA N°1, 33010 (UD)
TEL. 329908 8130



RECRUITING DAY

Gallerini Hotels fa il pienone 257 candidati per 80 posti

Grande successo dell'iniziativa organizzata dal servizio Imprese della Regione
Il direttore Mesaglio: «Buone figure professionali. Coperte tutte le posizioni vacanti»

Alessandro Cesare

I posti di lavoro disponibili erano 80. Ai colloqui si sono presentati in 257. Il recruiting day promosso dal gruppo Gallerini Hotels a palazzo Belgrado, ex sede della Provincia di Udine, si è dimostrato un successo. Il merito va anche alla direzione Lavoro della Regione Fvg, che si è fatta carico di selezionare i candidati, mettendo di fronte all'azienda persone motivate e adatte ai profili ricercati. «Sia-

mo soddisfatti di com'è andata la giornata – ha assicurato il managing director di Gallerini Hotels, Giuseppe Mesaglio –. La qualità dei candidati è stata molto buona e siamo riusciti a coprire tutte le posizioni vacanti, alcune per l'imminente stagione estiva, altre per il prosieguo dell'anno. La partnership con la Regione – ha aggiunto – si è rivelata una piacevole sorpresa, con il servizio che è stato professionale e qualificato».

Le selezioni, che hanno ri-

guardato persone giovani e meno giovani, disoccupate e già occupate, sono state suddivise in due modalità: online, con la presenza di 167 candidati, e in presenza, con 90 persone arrivate a palazzo Belgrado. Il maggior numero di colloqui ha riguardato l'area accoglienza con 58 tra receptionist, portieri notturni, animatori, seguita dall'area cucina-sala con 18 tra cuochi, aiuto cuochi, lavapiatti, responsabili di sala, cameriere e addetti alle colazioni.

«Dall'inizio dell'anno abbiamo già organizzato nove recruiting day ed entro giugno arriveremo a diciannove – ha chiarito Gianni Fratte, responsabile dei servizi alle imprese della Regione –. Un format che sta funzionando è che è molto richiesto dalle aziende. Da parte nostra ci occupiamo di tutta la parte organizzativa, dalla selezione dei curricula alla scelta della location, dall'accoglienza dei candidati fino alla raccolta delle impressioni post colloquio».



Un momento del recruiting organizzato dal gruppo Gallerini Hotels

Gallerini Hotels è presente da più di 20 anni in Friuli Venezia Giulia con 18 strutture tra mare, montagna, collina e città, a cui se ne aggiungono altre due in Veneto orientale e una in Trentino. Complessivamente, il numero di lavora-

tori impiegati nelle diverse aree aziendali e nei diversi hotel del gruppo è passato da 160 unità nel 2021 a 270 nel 2023, con l'obiettivo di raggiungere nel 2024 il tetto dei 300 occupati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORTE DEI CONTI

Restauri “urgenti” Condanna dimezzata all'ex soprintendente

Dei restauri che l'allora soprintendente ai Beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, Maria Giulia Picchione, aveva affidato sempre con il criterio della “somma urgenza” e sempre alla stessa impresa, tra il 2012 e il 2014 per un importo globale di circa un milione di euro, si era occupata anche l'Autorità nazionale anticorruzione, contestando una «non corretta applicazione». Poi, nel 2019, era arrivato anche l'atto di citazione della Procura regionale della Corte dei conti, che aveva concluso per la sua condanna al pagamento di oltre 107 mila euro, a titolo di danno asseritamente cagionato alla propria amministrazione. Danno che la sezione giurisdizionale aveva infine ridimensionato in 10 mila euro, ritenendone accertata la responsabilità per due soli interventi: il secondo sulla cinta muraria di Palmanova e quello di Casa Bertoli di Aquileia.

leia.

Ora, a ridurre ulteriormente la quota del danno è la sezione d'appello della Corte dei conti, cui Picchione si era rivolta e che ha convenuto sulla correttezza dell'operazione condotta su Palmanova. «Nell'accordo transattivo – spiega la sentenza – la ditta affidataria aveva riconosciuto uno sconto di 10 mila euro sui lavori relativi al secondo intervento». Invariato, invece, il verdetto su Casa Bertoli, per «l'inutile lungo lasso di tempo che lasciò decorrere e che sarebbe stato utile per l'affidamento con la procedura ordinaria». Nell'appello, Picchione aveva negato la sussistenza dell'inerzia addebitata, considerato che tra il conferimento dell'incarico di progettista e direttore dei lavori all'architetto e la redazione del verbale di somma urgenza erano intercorsi «soltanto due mesi». Il risarcimento è così calato a 5 mila euro. —

VIA MANTOVA

Consegnati 25 alloggi Ater al lavoro sul Pnrr fondi per 20 milioni

Inaugurato ieri il nuovo condominio di edilizia convenzionata
Le prossime opere saranno finanziate con risorse europee

Maura Delle Case

Sono state consegnate ieri, in occasione del taglio del nastro al nuovo condominio di via Mantova 60, le chiavi alle 25 famiglie che andranno a risiedere nel complesso di edilizia convenzionata realizzato dall'Ater di Udine con il sostegno finanziario della Regione Fvg. Un intervento che, trattandosi di una costruzione ex novo, spicca nel più ampio panorama delle opere realizzate dall'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale, non meno impegnativo come ieri ha ricordato il presidente di Ater Udine, Giorgio Michelutti, alimentato dalle risorse del Superbonus e ora del Pnrr. «Con il 110% siamo intervenuti su 1.688 alloggi, il 19% del patrimonio immobiliare di Ater Udine che conta su un totale di 8.600 alloggi, per un valore pari a 75 milioni di euro. Il Superbonus ci ha consentito di rifare caldaie, cappotti e serramenti e dotare i vecchi edifici di un ottimo requisito energetico, cosa che può sembrare banale – ha evidenziato Michelutti – ma che invece cambia letteralmente la vivibilità degli alloggi investendo positivamente anche le economie delle famiglie (che in soldoni pagano bollette meno salate)». Agli interventi legati al Superbonus che sono ormai arrivati alle battute conclusive, subentrano ora quelli finanziati con le risorse del Pnrr, un tesoretto di 20 milioni di euro che consentiranno



Il taglio del nastro al condominio e la consegna delle chiavi (FOTO PETRUSSI)

la realizzazione «di 8 interventi di cui 3 in Alto Friuli – fa sapere ancora il presidente sottolineando come a far la parte del leone, in questa partita, è

l'intervento nel quartiere San Domenico, dove Ater, in affiancamento al Comune, sta realizzando uno dei quattro lotti residenziali, che complessivamente

sivamente consegneranno alla città 178 nuovi alloggi (in luogo dei precedenti 164) di cui 39 realizzati da Ater per una spesa complessiva che sfiora i 10 milioni di euro».

Tornando al nuovo condominio di via Mantova, la struttura soddisfa elevati requisiti antisismici ed energetici (è certificata in classe A4, la più alta possibile, da CasaClima). A inaugurarla ieri, insieme a Michelutti, sono stati il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, il prefetto di Udine, Domenico Lione, e l'assessore regionale alle infrastrutture e al territorio, Cristina Amirante.

«L'inaugurazione del nuovo edificio Ater ben si inserisce nella nuova Udine che stiamo progettando, una città che tragga linfa dai suoi quartieri e che dei quartieri faccia la sua più grande ricchezza – ha dichiarato il sindaco –. Le politiche abitative per l'edilizia sociale sono un tema a cui abbiamo voluto dedicare particolare attenzione, affidando una delega specifica a un membro della giunta, l'assessore Andrea Zini» ha aggiunto De Toni ricordando che «lo scorso febbraio, come amministrazione, abbiamo promosso la prima riunione del tavolo comunale dell'abitare». Un'attenzione, quella riservata all'edilizia sociale, condivisa dalla giunta regionale come ieri ha testimoniato l'assessore Amirante. «L'intenzione – ha assicurato l'esponente della giunta Fedriga – è di continuare a finanziare tutta una serie di interventi rappresentati dalle Ater. Per farlo abbiamo diverse linee di finanziamento. Ci sono 15 milioni di euro per la manutenzione e il riassetto di alloggi al momento sfitti che così potranno essere rimessi a disposizione e 5 milioni per interventi come quello di oggi, che generalmente vengono implementati in sede di assestamento. Stiamo infine condividendo con le 4 Ater regionali un piano di investimenti che guardi oltre il Pnrr e che investa a Trieste e Gorizia il patrimonio esistente, mentre a Pordenone e Udine il completamento di lotti ancora inedificati e la rigenerazione urbana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IN OCCASIONE DEL COMPLEANNO

Fiaccolata per Ezechiele

Una fiaccolata al posto della festa di compleanno, ieri, per Ezechiele Mendoza Gutierrez, il 31enne di Campofornido, ucciso da un conoscente all'alba di Capodanno, all'esterno del Laghetto Alcione, con un bicchiere rotto. Famiglia e amici lo hanno ricordato con partenza e arrivo al locale di via Prati.

overpost.biz

L'arcivescovo lascerà la Diocesi il 5 maggio

La Pasqua e il bilancio della Chiesa

Meno fedeli a messa e calano battesimi e matrimoni
Mazzocato: deve tornare a essere più missionaria

L'INTERVISTA

VIVIANA ZAMARIAN

Una Chiesa missionaria che sa uscire e costruire comunità. Una Chiesa che torna ad avvicinare i fedeli, sempre meno presenti alle celebrazioni. Una Chiesa capace di accogliere, di comprendere, di confrontarsi. A fronte di un calo netto dei battesimi così come dei matrimoni. È questa la sfida principale che l'arcidiocesi di Udine dovrà affrontare. È questa la strada indicata da monsignor Andrea Bruno Mazzocato, nelle sue vesti di amministratore apostolico di Udine che, in attesa dell'inizio del ministero del nuovo arcivescovo Riccardo Lamba il 5 maggio, ora si appresta a presenziare alle celebrazioni pasquali.

Monsignore, qual è il messaggio che vuole inviare ai fedeli per la Santa Pasqua?

«La Pasqua ci raggiunge in un momento di preoccupazione forte in cui siamo messi alla prova. Ed è proprio in questi momenti che bisogna rafforzare quella speranza che viene dalla Resurrezione. E unirla alla solidarietà».

Secondo l'Istat per quanto riguarda la povertà ci sono segnali di peggioramento al Nord. L'Arcidiocesi ha riscontrato un aumento delle situazioni di disagio?

«Certamente, anche al nostro Centro Caritas si sono rivolte numerose famiglie italiane. Le ultime statistiche, inoltre, parlano di ragazzi in condizio-

«La povertà è in aumento. Alcuni ragazzi tra i 17 e i 20 anni non lavorano, non vanno a scuola e non hanno una casa»

«Crescono anche i minori stranieri: situazione che va affrontata con maggiore sinergia tra le istituzioni»

ni di povertà, tra i 17 e i 20 anni, che sono in giro, non hanno lavoro, non vanno a scuola, non hanno una casa. Noi cerchiamo di fare progetti per aiutarli altrimenti restano nell'ombra e questo ha degli effetti sulla vita sociale di tutti».

Sempre più di frequente raccontiamo di baby gang in azione.

«Se c'è una frustrazione, un ragazzino non riesce a gestirla e quindi facilmente si traduce in violenza. Abbiamo registrato anche un aumento dei minori stranieri e questa è una situazione che bisognerebbe affrontare con una maggiore sinergia delle istituzioni».

Una violenza che ormai dilaga anche nei rapporti personali.

«Si è introdotto uno stile aggressivo, anche nella politica

dove si vede dei siparietti a volte stucchevoli. Nei programmi televisivi lo stile è quello dell'attacco, fatto per lo scontro. Se alzi la voce aggredisci e attiri più attenzione ma non educi. Modi di fare che, accanto alle frustrazioni delle persone, hanno indotto questo costume rissoso e vendicativo e i ragazzi li assorbono. Servirebbe più nobiltà d'animo».

C'è il rischio di "assuefarsi" alla violenza così come alla guerra?

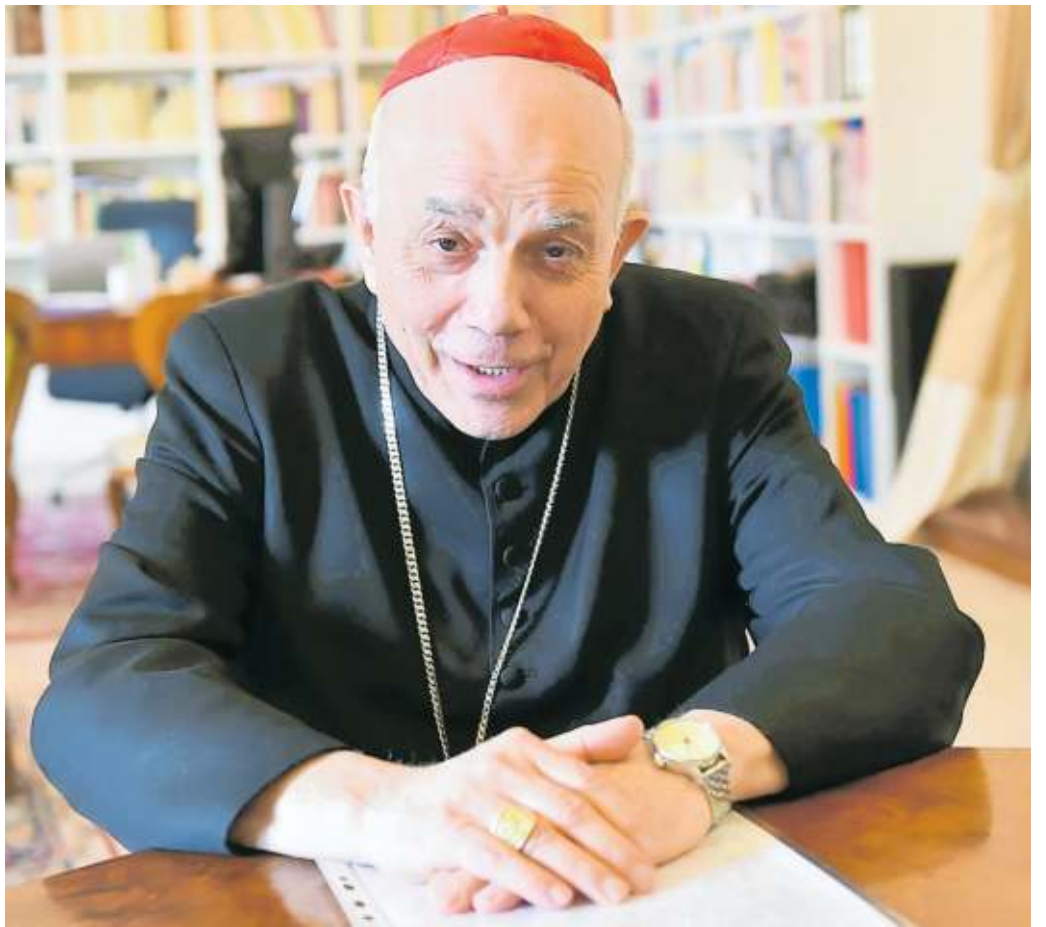
«Sì ed è molto alto perché se ne parla all'inizio e poi tutto tace. Ci sono guerre tragiche, quella di Gaza, dell'Ucraina ma anche quella della Nigeria che nessuno nomina. Si rischia di avere l'atteggiamento dello spettatore a teatro che dice "tanto a me non tocca". Si spera che le persone abbiano coscienza critica».

Monsignore lascerà l'arcidiocesi dopo 15 anni, come è cambiata in questo periodo?

«È cambiata molto. Sono morti molti parroci ma abbiamo avuto ingressi di sacerdoti giovani che hanno poi ricoperto ruoli strategici nella Diocesi. In questi anni abbiamo assistito a un calo della frequenza a messa. Era una forma di allontanamento sotterranea che e il Covid con il lockdown ha solo accentuato. Calano le famiglie che chiedono il battesimo per i loro figli, diminuiscono le cresime e i matrimoni».

La Chiesa come può far fronte a questa situazione?

«Oggi la Chiesa è chiamata a essere più missionaria. Bisogna comprendere come accogliere queste famiglie che han-



ANDREA BRUNO MAZZOCATO
ATTUALMENTE AMMINISTRATORE
APOSTOLICO DI UDINE

«C'è un clima rissoso e vendicativo, anche in politica e in tv. Modi di fare assorbiti dai più giovani. Serve più nobiltà d'animo»



no posizioni diverse, bisogna andare oltre il fatto di aspettare, bisogna intercettare, interpellare, annunciare».

Quali azioni si possono intraprendere?

«Abbiamo avviato un progetto per un rinnovamento dell'iniziazione cristiana, un percorso della formazione dei bambini dal battesimo fino alla cresima con le loro famiglie. Abbiamo riscontrato un aumento di giovani adulti che si cresimano e anche di coppie che convivono e intuiscono il significato più profondo della famiglia cristiana. Piccoli segnali in controtendenza su cui bisogna lavorare e che indicano strade nuove».

Quali sono le sfide che dovrà affrontare il nuovo vescovo?

«Continuare a impegnarsi nelle vocazioni del sacerdozio, la ristrutturazione della Diocesi in collaborazioni pastorali, l'iniziazione cristiana: sono percorsi di una Chiesa che si fa più missionaria».

Durante la visita ufficiale a Roma ha incontrato il suo successore. Le ha chiesto qualche consiglio?

«Durante la visita ufficiale abbiamo fatto una presentazione della Diocesi e dei nostri progetti. Monsignor Lamba si è presentato, un uomo cordiale, immediato nei rapporti, pronto a parlare di se stesso. Ma non

era il momento quello per chiedere consigli per i quali io resto a disposizione».

Cosa consiglia lei al suo successore?

«I binari sono tracciati, alcuni programmi sono a medio-lungo termine. Ci vuole pazienza, costanza e chiarezza sulla direzione da seguire per raggiungere l'obiettivo. Il vescovo deve essere il primo che incoraggia a prendere il cammino e indica la strada».

Cosa lascia dopo 15 anni a Udine?

«Relazioni umane molto importanti che spero di mantenere anche se mi trasferirò nel Trevigiano e tanti momenti che porterò nel cuore. Tante cose non le ho mai messe in mostra perché non serve, ho preferito lavorare senza troppo chiasso, con una certa riservatezza. Le chiacchiere rischiano di complicare il lavoro».

La sfida del Messale in friulano si riuscirà a vincere?

«Stiamo andando avanti, ci sono ancora buone possibilità di chiudere in positivo questa lunga vicenda».

Cosa si porta via del Friuli?

«Mi porto via tante cose, la scoperta di un territorio molto affascinante per la storia che ha avuto, per l'arte che c'è in ogni paese oltre a importanti rapporti umani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE

Umanizzazione delle cure: Robiony nel tavolo del ministro

Massimo Robiony, professore ordinario di Chirurgia maxillo-facciale dell'ateneo friulano, direttore del Dipartimento Testa-Collo e neuroscienze dell'Asufc e direttore del master di II livello in Salute e umanizzazione nell'organizzazione e gestione del servizio sanitario nazionale dell'università di Udine è entrato a far parte del Tavolo tecnico nazionale per l'umanizzazione delle cure e il benessere or-

ganizzativo, istituito nell'ufficio di gabinetto del Ministro della Salute Orazio Schillaci.

Il tavolo promuoverà l'umanizzazione delle cure nel sistema sanitario nazionale, con la funzione, come si legge nel decreto ministeriale firmato lo scorso 15 marzo, "di individuare le strategie finalizzate a promuovere l'umanizzazione delle cure, l'empowerment del cittadino/paziente e il benessere organizzativo in

tutti gli ambiti del servizio sanitario nazionale».

«Sono onorato per questo traguardo – sottolinea Robiony – e in particolare perché a quel tavolo siede l'Università di Udine, la stessa che ha creduto fortemente al progetto per l'umanizzazione delle cure e che ha dato via al primo master in Italia su questi temi». Il tavolo è formato da 13 professionisti che partecipano a titolo gratuito e proven-

gono da diverse realtà. Quello friulano è l'unico ateneo del Nord ad avere un suo rappresentante.

Il tavolo nasce dalla della crescente rilevanza dell'umanizzazione delle cure nella governance dei sistemi sanitari, intesa come approccio programmatico ed organizzativo finalizzato a fornire risposte ai bisogni di salute con un approccio umano e olistico e dalla centralità di tutte le persone – dai pazienti ai loro familiari, dai caregiver all'intera comunità – nel servizio sanitario nazionale come componente essenziale e imprescindibile della qualità dell'assistenza.

L'obiettivo sarà quello di promuovere interventi per garantire la formazione dei pro-



Massimo Robiony

L'ateneo udinese è l'unico del Nord ad avere un suo rappresentante

fessionisti sanitari nei temi dell'umanizzazione delle cure per implementare l'alleanza terapeutica tra medici e pazienti. È fondamentale, infatti, che le politiche di umanizzazione delle cure siano da rivolgere sia ai cittadini sia ai professionisti, tramite azioni che favoriscano il benessere organizzativo e la crescita di una cultura professionale orientata all'umanizzazione e al benessere nell'organizzazione. In particolare, infine, le azioni di umanizzazione e personalizzazione delle cure sono molto importanti per i malati cronici, per i quali le cure a domicilio rappresentano la forma assistenziale preferibile, anche tramite l'uso alle nuove tecnologie di telemedicina. —

Costume & Società

Un concorso per bande giovanili promuove le tradizioni dei territori

Il 6 e 7 aprile appuntamento al Teatro Nuovo Giovanni da Udine: coinvolti 350 ragazzi da quattro Paesi

Alessandro Cesare

La musica come veicolo per trasmettere cultura, tradizione, senso di appartenenza. Con questo spirito la città si appresta a ospitare "Musicup", quarto concorso internazionale per bande giovanili, che vedrà il coinvolgimento di 350 ragazzi provenienti da Italia, Austria, Slovenia e Germania. L'appuntamento è in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine il 6 e 7 aprile. A occuparsi della parte organizzativa è il Corpo bandistico comunale Rossini di Castions di Strada, che ha avuto il merito di aggregare attorno al progetto partner pubblici e privati, dando valenza internazionale al concorso.

L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede della Regione di via Sabbadini. Sono intervenuti il direttore artistico Fulvio Dose, il sindaco



Autorità e organizzatori durante la conferenza stampa di presentazione di ieri mattina in Regione

co di Castions di Strada Ivan Petrucco, il vicepresidente e assessore alla Cultura della Regione Mario Anzil, la presidente della commissione Cultura del Comune di Udine Antonella Eloisa Gatta, la vicepresidente di Danieli Academy Paola

Perabò, i referenti di Primacassa e Fondazione Friuli, Marco Gasparini e Francesca Venuto. Tra i sostenitori dell'evento figurano anche il Conservatorio Tomadini, Anbima Aps, Icop, Sap, Biasin, Cda e Officine Forgiari.

«Si tratta di un concorso per bande giovanili a cadenza biennale – ha spiegato Dose – nato nel 2016, che ha subito uno stop a causa della pandemia da Covid. Quest'anno saranno undici le formazioni in gara, giudicate da una giuria di musicisti esperti composta da Franco Arrigoni, Filippo Ledda e Matija Tavčar».

Il direttore artistico: «Undici formazioni in gara, giuria composta da musicisti esperti»

A promuovere l'evento è il corpo bandistico comunale Rossini di Castions di Strada

di Gianpietro Benedetti nel sostenere fin dall'inizio la manifestazione: «Giovani, cultura, musica e aggregazione sono elementi alla base non solo di questo concorso, ma anche dell'identità friulana e del Gruppo Danieli».

Il concerto di apertura sabato 6 aprile alle 20.30 è stato affidato alla formazione fiati Val d'Isonzo, diretta dal maestro Dose e costituita da una sessantina di studenti ed ex studenti dei conservatori e delle scuole di musica di tutta la regione. Per l'occasione si esibiranno assieme al trombone solista Athos Castellan.

Nell'intera giornata di domenica 7 andrà in scena la sfida tra gli undici gruppi bandistici. Prima della cerimonia di premiazione si esibiranno fuori concorso il Gruppo di tromboni "Jacopo Tomadini" di Udine e l'Idiophonic Ensemble.

«La Regione sostiene Musicup, consapevole del valore della musica, veicolo che consente di tramandare le tradizioni ma anche di favorire le relazioni e la creatività – ha chiuso l'assessore Anzil, presente con il consigliere regionale Igor Treleani –. Il concorso favorisce una cultura di frontiera e polifonica in cui tutte le diverse voci di una regione di confine trovano spazio».

A BASALDELLA

Ritorno delle Province oggi un convegno

«Ritorno delle Province: restaurazione o laboratorio per servizi migliori ai cittadini?». Questo il tema dell'incontro, in programma oggi, alle 18.30, al centro civico San Sebastiano in via Julia a Basaldella di Campoformido promosso dall'associazione Alfieri per la libertà presieduta da Angioletto Tubaro.

Alla serata, moderata dalla giornalista del Messaggero Veneto, Anna Buttazzoni, interverranno come relatori Giovanni Bellarosa, già segretario generale della Re-

gione Fvg e Sandro Fabbro, presidente dell'associazione Terza Ricostruzione. Un incontro di approfondimento e di confronto, come ha ribadito il fondatore dell'associazione Alessandro Colautti, «per avviare in modo costruttivo un dibattito sul ritorno delle Province. Per comprendere che Regione immaginiamo, che compiti avranno i Comuni, quali saranno le sfide che dovranno essere affrontate. Non vengono offerte soluzioni ma riflessioni e spunti da condividere con tutti i cittadini».

DOMANI IN VIA GEMONA

De Martino e Parri raccontano Dante

Domani alle 17, nell'aula T9 di palazzo Toppo Wassermann, in via Gemona 92, l'associazione Toscani in Friuli Venezia Giulia, in occasione del "Dantedì", la giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri, organizzerà un incontro d'averro particolare. Domenico De Martino, docente dell'università di Pavia, e Carlo Parri, scrittore e divulgatore culturale, racconteranno Dante attraverso due interventi specifici e inconsueti.

Il professor De Martino parlerà del X canto del Para-

diso (La danza delle anime), mentre Carlo Parri racconterà come la Commedia è stata illustrata dal '300 fino ai nostri giorni (Figure in Rima). Un'occasione da non perdere per tutti gli appassionati di Dante e del suo capolavoro. Iniziativa patrocinata dalla Regione Toscana, Club degli Stellaniani, Club Unesco di Udine e della Toscana e il patrocinio della Società Dante Alighieri di Gorizia. Maggiori informazioni sul sito dell'associazione: www.toscani.fvg.it.

CONFERENZA A PALAZZO ANTONINI

Leopardi, i suoi lettori e il diario Zibaldone

Qual è la relazione tra Giacomo Leopardi e i suoi lettori? Questa e altre interrogativi sul rapporto tra il genio di Recanati e il lettore, in particolare dello "Zibaldone", saranno affrontate in una conferenza all'Università oggi, alle 14, nell'aula 5 di palazzo Antonini, in via Petracco 8. Cornelia Klettke, dell'Università tedesca di Potsdam parlerà di "Leopardi e la comunicazione con il lettore. Riflessioni sull'inizio dello Zibaldone". L'incontro è organizzato dal corso di dottorato interateneo Udine-Trieste in "Stu-

di Linguistici e Letterari».

Concentrandosi sull'inizio dello Zibaldone leopardiano, Klettke spiegherà come l'autore deleghi al lettore il compito di stabilire connessioni contestuali e la ricostruzione per conto proprio delle immagini, a partire dal carattere aperto del testo. «Leopardi – spiega Klettke – non costruisce alcun "edificio inoppugnabile", ma si limita a bozze, impulsi temporanei e spunti di pensiero che possono essere organizzati nelle più diverse combinazioni».

TERMINAL NORD

Venerdì e sabato Pasqua dedicata ai più piccoli

Il Parco Commerciale Stop Shop Terminal Nord è pronto per l'appuntamento con la Pasqua, quest'anno più golosa che mai e dedicata in particolare a bambini e bambine. Venerdì e sabato, dalle 15 alle 19 i più piccoli, infatti, potranno cimentarsi in numerose attività per rendere le vacanze pasquali ancora più divertenti. Il Parco organizzerà laboratori a tema. Sempre sabato sarà aperto un uovo gigante.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
26/3/2024

BARI	30	51	17	01	53
CAGLIARI	13	70	25	68	47
FIRENZE	28	30	54	70	88
GENOVA	67	87	22	03	62
MILANO	22	34	13	47	24
NAPOLI	20	72	59	01	52
PALERMO	05	72	65	52	32
ROMA	28	43	75	54	87
TORINO	16	08	17	24	38
VENEZIA	67	28	55	60	29
NAZIONALE	15	69	22	63	39

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

05	17	28	51	67
08	20	30	54	70
13	22	34	59	72
16	25	43	65	87

Numero Oro

30

Doppio Oro

51

SuperEnalotto

02 - 24 - 43 - 74 - 81 - 85

Jolly

63

Superstar

40

JACKPOT 81.300.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Al 6	5	31.278,40 €
Al 476	4	402,35 €
Al 19.146	3	30,07 €
Al 322.818	2	5,53 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Al 1	4	40.235,00 €
Al 100	3	3.007,00 €
Al 1.459	2	100,00 €
Al 9.652	1	10,00 €
Al 23.234	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno

Nobile piazzetta del Pozzo 1

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

0432 501786

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aurora viale Forze Armate 4/10

0432 580492

Sartogo via Cavour 15

0432 501969

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet

fraz. SEVEGLIANO

via Vittorio Veneto 4

0432 920747

Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta

raggio dell'Ostro 12

0431 422396

Pocenja Pez

via Bassi 2/D-E

0432 779112

Villa Vicentina Santa Maria

borc. Sant'Antonio 57

0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada Alla Salute

viale Europa 17

0432 768020

Codroipo Toso

via Ostermann 10

0432 906101

Moggio Udinese San Gallo

via alla Chiesa 13/B

0433 51130

Paluzza Antica Farmacia San Nicolò

via Roma 46

0433 775122

Raveo Italia

fraz. ESEMON DI SOPRA 30/1

0433 759025

San Daniele del Friuli Mareschi

via Cesare Battisti 42

0432 957120

Sappada Loaldi

borgata Bach. 67

0435 469109

Tolmezzo Chiussi "Al Redentore"

via Matteotti 8/A

0433 2062

Treppo Grande Bertuzzi Patrizia

piazza Marzona 3

0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini

via Cividale 26

0432 789039

Cividale del Friuli All'Annunciazione

corso Giuseppe Mazzini 24

0432 731264

Pavia di Udine Caruso Caccia

fraz. RISANO

via della Stazione 23/A

0432 564301

Prepotto Gnjezda

via XXIV Maggio 1

0432 713377

San Giovanni al Natisone Villanova

fraz. VILLANOVA

via delle Scuole 17

0432 938841

San Pietro al Natisone Strazzolini

via Alpe Adria 77

0432 727023

Tavagnacco Comunale di Tavagnacco

piazza di Prampero 7/A

0432 650171

L'infornio

RAVASCLETTO

Schiacciato dalla pompa della betoniera, è grave

Un uomo di 42 anni, dipendente di un'impresa edile, è stato ricoverato all'ospedale di Udine. Ferito anche un collega

Elisa Michellut / RAVASCLETTO

È ricoverato all'ospedale di Udine, in gravi condizioni, un uomo di 41 anni, Manuel Spangaro, residente nel comune di Socchieve, che, ieri mattina, è rimasto ferito in un infortunio sul lavoro che si è verificato, poco dopo le 10.30, a Ravascletto, in via Valcalda. Ferito, in modo meno grave, un collega, Martino Dorigo, 43 anni, residente a Enemonzo, trasportato in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo e dimesso nella serata di ieri.

I due dipendenti dell'impresa edile Unione società cooperativa di Enemonzo, stavano lavorando nel cantiere per la realizzazione della copertura della pista di pattinaggio su ghiaccio. Per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine, intervenute sul posto, i due operai sono stati colpiti dalla pompa del camion betoniera utilizzata per un getto di cemento. Secondo una prima ricostruzione effettuata dalle

forze dell'ordine, l'autobetoniera si sarebbe inclinata a causa di un cedimento di un tombino sul quale il mezzo era stato precedentemente posizionato. La centrale operativa Sores ha immediatamente inviato i mezzi di soccorso. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, l'elisoccorso, i carabinieri della stazione di Comeglians, i vigili del fuoco di Ravascletto e il personale del Dipartimento di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro. Il mezzo, di proprietà della Scarsini calcestruzzi di Tolmezzo, è stato sequestrato.

Il quarantunenne ha subito gravi traumi da schiacciamento, cranico, toracico e ad un piede. L'operaio è rimasto sempre cosciente ed è stato stabilizzato e intubato sul posto dalla équipe medica dell'elisoccorso, che lo ha trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Udine. Meno gravi, come detto, le condizioni del collega.

Il cantiere edile dove si è verificato il grave infortunio sul lavoro ieria Ravascletto, in via Valcalda, e l'intervento degli operatori sanitari



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Giovedì santo ad Arta Si torna alla tradizione

ARTA TERME

L'associazione culturale "Amis di Darte" organizza per giovedì santo ad Arta Terme l'evento intitolato "La polente cuinçade". Negli anni Cinquanta nel paese termale, dopo la cerimonia religiosa della "lavanda dei piedi", mentre i ragazzi giravano per le vie del paese "cu las crasulàs", i grandi si davano appuntamento in una casa (che di anno in anno a rotazione cambiava) per preparare la polenta con la farina raccolta nelle varie famiglie del paese.

Una volta cotta, la polenta veniva "cuinçade cun chel pouc che al ère a disposizione: ont, lat, sucari, scue-te e uve secje" e veniva gustata assieme ai presenti. Visto il buon esito della prima edizione dell'anno scorso, l'associazione "Amis di Darte" ripropone l'appuntamento domani 28 marzo alle 21, dopo la cerimonia religiosa, a Palazzo Savoia di Arta Terme e, come dicono gli organizzatori, "par rispet da vere tradizioni, puarte cun te la scugjele e la sedon". —

T.A.

TOLMEZZO

Rischi e vantaggi degli smartphone Progetto per i genitori di 960 bimbi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'Istituto comprensivo di Tolmezzo è protagonista di un progetto rivolto alle famiglie dei suoi 960 alunni di tutte le scuole dell'infanzia, primarie e medie di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis per promuovere nei più giovani un uso consapevole e sicuro di smartphone e tablet.

Si punta a creare una piccola comunità tra scuola e genitori che si autosostenga nelle sue motivazioni educative di

fronte alla nuova e impegnativa sfida delle nuove tecnologie. Appuntamento oggi alle 17 al Cinema David di Tolmezzo con la conferenza "Benessere digitale in famiglia", dedicata ai genitori con gli esperti dell'associazione Mec Giacomo Trevisan e Daniele Cuder (che da anni collaborano con scuole, genitori e pediatri), e con il comandante della stazione dei carabinieri di Tolmezzo, Giorgio Lupieri (con cui l'Istituto ha avviato un percorso di collaborazione). Verranno

presentate le ricerche scientifiche e le strategie educative per un uso sano e consapevole dei media nonché la normativa sull'uso di social e dispositivi digitali. Ad aprile partiranno gli incontri per genitori in piccoli gruppi. Il progetto, in linea con il Programma regionale di Scuola digitale, vuole sensibilizzare, far conoscere e condividere buone pratiche per la gestione consapevole dei nuovi strumenti tecnologici in ambito familiare, vista la complessità nell'affrontare il

mondo digitale. L'Ic di Tolmezzo, dopo un confronto con i rappresentanti dei genitori, propone percorsi informativi/formativi e di supporto alle famiglie sul tema. Nessuno condanna i nuovi strumenti tecnologici ma su di essi occorrono regole ferme. Pedagogisti e psicologi considerano tali dispositivi delle risorse per l'apprendimento, ma ravvisano la necessità di proteggere i bimbi più piccoli e accompagnare gradualmente i bambini in età scolare verso

un percorso consapevole e sicuro ai nuovi media, per impedire che divengano invece una minaccia al loro sviluppo sociale, cognitivo ed emotivo.

Bambini e ragazzi chiedono ai genitori il cellulare a un'età sempre più precoce, sostenendo spesso di essere gli unici in classe a non averlo. Il più delle volte non è così, ma i genitori hanno minore forza di soli rispetto a un gruppo di famiglie che si può supportare anche nella necessità di qualche no. Dal 9 aprile l'Ic di Tolmezzo ha calendarizzato con Trevisan e Cuder incontri per genitori in piccoli gruppi suddivisi per fasce d'età dei figli per fornire alle famiglie un contesto più intimo dove affrontare le tematiche più delicate, per offrire gli strumenti anche pratici di gestione dei dispositivi e le misure di tutela, favorire il confronto tra genitori per po-

ter giungere a regole comuni. Gli incontri (un paio per ogni gruppo) si svolgeranno dal 9 aprile al 4 giugno dalle 17.30 alle 19 in dodici scuole tra Tolmezzo, Betania, Caneva, Imponzo e Cavazzo. Altra grande iniziativa a cui l'Ic di Tolmezzo sta lavorando è quella

Festa dell'intercultura
programmata in aprile:
coinvolgerà
anche Cavazzo

riservata agli alunni delle sue scuole il mese prossimo: la Festa dell'intercultura il 9 aprile a Tolmezzo e il 12 a Cavazzo: oltre 500 alunni potranno sperimentare attività di arte e artigianato, giochi e danze che aprano alla conoscenza di altre culture. —

TOLMEZZO

Una mostra al femminile A palazzo Frisacco c'è Frammenti di vita

TOLMEZZO

Fino al 5 maggio palazzo Frisacco ospita la suggestiva mostra "Frammenti di vita", con un centinaio di dipinti della pittrice acquerellista Alpina Della Martina. L'esposizione, promossa dal Comune di Tolmezzo, presenta anche una trentina di figure femminili oltre alle classiche opere raffiguranti soggetti naturalistici, paesag-

gi montani spesso innevati, cieli di nuvole passeggiare e di tramonti. «Nell'opera più recente di Della Martina – sottolinea il critico d'arte Enzo Santese, curatore dell'intrusione alla mostra – il femminile registra nell'intensità del volto la capacità di esprimere alcune delle variegazioni più vere, sentimentali ed emotive dell'universo interiore. Il volto femminile è per l'artista una splendi-

da occasione per disegnare una sorta di mappa dell'anima in cui l'osservatore può intercettare i punti più segreti di una fisionomia spirituale». La mostra rimarrà aperta a Palazzo Frisacco fino al 5 maggio e si potrà visitare dal mercoledì al lunedì dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30, la domenica dalle 14 alle 18.30. All'inaugurazione ieri è intervenuto, collegandosi da Los Angeles, anche Dante Spinotti direttore della fotografia candidato premio Oscar, che con Della Martina condivide la passione per la Carnia, comune terra d'origine. Nel periodo di apertura della mostra la pittrice terrà un corso di acquarello gratuito (per info candonifrisacco@gmail.com). —

T.A.

GEMONA

Incontri con gli autori Adami racconta Feminis furlanis fuartis

Sara Palluello / GEMONA

Al via una serie di incontri con gli autori nella sala lettura della biblioteca di Gemona del Friuli (in via dei Conti 9), un appuntamento nato dalla volontà dell'assessore comunale alla Cultura Flavia Virilli.

Si parte oggi, mercoledì 27 alle 17.30 con il libro "Feminis furlanis fuartis" edito dal-

la Patrie dal Friùl e scritto dalla giornalista Erika Adami.

Il volume raccoglie venticinque storie di donne friulane del presente, a vario titolo impegnate nella vita economica, sociale e culturale, accomunate dalla forza espressa nel modo in cui hanno perseguito la propria realizzazione, dall'orgoglio per le radici e il legame con la propria terra, punto fermo da cui partire

e a cui ritornare.

Interverrà all'appuntamento la gemonese Maria Teresa Bortoluzzi, presidente di Ortoborto di Ragogna.

La seconda presenza è quella di Alberta Bulfon, "portavoce" dell'omonima azienda vinicola e dell'agriturismo annesso, studiosa di storia e di arte locale.

Il filo conduttore di questo incontro a più voci è quindi la terra, che marca in maniera identitaria la nostra regione e della quale le nostre protagoniste sono un esempio virtuoso.

L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti, che possono anche essere riservati chiamando il numero 0432 980495. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTEBBA

Versa 60 mila euro, ma l'investimento è fasullo

Il raggiro è stato messo a segno al telefono ai danni di un 59enne. Il finto broker è sparito con tutto il denaro

Elisa Michellut / PONTEBBA

Al telefono si è presentato come un esperto consulente finanziario ed è riuscito a farsi accreditare 60 mila euro. Vittima dell'ennesima truffa un friulano di 59 anni, residente a Pontebba. L'uomo, incuriosito dalla varietà delle proposte del finto broker finanziario e at-

tirato dai non indifferenti guadagni nel breve periodo, ha aderito alle richieste, continue e convincenti, del consulente. Nel giro di un mese il cinquantanovenne ha versato su conti esteri 60 mila euro. Il truffatore aveva promesso al friulano un investimento che avrebbe fruttato tanti soldi in poco tempo. Il cinquantanoven-

ne a quel punto si è fatto convincere ma dopo aver versato i soldi il broker è sparito e con lui tutto il denaro versato. Il friulano non ha potuto fare altro se non denunciare il raggiro subito ai carabinieri e così, ieri mattina, si è recato alla stazione di Pontebba. Sono in corso indagini da parte dei militari dell'Arma. Le

frodi finanziarie continuano a crescere anche nella nostra regione. Queste specifiche attività offrono lautissimi profitti e rischi minori rispetto ad altre attività criminali tradizionali. Le forze dell'ordine raccomandano ai cittadini di diffidare delle offerte di investimenti online che promettono guadagni immediati e particolar-

mente elevati e di non fidarsi mai delle pubblicità di investimenti che utilizzano loghi di istituzioni o aziende o immagini di personaggi noti che servono a rendere credibile il raggiro. È, inoltre, importante verificare sempre che chi propone un investimento sia autorizzato a farlo e che la società o l'intermediario finanziario

siano registrati sulla piattaforma www.consob.it (Commissione nazionale per le società e la borsa), verificando eventuali alert presenti sul sito. La raccomandazione è anche quella di rivolgersi alle autorità competenti per chiedere supporto e scongiurare rischi o danni maggiori.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ospedale di San Daniele

Cambio sulla gestione della mensa interviene l'Assemblea dei sindaci

Gli amministratori della Collinare si riuniranno a metà aprile per discutere del bando sulle cucine

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Si fa sempre più intenso il pressing sull'Azienda sanitaria in relazione alla scelta di inserire il servizio cucina dell'ospedale di San Daniele – l'unico rimasto a gestione interna, nell'AsuFc – in un bando regionale di gara, che apre dunque le porte all'esternalizzazione della specifica funzione.

Sul caso interviene il vicesindaco di Forgaria, Luigino Ingrassi, che ha appena richiesto la convocazione dell'Assemblea dei sindaci del Distretto socio-sanitario del Sandanielese, di cui fa parte: «In quella sede – ricorda – avevo già sollevato la questione, in occasione dell'ultima seduta, svoltasi lo scorso dicembre. Alla luce di quanto riportato dalla stampa negli ultimi giorni credo che sia necessario un confronto fra l'Assemblea e l'Azienda sanitaria: ho chiesto quindi alla presidente Albina Montagnese di attivarsi in tal



LUIGINO INGRASSI
VICESINDACO
DI FORGARIA

«Auspicio che la ricerca spasmodica di minori costi non comprometta l'eccellenza di un reparto»



ALBINA MONTAGNESE
PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

«A oggi sappiamo che è prevista l'attivazione di un centro unico per la preparazione dei pasti»



MASSIMILIANO VERDINI
CONSIGLIERE DI MINORANZA
NEL COMUNE DI SAN DANIELE

«Il rischio è che cambiando le regole il livello del servizio cali, pur restando assicurata la continuità lavorativa»

senso e, successivamente, di riferire agli amministratori. È opportuno sedersi a un tavolo e ragionare sulla base di dati oggettivi. Auspicio che la ricerca spasmodica di minori costi non comprometta l'eccellenza di un reparto cucina di cui beneficiano dipendenti e utenti del nosocomio sandanielese ma anche di realtà sanitarie limitrofe: mi auguro che non prendano il sopravvento pasti veicolati da un centro cottura distante dal nostro territorio. Si potrebbe eventualmente ragionare su una gestione "mista", che preveda la preparazione in loco di certe pietanze, per mantenere inalterati gli standard qualitativi».

La presidente Montagnese condivide la preoccupazione, dunque accoglie l'invito a convocare l'assemblea: «Ad oggi – premette – sappiamo solo che l'appalto regionale include anche la cucina di San Daniele e che è prevista l'attivazione di un centro unico per la prepara-

zione dei pasti: i vari ospedali avranno poi in carico la distribuzione. Altro non è stato comunicato agli amministratori locali. Ho già sentito i colleghi sindaci della Collinare, sottolineando che secondo me la nuova modalità gestionale avrà inevitabilmente un impatto: garantirà risparmi, d'accordo, ma ritengo che su un tema così importante sia imperativa la condivisione. Ho chiesto al presidente della Comunità Collinare, Luigino Bottoni, di portare l'argomento in assemblea; per parte mia, convocherò quella all'Ambito entro la metà di aprile». E anche la minoranza consiliare di San Daniele incalza sull'argomento: alla posizione espressa dalla componente dell'opposizione che fa capo ad Alessandra Buttazzoni si aggiunge la voce – a sua volta di ferma contrarietà all'indirizzo assunto – di un altro amministratore, Massimiliano Verdini. «La cucina del nostro ospedale – dichiara il consigliere – è unanimemente considerata la migliore. È un fiore all'occhiello. Il rischio è che cambiando le regole il livello del servizio cali, pur restando assicurata la continuità lavorativa per i dipendenti: le aste al ribasso spingono a comprare prodotti di prezzo inferiore, con il pericolo che la qualità ne risenta. Se un sistema funziona ed è apprezzato è assurdo modificarlo per risparmiare pochi euro».—

SAN VITO DI FAGAGNA

Capriolo maschio finisce nel canale I vigili del fuoco lo portano in salvo

Nella mattinata di ieri una squadra del comando dei vigili del fuoco di Udine supportata da personale Sfa (Soccorritori fluviali alluvionali) dello stesso comando, è intervenuta a San Vito di Fagagna dove un giovane maschio di capriolo era caduto nel canale Ledra senza più riuscire a guadagnare la riva. Una volta individuato l'animale, i soccorritori fluviali sono entrati in acqua e, raggiunta la bestiola l'hanno "accompagnata" fuori dal canale fino ad un prato dove, una volta appurato che il cervide non era ferito, lo hanno liberato. Una volta ripresi dallo spavento, il capriolo è subito corso verso i campi.



overpost.biz



IL COMMENTO

FABIOLA VOLPE

ALLE URNE NOI, I FIGLI DEL DISINCANTO

In un mondo che invecchia velocemente si è discusso molto di portare l'età del voto a 16 anni. C'è chi è a favore di questa scelta chi invece, come Platone, sostiene che politica e giovani debbano viaggiare su strade diverse. Il grande filosofo ritiene che alla base di uno stato solido ci debba essere una formazione altrettanto fondata. Proprio per questo ritiene sbagliato associare i giovani alla politica, vista la loro poca preparazione. Il Centro europeo di studi e iniziative (Cesie) definisce noi giovani come una "generazione in crisi", "figlia del disincanto" o "generazione invisibile" con scarsa partecipazione e poco interesse verso il mondo politico. Nonostante la caratterizzazione negativa, io sento di appartenere a questo gruppo di "invisibili" e, sembrerà strano, ma ritengo sia inopportuno permettere ad un ragazzo/a di votare all'età di 16 anni, per i seguenti motivi.

Il primo, e più importante, è perché credo che a quest'età non si è ancora sufficientemente maturi per schierarsi politicamente. Non escludo che ci possano essere giovani particolarmente interessati alla politica che decidano di crearsi una preparazione politica, ma non penso siano molti. Il singolo si forma e diventa quello che è grazie all'istruzione, pilastro importante previsto teoricamente nel percorso di tutti, ma non sempre presente. Sappiamo che sono in aumento i casi di abbandono scolastico. Io mi ritengo fortunata e grazie alla scuola oggi posso cimentarmi a comporre un pezzo giornalistico su questo tema. Penso che se la politica, intesa come responsabilità civile e capacità di crescita come cittadini, fosse inserita nei programmi ministeriali oggi i sedicenni, oltre a saper scrivere, avrebbero anche la capacità di esprimere in maniera ponderata una propria idea politica. Anche la famiglia dovrebbe essere il luogo dove formarsi e acquisire un pensiero autonomo attraverso la discussione e il confronto sui temi che interessano la vita di tutti i cittadini. Un ruolo fondamentale dovrebbe averlo anche l'informazione. Queste due ultime opportunità incidono solo marginalmente nella vita della mia generazione: sono pochi quelli che in famiglia discutono di politica e ancora meno coloro che attraverso i giornali o i telegiornali si informano di quello che accade. Come ci insegna il filosofo Voltaire, per diventare maggiorenni è importante riuscire a prendere autonomamente posizioni nella vita senza dipendere dalle scelte decise per noi dall'alto.

Liceo Leo Major Pordenone



I giovani e il voto tra dubbi e certezze

La politica e gli adolescenti: ecco cosa ne pensano gli studenti del Leopardi Majorana di Pordenone

Sara Romanin

LICEO LEO MAJOR PORDENONE

Giovani e politica: c'è compatibilità? I ragazzi hanno interesse per il mondo della politica? Quanto credono a chi è seduto nei posti di potere? Quanto vogliono impegnarsi in prima persona in quel mondo? Su cosa pensano gli adulti in merito al rapporto tra ragazzi e politica ne sappiamo abbastanza e spesso si tratta di luoghi comuni...Ma che ne pensano i ragazzi? Abbiamo deciso così di rispondere a questa domanda proponendo un il quesito a 60 studenti delle classi 3Au, 3Bu e 3Cu del Liceo Leopardi-Majorana. Per farci un'idea partendo da chi ci è vicino e ponendo loro una decina di domande.

In primis, naturalmente: "cosa intendono i giovani per "politica".

La risposta ha diviso gli animi. Infatti, il 39% identifica la

parola "politica" con il concetto di Stato e di istituzioni che lo compongono. Segue un silenzioso 17% che non ha saputo rispondere e, a parimerito, un 8% spartito tra chi pensa ai partiti e chi ai fatti di attualità spesso ricollegabili a quello che si sente in Tv.

Quando e come vengono a contatto con la politica? E chi parla di politica ai ragazzi?

L'89% ne ha sentito parlare almeno una volta da parenti o amici e la metà di questi ha anche approfondito o si è informato su una legge o un fatto di attualità e sul parere espresso a riguardo dai nostri politici. Tra le fonti maggiormente usate, però - udite, udite - il risultato è indubbiamente inaspettato: ai social ricorre solo il 18% dei ragazzi intervistati che invece mettono al primo posto Internet (34%) e non meno importante considerano i telegiornali (30%). Confermato invece il "crollo" dell'informazione acquisita con la lettura del giornale che

tuttavia, se comparato ai social, ha uno scarto di solo 5 punti. Ciò che scaturisce dal materiale rilevato da queste fonti è la base delle discussioni di temi politici che per il 36% vengono trattati in famiglia e nel 18% dei casi tra coetanei in situazioni extrascolastiche. Dati che al quesito "Chi è l'attuale Presidente del Consiglio" hanno permesso di pensare che i giovani sono aggiornati (in modo unanime e con una certa sicurezza hanno risposto: Giorgia Meloni).

La politica è dunque importante?

Ebbene, reggetevi forte perché il 49% ha risposto di sì; un dato che, se unito a chi ritiene il tema addirittura molto importante, supera il 60% dei ragazzi intervistati con solo il 3% che la considera invece un'inutile perdita di tempo. Tra chi poi semplicemente non è ancora interessato al tema, la maggioranza afferma che si farà una propria opinione sicuramente, ma più avan-

ti. Sul forse solo un quarto dei ragazzi che hanno partecipato al sondaggio.

Un altro dato che colpisce riguarda la partecipazione al voto. Ben l'86% dichiara infatti la sua intenzione, non appena ne avrà la possibilità, di andare a votare. Una determinazione e un esempio di cittadinanza attiva che, se non verranno abbandonate anche da questa generazione, porteranno un buon contributo alla soluzione del drammatico calo della partecipazione alle urne degli attuali aventi diritto di voto (alle ultime elezioni politiche in Italia solo un 63,9%).

Ma andare a votare può anche significare scheda bianca, oppure non sarà necessariamente così. Infatti, il 52% ha ideali che si possono ritenere politici, ma resta meno della metà il numero di quanti si sentono rappresentati in almeno uno degli attuali partiti. Altra richiesta rilevata dal sondaggio seppure in modo meno sentito è quella relativa a

una necessità di cambiamento del sistema politico attuale visto dal 13% degli intervistati come un sistema di incompetenti che dunque non funziona come dovrebbe oppure una cosa "troppo complicata". Come fare dunque per rendere anche questi cittadini veramente interessati, soddisfatti e attivi nel loro impegno civico? Senz'ombra di dubbio si deve semplificare la comunicazione tra politici e giovani con un linguaggio più comprensibile che raggiunga chi si sente meno attratto da questo tipo di questioni. Servono inoltre partiti aperti a nuove idee e consapevoli di avere in futuro (che, dopotutto, è tra non più di una decina d'anni) altrettanti sostenitori così come critici. Perché noi giovani sappiamo che la politica "è qualcosa che sebbene sembri lontano da noi, ha un potere molto forte sulle nostre stesse vite decidendone leggi, norme ed economia" conclude uno degli intervistati. —

I giovani e la politica

Il social diventa campo di battaglia

Il 95% degli under 30 si informa sul web e deve schivare le tante fake news



La comunicazione tra le persone, in particolare i giovani, oggi avviene soprattutto via social media

Laura Baldassi
LICEO UCCELLIS UDINE

Passivi, pigri, disinteressati e assenti. Si dice che i giovani di oggi non ragionino, non abbiano idee e di conseguenza non partecipino alla vita politica e della società. Sì, sono d'accordo, i giovani sono in difficoltà, sono senza mezzi; non riescono ad uscire dal mare di notizie che li inonda ogni giorno perché non sanno più dove aggrapparsi.

Senza ombra di dubbio stiamo affrontando un bombardamento cognitivo che non ha

precedenti nella storia, ma il problema al giorno d'oggi, oltre ad essere la ingestibile quantità di informazioni che circolano sul web, è anche e soprattutto la qualità di queste.

Prendiamo come esempio i social, tenendo conto che il 95% degli under 30 si informa sul web. Con l'arrivo di queste nuove piattaforme, la politica ha colto l'occasione per espandere il proprio pubblico e riuscire ad avere un rapporto più diretto e frequente con le proprie "teste da convincere". La gestione della cosiddetta "propaganda" è però sfuggita di mano.

Instagram è diventato un vero e proprio campo di battaglia. Tra le frecce che volano da un estremo all'altro, il consiglio numero uno è cercare di schivare le fake news. Negli ultimi decenni sembra quasi diventato abitudine concentrare le risorse dei partiti nella sola "propaganda". Questa attività però non si incentra più soltanto sulla disseminazione di idee, bensì sulla esagerata diffamazione dell'opposizione, tramite offese, critiche infondate e commenti personali, fino ad arrivare addirittura alla divulgazione di dati e notizie false. Per fare un esempio, og-

gi quando un giovane apre i social ufficiali delle forze politiche italiane, la ricerca di informazioni diventa un complicato enigma da risolvere. In un post della sinistra viene accusata la destra di aver tagliato completamente i fondi dedicati alla sanità, questa replica dichiarandosi innocente e anzi, sostenendo di averli incrementati. L'opposizione allora si arma di insulti e minacce aspettando che la destra risponda a tono.

Come può quindi un giovane crearsi una propria idea politica fondata su informazioni e fatti verificati, se ciò che gli viene presentato in tv e sui social non è oggettivo, ma filtrato affinché la realtà venga offuscata? Provando questo sentimento di sfiducia nei confronti dell'informazione, molti giovani finiscono per ritenere giusta solamente l'opinione di coloro che più hanno vicino e che dai quali vengono maggiormente influenzati: i genitori. È per questo che ormai nelle classi si svolgono dibattiti accesi tra compagni, che continuano a parteggiare per un colore e non accettano opinione diversa dalla propria, nonostante la loro posizione derivi semplicemente dall'abitudine di sentire "destra" o "sinistra" a tavola la sera. Dunque, in un primo momento, posso capire chi ritiene i giovani ignoranti di politica, ma la colpa non è loro; è la politica italiana stessa che deve rivedere i mezzi che sta usando per comunicare e renderli più efficaci, perché di certo non riuscirà ad arrivare ai giovani se entrambe le fazioni pensano più a sabotarsi a vicenda che a raggiungere il loro obiettivo: crescere dei giovani che si sentano pronti a ricevere il testimone di portare avanti la nostra società al meglio. —

LA RIFLESSIONE

Quando Natalia Ginzburg metteva in guardia sul potere del linguaggio

Fabiola Volpe
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Natalia Ginzburg in un discorso tenuto alla Camera dei Deputati nel 1983 affronta il tema riguardante il potere del linguaggio nel quale sostiene che chi redige le leggi utilizzi un registro tortuoso e oscuro tale da risultare intimidatorio. I più potenti infatti, spiega, decidono di usare quest'arma per piegare alla propria volontà il prossimo, mettendosi nelle condizioni di non voler comunicare: infatti usano espressioni tortuose e sibilline così da risultare volutamente contorti e lontani dal prossimo. In questo modo il linguaggio risulta essere uno strumento vessatorio.

L'oscurità del linguaggio in alcuni contesti, come la letteratura, può essere giustificata, spiega ancora, ma non lo è se utilizzata in ambito politico e giornalistico, dove si richiede chiarezza tra autorità e cittadino. Per assicurare maggior comprensione da parte del cittadino, è necessario quindi che i potenti si sforzino di abbattere la tortuosità del linguaggio, perché permette di manipolare più facilmente il prossimo.

Sempre la Ginzburg riteneva che se non si riconosce la necessità di un linguaggio trasparente si è convinti che per comunicare con una massa informe non siano necessarie parole chiare ma serva avvolgerla nell'ombra dove non è possibile scorgere né strade né direzioni precise. Così facendo questo indifferenziato insieme di persone cadrà inerte e perderà pian piano la facoltà di interrogare, di rispondere, di giudicare e di ricordare.

Il discorso della scrittrice risale a più di trent'anni fa, ad un periodo storico completamente diverso dall'attuale, in cui il panorama politico era caratterizzato da fi-

gure di un certo spessore e con un certo bagaglio culturale, però, come dice la scrittrice, molto distanti dal popolo.

Oggi il linguaggio utilizzato dai politici e dai giornali si è molto semplificato. Le notizie che vengono diffuse tramite i mezzi di informazione presentano uno stile e un linguaggio assai più semplici rispetto a quello utilizzato allora e, grazie anche alla rivoluzione digitale, ci sono nuove regole di comunicazione, più rapide e chiare. Prendiamo come esempio il social Twitter, molto usato dal mondo politico, che impone il format di 280 caratteri, costringendo l'utente ad una estrema sintesi. Altri social in voga come Instagram utilizzano un tipo di comunicazione nella quale l'immagine prevale sulla parte scritta a volte eliminandola del tutto e inducendo, quindi, alla semplificazione. La rivoluzione digitale ha imposto in questo modo anche velocità per ridurre i tempi: non siamo più abituati a ritmi lunghi ed ecco che dedicarsi per più di cinque minuti ad un testo ci risulta faticoso. Ecco perché chi sa di dover comunicare con il pubblico non deve dilungarsi troppo nell'esprimersi altrimenti le possibilità di ricezione e di attenzione divengono compromesse. Il mondo dei social ormai fa parte della vita di tutti: ecco perché anche il linguaggio politico può farsi influenzare da slogan utilizzati in rete così da attirare pubblico e rendere più semplice la comunicazione. Eppure ad oggi, pur essendo cambiato il modo di comunicare che appare semplificato, diretto e più veloce, non sembra essere scomparsa l'idea che il prossimo sia una massa informe, da condizionare e gestire anche se con strumenti del tutto nuovi nati insieme alla rivoluzione imposta da Internet nel campo della comunicazione. —

LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Manca una corretta informazione e ciò contribuisce all'indifferenza

Elena Ilaria Novac
LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

La Repubblica Democratica Italiana venne sancita il 2 giugno 1946 in seguito a diversi referendum per stabilire l'ordinamento. La conquista della Repubblica è il risultato di un lungo processo caratterizzato da discussioni, ribellioni e lotte. La Costituzione italiana, fonte suprema

del diritto dell'ordinamento giuridico, approvata e promulgata nel 1947, sancisce le regole della vita sociale e raggruppa diritti e doveri. Essendo l'Italia una Repubblica Democratica, tutti i cittadini, raggiunta la maggior età, sono chiamati a prendere parte in modo effettivo e responsabile alle decisioni collettive. Negli ultimi anni, è stato rilevato un progressivo allontanamento dalla politica da par-

te dei giovani adulti. Ci chiediamo: perché i giovani, rappresentati del futuro, covino disinteresse e impassibilità nei confronti della politica? La nuova generazione ripone poca fiducia nei ruoli ministeriali e nelle istituzioni. Recentemente è stato dimostrato che quando i giovani si coalizzano al fine di dar voce alle proprie idee, nonostante le manifestazioni pacifiche, vengono puniti e trattati con



Un dettaglio della Costituzione

superficialità e poco riguardo. Tali episodi, rappresentano fattori che alimentano la diffidenza, contagiosa. I giovani non realizzano l'importanza di contribuire nelle decisioni politiche e l'influsso che esse segnano nella vita di ciascuno. La poca informazione regna sovrana e contribuisce all'indifferenza nei confronti dei temi legati alla politica, attuale e quotidiana. Nelle scuole e nelle famiglie, contesti nei quali i giovani sono immersi la maggior parte del loro tempo, non vengono aperti dibattiti inerenti al tema, al contrario, si cerca spesso di sviare il discorso. Risulta necessario che sia il giovane a manifestare interesse per la ricerca di eventi politici attuali per soddisfazione e co-

noscenza personale. Colui che è attivo nella ricerca di notizie e informazioni già in giovane età, sarà un adulto in grado di pensare e di prendere decisioni, personali e collettive, in un futuro e, nel suo piccolo, tracciare la differenza. Dante, il padre della letteratura italiana, colloca all'Inferno gli ignavi, ossia coloro che hanno occultato la propria audacia e hanno messo in atto un astensionismo evitando di schierarsi quando presentatisi l'occasione. I giovani adulti hanno bisogno di essere motivati e spronati onde difendere i propri diritti, emergere dalla società monotona e gridare a squarcia gola i propri pensieri, usufruendo del diritto alla libertà di espressione. —

Il progetto per le scuole

Alla scoperta dei Balcani

Sette incontri dedicati agli studenti all'auditorium Vendramin di Pordenone



Il Ponte latino, di fabbricazione ottomana, che attraversa il fiume Miljacka a Sarajevo

Margherita Scialino
UNIVERSITÀ DI TRENTO

Al via oggi il progetto “Balcani e Oltre: un viaggio educativo per i Giovani d'Europa”, promosso da Playground, associazione sacilese diretta da un gruppo di giovani del territorio, in collaborazione con l'Istituto Vendramini di Pordenone e la Regione Fvg.

Tra il 27 marzo e il 16 aprile saranno sette gli incontri liberi e senza necessità di prenotazione organizzati all'auditorium Vendramini di Pordenone. Tra questi, cinque mattina-

te pensate per gli studenti di quarta e quinta superiore (27 marzo, 6, 11 e 16 aprile) e due conferenze in orario serale per la comunità (5 e 10 aprile). In compagnia di docenti universitari, professionisti e attivisti del settore si parlerà di Unione Europea, tra fondamenti, integrazione, sfide e identità. Inoltre, un'attenzione particolare sarà rivolta ai Balcani, un'area geografica così vicina alla nostra Regione e altrettanto rilevante per il continente europeo. Sulla scelta di dedicare due appuntamenti (5 aprile alle 18 e 6 aprile alle 10) alla zona balcanica risponde così Ric-

cardo Eger, brugnerese, Segretario dell'associazione e studente alla facoltà di Studi internazionali all'Università di Trento: “Quando parliamo di Europa non devono venire in mente soltanto Bruxelles, Parigi e Berlino. Abbiamo voluto affrontare l'integrazione europea da uno dei punti di vista più attuali e alternativi. Punto di vista, peraltro, decisamente rilevante per la nostra Regione, che con i Balcani condivide parti importanti della propria Storia”.

Il ciclo di conferenze è, dunque, un'opportunità da non perdere soprattutto nell'attua-

le clima politico che si prepara ad accogliere le elezioni europee di giugno. Infatti, nei sette appuntamenti in programma non mancheranno riflessioni e previsioni sulle prossime tornate elettorali europee: sarà proprio questo il tema dell'incontro del 10 aprile alle ore 18.

Inoltre, a completare il progetto, Playground offre la possibilità di vincere un soggiorno di cinque giorni ad agosto nelle città di Zagabria, Sarajevo, Belgrado e Lubiana. In quest'occasione le spese del viaggio saranno coperte dall'associazione e i vincitori saranno parte attiva dell'esperienza itinerante nell'Europa balcanica: dopo aver approfondito i “dietro le quinte” dei luoghi visitati, i giovani si cimenteranno in attività di guida turistica nelle quattro capitali. Aperta non solo agli studenti partecipanti al ciclo di incontri ma anche a coloro tra i 18 e 21 anni residenti e/o frequentanti una Scuola in Regione, la selezione per il viaggio si compirà attraverso la valutazione del curriculum e della lettera motivazionale del candidato, redatta in italiano o inglese.

La documentazione, che dovrà dare prova dell'interesse del concorrente nei dibattiti di “Balcani e Oltre” e della sua sensibilità sul tema della cittadinanza europea, dovrà pervenire all'indirizzo info@playgroundaps.it entro il 30 giugno 2024. I vincitori saranno comunicati nella prima metà di luglio.

Per maggiori dettagli sugli incontri all'auditorium Vendramini e sul bando per partecipare al viaggio nelle quattro capitali, visitare il sito playgroundaps.it o rivolgersi a Riccardo Eger all'indirizzo riccardo.eger@playgroundaps.it.

L'APPUNTAMENTO A GIUGNO



Al voto per le Europee ma tra i giovani c'è tanta disinformazione

Marta Gismano

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Quest'anno tra il 6 e il 9 giugno si svolgeranno le elezioni europee che vedranno gli italiani votare per chi andrà a rappresentare lo Stato all'interno dell'Unione europea. Fin qui è tutto chiaro. E sempre stato fatto e finché l'Italia sarà una democrazia le regole rimarranno queste. Ma la domanda che mi pongo e che faccio anche a tutti i miei coetanei è: siamo davvero in grado di esprimere il nostro pensiero attraverso un voto? Ovviamente la risposta è semplice, se non addirittura banale, perché, in fondo, che ci vuole a mettere una x in una casella? Quello che però mi chiedo è se davvero siamo consapevoli dell'importanza di quel segno che abbiamo messo sulla scheda e se soprattutto, prima di metterlo, ci siamo informati.

Oggi, tra noi giovani è sempre più raro fare discorsi sulla politica: un po' perché a scuola non se ne può parlare, un po' perché lo riteniamo un argomento “da adulti” e che quindi non ci tocca direttamente e un po' perché, a causa della tecnologia, è sempre più difficile riuscire a farsi una propria opinione senza incappare nel vortice delle fake news e di tutte le informazioni di dubbia provenienza

che spesso e volentieri sono quasi più credibili di quelle ufficiali.

Questo insieme di motivazioni porta alla disinformazione e spinge noi neo maggiorenni ad astenerci dal voto perché riteniamo quasi impossibile riuscire a sentirci rappresentati. Quello che però sbagliamo è pensare che la politica sia una realtà lontana anni luce dalla nostra perché, se cominciamo ora ad astenerci, le decisioni resteranno in mano alle generazioni dei nostri genitori e nonni che, per quando possano essere d'esempio, sono fedeli ad ideologie completamente diverse dalle nostre.

Dovremmo essere convinti che non è mai troppo tardi per cambiare le carte in tavola: basterebbe rendere “normale” parlare di politica, affrontando questo tema ritenuto insidioso prima di tutto in famiglia.

Coinvolgere i giovani nelle discussioni e sentine le loro opinioni potrebbe diventare un'abitudine di dibattito da fare a tavola mentre si mangia. Il passo successivo potrebbe essere fatto a scuola. Non mi aspetto sicuramente un cambiamento repentino ma, passo dopo passo, i giovani si renderanno conto sempre di più che il futuro è qui e non lontano anni luce e che basta davvero poco per diventare parte attiva nella sua costruzione. —

IL FILM

Il racconto di un controcampo tra la ferocia ed il sogno

Viola Perissutti
LICEO STELLINI UDINE

Autentico e lontano dalla solita retorica, Io Capitano di Matteo Garrone è uno di quei film che ancora riescono a rapire lo spettatore, a estraniarlo dal proprio mondo ed immergerlo in una realtà diversa, che è necessario conoscere.

Candidato all'Oscar come

migliore film straniero e vincitore del Leone d'Argento alla Mostra del Cinema di Venezia, l'ultimo lavoro di Garrone è stato definito dal regista “il racconto di un controcampo”.

Un film poetico, da cui emergono il coraggio e l'intensità di una storia che vuole ribaltare la concezione occidentale del fenomeno migratorio e porre per la prima volta in risalto tutto ciò che sta dietro: un iter che noi europei, dal no-

stro privilegiato punto di vista, non siamo in grado di conoscere.

Matteo Garrone osa nel rappresentare un mondo diverso, che fuoriesce dagli stereotipi, e non giustifica il viaggio con la necessità di fuggire a causa di guerre o carestie, ma sceglie di rappresentare la più semplice ed autentica ricerca umana di migliori condizioni di vita.

Protagoniste sono le aspira-



Il regista Matteo Garrone

zioni di due giovani senegalesi, Moussa e Seydou, mossi dal sogno di una ricca Europa che conoscono attraverso lo schermo di un cellulare.

Il film si sviluppa in un contrasto tra la ferocia ed il so-

gno, con l'incoscienza dei due giovani protagonisti, che, spinti dall'ambizione di diventare famosi in Occidente, attraversano la sete, la fame, lo schiavismo, le insidie del deserto, la crudeltà dei centri di detenzione libici, i pericoli di un mare a loro sconosciuto.

Sequenze magistrali, inquadrature come veri e propri dipinti in grado di far immergere lo spettatore in una realtà distantiissima da lui, tra i colori, le atmosfere e le emozioni del terribile viaggio della speranza.

Ne risulta l'impeccabile messa in scena di un mondo autentico e disilluso, narrato in francese e wolof, la lingua nazionale del Senegal. I sottotitoli in italiano risultano quasi superflui, in un film che tra-

bocca di realtà e dove le immagini parlano più delle parole.

Il racconto si interrompe alla vista della costa italiana, un'ombra lontana che Garrone sceglie di non raccontare, perché tutto quello che c'è dopo il viaggio, i migranti che arrivano, gli sbarchi, la conta dei morti, il pubblico lo conosce bene.

La storia si dissolve con un primo piano sugli occhi gonfi di pianto di Seydou, il rumore di un elicottero che sorraggiunge in sottofondo, l'acclamazione che pervade il peschereccio, ed una frase urlata che racchiude in sé tutto il vissuto, la paura per l'incognito futuro, ma soprattutto l'orgoglio di avercela fatta: “Io capitano”. —

L'intervista

Una sfida per crescere

L'iraniano Ali Gholami è emigrato nel 2014 in Friuli per lavoro all'età di 24 anni
«Vi racconto com'è cambiata la mia vita»

L'INCONTRO

Agata Paolini
LICEO MARINELLI UDINE

Com'è dover fuggire dal proprio Stato per ragioni politiche? Lo abbiamo chiesto ad Ali Gholami, emigrato dall'Iran all'età di 24 anni. Ali, ora 34enne risiede a Udine dove lavora come software engineer, spiega perché è venuto in Italia e come è riuscito ad ambientarsi.

Per quali ragioni ha deciso di emigrare in Italia?

«Sapevo di non voler più vivere in Iran per motivi principalmente politici, in Iran infatti il governo totalitario implica una libertà molto limitata. Questo significa che è comune per i giovani iraniani trasferirsi all'estero, alcuni per percorsi legali mentre altri clandestinamente. Io sono stato fortunato di essere riuscito a venire in Italia legalmente, per studiare. Quando ho preso la difficile decisione di emigrare conoscevo già l'Italia per la sua cultura, in quanto sono appassionato della letteratura e del cinema italiano, ma fui spinto soprattutto da un mio amico che abitava a Roma e che mi consigliò di iscrivermi ad un'università italiana e fu la mia ammissione ad essa a permettere il mio trasferimento».

Ali Gholami, emigrato dall'Iran all'età di 24 anni, ora ha 34 anni e risiede a Udine dove lavora come software engineer: racconta perché si è trasferito dal suo Paese

**Com'è stata l'ambientazione in uno stato nuovo?**

«Il procedimento burocratico che sta dietro ai trasferimenti è un tema complicato e io non credo di poter dare una risposta precisa tra bene o male. Per me infatti non è stato un

grossa problema ed era chiaro che documenti dovevo fare per ottenere il visto, nonostante la lentezza dei processi. Un problema che ho avuto invece è stata la barriera linguistica: io infatti avevo fatto dei corsi di italiano ma ciò è completa-

mente diverso dal parlare con persone italiane, che lo fanno velocemente e con diversi dialetti».

Com'è stato far fronte alle discriminazioni?

«Ho trovato le persone più aperte di quello che mi aspet-

tassi, ma certe discriminazioni permangono comunque. Molte mi fanno anche ridere, per esempio mi ricordo che a Bologna ero andato a vedere un appartamento e il proprietario aveva iniziato a spiegarmi come funzionava una lavatrice,

come presa in giro o forse per ignoranza. Quando non sapevo ancora bene l'italiano poi ricevevo molti sguardi accusatori e anche se non tutti lo dicevano era chiaro a volte che non ero il benvenuto. Un problema che vedo è soprattutto il pregiudizio che mi accompagna in quanto proveniente da un Paese musulmano, nonostante io sia scappato da esso e voglia apprendere i costumi italiani».

Che differenze hai notato tra Iran e Italia?

«Una prima differenza che ho notato quando ero studente era che c'è un rapporto molto più amichevole tra studenti e professori, con conversazioni molto più colloquiali dove gli studenti chiamano anche i professori per nome, cosa inaudita in Iran, dove c'è la massima formalità, concetto che si applica anche in campo lavorativo.»

Com'è cambiata la tua vita dopo l'emigrazione?

«La mia vita è cambiata perché qui ho molte opportunità tra le quali poter creare il mio futuro, cosa che in Iran trovavo più instabile, anche dal punto di vista economico. Il trasferirsi in un altro Paese ti costringe inoltre ad affrontare molte sfide e ciò ti rende una persona molto più indipendente. Se io potessi tornare indietro sarei emigrato comunque e avrei scelto di nuovo l'Italia.»

Arianna Oviszsch
ISTITUTO STRINGHER UDINE

Federico Tell
ISTITUTO MALIGNANI UDINE

«Ora tocca a voi prendere in mano questa Carta e farla vivere perché la Costituzione è un impegno di lavoro che tutti siamo chiamati a organizzare», sono le parole di Paola Del Din, ospite speciale dell'evento «Umanità dentro la Guerra» del 2024.

Ben 2.400 ragazzi il 16 marzo scorso hanno partecipato all'evento ospitato al Teatro Giovanni da Udine.

Dopo l'intervento delle varie personalità e l'intermezzo musicale a cura dei ragazzi del Liceo musicale Caterina Percoto, si sono susseguiti gli interventi con tema legato al progetto finalizzato a sensibilizzare sul tema della guerra così tristemente attuale.

Vera protagonista della mattinata Paola Del Din e la sua storia di combattente nella Resistenza durante la Seconda Guerra mondiale raccontata nel libro «Nome in codice: Renata».

Ma chi è Paola del Din? Centenaria, nata il 22 agosto 1923, prestò servizio prima

L'INCONTRO

Paola Del Din

«Cari giovani, ora tocca a voi prendere in mano la Costituzione»

La combattente della Resistenza è stata ospite di un evento al Giovanni da Udine
«La Carta è un impegno di lavoro che tutti siamo chiamati a organizzare»



Paola Del Din è stata l'ospite speciale dell'evento "Umanità dentro la Guerra" al Giovanni da Udine

come agente segreto britannico e in seguito nel Comitato di Liberazione Nazionale dal 1943 al 1945, fino alla liberazione del Paese.

Inizialmente studentessa presso l'Università di Lettere, fino all'8 settembre 1943, decide di arruolarsi presso la brigata di Osoppo. Dopo l'omicidio del fratello Renato, ex allievo della scuola militare di Milano, avvenuto nell'imboscata alla caserma di Tolmezzo il 25 maggio 1944, Paola decide di diventare un agente segreto alleato.

Il suo addestramento dura solo quattro giorni, date le

sue ottime caratteristiche fisiche. E' alla sua prima missione come paracadutista, che il pilota le chiese che nome avrebbe usato durante l'impresa, e lei rispose semplicemente «Renata», in ricordo del fratello morto per mano dei fascisti.

Ma cosa spinse Paola e Renato a lottare per la Resistenza italiana? Non hanno mai accettato la sottomissione italiana al regime nazi-fascista e ciò permise loro di avere coraggio e forza di volontà per eseguire missioni rischiose, pur di far riconoscere al popolo il fascismo come «malattia dell'anima italiana».

Nei suoi discorsi, Paola, riesce ancora a trasmettere la grande forza e più che mai ritiene che le possibilità di noi giovani di oggi siano maggiori rispetto a quelle del passato. Il fatto che non riusciamo a sfruttarle al massimo e non riusciamo a risolvere i nostri problemi la rattrista.

L'evento si è concluso con la premiazione delle scuole e la consegna della medaglia d'oro, Medaglia alla Pietas consegnata dall'Istituto Stringher che la deteneva dallo scorso anno all'Istituto Malignani classificatosi vincitore quest'anno. —

Lutto a Tricesimo

Addio all'imprenditrice Mansutti Fondò col marito l'azienda Moroso

Diana aveva 89 anni. Poche settimane fa la festa per le nozze di titanio della coppia. Domani i funerali

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Nella sua lunga e operosa esistenza l'amore per la famiglia e la passione per il lavoro si sono intrecciati indissolubilmente fondendosi in un nome: quello dei Moroso. Ha suscitato profondo cordoglio la scomparsa di Diana Mansutti, morta lunedì sera all'ospedale di Udine dove era ricoverata da una settimana. Originaria di Tricesimo, era nata il 26 novembre del 1934. Fu l'incontro con Agostino Moroso, all'inizio degli anni Cinquanta, a cambiare la sua vita: lui aveva cominciato presto a fare il tappezziere, diventò capofabbrica in un'azienda di Tricesimo.

Lì si conobbero e si innamorarono. Decisero di mettersi in proprio: fu così che nel 1952 diedero vita alla Moroso con l'obiettivo di realizzare divani, poltrone e complementi d'arredo. Cominciarono da un laboratorio di imbottiti, disegnan-



Diana Mansutti in vespa in una foto del 1952. A destra, con il marito



do e producendo gli articoli. Si sposarono il 24 febbraio del 1954, e da quell'unione sono nati Roberto e Patrizia. Con il loro coinvolgimento in azienda, negli anni Ottanta è iniziato un percorso di ricerca nell'ambito del design d'autore accompagnato dalla presenza di Patrizia alla direzione artistica e di Roberto nell'ammi-

nistrazione.

Nel tempo, la Moroso Spa è diventata una realtà industriale consolidata a livello internazionale. Nel 2022 la famiglia ha festeggiato 70 anni di attività e, poche settimane fa, Agostino e Diana hanno celebrato i 70 anni di matrimonio.

Negli anni Sessanta l'azienda si è trasferita a Tavagnacco

in via Nazionale, dove Agostino e Diana hanno continuato ad assicurare la loro presenza.

Nell'annunciare la scomparsa di Diana, la famiglia la ricorda come una donna che «ha rappresentato, fin dai primi anni '50, un punto di forza e un riferimento per l'azienda e l'intero territorio produttivo udinese». La sua lungimiranza imprenditoriale e l'indiscussa perseveranza hanno accompagnato l'azienda per oltre 70 anni, ispirando il lavoro di Agostino, Roberto, Patrizia e di diverse generazioni di dipendenti e collaboratori. «La sua incredibile caparbietà, curiosità ed energia – ricordano i familiari – resteranno un ricordo indelebile, così come la sincera dedizione verso la sua azienda e l'affetto verso le persone che hanno avuto il privilegio di conoscerla».

I funerali saranno celebrati nel duomo di Tricesimo domani, giovedì, alle 16. L'azienda resterà chiusa per lutto.

«Diana e Agostino hanno rappresentato un raro esempio di coppia molto unita sul piano familiare e su quello del lavoro, avviando un'attività artigianale a Tricesimo prima di trasferirsi a Tavagnacco – ricorda il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti –. Diana è stata un capitano d'industria che ha diretto la parte amministrativa dell'azienda dove si è recata fino al diffondersi della pandemia». —

MINI PRIMO INGRESSO, UDINE ZONA CINEMA "ODEON"



Ristrutturato **miniappartamento** da mq. 80, ideale per investimento ... pavimenti in legno, infissi in alluminio triplo vetro, illuminazione a led, capitolato di alto livello. Occasione rara, € 170.000!

VILLA LIBERTY, ZONA "PALAMOSTRE"



Meravigliosa ed elegante **villa indipendente** realizzata nel 1925 da ripristinare. Spazi e metrature comode per una soluzione architettonica senza tempo! Circa mq. 350 con ascensore interno, giardino, luce e tanto fascino ... prezzo molto interessante.



CASA ANNI '60, PASIAN DI PRATO



Casa indipendente dalle grandi potenzialità, edificata tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60, presenta forma regolare e necessita di essere sistemata e riportata ai sapori di un tempo. Molto molto carina! Prezzo centrato e contenuto, info previa tel.



BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

CASA, VENZONE (FRAZIONE)



Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100... € 198.000!!

TRICAMERE CON GIARDINO, PERIFERIA OVEST DI UDINE



In recente condominio a due passi da Pasion di Prato splendido appartamento con generoso giardino privato e doppio garage, condizioni impeccabili, full optional, arredo completo ... disponibile da subito, occasione rara!

CASA, UDINE - VIA TOMADINI



Signorile **terra-cielo** di complessivi mq. 260 su più livelli, anni '90, ampie dimensioni, scoperto di proprietà e comodo garage. Zona giorno con caminetto, cucina separata, tre camere matrimoniali, tre bagni, doppia cantina e sottotetto (due vani e ripostiglio). Posizione strategica vicino al centro ed a tutti i servizi, classe en. "F". € 445.000



TRICAMERE CON VISTA



Via E. di Colloredo, primo ingresso, mq. 120, cantina e garage! Molta luce, splendide viste, pavimenti in listoni di legno, clima canalizzato, cucina e bagni arredati. € 286.000

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

Il consiglio comunale a Tavagnacco



Da sinistra, i banchi della giunta con il primo cittadino di Tavagnacco, Giovanni Cucci (terzo da sinistra), e quelli dei consiglieri di minoranza ieri nella sala consiliare di Feletto



Gestione del teatro esternalizzata: dall'aula via libera all'unanimità

La concessione varrà per la prima stagione artistica. L'assessore: elementi utili per la gara pluriennale

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Il consiglio comunale ha deciso di affidare a un concessionario esterno la gestione del nuovo teatro di Tavagnacco per la durata di un anno. In questo modo l'amministrazione guidata da Giovanni Cucci potrà raccogliere dati utili alla co-

struzione del bando di gara pluriennale. «Abbiamo bisogno di informazioni e questo anno di concessione è pensato per questo» ha chiarito l'assessore alla Cultura Ornella Comuzzo. L'obiettivo è riuscire a fare la gara nei primi mesi del 2025 per salvaguardare la stagione successiva. Ci servo-

no gli elementi per capire quanto costa realmente la gestione della struttura».

Come messo in evidenza Comuzzo, in questa fase il Comune non è nelle condizioni di portare avanti in autonomia la conduzione del teatro: «Non c'è il personale da dedicare a tale servizio e servono soggetti

competenti, in quanto è importante partire con il piede giusto», ha sottolineato Comuzzo.

Il nuovo concessionario si occuperà della struttura da maggio 2024 a giugno 2025, programmando un'intera stagione teatrale, musicale e multimediale. «Trattandosi di un

teatro con caratteristiche uniche a livello regionale e nazionale – ha detto ancora l'assessore Comuzzo – dovrà essere sfruttato al massimo delle sue possibilità, lasciando una serie di «finestre» alle attività di Comune, istituto comprensivo e associazioni». A tale proposito il nuovo concessionario

(la giunta lo individuerà con un affidamento diretto) dovrà garantire al Comune 20 giornate, alla scuola 16 giornate e ai sodalizi che collaborano con l'amministrazione 10.

Le linee guida sono state approvate all'unanimità, con le opposizioni che però hanno espresso qualche perplessità sulle tempistiche, chiedendo garanzie sul fatto che alla scadenza della concessione non si proceda con un rinnovo annuale, ma si riesca ad affidare la gestione in maniera pluriennale (sono intervenuti Giuseppe Amato, Alfio Marini e Oscar Bonetti).

Nel corso della seduta l'Aula ha provveduto a dare il via libera al Biciplan, il Piano urbano della mobilità ciclistica e all'aggiornamento del Piano generale del traffico (le minoranze si sono astenute). A illustrare i due punti è stato l'assessore Alessandro Barbiero: «Il Piano del traffico vigente risale al 2006, quindi necessitava di un aggiornamento. Uno strumento basato su tre aspetti fondamentali: la classificazione della rete viaria, il riassetto dei nodi esistenti e l'attuazione di strumenti per la moderazione del traffico». La discussione si è quindi incentrata sulle modalità di attraversamento della Tresemane, che per la maggioranza deve essere a raso, per l'opposizione attraverso la realizzazione di un sottopasso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Gira con una pistola giocattolo Denunciato un quindicenne

CIVIDALE

Lo hanno notato alcuni frequentatori della stazione dei treni di Cividale, ieri mattina, mentre maneggiava con nonchalance una pistola. Preoccupati, hanno subito allertato i carabinieri, che grazie alla descrizione dei testimoni, sono riusciti a individuarlo e fermarlo al parco Italia: sotto la felpa, infilata nei pantaloni, aveva effettivamente un revolver Beretta 92 Fs calibro 9 per 21.

Una replica, abbastanza fedele, alla quale aveva dipinto di nero il tappino rosso che caratterizza le pistole giocattolo.

Per questo motivo è finito nei guai un quindicenne di Faedis, denunciato dai carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile della città ducale per porto illegale di armi e oggetti atti a offendere. L'episodio è accaduto nella mattinata di ieri: la segnalazione immediata al numero unico per l'emergenza ha permesso ai milita-

ri dell'Arma di individuare nell'arco di pochi minuti il giovane, che dallo scalo ferroviario, si era spostato verso il giardino pubblico. Qui, tra gli spazi del parco Italia, i carabinieri lo hanno fermato e sottoposto a perquisizione, trovando la pistola giocattolo nascosta sotto la felpa che il ragazzo indossava. Il giovane, classe 2008, è stato quindi denunciato a piede libero e segnalato alla Procura dei minori di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAEDIS

Stop al traliccio di Radio Birikina «Interferisce con altre stazioni»

FAEDIS

Niente da fare per Radio Birikina, che nell'ottobre del 2011 l'Ispettorato territoriale Friuli Venezia Giulia aveva diffidato dal proseguire a emettere dalla location in cui l'impianto era stato spostato, a Pedrosa di Faedis, senza previa autorizzazione, e cui due mesi dopo aveva ordinato il ripristino dei parametri trasmissivi precedenti. Il Consiglio di Stato ha confermato le sentenze con cui il Tribunale amministrativo regionale

per il Friuli Venezia Giulia, nel 2021, aveva respinto tutti e tre i ricorsi presentati dalla società per chiedere l'annullamento degli atti.

A monte, l'abbattimento del traliccio originariamente allestito a Valle di Faedis e la pretesa impossibilità di proseguire l'attività. Spiegazione, questa, che i giudici amministrativi hanno continuato a ritenere inidonea a giustificare l'avvio della trasmissione radio da una diversa postazione, «con difformi parametri», avendo l'accertamento

tecnico agli atti evidenziato «una modifica dell'area di trasmissione, suscettibile di produrre un impatto interferenziale con altre stazioni radio».

Da qui, la correttezza del procedimento di verifica dell'amministrazione, peraltro dettato anche dalla segnalazione da parte di un'altra emittente di un peggioramento dei «rapporti di protezione» nell'area di servizio del proprio impianto, a causa dell'aumento di segnale di quello di Radio Birikina. —

PASIAN DI PRATO

Palazzetto del basket: se ne discute stasera

PASIAN DI PRATO

Piuttosto fitto l'ordine del giorno del consiglio comunale di Pasian di Prato, che si riunirà stasera alle 17. 30. In avvio, il sindaco comunicherà l'avvenuta deposizione della relazione sulle attività svolte nel 2023. Poi sarà la volta di tre varianti al Prgc: con la numero 61 verrà revocata quella richiesta dalla cooperativa di Consumo di Pasian di Prato, visto che le attività precedente-

mente ipotizzate non hanno avuto seguito. Verrà invece chiesta l'approvazione della variante 65, che consentirà la realizzazione di un deposito gestito da Terna nel territorio di Colloredo di Prato. Più impegnativa la variante 66 necessaria a conformarsi al piano paesaggistico regionale e alla revisione e reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali, per interessi di scopo comunitario che determinano alcune limitazioni, ad esem-

pio in ambito di edificabilità di alcuni lotti di terreni.

C'è poi una variazione al piano triennale delle opere pubbliche: grazie a un finanziamento da oltre 200 mila euro sarà infatti realizzato il palazzetto del basket. Più articolato invece l'intervento alla scuola elementare di Colloredo, con costi schizzati alle stelle e già arrivati a quasi 3 milioni. Novità in arrivo per il regolamento della commissione pari opportunità, oggetto di diversi aggiornamenti: vi si potrà inserire anche un consigliere comunale maschio. Infine sarà discusso un intervento per consentire la prosecuzione di singoli progetti di sostegno per persone in difficoltà, in caso di esaurimento dei fondi. —

R.Z.



POVOLETTO

A lezione per imparare a pilotare i droni

Il campo di volo Always di Povoletto ha ospitato sabato un evento formativo sull'utilizzo dei droni. Promossa dalla base operativa Always e dalla Fabbrica Italiana Droni – scuola di volo che forma piloti altamente specializzati –, la giornata

si è strutturata in una sezione teorica, con un seminario sulle nuove disposizioni in vigore da inizio anno, e in una pratica, con prove di volo. Presenti esponenti della Polizia locale di Pordenone e della Protezione civile.

La 38enne era morta lo scorso giugno. Si chiamerà, in sua memoria, Lucyland e sarà realizzato a Bertiole

Il parco giochi inclusivo sognato da Lucia Il marito lo progetta e avvia la raccolta fondi

Viviana Zamarian
/ BERTIOLO

Sognava di creare un luogo magico dove tutti i bambini potessero giocare e ridere insieme, senza alcuna barriera. Lo aveva progettato assieme al marito Gianmarco Toneatto, Lucia Valvason, morta lo scorso giugno a 38 anni dopo aver lottato contro la malattia che le era stata diagnosticata nel 2017.

Un desiderio forte che nasceva da un amore incondizionato per il mondo dell'infanzia. Un desiderio che ora lo stesso Gianmarco, con cui era sposata dal 2013 e risiedeva a Codroipo, vuole realizzare costruendo Lucyland, un parco giochi inclusivo, a Bertiole, il paese di origine di Lucia. L'area verde è già stata individuata, vicino alla casetta dell'acqua tra le vie Braide e degli Orti. Ora però servono le risorse. Perché per poter attrezzarla con attrazioni e tanti giochi servono oltre 400 mila euro. La raccolta fondi è già stata avviata. «Ogni donazione, grande o piccola che sia, contribuirà alla costruzione di uno scivolo, di un'altale-



Il progetto del parco giochi e, sotto, Lucia con il marito Gianmarco

na, di un percorso sensoriale – racconta il marito –. Riusciremo a dare vita a un sogno fatto di gioco e di felicità per tutti i bambini. Ho dato vita all'associazione Lucyland, proprio per realizzare il sogno di Lucia e poter raccogliere fondi attraverso le donazioni di privati e aziende, donazioni che sono già cominciate ad arrivare».

Il tema del parco giochi, che si estenderà su circa 700 metri quadrati, sarà quello marino «perché Lucia amava il mare. Ogni dettaglio è stato progettato con cura, proprio

per dare la libertà a tutti i bambini di vivere a pieno la magia di questo posto offrendo loro dei momenti di crescita, di gioia e di condivisione. Dai tradizionali scivoli e altalene, fino a innovativi percorsi sensoriali e giochi interattivi».

Laureata in matematica all'università di Udine, un lavoro da analista funzionale nel campo informatico, Lucia si era sempre dedicata con grande passione alla pallavolo e poi alla corsa. La malattia non l'aveva fermata, aveva continuato a giocare in una squadra amatoriale di Lestizza e poi si era iscritta anche all'Atletica 2000 di Codroipo. Con Gianmarco aveva iniziato a progettare questo parco «perché lei voleva lasciare un segno di speranza». «Nel dolore, fui costretto a chiederle qualcosa che non avrei mai immaginato - racconta Gianmarco –: le sue volontà, i suoi desideri e tra tutti quel "Vorrei realizzare un parco giochi per tutti i bambini, loro sono il nostro futuro". Quei bambini che amava tanto, con i quali aveva un rapporto speciale, forse anche per non esser riu-

scita a coronare il sogno di diventare mamma. Iniziammo quindi a pensare insieme al progetto del parco giochi e all'area dove realizzarlo, poi purtroppo non ci fu più tempo. Il sorriso di Lucia si è spento il 1 giugno 2023. Io le ho fatto una promessa: quel sorriso continuerà a splendere nel volto di tutti i bambini che verranno a giocare a Lucyland».

«Ogni sorriso – prosegue il marito –, ogni risata e ogni momento di felicità condiviso qui è un tributo al suo spirito luminoso e al suo amore infinito verso i bambini». Le donazioni si possono effettuare effettuando un bonifico (IBAN:

IT61L0863763750000023065810 BIC/SWIFT: CCR-TIT2T99A a PrimaCassa Credito Cooperativo Fvg, intestato a Lucyland Aps. Causale: Erogazione liberale progetto Lucyland (nel sito internet <https://www.lucyland.it/donazioni/> sono presenti tutte le possibilità di deduzione dal reddito o di detrazione dall'imposta per chi, persone fisiche, enti o società, effettua una donazione). La raccolta fondi dunque va avanti, l'iniziativa ha già ricevuto il patrocinio del Comune di Bertiole e ci sono già numerosi campioni sportivi pronti a "scendere in campo" come testimonial. Tutti insieme per realizzare il sogno di chi non aveva mai smesso di lottare. Di chi con la sua dolcezza sapeva illuminare le vite di tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE ELEZIONI A PRADAMANO

Mossenta si ricandida «Il polo scolastico col nido è un risultato cruciale»

Gianpiero Bellucci
/ PRADAMANO

L'otto e il nove giugno anche i cittadini di Pradamano eleggeranno sindaco e consiglio comunale. Il primo ad annunciare la sua candidatura è il sindaco uscente, Enrico Mossenta, che punta alla terza riconferma.

Terza campagna elettorale come aspirante primo cittadino, oltre ai due mandati precedenti come vicesindaco. Cosa la spinge a rimettersi in gioco?

«La passione per la gestione dell'amministrazione pubblica e la voglia di poter costruire qualcosa a favore della comunità sono la benzina che mantiene viva la volontà di costruire una squadra e dei progetti a favore delle future generazioni. Inoltre, il supporto ottenuto dalle liste Pradamano e Pradamano al centro mi spronano a proseguire un progetto di sviluppo nel solco di quanto fatto».

Quali sono i risultati più importanti raggiunti?

«Tra i vari obiettivi raggiunti ce ne sono due in particolare, uno non prevedibile, legato alla gestione delle emergenze Covid e dei migranti, che hanno rivoluzionato l'operatività di tutti gli assessorati,



mentre l'altra, pianificata, riguarda la costruzione del nuovo plesso scolastico con l'inedito nido d'infanzia. L'importanza del progetto scuole è fondamentale per mantenere le relazioni di comunità fra ragazzi, genitori e associazioni con tutti i progetti collegati».

Cos'è rimasto indietro in questo mandato?

«L'enorme carico di opere pubbliche finanziate da Europa, Regione e Pnrr ha comportato un notevole dispendio di energie e burocrazia. Per avere la misura del lavoro straordinario, si pensi che negli ultimi dieci anni Pradamano ha ricevuto oltre 10 milioni. In tale situazione l'attenzione alle manutenzioni ordinarie ha subito

ENRICO MOSSENTA
È IL SINDACO DI PRADAMANO DA DIECI ANNI E NEI PRECEDENTI DIECI È STATO VICE

«L'ente Provincia non esiste più da dieci anni e non ne abbiamo sentito la mancanza. Si alle reti fra Comuni»

un rallentamento, cui stiamo lavorando con una riorganizzazione interna degli uffici».

Le difficoltà che vivono i piccoli Comuni possono essere alleggerite dall'introduzione delle Province?

«L'ente Provincia non esiste più da dieci anni e non ne abbiamo sentito la mancanza. Le reti fra Comuni, con qualsiasi nome le si voglia chiamare, hanno sopperito e creato nuovi servizi e modalità operative sul territorio, senza costi aggiuntivi».

L'opposizione che ruolo ha svolto nel rapporto con giunta e maggioranza?

«In questi cinque anni tutta l'opposizione ha tenuto un comportamento responsabile e collaborativo, comprendendo le difficoltà dei momenti più critici e partecipando, specie chi in passato ha avuto ruoli importanti nell'amministrazione, in modo costruttivo».

I rapporti interni e i confronti in maggioranza sono sempre stati semplici?

«Sono sempre stati improntati a vivere la comunità in maniera serena e alla realizzazione di servizi e opere che potessero migliorare la qualità della vita dei cittadini».

Com'è cambiata negli anni l'economia del territorio e su cosa bisogna puntare?

«Il tessuto economico ha tenuto, ma dobbiamo guardare con maggiore attenzione a quella parte di turismo e cicloturismo che in questi anni ha ricevuto un impulso notevole, con oltre 30 mila presenze annuali. Questo rappresenta un punto di sviluppo per il futuro, l'accoglienza e la ricettività del centro storico, sviluppo di cui Pradamano potrà essere parte attiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRADAMANO

Tre nuovi alberi a Lovaria

Piantati tre alberi nel parco di Lovaria, con i bimbi dell'asilo San Domenico Savio, che, con l'aiuto delle maestre, dovranno scegliere un nome per ogni pianta. All'iniziativa c'erano il sindaco di Pradamano, Enrico Mossenta, l'assessore Barbara Srebrinc e gli esponenti dell'associazione Melograno.



POVOLETTO

Laureate a tre giorni di distanza

Dottorresse a tre giorni di distanza: le sorelle Lisabetta (nella foto, a sinistra) e Alessandra Blasizza, 22 e 26 anni, di Povoletto, hanno conseguito, rispettivamente, la laurea triennale in Scienze dell'architettura all'università di Udine, con il voto di 109 su 110, e la magistrale in Interpretazione all'ateneo "Alma Mater Studiorum" di Bologna, con 108 su 110.

Sale sul tetto per scappare dai ladri il vicino la sente gridare e la salva

A Cervignano, in via Udine, due persone sono entrate dal garage nell'abitazione di una 41enne

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Era sola in casa, ha sentito alcuni rumori sospetti e per scappare dai ladri si è rifugiata sul tetto della sua abitazione, una villetta disposta su tre livelli. È stato un vicino a udire le urla della quarantunenne cervignane, che chiedeva aiuto.

L'uomo, che grazie al suo intervento ha fatto fuggire i malviventi, prima ha aiutato la donna a scendere dal tetto e poi ha dato l'allarme. È successo ieri mattina, in via Udine, nel capoluogo della Bassa friulana. Erano

**Poco prima
erano state
prese di mira
anche tre vetture**

quasi le 6 quando la proprietaria dell'abitazione ha sentito alcuni rumori sospetti. La donna, pensando che in casa ci fossero degli intrusi, come detto è salita sul tetto per mettersi in salvo e da lì ha cercato di richiamare l'attenzione dei passanti chiedendo più volte aiuto.

I ladri, secondo le testimo-

nianze raccolte dalle forze dell'ordine due persone vestite con abiti scuri e con un'altezza di circa un metro e settantacinque, appena il vicino è entrato nella villetta per prestare soccorso, sono scappati dalla porta del garage, probabilmente la stessa utilizzata poco prima per introdursi in casa.

I due malviventi sono fuggiti a piedi, prima dell'arrivo delle forze dell'ordine e senza portare via nulla, diretti, sempre secondo le testimonianze dei residenti, verso il parco Pradulin. Sul posto sono intervenuti tem-

**Le ricerche
sono scattate subito
e si sono concentrate
nella zona del Pradulin**

pestivamente i carabinieri della stazione di Cervignano e anche i vigili del fuoco del distaccamento locale.

Le ricerche, che si sono concentrate in tutta la zona ma in particolare nei pressi dell'area verde del Pradulin, sono scattate immediatamente da parte dei militari dell'Arma e anche di alcu-

ni residenti.

Sempre ieri mattina, prima delle 6, in via Udine, non distante dalla villetta, i banditi hanno preso di mira anche tre automobili parcheggiate all'interno di un'altra abitazione. hanno rotto i finestrini e portato via dagli abitacoli delle vetture diversi oggetti, tutti di poco valore.

Le indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate in tutta la zona, sono ancora in corso, così come le ricerche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GONARS

**Furto in una casa
Rubati gioielli
e denaro contante**

Furto in un'abitazione, tra le 18 e le 20.45 di sabato, nel comune di Gonars. I ladri, che hanno atteso il momento giusto per entrare in azione, si sono introdotti in una casa dopo aver forzato, probabilmente con un piede di porco, una porta. Hanno rovistato in tutte le stanze, mettendo tutto a soqquadro, e sono riusciti a portare via denaro contante per oltre 1.600 euro e monili in oro per un danno ancora da quantificare. È stato il proprietario dell'abitazione, un pensionato di 78 anni, a denunciare l'accaduto ai carabinieri di Palmanova, che stanno svolgendo indagini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Bonus animali domestici Da lunedì si può fare domanda

Francesca Artico / PALMANOVA

Il Comune di Palmanova, emette un bando per il sostegno economico ai cittadini con più di 65 anni a sostegno delle spese veterinarie per gli animali di affezione che per le fasce più basse avrà una copertura del 100 per cento.

Lo ha deliberato la giunta comunale in attuazione alla Legge regionale 14 novembre 2014, con la quale la Regione ha introdotto un nuovo contributo economico regionale a sostegno delle spese veterinarie quali visite specialistiche, interventi di chirurgia, esami in laboratorio e acquisto di farmaci, riferite agli animali di affezione rivolto a persone residenti in Regione con più di 65 anni e in possesso di una valida attestazione Isee inferiore a 25 mila euro; o a persone residenti in Regione in possesso di una valida attestazione Isee inferiore a 12 mila euro.

Ma il Comune di Palmano-



Il sindaco Giuseppe Tellini

va è andato oltre a questi parametri: per i cittadini residenti nella città stellata, con un'età superiore a 65 anni, infatti, e in possesso di valida attestazione Isee di importo inferiore a 25 mila euro sarà ammessa la copertura delle spese sostenute e certificate fino al 100 per cento purché pari ad almeno 50 euro e fino a un massimo complessivo di 300 euro per singolo richiedente. Inoltre per i citta-

dini residenti nel comune di Palmanova con Isee di importo inferiore a 12 mila euro: è ammessa la copertura delle spese sostenute e certificate fino al 100 per cento purché pari ad almeno 50 euro e fino a un massimo di 100 euro per singola prestazione, per un massimo di 3 prestazioni per singolo animale.

«Si tratta di un aiuto agli over 65 delle fasce più deboli per i loro animali di affezione», commenta il sindaco Giuseppe Tellini, ricordando che la domanda di accesso al contributo, riferita alle spese sostenute nel periodo 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2023, può essere presentata da lunedì prossimo al 31 luglio 2024 all'ufficio protocollo.

La domanda va presentata un'unica volta per tutte le spese già sostenute per tutti gli animali d'affezione di proprietà del richiedente regolarmente registrati nella Banca dati regionale Fvg con relativo microchip. —

SANTA MARIA LA LONGA

Depuratore e nuove tubature Al via i lavori all'acquedotto

SANTA MARIA LA LONGA

Dismissioni del depuratore e rifacimento della linea dell'acquedotto. Sono le novità per il territorio di Santa Maria la Longa, in particolare per i residenti di via dei Molini nella frazione di Mereto di Capotolo, derivate dall'incontro di venerdì scorso tra il sindaco Fabio Pettenà e il presidente di Cafc (Consorzio acquedotto Friuli centrale) Salvatore Benigno. «Abbiamo parlato di vari temi che riguardano lo sviluppo del nostro territorio — spiega Pettenà — e tra le novità importanti vi è la prossima dismissione del depuratore di via dei Molini». Questa infatti era una delle priorità per cui l'amministrazione ha lavorato insieme alla struttura consortile, negli ultimi anni. «La logica della programmazione prevede ormai la dismissione dei piccoli depuratori e la gestione delle acque reflue direttamente in impianti centraliz-



Il sindaco Fabio Pettenà

zati di maggiori dismissioni — spiega il presidente di Cafc, Salvatore Benigno — Siamo quindi venuti incontro alle richieste dell'amministrazione che può così lavorare sulla programmazione futura». L'opera di dismissione è stata quindi inserita nel programma di investimenti della società Cafc e sarà portata a termine presumibilmente entro il 2026. «È per noi un'importante traguardo —

continua il sindaco — in quanto a livello urbanistico il depuratore, posto in mezzo a un tessuto abitativo e nel quale trova spazio anche un'area pubblica, portava con sé una fascia di rispetto di 100 ml che limitava altamente lo sviluppo sia pubblico che privato. Per quanto riguarda via Dei Molini — aggiunge Pettenà — abbiamo da tempo inserito tra le opere da eseguire sia l'asfaltatura che la sistemazione dei tratti di marciapiedi lungo la via per un investimento di circa 100 mila euro. Prima, però, grazie all'impegno del vicesindaco Golosetti, abbiamo condiviso la possibilità di rinnovare anche la linea di adduzione dell'acqua, per non trovarsi magari tra qualche anno a dover intervenire, demolendo così l'asfalto appena rinnovato. Nei prossimi mesi partiranno quindi prima i lavori di rifacimento della linea dell'acquedotto». —

F.A.

RUDA

Quarantasette anni di progetti Premiato il geometra Berto

RUDA

Il Collegio dei geometri di Udine presieduto da Lucio Barbiero ha assegnato a Bruno Berto, il riconoscimento per i 47 anni di iscrizione all'albo geometri e 50 anni dal diploma.

Berto, dopo il diploma conseguito nel 1973 all'istituto Fermi di Gorizia e il servizio militare, nel 1976 inizia a praticare l'attività prima con il geometra Stelio Marchetin a

Ruda e poi con l'architetto Giuseppe Garbin a Cervignano per 16 anni. Nel 1993, avvia un suo studio. Nel 2019 trasferisce l'attività a Ruda in via Gorizia, dove esercita ancora.

«Nei 47 anni di iscrizione — racconta Berto — ho concretizzato e realizzato diverse progettazioni, sia in ambito locale che in altre provincie italiane. Lavori che mi hanno permesso di onorare la professione lavorando con la pretura e

la casa di riposo di Cervignano, progettando le lottizzazioni urbanistiche a Strassoldo, l'albergo Internazionale, e altro. Ma anche con interventi nel comune di Aviano, alla base Usa e con gli interventi di ristrutturazione e nuova sistemazione di hotel a Piancavallo. Fiore all'occhiello è stato l'intervento di urbanizzazione della Valle Goppion di Grado».

Berto ricorda che in tanti an-



Bruno Berto

ni di professione ha operato in diverse attività collegate, come tecnico alla Banca Friul Adria con sede a Udine, o alla prevenzione incendi collegato al comando dei vigili del

fuoco di Udine, come certificatore energetico iscritto all'albo regionale di Trieste. Ultimissimo impegno a livello però di volontariato dell'Ana, quale tecnico nel Comune di Sant'Agata (Ravenna) devastato dall'alluvione del maggio 2023.

«Trovo che il riconoscimento assegnatomi dal Collegio geometri di Udine presieduto dal collega Lucio Barbiero, sia un raggio illuminante alla mia attività che fra qualche mese chiuderà i battenti — sottolinea Berto —, lasciando ai giovani il compito di praticare la professione per aiutare i cittadini a dissipare le tante problematiche al più burocratiche che circondano la nostra attività». —

F.A.

IN BREVE

**Seconda edizione
Lotta ai tumori al seno:
marcia a Tapogliano**

È in programma il 7 aprile la seconda marcia "Walk for the cure" per raccogliere fondi per i progetti di Komen Italia per la lotta ai tumori del seno. La marcia non competitiva, partirà alle 9.30 dal ex palazzo municipale di Tapogliano e avrà due percorsi: 6 e 10 km. All'iscrizione sarà richiesta una donazione minima di 10 euro ricevendo la maglia Walk for the cure, alla fine verrà offerto un buffet dolce o salato. Info al 3393141525.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Le aziende cercano giovani Disponibili 205 posti di lavoro

Oggi il Recruiting day a Villa Dora, sono ottanta gli under 35 che si sono già iscritti
Gli organizzatori: «Queste iniziative continuano a riscuotere grande interesse»

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Duecentocinque posti di lavoro, anche in rapporto alla stagione estiva, nel nuovo Recruiting day - organizzato dalla direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia - di oggi dalle 11 a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro. Ottanta gli under 35 che si sono iscritti e si cimenteranno in un colloquio con i responsabili territoriali di 4 aziende. Il Recruiting day prevede lo "speed date", ovvero un colloquio veloce di 5 minuti, scandito da una campanella, con ciascuna delle quattro aziende coinvolte: McDonald's, Despar, Decathlon e AnimaVera, per complessivi 20 minuti.

L'iniziativa della Regione realizzata con la collaborazione dell'Informagiovani di San Giorgio di Nogaro è stata preceduta da due laboratori informativi tenutisi nel pomeriggio di ieri per preparare i candida-

LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO

Persone con meno di 35 anni

205

Posti

80

Iscritti

**ANIMAVERA, 50 POSTI**
per ragazzi e ragazze per animazione, canto, ballo, dj, personale di contatto.
Villaggi turistici di Lignano e Bibione

**DESPAR, EUROSPAR E INTERSPAR, 90 POSTI**
persone da impiegare nella stagione estiva alle casse, caricamento scaffali e vendite ai reparti ortofrutta e gastronomia. Punti vendita di Lignano, Grado e Tarvisio

**DECATHLON, 25 POSTI**
nel settore vendita per sportivi praticanti.
Punti vendita di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone

**MCDONALD'S, 40 POSTI**
persone che operino in sala e cucina.
Ristoranti di Gorizia e Pordenone

ti a presentarsi con efficacia ai colloqui e per conoscere gli strumenti utili a cogliere le opportunità del mercato del lavoro.

Come sottolinea Gianni Fratte, responsabile del Servizio al-

le imprese della Regione Fvg, «possiamo dire che questa iniziativa sta riscuotendo grande interesse, come conferma il numero di iscrizioni di San Giorgio di Nogaro, sia da parte delle aziende - soprattutto quelle

che adottano il turnover che così hanno la possibilità di conoscere giovani da poter impiegare - che da parte dei giovani stessi che possono venire a conoscenza di lavori anche stagionali o nei fine settimana

POCENIA

Sfondano una recinzione e rubano 800 chili di rame

POCENIA

Si sono aperti un varco nella recinzione che circonda lo stabilimento Modine Cis Italy di via Giulio Locatelli, nella zona industriale di Pocen-
cia. E, una volta nel piazzale, sono andati a colpo sicuro verso due container, che contenevano materiale di scarto delle lavorazioni dell'azienda, che produce scambiatori di calore e attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento. Il "peso" del bottino? Ot-

to cento chilogrammi di rame, per un valore stimato di 6 mila euro.

Probabilmente un furto su commissione, quello denunciato dal direttore dello stabilimento Modine, che si è rivolto ai carabinieri di Pocen-
cia. E, una volta nel piazzale, sono andati a colpo sicuro verso due container, che contenevano materiale di scarto delle lavorazioni dell'azienda, che produce scambiatori di calore e attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento. Il "peso" del bottino? Ot-

to cento chilogrammi di rame, per un valore stimato di 6 mila euro. Probabilmente un furto su commissione, quello denunciato dal direttore dello stabilimento Modine, che si è rivolto ai carabinieri di Pocen-
cia. E, una volta nel piazzale, sono andati a colpo sicuro verso due container, che contenevano materiale di scarto delle lavorazioni dell'azienda, che produce scambiatori di calore e attrezzature per la refrigerazione e il condizionamento. Il "peso" del bottino? Ot-

IL PROGRAMMA

Concerto a Carlino per la Festa della patria

CARLINO

Riprendono sabato 6 aprile, le iniziative inserite nel programma della Festa della patria del Friuli. Alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Carlino, tributo al compositore don Oreste Rosso e alla poetessa Novella Cantarutti, nel concerto Parole per musica, l'incontro di due anime, con il Grop coràl di Carlino e la corale Santa Cecilia di Pradamano. Lunedì 8 aprile sarà di

scena Gonars, con degli incontri nelle classi delle scuole condotti da Michele Polo del teatro della Sete. Venerdì 12, alle 20.30, nel centro civico Latteria Turnaria di Carlino si volerà sopra le cime in cui durante la Grande Guerra si trovarono a operare le portatrici carniche, protagoniste della lettura in musica Fiore di roccia, dal libro di Ilaria Tuti. Giovedì 18, alle 20.30, in auditorium a Preca-

di Angelo Floramo e Paolo Forte intitolata Storia d'amore con i Balcani, in collaborazione con Bottega Errante Edizioni.

Venerdì 19, alle 20.45, nella sala conferenze di Villa Dora, a San Giorgio di Nogaro, appuntamento con Neta. Storia di una pescivendola, verrà ricordata la figura della "pessare di Maran", in una serata di teatro canzone ricca di ricordi ed emozioni a cura dell'Assemblea Teatrale Maranese. Infine sabato 20, alle 20.30, presso al centro civico di Fauglis di Gonars, spettacolo musicale Voie di identità di Dario Zampa, a cura dell'associazione gonarese Fûr timp. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. —

F.A.

LIGNANO

Debutta Enjoy Lignano La città ha la sua Pro Loco

Il direttivo di Enjoy Lignano, la Pro loco della località balneare è presieduta da Judit Veto

Sara Del Sal / LIGNANO

Si chiama Enjoy Lignano ed è la neo nata Pro loco di Lignano Sabbiadoro. È stata ufficialmente costituita lo scorso 12 febbraio ed è già stata iscritta all'Unpli (Unione nazionale delle Pro Loco italiane) ed è stata anche presentata all'amministrazione comunale che ha accolto con calore questa nuova realtà. All'interno ci sono numerosi imprenditori liganesi che lavorano nel settore turistico e in quello associativo e che hanno deciso, insieme, di dare vita a una realtà che mancava da qualche anno nella località balneare. La presidente è Judit Veto, vicepresidente Alexandros Korossoglou. Fabio Maddaleni è stato nominato segretario, Corinna Zudini ha il ruolo di tesoriere. Consiglieri: Matteo Battiston, Odorino Disaró, Ludovica Mene-

(vedi gli studenti ad esempio). In questo appuntamento a Villa Dora ad esempio c'è la presenza dell'agenzia di animazione turistica AnimaVera di Grosseto, fortemente interessata a trovare animatori per le spiagge di Lignano e Bibione. Una iniziativa che sicuramente ripeteremo a San Giorgio di Nogaro, ma prima dobbiamo dare risposte alle richieste di diversi Informagiovani che ci chiedono di fare i Recruiting day in varie cittadine della regione. Il prossimo appuntamento sarà a Pordenone».

Due cenni sulle richieste professionali delle aziende presenti questa mattina a Villa Dora: AnimaVera, azienda con base a Grosseto e una filiale in regione che si occupa di animazione turistica nei villaggi e cerca 50 ragazzi (animatori, cantanti, ballerini, dj, personale di contatto) che verranno formati direttamente da AnimaVera.

Il gruppo internazionale ratil sport Decathlon selezionerà invece 25 sportivi praticanti da impiegare nei punti vendita di Udine, Gorizia, Trieste e Pordenone.

Il gruppo Aspiag service (marchi Despar, Eurospar e Interspar) necessita di 90 persone per la stagione estiva da impiegare alle casse, nel caricamento scaffali e alle vendite ai reparti ortofrutta e gastronomia per i punti vendita di Lignano, Grado, Tarvisio.

Infine, la catena del food McDonald's cerca 40 operatori di sala e cucina per i ristoranti di Gorizia e Pordenone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARANO LAGUNARE

Colonnine di ricarica: si chiudono le domande

MARANO LAGUNARE

Ultimo giorno oggi per presentare domanda per il nuovo servizio di concessione di utilizzo delle colonnine di erogazione di acqua ed energia elettrica a servizio degli ormeggi da pesca a Marano Lagunare. I moduli compilati, dovranno essere consegnati nella sede municipale (piano terra - ufficio ragioneria) dalle 15 alle 18, e sono disponibili all'ingresso del municipio e nei locali del mercato ittico. L'8 aprile verranno consegnati i dispositivi per l'erogazione delle utenze e illustrate le modalità di utilizzo del servizio.

Le utenze (acqua ed energia elettrica), potranno essere utilizzate esclusivamente per le attività di pesca, comprese quelle di manutenzione: la concessione all'utilizzo è riservata esclusivamente alle imprese iscritte alla Camera di commercio, attive, sia di acquacoltura e itticoltura.

F.A.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciati



DIANA MANSUTTI
in MOROSO
di 89 anni

Addolorati lo annunciano il marito Agostino, i figli Patrizia con Abdou Salam e Roberto con Carlotta, i nipoti, i pronipoti, il fratello e le sorelle con i cognati ed i parenti tutti.

Le esequie si terranno giovedì 28 marzo alle ore 16 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Un Santo Rosario sarà reciato oggi mercoledì 27 marzo alle ore 18,30 nel Duomo di Tricesimo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Governatori e a Piera per le amorevoli cure.

Tricesimo, 27 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Giacomini Massimiliano e Artemio
- Cristina e Alessandro Marzocco e famiglie

Enrico, Nella, Valentina, Tomaso e famiglia si stringono intorno allo zio Agostino Moroso, ai cugini Patrizia e Roberto e alle rispettive famiglie in questo doloroso evento che li colpisce negli affetti più cari e insostituibili della vita.

Ciao

zia DIANA

Udine, 27 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

I dipendenti tutti della Moroso si stringono nel dolore ad Agostino, Patrizia e Roberto e alle loro famiglie per la scomparsa di

DIANA

moglie, mamma, nonna e co-fondatrice dell'azienda.

Cavalicco, 27 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

La Falegnameria Moroso Franco e Stefano con le rispettive famiglie sono vicine al dolore dei familiari per la perdita della cara

DIANA MANSUTTI

Reana, 27 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Domenico e Margherita partecipano commossi al dolore di Roberto e della sua famiglia per la scomparsa della cara mamma

DIANA MANSUTTI MOROSO

Tricesimo, 27 marzo 2024

La ditta Drincar srl di Tricesimo è vicina alla famiglia Moroso per la perdita della signora

DIANA MANSUTTI

Tricesimo, 27 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Con grande dolore Orietta De Fenza, Luigi De Fenza ed Elena Minisini sono vicini a Roberto, Patrizia, Agostino e tutti i loro cari per la perdita dell'amata

DIANA MANSUTTI

Tricesimo, 27 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Amelia, Paolo, Giulia, Giorgia Marzocco sono vicini ad Agostino, Roberto, Patrizia e le loro famiglie in questo momento di grandissimo dolore per la perdita di

DIANA

Udine, 27 marzo 2024

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Patricia Urquiola, Alberto Zontone e lo Studio Urquiola tutto si stringono forte nel dolore ad Agostino, Patrizia, Roberto, la famiglia e a tutta l'Azienda Moroso per la perdita della cara

DIANA

Milano, 27 marzo 2024

Per la scomparsa di

DIANA MOROSO

Un grande dolore, un grande vuoto per tutti noi, ricordando i tanti e intensi anni di collaborazione.

Alberto, Ennio, Graziella, Laura, Loris, Marco.

Udine, 27 marzo 2024

Marzocco Assicurazioni con dipendenti e collaboratori partecipa all'immenso dolore di Agostino, Roberto e Patrizia per la scomparsa di

DIANA

Udine, 27 marzo 2024

La Coseano Impianti Tecnologie partecipa commossa al dolore della famiglia Moroso per la scomparsa dell'adorata

DIANA

Pasian di Prato, 27 marzo 2024

Improvvisamente ci ha lasciati



LUCIANA PRAVISANI
di 81 anni

Lo annunciano i figli Michele con Monica e Marialuisa, le nipoti Sara e Lucrezia, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 28 marzo alle ore 15:30 nella chiesa di San Gotardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 27 marzo 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Walter Ursella

Ci ha lasciati



LUCIA GRESSANI
ved. VIRGILIO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Patrizia, i nipoti Marco con Elena, Daniele, le sorelle e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì 28 marzo, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'abitazione.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Remanzacco, 27 marzo 2024

Of. Guerra, Remanzacco -Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

ANNIVERSARIO

27 marzo 2019

27 marzo 2024



CARLA PONTONI ZULIANI

Ci manchi.
La tua famiglia.

Zugliano - Bressa, 27 marzo 2024

o.f. Pax Eterna

È mancata all'affetto dei suoi cari



MIRANDA MINISINI
ved. FULCHIR
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 28 marzo alle ore 16,00 nella chiesa di Madonna di Buja partendo dalla casa funeraria Memoria.

Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Sopramonte di Buja, 27 marzo 2024
Of Sordo Gianni Buja
Tel. 0432/960189

CASA FUNERARIA MEMORIA
orario visite e cordogli:
casafunerariamemoria.it

È mancata



MARIA DEAN
ved. COSSAR
di 92 anni

Lo annunciano i figli Carlo e Anna unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 27 marzo alle ore 14 nella Basilica di Aquileia.

Aquileia, 27 marzo 2024
Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro 17, Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

E' mancata



ISABELLA
SNAIDERO
in TONIUTTI
di 71 anni

Lo annunciano il marito e i figli.

I funerali saranno celebrati Giovedì 28 marzo alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito a Udine.

Udine, 27 marzo 2024
Pax Eterna Onoranze Funebri
di Herik Beltrame
Udine - Campofornido
www.paxeterna.it

XXVII ANNIVERSARIO



Cav. VITTORIO
VALENT

I tuoi cari ti ricorderanno con una Santa Messa oggi mercoledì alle 18,45 nella Cappella dei Salesiani.

Tolmezzo - Logroño (E), 27 marzo 2024

MERCOLEDÌ 27 MARZO 2024
MESSAGGERO VENETO

Serenamente ci ha lasciati la



Professoressa
BIANCA MARIA
SCALFAROTTO
RIEPI
di 93 anni

Lo annunciano la figlia Antonella con Giovanni, i nipoti Paolo e Caterina con Carlo.

I funerali si svolgeranno giovedì 28 marzo alle 15 nel Duomo di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 27 marzo 2024

La Ducale - Tel. 0432/732569

Ci ha lasciati



OLGA FIOR
ved. CISOTTI
di anni 91

Lo annunciano i figli Sergio, Fiorella e Lorena, nuora, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17.00 nella chiesa di Betania partendo dall'abitazione. Seguirà la cremazione.

Si ringrazia quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo, 27 marzo 2024

of PIAZZA

30° ANNIVERSARIO

27-03-1994

27-03-2024



BRUNO MOREALE
Classe 1928

Sono trascorsi trent'anni, ora finalmente sei mio coetaneo.

Tuo figlio Galliano con Flora e i tuoi nipoti Ivan e Manuel

Contea di Cussignà, 27 marzo 2024

ANNIVERSARIO

2013

2024



ILVA CIMENTI
GRANZOTTI

Sei stata e lo sarai per sempre mia guida e mia forza in questa vita.

Tolmezzo, 27 marzo 2024

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

La pensione contributiva diventa più facile per le donne

Dal primo gennaio di questo anno per tutti i soggetti che hanno iniziato a versare contribuzione successivamente al 31 dicembre 1995 diventa più facile conseguire la pensione di vecchiaia contributiva. Rispetto a coloro che hanno maturato i requisiti entro il 31 dicembre 2023, l'importo soglia scende da 1,5 ad 1 volta l'importo dell'assegno sociale, fissato per il 2024 in 534,41 euro, rendendo più

facile la liquidazione della pensione. Non così per le pensioni anticipate contributive, per le quali l'importo soglia di 2,8 volte l'importo dell'assegno sociale sale a 3 volte, riducendosi, tuttavia, nuovamente a 2,8 volte per le donne con un figlio e ancora di più a 2,6 volte per le donne con 2 o più figli. Nel primo caso, in presenza di un figlio, per conseguire la pensione, oltre al requisito di 20 anni di contributi

versati, l'importo calcolato deve essere, quindi, superiore a 1.496,35 euro, mentre nel secondo caso, con due o più figli, l'importo non deve essere inferiore a 1.389,46. Alle donne lavoratrici, a prescindere dall'assenza o meno dal lavoro al momento del verificarsi dell'evento di maternità, è riconosciuto un anticipo di età rispetto al requisito di accesso previsto (64 anni di età) pari a quattro mesi per ogni figlio nel limite massimo di dodici me-

si con la presenza di tre figli. Questo significa che chi si trova in questa situazione, fermo restando il requisito contributivo, può anticipare l'età pensionabile a 63 anni piuttosto che a quella di 64 anni stabilita per legge. Questo requisito di età, per gli anni 2025 e 2026 non subirà l'adeguamento alla speranza di vita. Con questo intervento previsto dalla legge di bilancio 2024, il legislatore se da una parte ha reso più accessibile

l'accesso a questo istituto pensionistico, dall'altra ha posto un nuovo limite in quanto l'importo da porre in pagamento non può in ogni caso essere superiore a cinque volte l'importo del trattamento minimo. Detto limite di 2.993,05 euro, resta tale fino al raggiungimento dell'età prevista per la liquidazione della pensione di vecchiaia, dopo di che, al raggiungimento dei 67 anni, verrà posto in pagamento l'importo nella misura cor-

retta con le relative perequazioni. L'anticipo di un anno di età per le mamme è alternativo alla possibilità di chiedere il calcolo della pensione con una maggiorazione dei coefficienti di rivalutazione di uno o di due anni in relazione al numero di figli. Queste regole sono applicabili oltre che alle pensioni anticipate anche alle pensioni di vecchiaia contributiva, per cui, le donne lavoratrici con 20 anni di contributi versati dopo il primo gennaio 1996, potranno liquidare la pensione a 66 anni di età o scegliere il calcolo maggiorato più favorevole. —

L'INTERVENTO

La vicenda di Liliana e l'intimità da rispettare

SANDRA SAVINO

Ho scritto questa riflessione come donna, più che come rappresentante delle Istituzioni, ma soprattutto come cittadina che fa parte di una comunità profondamente toccata da una storia che ci interpella tutti su livelli molto personali. La vicenda di Liliana Resinovich, con le sue ombre e i suoi dolorosi interrogativi, ci obbliga a una riflessione profonda sul modo in cui trattiamo le storie degli altri, soprattutto quando queste sono intrecciate al dolore e al mistero. In quest'ultimo periodo, abbiamo assistito alla divulgazione di dettagli intimi e personali che ritengo debbano sollevare dubbi etici sulla loro diffusione. È impossibile non fermarsi a pensare all'impatto che tali rivelazioni possono avere anche sulle ferite aperte di chi cerca risposte e giustizia. La mia riflessione di oggi è mossa da una profonda sensibilità femminile, che mi porta a sottolineare l'importanza dell'empatia, della prudenza e del rispetto. Questi valori, che dovrebbero essere universali, acquisiscono un'urgenza particolare in contesti segnati dal dolore e dalla perdita. Mi auguro che tutti vogliano ricondurre certi temi, soprattutto quelli che riguardano le sfere più personali, ad un approccio più consapevole e compassionevole, interrogandoci costantemente sull'impatto delle nostre parole e delle informazioni che scegliamo di condividere. La storia di Liliana merita di essere trattata con la massima cura, affinché il racconto, ed anche il sacrosanto diritto di cronaca, possano contribuire a far luce senza infliggere ulteriori ferite. Questa è una questione di umanità, di rispetto reciproco, di solidarietà (anche femminile) e impegno verso la comunità. Va sempre cercato il giusto equilibrio che rispetti il dolore, tuteli la privacy e non smetta di cercare la giustizia. Spero sempre in un futuro in cui la dignità e il rispetto siano i pilastri del nostro vivere civile.

SEGRETARIO REGIONALE DI FI

LE LETTERE

La sosta a Udine Parcheggi riservati anche per i medici

Gentile direttore, questo era il titolo pubblicato dal Messaggero Veneto il 28/1/2014. L'allora assessore Pizza diceva: «Tolleranza zero contro i furbetti». Sono passati 10 anni: nulla è cambiato, anzi. I maleducati e prepotenti sono aumentati in peggio; quando per caso facciamo notare la mancanza di rispetto veniamo presi a maleducate parole o peggio (tempo fa sono stato minacciato fisicamente). Nessuna sanzione, nessuna rimozione, nessun rischio (e non pago il ticket). Intanto i medici sono costretti a girare come trottolo aumentando traffico ed inquinamento. I «furbetti» non sanno però che potrebbero andare incontro a una denuncia per interruzione pubblico servizio (art. 340 c.p.) oltre a multa e rimozione. Allora Pizza diceva: è giusto sanzionare in maniera decisa questi comportamenti incivili e maleducati, potenzieremo i controlli (!?). Cosa succederà ai medici con abolizione dei parcheggi in centro? Le vie limitrofe saranno prese d'assalto, occupando posti riservati al personale sanitario. E noi medici metteremo l'automobile in tasca. Marchiol vuole giustamente una città più vivibile, ma si sta dimenticando del personale sanitario che offre un servizio di assistenza primaria (non parcheggiamo per andare al bar, fare la spesa, in banca o per scaricare o caricare qualcosa). Nel Messaggero Veneto del 15/3/2024 Marchiol asserisce che la città ha bisogno di una migliore regolamentazione per dare modo a tutti di una corretta fruizione degli spazi (tranne i medici!). Chiederei più controlli e più parcheggi riservati prima del caos inevitabile.

Paolo Zaghis. Udine

Critiche all'assessore Il Paese dei balocchi voluto da Marchiol

Egregio direttore, «Un uomo solo al comando» è una frase che fece epoca quando fu riferita dal radio-cronista Ferretti a Fausto Coppi durante una delle sue epiche imprese, ma se adatta

LE FOTO DEI LETTORI



La cena dei compagni delle elementari di Cussignacco con la maestra

Nella foto inviata da Alberto Miani sono ritratti i coetanei del 1965 di Cussignacco. Lo stesso Miani, nel testo inviato, commenta: «La cena della classe del '65 di Cussignacco è stata un'esperienza davvero toccante: gli ex alunni delle elementari degli anni 1971-1976 si sono riuniti dopo oltre cinquant'anni. Accompagnati dalla loro maestra Gloria, la serata è stata caratterizzata da ricordi, aneddoti divertenti e foto d'epoca. La maestra, ancora in ottima forma e commossa dall'affetto dei suoi ex allievi, ha ricordato bellissimi momenti del periodo scolastico, dimostrando una memoria sorprendente per nomi, volti e personalità. La cena è stata un'opportunità per rivivere l'innocenza dell'infanzia, con sorrisi, commozione e la promessa di rivedersi presto, suggellata da un caloroso abbraccio di gruppo e una foto finale».

ta ad altre situazioni, e la storia passata e presente lo insegna, non appare altrettanto entusiasmante. Nel Comune di Udine è riferita in particolare all'assessore Marchiol, che preso dalla sua «crociata contro le auto» (espressione del consigliere Salmè) sta sollevando ovunque disapprovazioni e preoccupazioni a causa dell'allargamento penalizzante della Ztl accanto alla reiterata eliminazione di parcheggi in vari punti della città, a beneficio, lui e i suoi più vicini collaboratori sostengono, di una più viva socializzazione delle persone in luoghi (il prossimo sarà Piazza Garibaldi) pedonalizzati ameni e sereni. Decisioni definite «impositive» dall'opposizione comunale ma anche da alcuni nella stessa maggioranza, senza tener conto delle esigenze, che non sono più quelle ottocentesche, di commercianti e gente qualunque che devono operare e muoversi in ambito cittadino, volenti o nolenti, secondo i ritmi della vita moderna e non possono certo farlo usufruendo del bike sharing o a piedi lasciando le automobili a centinaia di metri di distanza. Nella zona di via Pozzuolo è già avvenuta una dimostrazione dei residenti della zona già alle prese con una restri-

zione della carreggiata che sta causando un traffico convulso e alle viste c'è ora quella dei commercianti del centro contro la nuova Ztl. E a proposito di sicurezza, appropriate le considerazioni espresse nei giorni scorsi sul Messaggero Veneto dal presidente del Comitato Udine sicura, Federico Malignani, che parla di desertificazione del centro città, soprattutto in alcune piazze e nelle vie limitrofe dove già prosperano spaccio, ubriachezza e risse e che nel prossimo futuro troveranno un ulteriore habitat ideale che Marchiol & C. intravedono invece come luoghi di divertente movida, con conseguenze che Malignani stesso descrive dal canto proprio chiaramente penalizzante sotto vari aspetti. Una sorta di Paese dei balocchi che, come sottolinea il presidente, chi vive fuori città (e Marchiol è uno di questi) idealizza a suo modo senza intravedere le reali esigenze e problematiche di chi vi abita e opera, provenendo per lavoro anche da fuori Udine. C'è poi la furia dell'assessore sul verde, visibile ad esempio sulla lunga via Bernardinis, dove sui due lati spiccano tristemente le decine di tronchi di alberi abbattuti, sani o malati che fossero. E ce ne sarebbe dell'altro ancora.

Ora, al proposito, sorge spontanea una domanda: cui prodess? A chi giova tutto questo? E in democrazia com'è possibile che un uomo solo, sia pure impositivo, possa fare il bello e il cattivo tempo a suo piacimento senza incontrare ostacoli di sorta? E purtroppo, di questo passo, cittadini e non, si ritroveranno immersi in una realtà stravolta e difficile da affrontare, rimpiangendo probabilmente il male minore spesso lamentato, a ragione o a torto, in precedenza.

Edi Fabris. Udine

Giornata della poesia I versi sulla vita di Lucina Dorigo

Gentile direttore, invio due poesie di cui sono autrice in occasione della giornata della poesia, 21 marzo 2024. VITA * Asarès la mè vita una fuea secja ingrintada tal tronco ma che a lassa a pouca pouc la presa. Il gno timp al vif d'atoms si pas di rosada e dal profum che l'aria di mont

al puarta via pa strada a las ultimas rosas. Di chest picul lûc lassimi là via cussì lisera como cuant che a buinora a si sfanta tal cîl la biela stela, ma tu ricuardimi lo stes, lontana intal cidin. VITA * Sarebbe la mia vita una foglia secca abbarbicata al tronco ma che lascia a poco a poco la presa. Il mio tempo vive d'autunni si pasce di rugiada e del profumo che l'aria di montagna porta via per strada agli ultimi fiori. Da questo piccolo luogo lasciami andare via così leggera come quando alla mattina si dissolve nel cielo la bella stella, ma tu ricordami ugualmente, lontana nelsilenzio. * Primo premio al concorso di poesia Gjsio Fior nel Comune di Verggnis. Scelta poi e musicata nel concorso musicale internazionale di composizione corale su testo in lingua friulana intitolato sempre a Gjsio Fior. Lucina Dorigo. Treppo Grande

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Feff 2024 Gelso d'oro a Zhāng Yimóu

Il regista riceverà il riconoscimento giovedì 2 maggio al Giovanni da Udine
Presentato il programma del festival: 74 film da 11 Paesi, 15 le anteprime

OSCAR D'AGOSTINO

Sarà il regista cinese Zhāng Yimóu, il maestro del colore, a ricevere il Gelso d'oro all'edizione 2024 del Far East Film Festival, presentato ieri a Udine: 74 i film in programma, provenienti da 11 Paesi, ben 15 le anteprime mondiali. Arrievere un secondo Gelso d'oro, questo alla carriera, sarà il produttore taiwanese Chiu Fu-sheng, che ha realizzato anche *Vivere!* e *Lanterne rosse* di Zhang Yimou, ora restaurati e pronti a essere presentati a Udine.

Conto alla rovescia dunque per uno dei più importanti festival mondiali dedicati al cinema orientale, che si terrà a Udine dal 24 aprile al 2 maggio. Un evento, come è stato sottolineato ieri dall'assessore regionale Mario Anzil, «che è compatibile con la nostra idea di fare cultura in regione. Così come era avvenuto

to negli anni Novanta, che portò anche alla nascita del Feff, immagino una nuova primavera culturale negli anni Venti». La Regione, ha sottolineato l'esponente, sostiene convintamente l'evento, così come anche gli sponsor privati (Credifriuli e Amga Energia e Servizi, in primo luogo).

«Siamo onorati di avere in regione un evento così importante» gli ha fatto eco il sindaco Felice De Toni, che ha confessato di avere in casa tutti i Dvd di Kurosawa.

Grandi film, grandi ospiti anche quest'anno, a partire dal più celebre regista cinese. «Per noi – dicono di Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, responsabili del Feff – il cinema di Zhang Yimou non rappresenta semplicemente uno spazio in cui convergono arte, bellezza e grandezza: per noi rappresenta due punti di svolta assolutamente fondamentali. Il primo è quello di averci spalancato gli occhi sulle meraviglie cinematografiche



LO LOCANDINA

L'IMMAGINE SCELTA QUEST'ANNO PER IL FESTIVAL DAL 24 APRILE DAL 2 MAGGIO

Un scondo Gelso d'oro, alla carriera, al produttore taiwanese Chiu Fu-sheng, che ha realizzato *Vivere!* e *Lanterne rosse*

fiche della Cina continentale quando eravamo poco più che ragazzi. Il secondo è quello di essere stato una delle scintille, una delle urgenze, dalle quali ha poi ha preso vita il nostro festival! Ecco perché consegnare il Gelso d'oro a Zhang Yimou rappresenta qualcosa che va oltre le motivazioni più evidenti: è il nostro modo per dirgli «Grazie, maestro» e per restituirgli, simbolicamente, tutto quello che ci ha dato».

Si parte mercoledì 24 con l'Opening Night che viaggerà tra la Cina e la Corea del Sud con due anteprime internazionali. Il compito di aprire il sipario toccherà a Yolo, il campione d'incassi che porta la firma della famosa attrice comica Jia Ling. Il secondo titolo della serata, *Citizen of a Kind* della regista Park Young-ju, è invece un'irresistibile action comedy. Due film al femminile, diretti da due donne.

In nove giornate di proiezioni, ospitate al Giovanni da



Udine e al Visionario, 74 pellicole di ogni genere, dal dramma alla fantascienza. Nuove narrazioni dall'Asia, protagonisti giovani registi come Nick Cheuk, Zhang Yudi e Greg Hsu. Per gli appassionati della fantascienza arriva a Udine il primo film muto giapponese di fantascienza prodotto finora: in un mondo in cui non esistono più la civiltà e il linguaggio umano, si aggira la protagonista, vestita co-

me Wilma dei Flintstones, l'attrice Wada Misa, che sarà ospite del Feff.

Dall'Asia arrivano anche alcuni blockbuster: *The Day of Kim Sung-su*, thriller politico ambientato sullo sfondo del golpe militare del 1979, e un eccezionale horror con demoni, *Exhuma*, interpretato dal grandissimo Choi Min-sik di *Old Boy*.

Da Hong Kong giunge il mago Herman Yau, a Udine con

IL RITRATTO DEL REGISTA

L'Orso d'oro a Berlino nel 1987 Sfiorò l'Oscar con Lanterne rosse

GIAN PAOLO POLESINI

Non occorre appartenere alla fedele schiera dei fareastiani di lunga navigazione — i più devoti videro nascere il più europeo dei festival asiatici alla fine dei Novanta proprio a Udine — per conoscere vita, senz'altro meglio i miracoli cinematografici, opere e citazioni del regista più cool dell'universo

orientale: Zhāng Yimóu. Ebbene, proprio lui, il firmatario di «*Lanterne rosse*», un pellicola cinese nota nel mondo (e quella che, di fatto, cominciò a scivolare per prima e con decisione nell'Occidente facendo un certo rumore, pur essendo stata vietata in patria) sarà la star assoluta del «Far East Film Festival» numero ventisei, dal 24 aprile al 2 maggio, come sempre in palleggio filmico fra il Tea-

tro Nuovo e il Visionario.

Ora, senza nulla togliere alla fitta schiera di ospiti di un certo peso specifico che negli anni hanno onorato il Feff con la loro presenza — Jackie Chan, Johnnie To e, seppur solo in video, Takeshi Kitano, un altro caposaldo dell'universo dell'estremo Est — Yimóu è una sorta di leggenda che pareva impossibile accettasse di mescolarsi col microcosmo friulano per ricevere il



Il regista Zhāng Yimóu riceverà il Gelso d'oro al Feff di Udine

«Gelso d'oro» alla carriera. E invece, giovedì 2 maggio, lui salirà sul palcoscenico del Giovanni da Udine. Segnarsi la data da qualche parte: per i meno tecno smanaccioni è sufficiente l'antico ma efficace nodo al fazzoletto. Son cose che non ricapitano.

E pensare che il giovane Zhāng, ora poco più che settantenne (è del 1951), si avvicinò al cinema conquistando con sudore un posto nel Film Academy di Pechino dopo essersi sporcato le mani in campagna e, successivamente, in una fabbrica tessile. Poi — sapete come va a finire, no? — i predestinati arrivano sempre dove devono arrivare, seppure il fato remi contro. E così, non ancora quarantenne, con «*Sorgo rosso*», Yimóu

GLI EVENTI IN FRIULI

Eugenio Manzato e L'ultima notte del dottor Romani

Quando i destini individuali incrociano quelli storici, quello è il posto ideale della letteratura. È così per L'ultima notte del dottor Romani, opera prima dello storico dell'arte, già direttore dei Civici

Musei di Treviso, Eugenio Manzato, che sarà presentato oggi alle 18 alla Biblioteca Joppi di U da Romano Vecchiet. La trama: la notte è quella del 12 maggio 1797, che il medico trevigiano Antonio



Romani trascorre in una cella veneziana, attendendo l'esecuzione della sua condanna a morte per tradimento. Ma è anche l'ultima notte della Repubblica di San Marco, alla quale Napoleone ha presentato il conto che l'ultimo doge Manin si troverà a pagare. Mentre si avvicina

l'alba, il dottor Romani scioglie alcuni segreti intimi e famigliari e rivive il suo passato, dall'infanzia nelle campagne trevigiane alla sua formazione medica, ad un'esistenza ricca di incontri, relazioni umane, donne, viaggi, da Parigi fino a Costantinopoli.

IL LIBRO

La vera storia di Stan&Ollie Gianluca Buttolo disegna la vita dei due celebri attori

La graphic novel del disegnatore udinese sulla coppia
Un anziano Stanlio si racconta a un piccolo fans

LA RECENSIONE

Triste, solitario y final era il titolo di uno struggente romanzo di Osvaldo Soriano, in cui lo scrittore raccontava di un anziano Stanlio che si rivolgeva a un detective privato per chiedergli di indagare sulla morte dell'amico e compagno di lavoro Ollio.

Tre parole che si ritrovano nel recente e pregevole lavoro del disegnatore e illustratore udinese Gianluca Buttolo, Stan&Ollie (ReNoir edizioni) dedicato alla celebre coppia di attori comici.

"Triste" è Stanlio, che si ritrova "solitario" dopo la scomparsa dell'amico e compagno di avventure cinematografiche. E Buttolo lo immagina nel momento "finale" della sua esistenza, quando dopo la scomparsa di Oliver Hardy, nel 1957, Stan Laurel si ritirò dalle scene e trascorse gli ultimi anni di vita a santa Monica, in California, in un residence in compagnia della sua ultima moglie (l'attore si era spostato sette volte, più volte con le stesse donne: una vita sentimentale piuttosto caotica, come del resto quella del compagno di lavoro).

Nella graphic novel, Gianluca Buttolo immagina Stan che riceve una telefonata da un ragazzino (il suo numero era nell'elenco telefonico) che gli chiede informazioni per scrivere un compito su di lui. Stan si dimostra subito disponibile nei confronti del piccolo fan e, nel corso di diverse telefonate, gli racconta la storia di Stanlio e Ollio. Dividendola in cinque periodi: le loro vite prime che diventassero una coppia sullo schermo, la nascita del duo più comico della storia del cinema, gli anni delle incomprensioni e dei problemi coniugali, il momento professionalmente più umiliante che compendia gli ultimi film girati con le major che privarono Stanlio e Ollio della loro anima. E infine il quinto periodo, il confronto con la vecchiaia ma anche quello più sereno per il ritrovato rapporto con il loro pubblico grazie ai tour teatrali in Europa.

Con tratti eleganti, raffinati e dosati in maniera leggera, rigorosamente in bian-



La copertina della graphic novel su Stanlio e Ollio

co e nero così come abbiamo sempre potuto sempre vedere i nostri due beniamini sullo schermo (hanno girato solo due film a colori: uno è purtroppo scomparso, l'altro è un corto di divulgazione scientifica), Buttolo racconta la storia di una grande amicizia tra due persone che si volevano molto bene, si stimavano e si rispettavano. E che erano complementari sul lavoro: Stanlio pensava le gags e costruiva le storie, Ollio aggiungeva la sua verve e arricchiva le situazioni comiche.

Stan racconta al giovane fan alcune curiosità, come nacque per esempio il famoso giocherellare con la cravattina di Ollio, ma svela pure alcuni meccanismi del cinema comico come l'utilizzo dell'effetto ritardato utilizzato per prolungare la risata. Ricordate quando in una scena Ollio scivola sulla banana e cade con la faccia sulla torta? La scena doveva finire così ma il regista intuì che si poteva aggiungere ancora qualcosa e chiese a Ollio di rimanere immobile e di alzarsi lentamente, ma molto lentamente, e di guardare in camera come per riflettere sul da farsi...

«Questo ritmo lento – rac-

conta San al ragazzino – divenne una delle nostre peculiarità: il pubblico avrebbe potuto ridere non solo della caduta ma anche della ritardata reazione di Ollie».

«Se prima amavo Stanlio e Ollio, oggi grazie a disegni e alle parole di Gianluca Buttolo, li amo ancora di più – scrive nella prefazione Bruno Bozzetto, il più importante regista italiano d'animazione – e lo scoprire quanta fatica e quanti problemi si celasse dietro ogni loro pelleria, apparentemente spensierata e creata solo per "far ridere" rappresenta un insegnamento profondo per chiunque si avvicini a questa professione senza conoscerne i mille risvolti segreti».

Alla fine del libro, dopo la scritta The End, c'è una sorpresa: la lettera che Stan scrisse a Seth, questo il nome del ragazzino, per ringraziarlo di aver "diligentemente ascoltato i ricordi di questo vecchio permettendogli un viaggio, senza traccia di malinconia, nelle emozioni del suo passato". Ma allora Buttolo ci ha raccontato una storia vera? Il giovane Seth è realmente esistito? Chissà... —

ODA



Alcune scene dai film che saranno proiettati al festival e Sabrina Baracetti (Feff) assieme a due Gelsi d'Oro di quest'anno: Chiu Fu-sheng e, al centro, Zhang Yimou

due action: Moscow Mission (cinesi e russi decidono di allearsi per annientare un banda di ladri sulla Transiberiana) e Raid of the Lethal Zone. E ancora l'epica reunion di Tony: ecco The Goldfinger, splendido crime thriller che porta la firma di Felix Chong. A Udine arrivanio i film di Don Lee, una delle icone cinematografiche più amate dagli spettatori coreani.

Ma il Feff non è solo cine-

ma: attorno alla rassegna di film, un cartellone di eventi che animeranno Udine per tutta la durata del festival. La novità di quest'anno è la creazione del Feff Village nei Giardini Loris Fortuna, che ospiteranno laboratori, eventi, concerti musicali, l'appuntamento con i Cosplay (il primo maggio), mentre la Casa della contadinanza Castello si animerà con la Pink night, protagonista la Drage Queen. Una full

immersion lunga nove giorni (proiezioni dalla mattina alla sera, talk, rassegna stampa live quotidiana, dive e divi che sfilano sul red carpet, senza ovviamente dimenticare gli itinerari industry di Focus Asia, quelli giornalistici di Bambù, i momenti didattici del Feff Campus, che colorerà d'Asia il cuore della città. Sono oltre 100 gli eventi tematici in programma: una vera e propria festa nella festa. —

conquistò l'Orso d'oro di Berlino nel 1987.

Dedicato alla realtà rurale cinese e manipolato dal debutto letterario di Mo Yan, questo titolo comparve nei cataloghi italiani rimanendo negli annali come il primo film cinese importato. Noto ai cinefili, ma non solo. La storia? Una giovane è promessa in sposa a un ricco proprietario di distillerie ammalato di lebbra.

Yimóu non ha mai stretto una statuetta in pugno, ma per tre volte l'ha sfiorata sempre nella categoria Miglior film straniero: "Ju Du", 1990, "Lanterne rosse", 1991 e il famosissimo "Hero", nel 2002.

Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, da un quarto

di secolo il motore del Feff, hanno aggiunto un pensiero a questa inaspettata visita: «Il cinema di Zhāng Yímóu non rappresenta semplicemente uno spazio in cui convergono arte, bellezza e grandezza: per noi rappresenta due punti di svolta assolutamente fondamentali: l'averci spalancato gli occhi sulle meraviglie cinematografiche della Cina continentale quando eravamo poco più che ragazzi ed essere stato una delle scintille, una delle urgenze, dalle quali ha poi preso vita il nostro Far East!».

Restando nella cronaca festivaliera di aprile, è bene ricordare che tre film del cineasta di Sian — capoluogo della provincia di Shaanxi, una delle quattro grandi capitali del-

la Cina — saranno proiettate sul mega schermo iper tecnologico del Teatrone, ovvero il thriller "Under the light", del 2023, e le versioni restaurate di "Vivere!", del 1994 (un'opera storica che racchiude i cambiamenti politici dell'Impero fino a Mao) e "Lanterne rosse", come poteva mancare?, l'esistenza della giovane Songlian (Gong Li), che accetta di diventare la quarta sposa di un ricco signore, il quale ha il potere di decidere con quale moglie trascorrere la notte.

Chi poi volesse ascoltare il verbo live del maestro potrà iscriversi alla "Masterclass" del primo maggio, lavorando in barba alla nota festa dei piedi sul tavolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Gemona
Il film sulla morte di Kennedy

La rassegna che completa la mostra “Allo specchio dell’era Kennedy” (in corso fino al 6 giugno al Castello di Gemona) prosegue al Cinema Sociale oggi, mercoledì 27 alle 20.30 con un doppio programma che riunisce due delle più preziose e toccanti testimonianze sul tragico evento dell’uccisione di John F. Kennedy a Dallas il 22 novembre 1963. Inedite in Italia, sono state appositamente sottotitolate. Al centro del programma è il brevissimo film, di soli 22 secondi, con cui il cineamatore Abraham Zapruder riprese l’uccisione del presidente. I 22 secondi si vedranno all’interno di un documentario di 88 minuti, Image of an Assassination: A New look at the Zapruder Film, con cui nel 1998 H.D. Motyl ricostruisce il lungo viaggio di queste immagini attraverso sparizioni, restauri e ricomparsa nel corso dei decenni.

Udine
La storia del molino della famiglia Tuzzi

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per oggi, mercoledì 27, alle 18.15 alla la Caffetteria da Romi al “Vecchio Tram” di udine un incontro sul tema La storia del molino della famiglia Tuzzi, nell’ambito del ciclo Acque e territori del Friuli. A relazionare ci saranno Elvia, Adriano ed il figlio Enrico Tuzzi, artigiani mugnai, depositari di farine e grani antichi. Interverrà all’incontro Angelo Federico Pirone, assessore alla Cultura del Comune di Udine. La conduzione della serata saanno a cura della presidente del Caffè Letterario Udinese, Maria Sabina Marzotta.

Udine
Alla Friuli il romanzo di Roberto Ranieri

Venerdì 29, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine Roberto Ranieri presenterà il suo nuovo romanzo intitolato “Fantasia in rosso con variazioni”. A dialogare con l’autore sarà presente la scrittrice Alessandra Zenarola. Un viaggio nel tempo che vede come compagni di avventu-

ra il dottor R., un uomo rivoluzionario, storico promotore della riforma della psichiatria veneziana alla fine del ’900 ed Erminio Paternostro, suo ex-paziente, misteriosamente chiamato a prendersi cura di un’improvvisa perdita della parola da parte del protagonista. Il viaggio ripercorre alcuni frammenti della vita di R., impegnato nel movimento del ’77 e in una successiva militanza politica di estrema sinistra fino all’approdo nella sanità lagunare, sullo sfondo di una serie di eventi surreali partoriti dalla mente di Erminio, fra tempeste di psicofarmaci e piogge di grafemie e inchiostro.

Precenico
Spettacolo in teatro con Gioele Dix

Il Circuito Ert propone per la prima volta uno spettacolo a Precenico, grazie alla collaborazione con la locale amministrazione comunale. Venerdì 5 aprile alle 20.45 all’Auditorium Comunale arriverà Gioele Dix con Ai nostri tempi (biblici), uno spettacolo dedicato a “tutte le donne e gli uomini che non hanno alcuna intenzione di invecchiare”. Gioele Dix nei due giorni successivi sarà ospite del Circuito con l’omaggio al Signor G: Ma per fortuna che c’era il Gaber sarà sabato 6 aprile ad Artegna e domenica 7 aprile a Forni di Sopra dove inaugurerà il cartellone 2024.

Domani a Udine
Concerto live al Bire con le Venusia

Una rock band tutta al femminile, le Venusia. Sarà la protagonista, domani sera, del consueto concerto del giovedì al Bire, birrificio di piazzale Osoppo a Udine. Le Venusia, che festeggeranno i loro primi dieci anni di attività musicale, suoneranno le più belle canzoni della storia del rock, dai Deep Purple, Guns, Bon Jovi ai più recenti System of a Down! Ad aprire la serata, come ogni giovedì, a partire dalle 20, trenta minuti di musica inedita con il promettente chitarrista Alessandro Pedretti Guitar project! Ingresso libero. Tutte le settimane spettacoli live selezionati da Great Balls Music.

LIGNANO

Panariello e Masini al Sunset Festival



Giorgio Panariello e Marco Masini sono pronti a tornare insieme sul palco, per una nuova sfida fra battute e canzoni che attraverserà l’Italia a partire da luglio. Dopo un tour estivo e uno teatrale di successo, la strana coppia prosegue quindi il suo viaggio nei principali festival della penisola con “Panariello vs Masini – Il Ritorno”. I due faranno tappa anche in Friuli Venezia Giulia per un’unica data regionale, in programma il 24 luglio (inizio alle 21.30) all’Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, ospiti del calendario del Lignano Sunset Festival. Giorgio Panariello e Marco Masini si incontrano e si scontrano in una sfida fra battute e canzoni in “Panariello vs Masini – Il Ritorno”, spettacolo che arriva sulla scia del successo del primo tour che ha visto i due girare tutta la Penisola nel corso del 2023. Ora, a grande richiesta, il comico e il cantautore, artisti entrambi amatissimi dal pubblico, sono pronti per riabbracciare i loro fan, per oltre due ore di spettacolo fra note e risate. I biglietti per l’evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Fvg e PromoTurismoFvg, sono già in vendita. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

UDINE

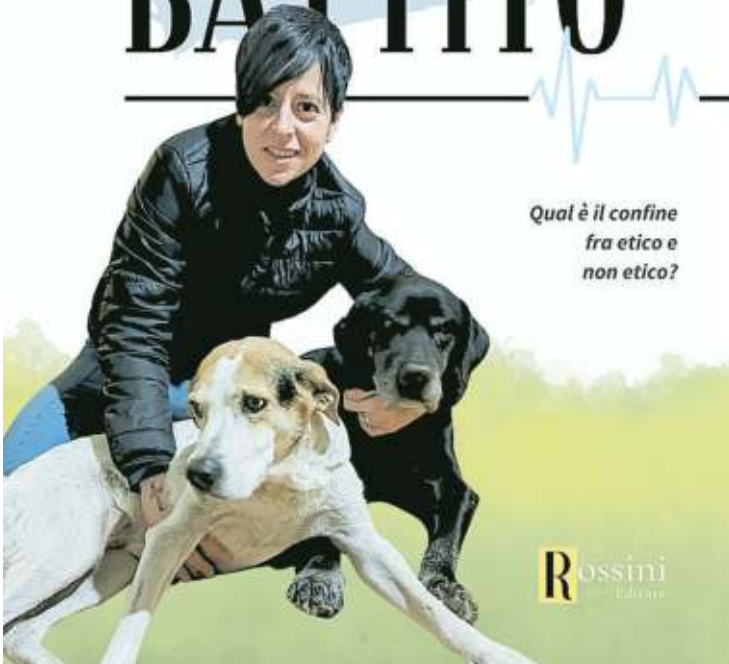
Paschalia con i cori dell’Usci Fvg



Il percorso musicale e spirituale di Paschalia ha raggiunto il momento più importante per tutti i cori impegnati nel corredo musicale delle celebrazioni liturgiche. Settimana Santa e domenica di Pasqua porteranno in tutta la regione un gran numero di appuntamenti del cartellone realizzato dai cori dell’Usci Fvg. Si concentrerà sulla celebrazione della Pasqua il programma festivo di Paschalia in provincia di Udine, con l’unica eccezione della celebrazione liturgica con Via Crucis in programma venerdì 29 alle 20.30 nella chiesa di Corno di Rosazzo, a cura della Corale Fogolar. Domenica 31 marzo il Gruppo corale femminile e Voci virili San Vincenzo canterà due volte nell’ambito di celebrazioni festive a Porpetto: alle 8.30 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù di Corgnola e alle 9.45 nella chiesa di San Vincenzo martire. L’Associazione musicale Tourdion sarà impegnata invece alle 9.15 nell’esecuzione della Missa Prima Pontificalis di Lorenzo Perosi, che accompagnerà la celebrazione nella chiesa di San Leonardo a Cavalicco. Alle 11 la serie di celebrazioni liturgiche della Pasqua terminerà nel Santuario di Sant’Antonio a Gemona con il canto del coro Kelidon-Si Quaeris.

IRENE GIUROVICH

L’ULTIMO BATTITO



Qual è il confine fra etico e non etico?

Rossini Edizioni

UDINE

L’ultimo battito
Come affrontare la malattia dei nostri animali

Il libro della giornalista Irene Giurovich sarà presentato domani in Galleria Antivari

FABIANA DALLAVALLE

Un racconto costellato di ricordi, titubanze, decisioni e revoche repentine, che induce alla riflessione sui limiti della vita e i caratteri di sopportabilità di condizioni invalidanti anche dell’animale non umano. Irene Giurovich, scrittrice e giornalista presenta domani, giovedì, in galleria Antivari, alle 18.30, “L’ultimo Battito” (Rossini edizioni, gruppo Santelli), in dialogo con la psicologa Ines Teston, dell’Università degli studi di Pado-

va e Carolina Venturini, pet loss counselor (affianca le persone in lutto per la perdita del proprio animale). «Perché ho scritto questo libro? – anticipa Giurovich – Ho iniziato a tenere il diario (il libro è in forma diaristica) da quando il mio labrador nero, Alfredo, smise di camminare per l’età e per l’aggravarsi delle problematiche articolari. Era il gennaio 2023. La mia vita lavorativa, come giornalista, era intrecciata inscindibilmente al mio Alfredo che era diventato co-reporter accanto a me, fiero di ac-

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Oppenheimer V.O.S.	20.30
Oppenheimer	15.00
Another End	15.35-18.20-20.50
Un Altro Ferragosto	18.05

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Food for Profit	19.00
May December	14.30-16.45-21.30
Dune - Parte Due	14.50
Quarto potere V.O.S.	21.15
Inshallah A Boy	18.00
La Sala Professori V.O.S.	19.20
La Sala Professori	17.15
La zona d'interesse	15.10-21.25
Priscilla	14.50-19.00

Dune - Parte Due V.O.S.	20.15
Kung Fu Panda 4	17.05-19.05-21.05
Drive-Away Dolls V.O.S.	17.15
Eravamo bambini	15.10

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Another End	15.30-18.15-20.45
Bob Marley - One Love	20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.15
Dune - Parte Due	15.00-17.00-20.30
Eravamo bambini	18.15-20.30
Priscilla	15.30-18.00-20.45
Imaginary	16.00-18.30
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-17.30-18.30-21.00-21.00
May December	15.00-17.30-20.30
Race for Glory - Audi Vs Lancia	15.15-17.45-21.00

The Song Remains the Same	17.30-20.30
---------------------------	-------------

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Kung Fu Panda 4	16.00-17.00-18.30-19.30-21.00
Dune - Parte Due	17.30-21.25
Kung fu panda 4 3D	16.25-22.50
Race for Glory - Audi Vs Lancia	16.25-19.05-21.05
May December	16.00-16.40-20.50
Another End	16.05-18.05-22.15
Quarto potere V.O.	19.20
La zona d'interesse	16.45-18.50
Force of Nature: Oltre l'inganno	22.10
Imaginary	22.30
Oppenheimer	21.20
Past Lives	18.15
Food for Profit	20.00

The Song Remains the Same	20.00
Hate To Love	21.10
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	16.10
Cinemaescape	20.00
Priscilla	17.15-19.45-22.00

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinematrosociale.it

Image of an Assassination - A New Look at the Zapruder Film	20.30
Past Lives	18.30

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Kung Fu Panda 4	17.00-18.45-20.30
-----------------	-------------------

May December	17.30-20.40
The Song Remains the Same	18.00-20.30
La Sala Professori	20.20

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Kung Fu Panda 4	17.00-18.45-21.00
La Sala Professori	17.15
Chiuso per lavori	
Another End	20.40
Race for Glory - Audi Vs Lancia	19.00

The Song Remains the Same	18.00-20.30
---------------------------	-------------

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Food for Profit	21.00
Priscilla	16.30-18.45
Dune - Parte Due	18.15
May December	16.15
Priscilla	21.15
La Sala Professori	16.30
Quarto potere V.O.S.	18.30
Food for Profit	21.00
La zona d'interesse	16.45-18.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Priscilla	19.20
Kung Fu Panda 4	16.30-17.30-19.00-20.00-21.15-22.15
The Song Remains the Same V.O.	18.00-21.00
Dragon Ball Super: Broly	21.00
Quarto potere V.O.	19.15

overday.info



La copertina del libro L'ultimo battito, della giornalista Irene Giurovich e un cane assieme ai gatti in un giardino

PORDENONE

Young master di scrittura con Galiano



Trasformare l'idea in racconto è una sfida straordinaria. Ma la scrittura breve nasconde anche molte insidie. Pordenonescrive, la Scuola di scrittura creativa realizzata da Fondazione Pordenonelegge.it, propone la terza edizione di Pordenonescrive Young_Master sul Racconto. Un corso tematico per apprendere alcuni strumenti fondamentali: come strutturare la trama, tratteggiare personaggi forti, evitare le più frequenti trappole narrative, sviluppare l'idea in modo organico. Un laboratorio di scrittura creativa, curato da Valentina Gasparet, articolato in tre lezioni focalizzate sul racconto, dedicate alle ragazze e ai ragazzi dai 12 ai 16 anni delle classi 2ª e 3ª della scuola secondaria di I grado e 1ª e 2ª della scuola secondaria di II grado. Docenti d'eccezione saranno tre autori molto amati dai giovani lettori: Luigi Ballerini, Enrico Galiano (nella foto) e Cristina Belle-mo. Il corso si terrà dal 2 al 4 luglio, dalle 15 alle 17.30 a Palazzo Badini. Per iscriversi, entro il 24 giugno, basta accedere al sito www.pordenonelegge.it cliccando alla voce mypnlegge. Si parte martedì 2 luglio, con Luigi Ballerini e Le regole del racconto: tutto quello che bisogna sapere prima di mettersi a scrivere (ma anche a leggere). Le basi e le pratiche della scrittura breve.

PORDENONE

Il documentario di Piperno a Cinemazero



Sarà un film con immagini d'archivio, "16 millimetri alla Rivoluzione", a chiudere il programma di anteprime del Pordenone Docs Fest, domani, giovedì 28 a Cinemazero alle 20.45. Presentato al Torino Film Festival, il documentario di Giovanni Piperno è un'indagine sull'eredità del Partito comunista italiano e un atto d'amore per il cinema militante. Protagonista è Luciana Castellina, politica, giornalista e scrittrice, storica dirigente del partito e fondatrice del quotidiano Il Manifesto. Il film parte da una serie di domande: cos'ha significato essere comunisti e cosa può ancora significare? Cosa rimane oggi, a più di trent'anni dalla svolta della Bolognina, dell'esperienza di milioni di iscritti al Pci che hanno provato a trasformare sé stessi e il mondo? Cercando risposte a queste questioni nasce "16 millimetri alla Rivoluzione", un documento prezioso, che riporta alla luce le più belle pagine del cinema militante italiano, prodotto dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico. È un film d'archivio per illuminare l'oggi, un viaggio nel tempo, in cui il regista, Giovanni Piperno, parla al presente, dialogando con Luciana Castellina e tuffandosi nel mare di immagini prodotte per il Partito comunista tra gli anni Cinquanta e Ottanta da grandi registi italiani. +

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Lo scrittore bosniaco Ešić in biblioteca a Pordenone "Musica ispirata" a Polcenigo



Lo scrittore bosniaco Šimo Ešić

CRISTINA SAVI

Libri, poesia, teatro, cinema, musica oggi in agenda, in primo piano Pordenone dove alle 18, in biblioteca, lo scrittore bosniaco Šimo Ešić (ed. Protos), già giornalista di Radio Sarajevo, fondatore di due case editrici e le cui opere sono state tradotte in varie lingue, da anni residente in Friuli Venezia Giulia (per i libri dedicati all'infanzia è stato nominato tre volte per l'Astrid Lindgren Memorial Award, il più alto riconoscimento mondiale per la letteratura per bambini), presenterà il libro di fiabe "Mondo bianco. Mondo variopinto" insieme all'illustratore Omer Berber, che ha saputo tradurre in modo magico la fiaba. L'incontro è organizzato da Daniela Dose in collaborazione con la biblioteca e l'associazione Amici di Ale.

Le potesse azerbaigiane saranno invece al centro della serata in programma alle 20.30 nella Caverna del gufo. Ludovica Cantarutti presenterà il volume che racconta 800 anni di storia (dal 1200 al 199), raccolti per la prima volta in Italia attraverso le voci delle più grandi poetesse dell'Azerbaigian, la voce recitante sarà quella dell'attrice Viviana Piccolo.

Nel Teatro Verdi di Pordenone seconda replica, oggi,

alle 20.30, dello spettacolo "Le supplici" di Euripide, spettacolo pluripremiato diretto da Serena Sinigaglia, con un cast tutto al femminile formato da Francesca Ciocchetti, Matilde Facheris, Maria Pilar Pérez Aspa, Arianna Scommegna, Giorgia Senesi, Sandra Zoccolan, Debora Zuin che interpretano le madri, il coro e i vari personaggi della tragedia in un alternarsi di voci e caratteri.

"Musica ispirata", il tour musicale nei piccoli luoghi di culto, che diventano "ispirazione" ideato dall'associazione musicale Blanc, fa oggi tappa a Polcenigo, alle 20.45 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo. Dopo un'introduzione di Alessandro Fadelli l'Orchestra Blanc, diretta da Riccardo Pes, eseguirà musiche di Bach, Geminiani e Donald Walters. Ai violini ci sono Paola Tassarollo, Francesca Koka, Giulia Freschi, ai secondi violini Claudio Mucin, Elena Allegretto, Teresa Tonelli, alle viole Federica Tirelli, Giuditta Marcolin, Francesco Ambrogetti, ai violoncelli e contrabbasso Jana Kulichova, Gianni Scodellaro, Giorgia Pellarin.

Per il cinema appuntamento speciale a Cinemazero, alle 21, con "Food For Profit". Al termine della proiezione interverrà in sala la regista e giornalista Giulia Innocenzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

La pianista ucraina Anfisa Bobbylova al Palamostre per gli Amici della musica

Giovane astro del concertismo internazionale, già enfant prodige e oggi interprete pluripremiata, Anfisa Bobbylova è pronta a ricevere gli applausi della platea del Palamostre. La pianista ucraina è infatti l'ospite del concerto organizzato dagli Amici della Musica di Udine oggi, mercoledì 27, con inizio alle 19.22.

Alla tastiera dall'età di sei anni, i primi concerti a dieci,

una musicalità innata e una tecnica sopraffina la portano a eccellere negli studi in pianoforte e composizione alla Lviv Specialized Music School, per poi passare all'Accademia Nazionale Ucraina Tchaikovsky e laurearsi con lode. Dal 2016 si perfeziona all'Università di Musica di Graz e segue le masterclass di grandi didatti, tra i quali Robert Lewin, Milana Cherniavska, Sergio di Simone, Sontraud Speidel,

Chenxi Li, Jean Francois Heisser, Uta Weyand, Sofja Guljak e Oleg Stepanov. In pochi anni colleziona numerosi premi internazionali in Europa e negli Stati Uniti, suonando come solista sotto la guida di direttore quali Mariusz Smolij, Yuriy Bervetskiy, Taras Martynuk e Sergiy Rabiychuck. Dal 2017 è membro della Yehudi Menuhin Foundation.

Per il recital al Palamostre, la Bobbylova ha scelto dal suo



La pianista ucraina Anfisa Bobbylova

repertorio la Sonata in re maggiore K. 311 di Mozart (Allegro con spirito, Andante con espressione, Rondeau), la celebre Sonata n. 2 op. 35 di Chopin (Grave, Scherzo, Marche funèbre, Finale) e la Sonata n. 3 op. 31 di Beethoven (Allegro, Scherzo, Minuetto, Presto con fuoco). Poiché la serata segna un traguardo secolare nella storia degli Amici della Musica, ovvero il 100° anniversario della prima mondiale "Il Tramonto" di Ottorino Respighi, da lui diretta a Udine il 26 marzo 1924, il programma prevede anche l'esecuzione del Notturmo per pianoforte di Respighi.

Per informazioni consultare il sito www.amicimusicau.it. —

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

MIGLIORIE » L'INNOVATIVO CONTROLLO DELLA TRAZIONE E DEL TELAIO OFFRE MAGGIOR PRECISIONE, PIÙ PRESTAZIONI DINAMICHE, EFFICIENZA E DIVERTIMENTO

Ecco in anteprima la Vision Neue Klasse X: un primo sguardo alla nuova SAV della BMW



GRANDE SALTO DI QUALITÀ NEL DESIGN



INTERNI ANCORA PIÙ SPAZIOSI E TECNOLOGICI

Il BMW Group offre una prima visione della Neue Klasse in formato SAV. La BMW Vision Neue Klasse X porta l'estetica, la tecnologia, la sostenibilità e la filosofia della Neue Klasse nel settore dei veicoli Sport Activity. L'azienda ha presentato un'immagine chiara del futuro del marchio con questo modello all'IAA 2023. L'ultimo Vision Vehicle ora illustra come il brand vede il futuro dei suoi modelli X, e in particolare la BMW Vision Neue Klasse X rappresenta uno stile di vita attivo, dinamica efficiente e un atteggiamento sicuro. Il suo design combina un linguaggio di design esterno chiaro con un interno luminoso e spazioso. Inoltre effetti speciali di illuminazione e sonori abilitati dalla prossima generazione di BMW iDrive migliorano l'esperienza utente digitale intuitiva. Il piacere di guidare è portato al livello successivo con il controllo di guida e telaio sviluppato appositamente per la Neue Klasse e con la sesta generazione della tecnologia BMW eDrive. E il suo concetto di sostenibilità garantisce anche una produzione, utilizzo, smontaggio e riciclaggio responsabili. Un nuovo tipo di controllo di guida e telaio offre un'esperienza di guida superiore che

è personalizzata in base alle esigenze individuali. Si basa su un nuovo stack software sviluppato internamente dal Gruppo BMW che consentirà ai veicoli della Neue Klasse di garantire una guida fluida in ogni momento. Due dei quattro nuovi super-cervelli porteranno l'esperienza di guida nella Neue Klasse a una nuova dimensione. In combinazione con il design a due volumi di un modello BMW X, il linguaggio di design semplificato sviluppato per la Neue Klasse rappresenta anche un grande salto in avanti sia nel design esterno che in quello interno. Con la sua maggiore altezza da terra, l'architettura del veicolo completamente elettrico offre nuove possibilità per un interno ancora più spazioso. Permette un passo lungo, sbalzi corti e proporzioni classiche BMW. Grandi superfici vetrate e il tetto panoramico in vetro inondano l'interno di luce naturale, creando una spaziosità ariosa che è completata da tessuti in colori caldi. Il nuovo look del marchio per i modelli BMW X contribuisce anche alla forte presenza del Vision Vehicle. Unità LED verticalmente allineate offrono una nuova interpretazione della firma luminosa caratteristica della casa bavarese. Al cen-

tro c'è la griglia a doppio rene BMW, reinventata come una scultura tridimensionale con contorni verticalmente allineati e retroilluminati. Insieme, i fari e la griglia creano un effetto di illuminazione che viene attivato quando il conducente si avvicina al veicolo e continua all'interno. La sezione posteriore è potente e atletica. Luci posteriori che si estendono verso il centro forniscono un'interpretazione orizzontale della familiare forma a L di BMW. I suoi elementi stampati in 3D sono controllati individualmente con intensità luminosa variabile per trasmettere un effetto di profondità particolarmente espressivo. Superfici vetrate a filo e la luminosa vernice esterna "Coral Silver" conferiscono alla BMW Vision Neue Klasse X una certa leggerezza. Nella parte posteriore dei finestrini laterali, l'iconico angolo di Hofmeister del marchio è realizzato non attraverso bordi cromati, ma con una "stampa riflettente" che forma una superficie trasparente o riflettente, a seconda dell'angolo di visione. La posizione di seduta leggermente rialzata garantisce un'esperienza di guida sicura. Il volante ridisegnato con pulsanti multifunzione, il Central Display con funzionalità

» EFFICIENZA TECNOLOGIA BMW E-DRIVE ALLA SESTA GENERAZIONE



Nella Neue Klasse entra in gioco l'ultima, sesta generazione della tecnologia BMW eDrive. Oltre a unità e-drive migliorate, include anche nuove celle di batteria agli ioni di litio ora rotonde, con una densità energetica volumetrica superiore di oltre il 20% rispetto alle celle prismatiche precedentemente utilizzate. In combinazione con il passaggio a un sistema a 800 volt, ciò migliorerà la velocità di ricarica fino al 30%, consentendo ai veicoli di caricare abbastanza per un'autonomia di 300 chilometri

in soli dieci minuti. La sesta generazione di BMW eDrive offre anche fino al 30% in più di autonomia. Quando si tratta di aerodinamica, la BMW Vision Neue Klasse X vanta un nuovo impressionante valore di punta: con una riduzione del 20% della resistenza aerodinamica rispetto a un modello comparabile della gamma attuale. Nuovo design degli pneumatici e un sistema frenante speciale per veicoli completamente elettrici aiutano ad aumentare l'efficienza complessiva del veicolo fino al 25%.

di controllo touch intuitivo e BMW Panoramic Vision, insieme al controllo vocale avanzato dell'Assistente Personale Intelligente BMW, fungono da interfacce senza sforzo e intuitive per l'interazione uomo-auto. BMW Panoramic Vision proietta informazioni chiave su tutta la larghezza del parabrezza. Sarà completato nei modelli di produzione della Neue Klasse dal migliorato BMW 3D Head-Up Display. Il Central Display è elegantemente integrato nel cruscotto, fornendo ad entrambi i passeggeri anteriori un accesso ottimale a tutte le funzioni di infotainment. I colori mostrati vengono trasferiti non solo alla luce ambientale, ma anche alle superfici tessili retroilluminare del cruscotto. L'Esperienza Sonora Personale, presentata per la prima volta con il nuovo Hypersonx Wheel, apre ulteriori possibilità. Con questa funzione digitale, gli occupanti dell'auto possono godere del loro suono preferito in ogni viaggio. Il suono, generato in tempo reale e regolato con un tocco del dito su Hypersonx Wheel, è un contributo innovativo all'esperienza utente immersiva e olistica che trasforma l'interno della BMW Vision Neue Klasse X in uno spazio di esperienza personale.

SPECIALE USATI TOYOTA

LA TUA **RAV 4 HYBRID** USATA DA CARINI FINO A 1500€* DI VANTAGGI



Anno: 13/03/2019
Km: 67.033
Anno: 04/04/2019
Km: 41.481
Anno: 12/04/2019
Km: 42.600
Anno: 14/11/2019
Km: 46.938

€ 28.500*
€ 28.500*
€ 29.500*
€ 29.500*

Anno: 03/05/2019
Km: 82.681
Anno: 02/09/2019
Km: 62.232
Anno: 09/06/2020
Km: 46.999
Anno: 26/02/2021
Km: 39.324

€ 29.900*
€ 31.500*
€ 32.500*
€ 33.500*

Toyota Approved
Fino a 10 anni di garanzia con il programma Toyota Approved
www.carini-toyota.it

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

*Automania
Italia srl*

ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO

*Automania
Italia srl*



KIA CEED 06/2019 | 79.000 km
Evolution 136cv dct
CEED 1.6 CRDI **€ 16.500**



VOLVO V40 06/2019 | 18.000 km
V40 2.0 d2
BUSINESS PLUS MY19 **€ 18.800**



PEUGEOT RIFTER 10/2020 | 69.000 km
Rifter 1.5
BLUEHDI ALLURE S **€ 23.500**



MITSUBISHI L200 05/2019 | 144.000 km
L 200 2.4 Dop. Cabina
D INVITE 4x4 N1 **€ 20.500**



PEUGEOT PARTNER 06/2018 | 96.000 km
Tepee 1.6 blue
HDI 4X4 100CV **€ 20.500**



FORD RANGER 07/2021 | 79.000 km
Ranger 2.0 tdc super
cab XL 170cv 4X4 **€ 24.400**



FIAT TALENTO 04/2019 | 42.000 km
12q CH1 P.Cor. **€ 20.000**



FORD TRANSIT 08/2021 | 91.000 km
Connect 1.5 ecoblue
TREND L1 H1 AUTOC. N1 **€ 13.500**

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

del frate

Autousate

**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

AUDI A4	AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, 213.556 KM	€ 10.900
AUDI A6	V Avant 40 2.0 TDI S-Tronic Business Sport, 01/2019, NERO, 97.053 KM	€ 35.800
FIAT 500	1.3 Multijet 95 CV Lounge, 08/2016, BLU, 79.464 KM	€ 10.500
FIAT 500	Icon Berlina 42 kWh - SCONTO FINANZ, 01/2022, BIANCO, 4.330 KM	€ 22.500
FIAT 500	II 1.2 8v 69Cv Pop NEOPATENTATI - SCONTO FINANZ, 06/2019, GRIGIO, 37.830 KM	€ 12.500
FIAT 500L	1.6 Multijet 120 CV Pop Star, 12/2015, BIANCO, 178.877 KM	€ 9.500
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV City Cross, 01/2021, Grigio scuro, 44.575 KM	€ 18.800
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone Portata 17q, 11/2019, BIANCO, 78.623 KM	€ 19.000
FIAT Ducato	IV 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone Portata 17q, 11/2019, BIANCO, 77.268 KM	€ 19.000
FIAT Tipo	II Sedan 14 16v 95Cv 4 porte Easy, 05/2019, GRIGIO SABBIA, 44.863 KM	€ 13.900
FORD B-Max	II 1.0 EcoBoost 125 CV Sync Edition, 05/2014, NERO, 48.063 KM	€ 9.900
FORD Puma	II 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV S&S Titanium - SCONTO FINANZ, 07/2022, ROSSO, 5.500 KM	€ 21.900

FORD Puma	II 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV S&S Titanium, 04/2021, BIANCO, 81.392 KM	€ 18.900
JAGUAR X-Type	X400 2.2D cat Classic, 12/2007, BLU, 140.479 KM	€ 4.800
JEEP Renegade	1.6 Mjt 120 CV Limited, 04/2019, Bianco, 26.150 KM	€ 19.900
LANCIA Ypsilon	1.0 FireFly 5 porte S&S Hybrid Silver NEOPATENTATI - SCONTO FINANZ, 09/2023, Bianco, 1 KM	€ 14.800
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, 08/2004, NERO, 295.000 KM	€ 1.900
MAZDA CX-3	1.5L 105cv Skyactiv-D Evolve, 05/2016, Bianco, 144.951 KM	€ 13.800
MINI Countryman	Mini Cooper SD Countryman ALL4, 07/2013, Bianco/NERO, 128.590 KM	€ 13.500
NISSAN Qashqai	I 1.5 dCi 106CV Acenta, 12/2008, ROSSO, 203.000 KM	€ 5.500
OPEL Meriva	I 14 16V Cosmo, 06/2009, Nero, 105.521 KM	€ 4.000
PEUGEOT 3008	1.6 HDi 115CV Active, 04/2015, Bianco, 195.000 KM	€ 8.800
SMART ForTwo	II 1.0 52 kW MHD coupé Urbanrunner, 06/2014, Grigio/Nero, 133.000 KM	€ 7.700
TOYOTA Aygo	1.0 VVT-i 72 CV 5 porte x-music, 09/2021, Rosso/Nero, 5.920 KM	€ 14.200

☎ 3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

FB MOTORTECH

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) Tel. 338.9507002
338.7000057 - www.fbmotortech.it — seguici su

**HYUNDAI**
IX35 1.6 COMFORT**SEAT IBIZA ST**
1.2 STYLE
NEOPATENTATI**LANCIA**
YPSILON
1.3 MJT 16V
PLATINUM
NEOPATENTATI**FIAT FIORINO**
1.3 MJT 16V**OPEL MERIVA**
1.6 CDTi
ADVANCE
NEOPATENTATI**VW CADDY**
1.9 TDI 2 POSTI

AUTOVETTURE		
ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ABARTH GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
ALFA ROMEO 147 1.6 TS Distintive	quarz met.	2005
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.4 Progression NEOPATENT.	nero met.	2011
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 170CV Top	nero met.	2007
FIAT BRAVO 1.4 16V Active NEOPATENTATI	quarz met.	2007
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 16V 170CV Urban	argento	2011
FIAT PUNTO 1.2 Street 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2015
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Zetec NEOPATENTATI	argento	2003
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	argento	2011
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
FORD FUSION 1.4 TDCi+ NEOPATENTATI	grigio met.	2010
HYUNDAI IX35 1.6 Comfort	grigio met.	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Platinum NEOPAT.	nero/bianco	2011
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOPATENTATI	bianco	2010
MINI ONE 1.6 De Luxe	argento	2004
PEUGEOT 207 1.4 16V 3p XS NEOPATENTATI	argento	2004
PEUGEOT 207 1.6 HDi 16V X-Line NEOPATENTATI	nero met.	2008
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL MERIVA 1.6 CDTi Advance NEOPATENTATI	quarz met.	2015
RENAULT CLIO 1.5 dCi 75CV NEOPATENTATI	grigio met.	2011
SEAT IBIZA ST 1.2 Style NEOPATENTATI	bianco	2011
SKODA ROOMSTER 1.2 70CV Ambition NEOPAT.	blu met.	2012
SMART FORTWO 0.6 Smart&Pulse	grigio met.	2003

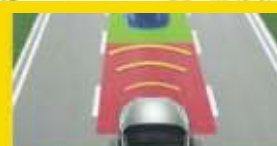
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.2 MJT 100CV furgone	bianco	2007
FIAT FIORINO 1.3 MJT 16V	bianco	2016
FORD FIESTA VAN 1.5 TDCi 3p 2 posti	blu met.	2013
FORD TRANSIT Connect 1.5 TDCi 120CV Trend	bianco	2016
IVECO DAILY 35C9A con gru	blu	2005
IVECO DAILY 35C13 isotermico	bianco	2000
NISSAN NAVARA 2.5TD 4x4 pick-up doppia cabina	blu/argento	2000
VOLKSWAGEN CADDY 1.9 TDI 2 posti	bianco	2006

F.LLI SCARPOLINITALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI****30** 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIOVia Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**installatore
specializzato
EN ISO 9001****Car Video Recorder**
**IL VOSTRO
PIÙ AFFIDABILE
TESTIMONE
OCULARE**

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com — **FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI****Auto
Scout24**Attestato di
Eccellenza
2022assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l.valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021
Patrizia Paripajola
Head of Sales Operationwww.autoscout24.it**OPEL ADAM 1.2**
ANNO 2018 KM 71.000
€ 10.900 + PASSAGGIO**AUDI A1 TSI 95CV**
ANNO 2020 KM 36.000
€ 21.900 + PASSAGGIO**FIAT PANDA 4X4**
ANNO 2019 KM 54.000
€ 16.400 + PASSAGGIO**PEUGEOT 208 ACTIVE**
1.2 11/2020 KM 28.000
€ 14.999 + PASSAGGIO**SUZUKI IGNIS HYBRID**
12/2021 KM 54.000
€ 15.500 + PASSAGGIO**COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO****PEUGEOT NUOVA 208**
KMO 01/2024
€ 18.500 + PASSAGGIO**JEEP RENEGADE 1.0 LIMITED**
ANNO 2019 KM 50.000
€ 18.999 + PASSAGGIO**FORD FOCUS 1.6 TDCi 115CV**
ANNO 2011 KM 152.000
€ 7.900 + PASSAGGIO**HYUNDAI i10 CONNECT LINE**
11/2023 KM 0
€ 15.999 + PASSAGGIO**PEUGEOT 308 SW 1.6**
05/2013 KM 85.000
€ 6.900 + PASSAGGIO**TOYOTA CHR 1.8 HYBRID**
05/2020 KM 60.000
€ 19.999 + PASSAGGIO

AGGIORNAMENTO » ARRIVERÀ IN ITALIA DAL SECONDO TRIMESTRE 2024 NELLE VERSIONI A 5 PORTE E WAGON

Design e tecnologia migliorati: Hyundai rinnova la gamma i30

Il nuovo modello è stato pensato per rispondere alle ultime esigenze di comfort e praticità

Hyundai svela l'aggiornamento della gamma i30, rinnovata nel design e nella dotazione tecnologica, di sicurezza e di connettività. Nuova i30 arriverà in Italia a partire dal secondo trimestre 2024 nelle versioni a 5 porte e Wagon, per rispondere a un'ampia gamma di esigenze e di stili di vita nel segno del comfort e della praticità che contraddistinguono da sempre la famiglia "i" di Hyundai. Inoltre, il rinnovato modello sarà offerto anche con un allestimento Business indirizzato al mondo flotte, che sarà in grado di garantire un pacchetto competitivo ad aziende e liberi professionisti in cerca di una vettura che rispecchi a pieno alle loro necessità.

LOOK RIVISITATO

Il design esterno di Nuova i30 è immediatamente riconoscibile per le sue linee decise ed eleganti. Nella parte anteriore sono stati ridisegnati il motivo della griglia del radiatore, il paraurti e gli alloggiamenti dei fendinebbia, mentre nella par-



FANALI ANTERIORI A LED CON LUCI DI POSIZIONE A FORMA DI "V"

te posteriore prende posto un nuovo paraurti con un inserto che ne amplifica la larghezza e la presenza su strada. I fanali anteriori e posteriori a led di serie con luci di posizione a forma di "V" rendono il modello unico e facilmente distinguibile, con un carattere deciso rimarcato anche dai cerchi in lega da 16 pollici dal design rinnovato.

Il rinnovamento continua poi anche all'interno, dove a parte della plancia è stata applicata una vernice speciale per che la rende più liscia e piacevole al tatto, mentre il tunnel centrale è stato verniciato in nero lucido. Gli interni neri sono abbinati a quattro diver-

si rivestimenti dei sedili: sola stoffa, stoffa e pelle, sola pelle oppure tessuto con effetto scamosciato e pelle. Tre i design dei sedili, che nelle versioni in sola stoffa e in stoffa e pelle si differenziano per un motivo a linee orizzontali sullo schienale.

Nuova Hyundai i30 nella configurazione 5-porte sarà disponibile anche nell'allestimento N Line, caratterizzato da dettagli estetici sportivi, ispirati all'esperienza Hyundai nel motorsport, come le audaci maglie della griglia anteriore o il disegno a linee orizzontali rosse che decora gli interni in pelle e tessuto scamosciato. Nella versione aggiornata di

i30 N Line sono stati aggiunti accenti metallizzati scuri nelle prese d'aria laterali del paraurti anteriore, così come alle minigonne. I clienti, inoltre, possono scegliere tra i nuovi cerchi in lega N Line fino a 18 pollici.

Nuova i30 sarà disponibile in 12 colori esterni, di cui sette completamente inediti per il modello: Abyss Black Pearl, Ecotronic Grey Pearl, Ultimate Red Metallic, Jupiter Orange Metallic, Meta Blue Pearl, Cypress Green Pearl e Sailing Blue Pearl si aggiungono quindi ad Atlas White, Serenity White Pearl, Shimmering Silver Metallic, Shadow Grey ed Engine Red.

» DOTAZIONI UN'ESPERIENZA DI GUIDA TRA SICUREZZA E COMODITÀ



Le tecnologie di connettività di i30 offrono ai clienti un'esperienza a bordo ancora più confortevole. Le nuove caratteristiche includono un display Lcd a colori da 4,2 pollici di serie, tre porte di ricarica Usb type-C nella parte anteriore e posteriore, aggiornamenti delle mappe Over-the-Air (Ota) e un display completamente digitale da 10,25 pollici opzionale. Nuova i30 è inoltre dotata di serie di un numero ancora maggiore di funzioni di sicurezza Hyundai Smart Sense. Il sistema Forward Collision-Avoidance Assist (Fca) aiuta a rilevare ed evitare potenziali ostacoli davanti a sé. Per una guida più sicura in autostrada, il Lane Following Assist (Lfa) mantiene il veicolo sulla corsia di marcia, mentre l'Intelligent Speed Limit Assist (Isla) avverte il conducente con avvisi acustici e visivi quando il veicolo supera il limite di velocità. Il Rear Occupant Alert (RoA) segnala, quando il conducente sta per uscire, di

controllare i sedili posteriori per far sì che nulla venga dimenticato in auto. I clienti hanno la possibilità di integrare il sistema Fca con il Junction Turning, per aggiungere un ulteriore livello di sicurezza nelle svolte a sinistra agli incroci. Opzionale anche l'Highway Driving Assist (Hda) 1.5, che mantiene la distanza del veicolo da quello che precede, regola automaticamente la velocità in base al limite, diminuendola in caso di curve, e mantiene il veicolo nella corsia di marcia. Arricchita anche in termini di comfort, i30 è stata progettata per essere un'auto per tutti. Luci a led sono state aggiunte all'interno dell'abitacolo e del bagagliaio per una migliore illuminazione. Con i sensori di parcheggio anteriori e posteriori Parking Distance Warning (Pdw) di serie, i conducenti vengono avvisati se viene rilevato un ostacolo quando il veicolo avanza o retrocede a bassa velocità.



**Vuoi rottamare la tua auto
gratis?
Ti serve un ricambio usato
o nuovo?
CONTATTACI**



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

OPEL COMBO, VIVARO E MOVANO CAMBIANO STILE E RENDONO PIÙ SICURI I VIAGGI DI LAVORO

Nuovo look per l'innovativa gamma di veicoli commerciali

Flessibili, robusti e distintivi, i veicoli saranno disponibili anche con trazione totalmente elettrica

La nuova generazione del trio di veicoli commerciali leggeri Opel è pronta a partire: il nuovo compatto Opel Combo, il nuovo Opel Vivaro di medie dimensioni e il nuovo Opel Movano di grandi dimensioni sono già ordinabili e saranno presto in grado di gestire quasi tutte le attività: flessibili, robusti, ultramoderni e distintivi. Ogni modello sarà caratterizzato da un nuovo stile esterno e da una cabina ridisegnata, mentre le versioni elettriche a batteria continueranno a offrire un'autonomia di guida ai vertici della categoria, con il nuovo Opel Movano Electric in grado di percorrere fino a 420 chilometri con una singola carica. Ciò è reso possibile dalle tecnologie all'avanguardia delle batterie e da miglioramenti come l'aumento dell'efficienza. Anche i nuovi Opel Combo Electric, Vivaro Electric e Movano Electric continuano a offrire la piena capacità operativa delle loro controparti con motori a combustione interna.



NUOVO MOVANO



NUOVO VIVARO

Tuttavia, i veicoli commerciali leggeri Opel non saranno disponibili solo con trazione elettrica a zero emissioni locali o con motori a combustione ad alta efficienza. Oltre all'Opel Vivaro HYDROGEN, il nuovo Opel Movano arricchirà anche la gamma di motorizzazioni come l'innovativo Opel Movano HYDROGEN mosso da celle a combustibile.

TRIO ULTRAMODERNO

I nuovi modelli di veicoli commerciali leggeri del marchio con il Blitz sono immediatamente riconoscibili grazie alla nuova interpretazione specifica per i veicoli commerciali leggeri del frontale

del marchio Opel Vizor, familiare alle nuove vetture Opel. Il Vizor integra l'emblema del marchio con i caratteristici fari anteriori, creando un unico elemento che si estende completamente sul frontale del veicolo. Oltre al design esterno, gli interni dei nuovi Opel Combo, Vivaro e Movano sono stati ulteriormente sviluppati. I punti principali includeranno nuovi sistemi di infotainment wireless compatibili con Apple CarPlay e Android Auto con schermo touch a colori fino a 10 pollici. La nuova generazione di Opel Combo, Vivaro e Movano è leader anche per quanto riguarda i sistemi di assistenza alla guida. Il nuovo Opel Combo

porta per la prima volta nel suo segmento i fari a matrice Intelli-Lux LED® Matrix adattivi e antiabbagliamento. Il nuovo Opel Movano consente la guida autonoma di livello 2, una novità assoluta nella sua storia. A seconda del modello, sono disponibili fino a 21 sistemi di assistenza alla guida all'avanguardia, che rendono più facili e sicuri i viaggi di lavoro, nonché le manovre nei locali aziendali o in città. La nuova offerta è completata da un'ampia varietà di versioni: come di consueto, il trio di veicoli commerciali leggeri è disponibile in diverse lunghezze e altezze, nonché in numerose varianti di carrozzeria.

L'IDENTIKIT L'EVOLUZIONE DELLO STORICO FURGONE POLIVALENTE



All'inizio degli Anni Ottanta, cessata la produzione degli autocarri Blitz, Opel decise di rientrare nel mercato dei derivati commerciali e sulla base della Opel Kadett-D Station Wagon realizzò una versione Van pensata per i servizi di assistenza tecnica e per la consegna delle merci in ambito urbano. Un ulteriore passo avanti in questa direzione fu compiuto quando, con l'introduzione della quinta generazione di Opel Kadett, alla furgonetta fu affiancata la versione Combo, riconoscibile per il caratteristico tetto rialzato di circa 25 cm in corrispondenza del vano di carico e per il portellone posteriore a doppio battente. Introdotta in Italia nel novembre 1985, questa prima edizione di Opel Combo aveva un vano di carico di 2,3 m³, una portata di 600 kg, un motore Diesel di 1,6 litri da 54 CV

(40 kW) e una parete divisoria dietro i sedili che dimostrava come la sicurezza fosse già una priorità per questa prima edizione di Combo. La divisione tra i sedili e il vano di carico poteva anche essere costituita in opzione da una rete o una porticina in modo da aumentare la lunghezza del piano di carico fino al parabrezza. Con la seconda generazione esposta in anteprima al Salone di Francoforte del settembre 1993 e commercializzata il mese seguente in Italia, Opel Combo cessò di essere una semplice versione di Kadett e divenne un modello a sé stante. L'Opel Combo-B era realizzato sul pianale della seconda generazione di Opel Corsa e sviluppava il tema del tetto rialzato in corrispondenza del vano di carico con un originale "roof box" di colore nero posto sopra la cabina di guida.

vida
automobili**clickar**
FCA BANK GROUPoltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it**MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL**, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75000, € 37.900**FIAT 500L 1.4 T4 1.3/1.6 MJT** 2017/2021, CARPLAY, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 15.500**FIAT 500 1.0 HYB POP/LOUNGE**, 2020, RADIO, CLIMA, VETRI EL, BLUETOOTH, KM CERTIFIC, DA € 11.900**FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY**, 2013>21, CLIMA, RADIO, VETRI EL, CHIUSURA CENTR.KM CERTI, DA € 10.200**DACIA DUSTER 4x4 1.5 DCI 115CV**, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74000, € 17.500**BMW 316 D TOURING ADVANT**. CAMBIO AUT.NAVI, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 53485, € 19.900**LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P**, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERTIF, DA € 13.900**FIAT 500X 1.0 T3 1.3/1.6 MJT & DCT**, 2019/22, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA € 15.900**A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8** Q4, 2018>21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERTI, DA € 28.900**JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0** MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, DA € 18.900**FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.V.** 2018/19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERTIF DA € 13.900**A.R. GIULIA 2.2 TD 160/190/210CV** AT8 & MANUALE 2017>2021, NAVI, XENO, CARPLAY, DA € 22.900**V.W. GOLF 2.0 TDI DSG 5P**, 2020, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, FENDI, PARK SENS, KM 120000, € 17.900**JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 2019>21** NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, DA € 23.400**BMW X2 118D MSPORT-X**, 2018, CAMBIO AUT, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 64109, € 25.800

e molte ancora...



FIAT QUBO 1.3 MJT 80CV TREKKING, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 48500	€ 14.900
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM 149900	€ 8.950
VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142000	€ 14.400
M-BENZ GLC 350 4MATIC PLUG-IN HYB (PHEV) 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53091	€ 39.900
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV 5P, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, RETROCAM, KM 59995	€ 17.900
LANCIA YPSILON PLATINUM 1.2 69 CV 5P, 2013, CLIMA, SENS PARK, RADIO, MP3, KM 137500	€ 7.900
M-BENZ CLA 200D S.W. AUT SPORT, 2018, CERCHI 18, CRUISE, NAVI, RETROCAM, KM 73950	€ 21.900
RENAULT KADJAR 1.5 DCI 115CV, 2019, NAVI SAT, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 63591	€ 18.400
CITROEN C3 1.2 83 SHINE, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, LUCI LED, RETROCAM, KM 35325,	€ 14.900
V.W. PASSAT 2.0 TDI DSG BERLINA, 2018, NAVI, CRUISE, FARI LED, BLUETOOTH, KM 29900	DA € 23.900
LANCIA MUSA 1.4 ORO ECOCHIC GPL, 2009, CLIMA AUT, RADIO, CERCHI LEGA, KM 139895	€ 7.700
HYUNDAI TUCSON 1.7 CRDI XPOSSIB, 2017, NAVI, RETROCAM, CRUISE, FENDI, KM 165000	€ 14.900
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC-TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERTIF	€ 10.800 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79759	€ 17.900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH	DA € 19.400 + IVA

Responsabile usato
338 8584314LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**CODROIPO
0432 **908252**PORTOGRUARO
0421 **74126**

UNA SICUREZZA CONFERMATO IL MOTORE BIALBERO A 4 VALVOLE DA 15 CV ADESSO OMOLOGATO EURO5+

Honda CB125R versione 2024, un classico per tutti i neofiti

Grintose prestazioni
e una grande
maneggevolezza,
perfette per prime
esperienze di guida

Per chi sta considerando l'acquisto della sua prima moto, tutto ciò di cui si ha bisogno è un mezzo facile da guidare, con grintose prestazioni del motore e una grande maneggevolezza. Se a questi fattori essenziali si aggiunge uno stile personale e un equipaggiamento premium, il risultato è una moto eccezionale per cominciare la propria carriera su due ruote. Honda conosce bene questa formula e nel 2018 ha lanciato la CB125R, sorella minore della famiglia "Neo Sports Café" di naked sportive che comprende anche CB300R, CB650R e CB1000R, attraenti perché performanti e uniche nello stile. Divenuto un modello di grande successo tra i giovanissimi grazie al suo stile minimal e aggressivo, da vera Neo Sports Café, la CB125R nel 2021 ha alzato l'asticella delle performance grazie all'introduzione del motore bialbero 4 valvole raffreddato a liquido, capace di +1,6 CV di potenza e +1,2 Nm di coppia ri-

IL LOOK È DA MOTO DI GROSSA CILINDRATA

petto al precedente modello con distribuzione a 2 valvole, regalando un'erogazione grintosa e divertente su tutto l'arco di giri. La forcella Showa SFF-BP a steli rovesciati da 41 mm è la stessa montata sulla CB650R, con modifiche all'indice di rigidità e allo smorzamento, e dona alla CB125R grande feeling con l'anteriore e un look da moto di grossa cilindrata. E le novità per il 2024 risiedono nel nuovo schermo TFT a colori da 5", navigabile tramite il blocchetto comandi di nuova generazione, e l'omologazione Euro5+. La CB125R 2024 è disponibile nei seguenti quattro nuovi

colori, tutti con codino in tinta e logo "CB" ben in vista sui convogliatori anteriori: Matt Cynos Gray Metallic, Pearl Cool White, Reef Sea Blue Metallic, Pearl Splendor Red.

LE PERFORMANCE

Come detto la CB125R vanta un motore monocilindrico bialbero di 125 cc a 4 valvole, in grado di erogare una potenza e una coppia rispettivamente di 15 CV (11,0 kW) a 10.000 giri/min e 11,6 Nm a 8.000 giri/min (rispetto ai precedenti 13,3 CV a 10.000 giri/min e 10 Nm a 8.000 giri/min). La velocità massima effettiva è di 105 km/h, con accelerazione 0-200 m in so-

li 11,3 secondi. Il cambio a 6 rapporti permette di sfruttare al meglio la potenza e la coppia del motore, regalando scatti prontissimi al semaforo e una notevole facilità di guida. L'iniezione elettronica PGM-FI provvede all'efficiente carburazione. Il compatto scarico basso, con terminale a due camere, produce un bel sound profondo e contribuisce all'abbassamento del baricentro della moto. Per il 2024 la CB125R monta un nuovo catalizzatore nel sistema di scarico e nuove mappature. Sono proprio queste specifiche a permettere al modello di ottenere l'omologazione EURO5+.

» FOCUS

**UNO STILE INCONFONDIBILE
TRA DESIGN E TECNOLOGIA**



■ Compatta e al tempo stesso slanciata, sicuramente essenziale, la CB125R mantiene il perfetto mix tra meccanica ed estetica, leit motiv di tutta la gamma "Neo Sports Café" di cui la versione da 1000 cc è la maggiore esponente. Per il 2024, il comparto stilistico e la dotazione di serie si arricchiscono con l'aggiunta di uno schermo TFT a colori da 5". Il nuovo display offre al pilota la scelta fra tre layout di visualizzazione dei parametri di velocità e contagiri, mostrando informazioni su consumi e marcia inserita. Inoltre, è possibile scegliere il numero di giri ai quali si attivano i LED del punto di cambiata. La navigazione delle funzioni del display è operata tramite l'intuitivo blocchetto comandi di nuova generazione.

Dura e pura, questa moto ha carattere da vendere, come i tanti giovani che la scelgono come prima moto per entrare nel mondo a due ruote. Il codino è corto ma senza sbalzo eccessivo tra sella di pilota e passeggero, creando così una linea affusolata che integra gli appigli per le mani di chi siede dietro. Un design emozionante per una piccola-grande moto, con dettagli curati come i supporti delle pedane anteriori e posteriori in alluminio. Le luci sono Full-LED, compresi gli indicatori di direzione, un ulteriore tocco di eleganza e leggerezza. Il gruppo ottico anteriore proietta un fascio luminoso a due barre, quella superiore per gli anabbaglianti e quella inferiore per gli abbaglianti, mentre la luce posteriore è sottile e slanciata.

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO
DA **109€*** AL MESE
FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL



**IN PRONTA
CONSEGNA**



INCENTIVI OPEL PER TUTTI

DA 109€ AL MESE
ANTICIPO 2.938€
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 11.627€
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 12,29%
FINO AL 31 Marzo 2024

FINO A 5.500€ DI BONUS OPEL
ANCHE SENZA PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 16.400 € (oppure 14.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 2.938€ - Importo Totale del Credito 11.462€ - Importo Totale Dovuto 15.472 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Servizio Identificar 265€, interessi 3.194 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,3 €. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.627 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (Fisso) 8,99%, TAEG 12,29%. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Marzo 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Salvezza
e investimentiI dirigenti dell'Udinese in redazione, il dg Collavino parla della volata finale e del futuro
«Abbiamo bisogno dei nostri tifosi: la loro insoddisfazione la viviamo con sofferenza»

Pietro Oleotto / UDINE

Nel nome di una salvezza da raggiungere nelle ultime nove giornate di campionato. Ma non solo. «Siamo qui perché abbiamo bisogno dei nostri tifosi: la loro insoddisfazione la viviamo con sofferenza». Sono passate da poco le cinque del pomeriggio, quando il direttore generale dell'Udinese, Franco Collavino, varca la soglia del Messaggero Veneto assieme al responsabile dell'area tecnica, Federico Balzarotti, e pronuncia subito queste parole, prima di ricevere in cambio tutte le domande dei lettori, piovute in redazione dopo l'appello sulle pagine del giornale che annunciava il forum con i dirigenti bianconeri, pronti a riferire parole e pensieri della famiglia Pozzo.

IL PROGETTO

Quello che Matteo dal Lussemburgo che tira in ballo «dopo 10 anni senza Europa», quello che Davide Pagnucco da Valvasone vuole conoscere «da qui a tre anni», ma anche quello che «puntualmente viene smentito sul campo da prestazioni e posizionamenti imbarazzanti», come argomenta Devid di Cervignano. «Diciamolo subito senza nasconderci dietro alle parole – spiega Collavino –, i risultati sportivi non sono soddisfacenti. Forse ci meritavamo qualcosa di più, ma la classifica racconta che adesso dobbiamo assolutamente pensare alla salvezza, questo il primo aspetto che voglio sottolineare. Non è il momento per analizzare le colpe, lo faremo a bocce ferme. E daremo peso a tutte le obiezioni che ci arrivano dai nostri tifosi. Questo è il secondo punto che voglio toccare. Chi segue una squadra di calcio, tanto più legata al territorio come la nostra Udinese, ha il diritto di voltare le spalle al campo quando le cose non piacciono. A loro possono solo dire che questa proprietà è alla guida della società da 38 stagioni, vissute tra alti e bassi. Non è il club il nemico con il quale confrontarsi adesso. L'ultima parte della risposta riguarda il dialogo con la tifoseria: forse su certi aspetti del no-

stro lavoro non siamo riusciti a spiegarci bene. Sento che volte si parla con poco apprezzamento di alcuni aspetti del progetto, quelli legati alla sostenibilità del calcio e quindi allargati a tutta una serie di iniziative che apparentemente non riguardano il calcio, dallo stadio alle sponsorizzazioni. E

che, invece, credetemi, daranno un futuro all'Udinese.

LE PROSPETTIVE

Gli scettici potrebbero dire: tutto molto bello, ma «vorrei vedere la squadra vincere qualche cosa», tanto per usare le parole di Claudio Macor di Tavagnacco, o quelle di Maurizio di

Udine, abbonato da oltre 40 anni, la cui voglia di seguire la squadra «da 10 a questa parte viene sempre meno». Colpa anche di una società che pare distaccata? «Se volete fare solo compravendita di giocatori ditelo chiaro», spiega Franco Nicola, anche lui da Udine, va oltre: «Quando vendete?». La domanda viene girata al direttore generale bianconero, da 26 anni in società al fianco dei Pozzo. «Poco più di un anno fa c'è stata già una smentita ufficiale da parte della proprietà. E da allora non ci sono stati nuovi elementi in grado di cambiare questa realtà. Anzi. Stiamo lavorando per dare un futuro all'Udinese. Ci sono investimenti e progetti. Se poi vogliamo parlare del contesto italiano, della Serie A, è chiaro che esistono dei sondaggi e che ci sono stati anche degli interessanti attorno a un club come il nostro, proprio perché per prospettive e strutture si tratta di una realtà appetibile».

IL DISTACCO

Ma allora «perché Gino Pozzo non ci mette mai la faccia»? Come chiede Eddy da Udine, come ripete Livio da Rivignano o Andrea da Latisana: «Mai una parola», «Non parla mai, riferendosi al silenzio di chi pensa

I NOSTRI LETTORI

Decine di domande hanno fatto da spunto

Sono tanti i lettori che hanno collaborato con il Messaggero Veneto portando decine e decine di domande (un centinaio in tutto) che hanno fatto da spunto al forum con i dirigenti dell'Udinese: Massimo Cancellieri, Luca Pierluigi, Cassandra, Franco, Valentino, Manuel, Mino, Fabrizio, Alex, Chiara, Roberto, Eddy, Gianni, Nicola, Lorenzo Pegoraro, Maurizio, Diego, Massimo, Nicholas tutti da Udine, Giorgio e Chiara da Pordenone, Roberto e Stefano da Sesto al Reghena, Olivier da Flaibano, Luca Clodig da San Pietro al Natisone, Massimo da San Vito di Fagagna, Gianluca da Milano, Gianpaolo Roccasalva da Verzegnis, Sergio da Moruzzo, Gianpiero da Codroipo, Diego da Polcenigo, Claudio da Faedis, Maurizio da Ampezzo, Matteo dal Lussemburgo, Alessandro da Bologna, Mauro da Tarcento, Claudio Macor da Tavagnacco, Federico da Mirano, Devid da Cervignano del Friuli, Moris da San Daniele del Friuli, Davide Pagnucco da Valvasone, Maurizio da Medea, Sergio Zanutto dal Friuli, Andrea da Latisana, Mauro da Ragogna, Livio da Rivignano, Giovanni Bellina da Brugherio, Maurizio da Pagnacco, Stefano da Versiola, Michele da Villa Santina, Dario da Povoletto, Samuele da Fiumicello.



Il dg Franco Collavino

Cessione

«C'è già una smentita della proprietà e da allora non ci sono stati nuovi elementi»

IL COMMENTO

Mettersi al sicuro e poi riaprire un ciclo

Diamo per acquisita la salvezza dell'Udinese, che non è per nulla in tasca anzi, i tifosi hanno una paura matta che sfugga, perché il loro è amore vero, ma proviamo a fare una professione di fede.

Ecco, a questo punto, al lettore chiediamo un esercizio di memoria. Maggio 2002. L'Udinese di Ventura, rocambolescamente, si mette per fortuna in salvo a Lecce accomodandosi in poltrona sul prato del Friuli ad assistere al

5 maggio unico, per motivi opposti, sia per la Juventus che per l'Inter. I Pozzo cosa fanno? Prendono paura e varano un progetto tecnico intrigante. Riportano Spalletti a Udine, già visto per mezza stagione due campionati prima e troppo frettolosamente sostituito dalla suggestione inglese di mister Roy (Hodgson), puntellano la squadra con Sensini e cominciano un ciclo che poi si rivelerà tra i più belli dell'epopea Udinese. Basta? No. Ce n'è un altro



I dirigenti dell'Udinese ieri al Messaggero Veneto per rispondere a una serie di domande ispirate dai lettori del giornale. FOTOPETRUSSI

Distacco

«Non c'è, Gino Pozzo avrà fatto 15 viaggi da Londra al Friuli solo dall'inizio dell'anno»

Squadra

«Doveva avere un leader come Deulofeu: a luglio eravamo certi del suo recupero»

e realizza le squadre bianconere. «Posso solo rispondere con i numeri – racconta Collavino –. Numeri che confermano una passione che tocco con mano. Da quando è cominciata la stagione, Gino Pozzo avrà fatto 15 viaggi in aereo da Londra al Friuli, restando qui al lavoro in sede, nel suo ufficio, almeno 45 giorni. E vi assicuro che si tratta di visite intense tra riunioni con gli staff, i collaboratori, i dirigenti. Se poi vi dico che quando è fisicamente lontano diventa ancora più esigente, più pressante, più curioso su tutti gli aspetti che riguardano la squadra e il club non esagero. È questa la sua etica».

LE MOSSE

Chiaro che è lui, Gino Pozzo, il

ANTONIO SIMEOLI

IL FORUM IN PILLOLE

«I 29 anni in A? Sembra un dato trascurabile»

«Non continuate con la tiritera che siamo in serie A da 29 anni»: lo dice Maurizio da Udine. «Lo so sembra un dato trascurabile – ha risposto durante il forum il dg Col-

lavino –, ma non lo è, me ne accorgo quanto ascolto gli apprezzamenti che arrivano da fuori: guardate dove era, per esempio, l'Atalanta nel 2011. In B».



«Lo zoccolo duro questa squadra ce l'ha già»

L'Udinese di oggi uno zoccolo duro ce l'ha. E non è detto che servano solo italiani: «Silvestri, Padel- li, Masina, Pereyra, Walace, Bijol e Lovric – ha spiegato il dt Balza-

retti rispondendo ad Alessandro di Bologna – sono ragazzi attaccati al club e di una affidabilità straordinaria, questo lo ripeterò fino alla noia al di là dei risultati».



Serie A



LE RISPOSTE DAL CAMPO

«Gli infortuni di Brenner e Davis li abbiamo pagati a caro prezzo»

Il dt Balzaretti spiega le scelte fatte sull'attacco: «I due a gennaio stavano bene»
Sul modulo: «Il 3-5-2 ci ha dato un'identità, ma non ci sono vincoli particolari»

Massimo Meroi / UDINE

L'intoccabile 3-5-2, la scelta degli attaccanti fatta prima in estate e poi nel mercato di gennaio, la verità su Pafundi, le difficoltà evidenziate da mister Cioffi nell'ultimo periodo. Questi i temi «di campo» proposti dai tifosi dell'Udinese al responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti. Ed ecco punto per punto le riflessioni del dirigente bianconero.

IL MODULO

L'Udinese non cambia mai assetto. Ma perché? si chiedono Luca Clodig da San Pietro al Natisone e Massimo da San Vito di Fagagna. Non si può proprio giocare con la difesa a 4? «Questo sistema di gioco ha portato risultati e continuità negli anni – la riflessione di Balzaretti – e ha valorizzato un certo tipo di giocatori. L'Udinese si è creata una sua identità. Poi non è che ci siano dei vincoli particolari». Però, gli viene fatto notare, se non ci sono gli esterni che funzionano, forse è il caso di cambiare: «Nell'ultimo periodo – la difesa del dt – gli esterni sono cresciuti, Kamara e Zemura hanno segnato, Ehizibue ha fatto un assist». Ma ora a destra gioca Pereyra: «All'inizio della gestione Cioffi il Tucu fungeva da sottopunta, poi con la crescita di Thauvin è stato spostato sull'esterno perché uno con l'argentino deve giocare: è il calciatore più polivalente

e intelligente che abbiamo, riconosce tempi e spazi di gioco». Impossibile non chiedere della evidente involuzione di Ebosele: «È arrivato che era un diamante grezzo, stiamo facendo un lavoro in profondità su di lui, a livello individuale ha un monte ore di allenamento importante».

ATTACCO

La scorsa estate in ritiro gli ot-



Il dt Federico Balzaretti

to attaccanti della rosa avevano portato in dote dalla stagione precedente 16 gol, poi sono stati ceduti i 10 di Beto. Il particolare è stato rimarcato da Gianluca da Milano e da Luca e Diego da Udine: «Già durante il ritiro estivo – ricorda Balzaretti – ci eravamo resi conto che Lucca aveva il bagaglio per poter fare il titolare. La recente convocazione in Nazionale è stata

una bella soddisfazione per lui ma anche per il club e l'ambiente. Mi chiedete se eserciteremo l'opzione sul suo riscatto? Non c'è nulla di sicuro, ma è molto probabile».

A gennaio, con Davis e Brenner appena rientrati dai lunghi infortuni, si è deciso di non andare a prendere una punta che garantisse quei cinque-sei gol nel giro di ritorno che portassero

partite».

PAFUNDI

Sono state tante le domande sul giovane talento ceduto in prestito al Losanna. Ci hanno scritto Gianpaolo Roccasalva da Verzegnis, Maurizio da Ampezzo e Sandro da Udine. Il timore è quello di non poterselo godere in bianconero come è successo per Zielinski e Meret. «Il club ha fatto un investimento importante su di lui, l'esordio in Nazionale a 16 anni non gli ha fatto bene. Tutti assieme, visto lo scarso impiego, abbiamo deciso di cominciare un nuovo percorso che sta dando i suoi frutti. Il Losanna fa parte di un gruppo importante (gli stessi proprietari del Manchester United, ndr), ma che Simone non torni a giocare a Udine non è detto».

CIOFFI E SAMARDZIC

C'è anche spazio per una riflessione sul serbo, perenne oggetto di mercato, e sul tecnico, in difficoltà con alcune uscite mediatiche stonate: «Lazar – dice Balzaretti –, ha vissuto una stagione complicata ma molto importante per la sua crescita. Se non gioca è per scelta tecnica. Come caratteristiche ricorda Pjanic, anche di lui dicevano che era lento e non aveva struttura. Quanto al mister, viviamo assieme 12 ore al giorno, evidentemente anche io dovrò fare meglio ed essergli più di supporto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

primo scontento, mentre guarda la classifica dell'Udinese. Chiaro che le vicissitudini di questa stagione incideranno in termini di bilancio finale. Che fare? «Valorizzare il vivaio, non ci sono più italiani», spiega Stefano di Sesto al Reghena. Forse bisognerebbe affidarsi a «un allenatore esperto, oppure un visionario» come Thiago Motta del Bologna, argomenta Moris da San Daniele. O copiare «il modello Atalanta», suggerisce Maurizio di Medea, perché «siete stati superati in vedute», assicura Mino di Udine. «I risultati non ci danno ragione, ma gli investimenti sono stati fatti. Vogliamo parlare di Brenner? Un acquisto di spessore (è costato 10 milioni di euro, ndr) porta-

to a termine già lo scorso aprile per la stagione successiva. Non è arrivato rotto – garantisce il dg –, si è infortunato gravemente nell'amichevole che abbiamo organizzato proprio per valutare il suo inserimento, la scorsa estate. La squadra poi doveva avere un leader indiscutibile come Deulofeu: a luglio eravamo certi del suo recupero, a settembre si è dovuto operare nuovamente al ginocchio per un problema che il 99% degli atleti non ha dopo interventi come quelli a cui si è sottoposto. Ma non vorrei che queste suonassero come scuse. Ripeto, ora pensiamo alla salvezza. Tutti insieme. Poi valuteremo, ascolteremo e faremo degli investimenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA DI RIGORE

L'Udinese è sempre un patrimonio della friulanità



BRUNO PIZZUL

Non si avverte più, tale almeno la sensazione di buona parte della tifoseria, il necessario attaccamento di giocatori, staff tecnico e quadri societari ai valori di identificazione con l'Udinese, con il territo-

rio, con la friulanità, patrimonio indiscutibile del passato, anche meno glorioso, e ora in apparente disarmo. I risultati a dir poco contraddittori, con puntuale e poco lodevole tendenza a vanificare i pochi successi di prestigio con deludenti controprestazioni, hanno generato un disagio evidente che ha avuto ripercussioni evidenti sul crescente malumore popolare e conseguenti polemiche. La società ne ha preso atto e ha ritenuto di dover intervenire per bonificare la situazio-

ne e recuperare i necessari valori di affezione popolare, appartenenza, identificazione con squadra, città, territorio, tradizione, friulanità locale e internazionale.

Tra le altre iniziative, anche il forum organizzato ieri nella redazione del Messaggero Veneto e nel quale, per bocca del direttore generale Franco Colavino e del responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti, si è data risposta alle domande di giornalisti, addetti ai lavori e tifosi con interventi via

web. Si è trattato di intervento proficuo, anche per appianare alcune ricorrenti incomprensioni: è stata ribadita la ferma volontà della famiglia Pozzo di restare ai vertici societari, pur nell'inevitabile affacciarsi alle nuove realtà ed esigenze di un calcio nuovo, diverso e francamente inquietante.

Girala e volta come vuoi, quasi fosse nostrana fumante polenta, ma la faccenda finisce per concentrarsi sulla partita da brividi assicurati con il Sassuolo, per il giorno di Pa-

squetta che, Dio non voglia, potrebbe anche portare brutte notizie. C'è da perdere la testa mettendo nel frullatore delle ipotesi i risultati possibili, con la sola eventualità della sconfitta da ritenere inaccettabile. La vittoria metterebbe i bianconeri 7 punti avanti agli emiliani, il pareggio li lascerebbe a 4 lunghezze, la sconfitta scaglierebbe di nuovo i friulani in zona rossa fuoco. Ma sono considerazioni che poi andrebbero comunque rapportate ai risultati delle altre pericolanti con

ipotesi estremamente variegata e posizioni dell'Udinese che, tutto sommato, non pare poi così compromessa, e comunque non tale da consentire visioni apocalittiche.

L'amichevole persa con il Padova non ha certo seminato entusiasmo, ma ha dato indicazioni interessanti sui singoli e non voglio ripetere pappagallescamente quanto detto da altri con costanti suggerimenti, spesso in toni ultimativi a Cioffi, affinché dia un canovaccio tattico di maggior consistenza tecnica alla squadra che appare sempre uguale a se stessa e facilmente decifrabile dagli avversari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva il via libera

Nessuna lesione per Lucca: potrebbe farcela per il Sassuolo
Out, invece, Davis che ha avuto una ricaduta al polpaccio

IL FOCUS**MASSIMO MEROI**

L'Udinese può tirare un sospiro di sollievo. Gli esami a cui è stato sottoposto Lorenzo Lucca non hanno evidenziato alcuna lesione muscolare. Confermato, quindi, il semplice affaticamento al flessore della coscia destra rimediato alla fine della scorsa settimana nel ritiro americano della Nazionale. Lucca ci sarà lunedì contro il Sassuolo? Alla domanda che si fanno tutti i tifosi dell'Udinese non si può dare una risposta secca, ma il recupero per la gara con il Sassuolo non va escluso e già questa è già una bella notizia.

COLLABORAZIONE AZZURRA

Si può tranquillamente dire che il ct Spalletti e lo staff medico della Nazionale sono stati molto collaborativi con l'Udinese. Il giocatore è stato fermato appena ha avvertito un dolore e non si è voluto correre alcun rischio considerato anche il delicato momento della stagione. I medici dell'Udinese avevano ricevuto subito la risonanza cui era stato sottoposto Lucca negli



Non c'è pace per Davis ancora fermo per infortunio **FOTOPETRUSI**

Usa, le sensazioni erano positive ma bisognava effettuare un secondo esame che rendesse più chiara la situazione. E ieri è arrivata una ulteriore conferma in tal senso.

TEMPI DI RECUPERO

In casa bianconera, come è trapelato dalle parole del dg Collavino e dal responsabile dell'area tecnica Balzaretti, ospiti ieri nella redazione del nostro giornale, filtra un cer-

to ottimismo. Ovviamente Lucca non si allenerà nei prossimi due-tre giorni in gruppo, si doseranno i carichi di lavoro e lo si farà forzare in maniera graduale non prima di venerdì o sabato. «Lo valuteremo giorno per giorno», hanno fatto presente i dirigenti bianconeri. Non è escluso che Lucca possa essere recuperato per la panchina ed essere schierato a gara in corso in caso di necessità. Le alter-



Cioffi a colloquio con Lucca: non è serio l'infortunio della punta

IL PUNTO

Ieri turno di riposo Oggi seduta pomeridiana

L'Udinese ieri non si è allenata. Cioffi ha dato appuntamento ai suoi calciatori per questo pomeriggio. Al momento l'unico indisponibile è Davis. Rispetto alla gara con il Torino tornerà in pista Perez che ha scontato la giornata di squalifica ma che rientrerà con la diffida. A rischio squalifica a Reggio Emilia ci saranno anche Giannetti, Lucca, Thauvin e Success.

native al centravanti ex Pisa sono due: Brenner e Success. Il primo ha dato indicazioni più confortanti rispetto al secondo nell'amichevole con il Padova, il nigeriano ha più caratteristiche da prima punta, ma con il gol il feeling è praticamente nullo. A Cioffi l'ardua sentenza.

DAVIS

Per quanto riguarda l'attaccante inglese, ha avuto una ricaduta al polpaccio, parte sempre molto delicata per i muscoli. Ha ripreso ad allenarsi a ritmi blandi ma non pare proprio il caso di forzare i tempi di recupero e quindi per la prossima partita non sarà a disposizione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NAZIONALI

Bijol e Lovric battono CR7 davanti a Cioffi e Balzaretti



Lo sloveno Jaka Bijol

UDINE

C'erano anche il responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti e l'allenatore Gabriele Cioffi a seguire l'amichevole che la Slovenia di Bijol e Lovric ha disputato ieri sera a Lubiana contro il Portogallo di Cristiano Ronaldo. È finita 2-0 per i padroni di casa grazie alle reti segnate nella ripresa da Cerin (72') e Elskin (80').

Non è stato impiegato Festy Ebosele nell'amichevole tra Irlanda e Svizzera terminata 1-0 per gli elvetici. Sconfitta per 3-1 dello Zimbabwe di Zemura contro il Kenia: il terzino dell'Udinese, titolare nella precedente gara, è rimasto in panchina. Ha giocato 90' Kristensen nel 3-0 che l'Under 21 della Dammarca ha rifilato alla Lituania. Nella notte è sceso in campo in Argentina-Costarica anche Perez, che sarà l'ultimo a rientrare in Friuli nella giornata di domani. —

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPEO UNDER 19

Italia, quinta alla Georgia Pafundi ancora a segno e approdo alle finali centrato

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Qualificazione doveva essere, qualificazione è stata. L'Italia U19 ha staccato il biglietto per lo step finale dei campionati Europei di categoria, in programma dal 15 al 28 luglio in Irlanda del Nord. Bastava un pareggio con la Georgia, ieri a Lignano, nell'ultima partita del gruppo 5 della fase élite: è arrivato invece un rotondo e meritato 5-0, che ha permesso ai ragazzi di Bernardo Corradi di chiudere a punteggio pieno il girone come non accadeva dal 2008. In rete Di Maggio, Sia, Zeroli, Palestra

e ancora una volta Pafundi, il gioiellino di proprietà dell'Udinese, che ha realizzato il suo terzo gol in altrettante uscite in Friuli.

Con i georgiani l'attaccante del Losanna ha aperto le marcature su rigore. Dopo il match del Teghil sono arrivati anche i complimenti del presidente della Figg Gabriele Gravina, la cui felicità per il traguardo raggiunto dalla nazionale U19 è accompagnata da quella provata per l'obiettivo centrato dall'U17, anche lei in grado di accedere alla fase finale dell'europeo di categoria. «Questo conferma l'alto livello compe-

ITALIA	5
GEORGIA	0

ITALIA (4-3-1-2) Bellucci Marin; Palestra (28' st Di Maggio), Mane (28' st Amey), Chiarodia, Bártasaghi; Ciannaglicchella (34' st Romano), Lipani (34' st C. Corradi), Mannini; Zeroli; Pafundi (22' st Sia), Misitano. All. B. Corradi.

Georgia (3-5-2) Kurtanidze; Bukia, Narimanidze, Giunashvili (28' st Sadgobela-shvili); N. Tsetskhladze, Berelidze (1' st Sherozia), G. Tsetskhladze, Lordkipanidze (23' st Bubuteishvili), Chikovani; Basiladze (1' st Pridonishvili), Samushia (1' st Geguchadze). All. Maisuradze.

Marcatori Al 4' Pafundi (rig.), al 22' Palestra, al 32' Zeroli; nella ripresa, al 22' Sia, al 40' Di Maggio.



L'Under 19 ha vinto tutte e tre le partite della fase a élite

tativo delle selezioni giovanili azzurre», ha detto. «Sono contento — ha affermato invece il ct Corradi — soprattutto per i ragazzi, che dalla prima fase di qualificazione a oggi sono cresciuti molto».

I gol: Pafundi ha trasformato il rigore procurato da Chiarodia (Buka ha colpito la palla col braccio). Il raddoppio dell'atalantino Palestra (calciatore da seguire), autore di un gran mancino a giro terminato all'incrocio. Il milanista Zeroli ha centrato il tris con-

cretizzando un assist di Misitano, quindi nella ripresa il 4-0 di Sia, capace di dribblare il portiere avversario dopo 1' dal suo ingresso in campo. Pokerissimo di Di Maggio. Nel finale l'errore dal dischetto dell'attaccante della Roma (che ha vissuto negli Stati Uniti) Misitano. Nel conto anche due legni colpiti da Mane e Palestra.

Ad aver centrato la fase finale dell'Europeo anche Spagna, Francia, Norvegia, Danimarca, Turchia e Ucraina.

Fase a elite**GRUPPO 5****I risultati**

Georgia-Repubblica Ceca	0-1
Scozia-Italia	1-3
Scozia-Georgia	2-3
Repubblica Ceca-Italia	1-2
Italia-Georgia	5-0
Repubblica Ceca-Scozia	2-0

La classifica

Italia 9 punti; Repubblica Ceca 6; Georgia 3; Scozia 0.

Il verdetto

L'Italia accede alle finali che si disputeranno in Irlanda del Nord dal 15 al 28 luglio.

Già qualificata d'ufficio l'Irlanda del Nord. La manifestazione fungerà anche da qualificazioni alla coppa del Mondo U20, in calendario nel 2025 in Cile. In estate si giocherà a Belfast (su due stadi) e a Larne. Si è così conclusa la settimana in Friuli per l'Italia, che oltre ai due match al Teghil di Lignano con Scozia e Georgia è stata impegnata anche al Friuli-Bluenergy Stadium di Udine con la Repubblica Ceca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio

Assenza di prova

Acerbi assolto per il presunto insulto razzista a Juan Jesus Il Napoli: restiamo basiti. La moglie dell'accusato: scusatevi

MILANO

Non c'è la prova e quindi Francesco Acerbi è stato assolto dall'accusa di razzismo nei confronti di Juan Jesus. A Pasquetta sarà tra i convocati per la partita di campionato tra Inter ed Empoli. Eccola la notizia più attesa di ieri dallo sgangherato pianeta calcio nostrano.

Già che di un possibile insulto razzista in campo si sia dibattuto per oltre una settimana è di per sé una cosa raccapricciante nel 2024, figurarsi se la cosa sia legata allo sport, che dovrebbe essere la culla dell'inclusione per i valori che dovrebbe rappresentare. I fatti sono noti: al 13' di Inter-Napoli di due domeniche fa, il difensore dei partenopei, Juan Jesus, avverte l'arbitro La Penna. «Acerbi mi ha detto negro e questo a me non sta bene». Apriti cielo, il difensore brasiliano riferisce la frase «Vai via negro», che poi ripeterà al giudice sportivo, Gerardo Mastrandrea, che ha svolto un supplemento d'indagine riempiendo il vuoto mediatico lasciato dalla Serie A ferma per la tournée della Nazionale e offuscando anche la stessa.

Dopo le scuse di Acerbi, la partita riparte, l'arbitro scrive tutto a referto. Ma, siccome



Francesco Acerbi, 35 anni, da lunedì potrà giocare con l'Inter

l'ex Lazio il giorno dopo nega tutto, Juan Jesus non ci sta, attacca il collega, ribadisce quanto sentito in campo unendo al tutto parole (sagge) di come coi fatti si debba combattere questa piaga.

E, mentre in Spagna, dove chiaramente stanno peggio di noi, Vinicius, la stella brasiliana del Real Madrid, manifesta tutto il suo disagio nel giocare in stadi dove il rispetto per l'altro e l'altra razza sempre più spesso vengano meno, ieri pomeriggio arriva la sentenza salva-carriera di Acerbi, perché il



Juan Jesus, 32 anni

rischio per lui era di prendersi dieci giornate di stop e perdere il lavoro all'Inter.

Per il 35enne ex Lazio nessuna squalifica e di nuovo la prospettiva di poter giocare (da titolare) gli Europei con la Nazionale, la stessa che l'aveva rispedito a casa dal ritiro di Coverciano in attesa che il caso fosse risolto.

Per il giudice sportivo «senza che per questo venga messa in discussione la buona fede del calciatore del Napoli...non si raggiunge nella fattispecie il livello minimo di ragionevole certezza circa il contenuto sicuramente discriminatorio dell'offesa recata».

Dura la reazione del Napoli contro la sentenza: «Non aderiremo più a iniziative di mera facciata delle istituzioni calcistiche contro il razzismo e le discriminazioni, continueremo a farle da soli, come abbiamo sempre fatto, con rinnovata convinzione e determinazione». Juan Jesus sui social mette il pugno chiuso simbolo del Black Power, la signora Acerbi invece scrive su Instagram: «E ora leoni da tastiera sciacquatevi la bocca». Che storiaccia. Da quanto si vede e si sente in giro, anche nei campi di provincia, non sarà l'ultima. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EURO UNDER 21

Italia, solo pari con la Turchia primato a rischio

L'Italia Under 21 pareggia 1-1 con la Turchia che agguanta gli azzurri nel recupero. Nel girone di qualificazione a Euro 2025 l'Italia sale a 15 punti con 7 gare giocate, seguita dall'Irlanda con 13, ma con 6 gare disputate.

La nazionale vince da oltre 20 anni, 9 pari nella storia l'ultimo domenica con un club caraibico

A San Marino esiste un pallone dove non si vive di sole vittorie

LA STORIA

NICOLA CESARO

A San Marino la tavola era apparecchiata per la festa. L'ospite atteso? La vittoria. Che qui, nella terra dei Titani, manca da vent'anni. Inutile dirlo: il mancato arrivo del commensale d'onore ha gettato frustrazione su frustrazione, emozione che ormai si intreccia al dna della nazionale di calcio più scarsa del pianeta. Nessuna mancanza di rispetto: 210° posto nel ranking Fifa (ultimo), 138 partite di fila senza vittorie, un solo trion-

fo (l'epico 1-0 sul Liechtenstein dell'aprile 2004) e otto pareggi.

Nove con quello di domenica al San Marino Stadium, contro i caraibici di Saint Kitts and Nevis fermati sullo 0-0 dopo l'1-3 rimediato il mercoledì nella prima delle due amichevoli confezionate dalla federazione (la Fsgc) per raccogliere punti Fifa e sperare in un passo avanti. Certo, gli avversari mica erano Anguilla (penultima per la Fifa), ma una nazionale che è 147ª al mondo, infarcita di veri atleti (l'isola vanta anche un campione mondiale dei 100 metri, Kim Collins) e con qualche punta di diamante che gioca in Champion-



La fromazione di San Marino che ha pareggiato Saint Kitts and Nevis

ship. Tenzialmente professionisti, non certamente come i sanmarinesi. Il capitano Alessandro Golinucci lavora in un'azienda di spazzole e passa dall'ufficio al campo, persino al segnare il gol alla Danimarca che vale il pareggio in una qualificazione europea: era l'1-1 dello scorso ottobre, gara poi persa di una rete, con un

gol arrivato dopo 772 giorni di astinenza. Michele Cevoli fa l'operaio ed è figlio dell'allenatore Paolo, al debutto in panca. Filippo Berardi, autore del vantaggio di mercoledì su Saint Kitts and Nevis – 10' in cui si è assaporato un gusto inedito allo stadio – è uno dei tre professionisti della nazionale biancazzurra, ma gioca

TENNIS

Sinner avanza, Arnaldi no niente derby italiano nei quarti di finale a Miami

Massimo Meroi

Niente derby italiano nei quarti di finale all'Atp 1000 di Miami. Jannik Sinner si qualifica superando in due set l'australiano O'Connell, non riesce a fare altrettanto Matteo Arnaldi che si arrende con un doppio 6-3 di fronte al ceco Thomas Machac.

Sinner ha sofferto all'inizio contro un avversario che con le sue variazioni di ritmo lo ha messo in difficoltà. Perso il servizio al terzo gioco, l'azzurro si è ritrovato sotto prima 3-1 e poi 4-2. A quel punto ha inserito il pilota automatico («svegliati», si è detto dopo un doppio fallo sul 4-4) alzando la potenza dei suoi colpi e infilando sette giochi di fila con i quali ha chiuso il primo parziale e portandosi sul 3-0 nel secondo. A quel punto Sinner è entrato in modalità gestione, ha fallito un match point sul 5-2 e ha chiuso al terzo con il punteggio di 6-4, 6-3. Jannik per la quarta volta di fila approda ai quarti di finale di questo torneo.

Non è stato all'altezza delle sue gare precedenti Matteo Arnaldi, particolarmente falloso contro il ceco Tomas Machac, numero 60 del mondo (l'azzurro è 35°). Ventisei gli errori gratuiti dell'azzurro contro la metà del suo avversario che se la vedrà con Sinner dopo aver eliminato oltre ad Arnaldi anche Rublev e Murray. «Non è stata una buona giornata – le parole a fine match dell'italiano –, da un paio di giorni non sto benissimo, ma non voglio cerca-



Jannik Sinner



Matteo Arnaldi

re scuse, lui è stato bravo a non farmi fare il mio gioco».

Oltre a Sinner e Machac è approdato ai quarti anche Medvedev che ha superato per 7-6, 6-0 il tedesco Koepfer. Ora il russo affronterà il cileno Jarry che ha sorpresa si è sbarazzato in due set di Ruud (7-6, 6-3).

Nella notte è sceso in campo l'altro italiano rimasto in corsa, ovvero Lorenzo Musetti, che se l'è vista con la testa di serie n° 1 Carlos Alcaraz. L'azzurro, neo papà, nei sedicesimi ha superato l'idolo di casa Shelton con il punteggio di 6-4, 7-6. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in serie C: oggi è il secondo bomber di sempre. Quanti gol? Dieci, venti, trenta? Appena tre, dietro l'irraggiungibile e leggendario Andy Selva, otto gol.

Eppure l'aria di impresa che si respirava alla vigilia del doppio confronto non si è mutata esclusivamente in rassegnazione, perché un pareggio per San Marino è pur sempre una «non sconfitta»: l'ultimo era stato raccolto nel novembre 2022, sempre ai Caraibi, contro il Saint Lucia. Le altre «x» sono arrivate con Estonia, Gibilterra, Lettonia, Seychelles, Turchia e due volte contro il Liechtenstein. Tutte amichevoli, eccetto una gara di Nations League del 2020 contro il Principato. E ancora: San Marino ha vissuto 10' minuti di rara eccitazione nel primo match con i caraibici, visto che è addirittura rimasto in vantaggio con la rete su rigore di Berardi. Non ci si è abituati.

Anzi, un'eccezione c'è. È il 17 novembre 1993, qualificazione ai mondiali, a San Marino arriva l'Inghilterra di David Platt: Davide Gualtieri gela gli

inglesi dopo 8 secondi e 3 decimi e porta i Titani in vantaggio, siglando quello che resterà fino al 2016 il gol più veloce di sempre tra due nazionali. Finirà 1-7, ma il risultato sarà comunque epico: Inghilterra fuori da Usa '94, avrebbe dovuto vincere con 7 gol di scarto.

E c'è soprattutto speranza per il futuro. La federazione di San Marino ha ottenuto in tre anni qualcosa come 34 milioni di euro da Fifa e Uefa, ha superato i 1.700 tesserati, ha un'Academy che funziona, ha introdotto il calcio femminile (un centinaio le tesserate a livello giovanile) e pure la rosa della nazionale ha aumentato il valore (1,3 milioni oggi). Si punta a scalare dieci posizioni del ranking Fifa e la prima ghiotta occasione è lì davanti. Segnatevi la data: 5 settembre 2024, arriva il Liechtenstein per la Nations League. Sì, quello dei due pareggi, quello della vittoria di vent'anni fa e chissà, quello che darà i primi tre punti biancazzurri in una competizione ufficiale. Dai, annusate: c'è aria di impresa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Tornerà un protagonista delle due stagioni super con Boniciolli
«Con Treviglio verremo a giocare magari ci rivedremo ai play-off»

Un venerdì con Giuri: «È stata la mia casa per due anni, a Udine emozioni uniche»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Due anni insieme, quattro finali, una coppa alzata al cielo e qualche rimpianto di troppo.

Marco Giuri venerdì torna a Udine da avversario e raccoglie il nostro invito a parlare di pallacanestro passata, presente e futura.

Giuri, si appresta a tornare al Carnera dopo quasi due anni. Sensazioni?

«È stata casa mia per due anni, sarà un momento emozionante. A Udine ho vissuto un bel biennio, con l'Apu ho vinto anche una Coppa Italia».

Un bilancio del periodo bianconero?

«Sono stati senza dubbio due anni importanti della mia carriera, sarà un piacere rivedere tante persone – dirigenti e non solo - con cui ho condiviso bei momenti. Spero davvero di aver lasciato un bel ricordo».

Il momento più alto è stato il successo in coppa a Roseto.

«Un trofeo inseguito con decisione, l'anno prima avevamo perso due finali. È stato il coronamento di un percorso, purtroppo poi non è arrivata la promozione. La considero comunque una stagione vincente, la coppa è stata strameritata per il gruppo di lavoro che si era formato. Ci piaceva stare assieme, raramente ho trovato uno spogliatoio così unito».

Il crollo in finale play-off con Verona fu più fisico o



Marco Giuri nel 2022 con la Coppa Italia vinta a Roseto

2022

La Coppa Italia vinta a Roseto il momento più alto tra due sconfitte in finale per la A2

mentale?

«Entrambe le cose. Noi veniamo da un 3-0 su Chiusi in semifinale, loro da un sofferto 3-2 su Pistoia. Si pensava che riposare una settimana in più sarebbe stato un vantaggio, invece abbiamo perso un po' il ritmo partita. Poi inevitabilmente ci fu un contraccolpo mentale a quella maledetta gara due persa in casa sulla sirena».

Come vede l'Apu attuale?

«La considero una squadra solida, in un girone Rosso molto forte. È completa in ogni ruolo ed è sempre stata nelle prime posizioni, segno che ha

continuità. Udine si è rinnovata sia in panchina che nel roster, è organizzata e difficile da battere. Mi è piaciuta anche a Trapani, nonostante la sconfitta».

Comesta Treviglio?

«Abbiamo avuto un periodo particolare, siamo stati falciati dalle assenze, a volte anche di 3-4 giocatori. Ci siamo dovuti allenare con i ragazzini delle giovanili, che senza nulla togliere non è la stessa cosa. La vittoria di sabato è stata una bella iniezione di fiducia, ora vogliamo continuare a fare risultato: non siamo da settimo posto. Verremo a Udine per provare a vincere».

Quanto ha pesato il lungo stop di Miaschi, uno dei migliori giocatori di A2?

«Lui è molto forte, spero riprenda da dove ha lasciato e che sia in A2 solo di passaggio. Tuttavia ritengo che sul nostro negativo hanno influito tutti gli infortuni, anche quelli di Pacher, Guariglia e Vitali. Abbiamo giocato al completo solo due volte in tutto l'anno, questo influisce: se vuoi essere intenso per 40' devi avere le rotazioni necessarie».

Che partita sarà quella di venerdì?

«Mi auguro intensa, fra due squadre lunghe e complete. Sappiamo che Vertemati è molto tattico, ci aspettiamo i suoi aggiustamenti in corsa. Noi faremo altrettanto, sarà una partita molto fisica».

Lo sa che Udine e Treviglio potrebbero ritrovarsi ai play-off?

«Me lo auguro. Magari più avanti possibile, significa che avremo fatto strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Micalich ritrova Nikolic dopo il voltafaccia all'Apu nella sfida contro Cantù



Stefan Nikolic nel 2018/2019 giocò all'Apu, ora è a Cantù

CIVIDALE

Sabato di Pasqua con déjà-vu per Davide Micalich. Il massimo dirigente Ueb, in occasione della sfida casalinga contro Cantù, avrà modo di rivedere il serbo Stefan Nikolic, ex Apu che chiuse la sua esperienza bianconera con un improvviso voltafaccia. La storia è nota e risale al giugno 2019: Nikolic, di gran lunga il migliore della Gsa nell'infesta stagione aperta con Cavina e chiusa con Martellosi in panchina, scelse di accasarsi alla Virtus Bologna del suo connazionale e idolo Sasha Djordjevic dopo aver promesso di restare a Udine con il nuovo corso affidato a coach Ramagli.

Sono trascorsi quasi cinque anni e fra Micalich e il giocatore serbo di formazione italiana è tornato il sereno. «Io e Stefano ora abbiamo un ottimo rapporto – afferma il presidente dell'Eagles – diciamo che all'epoca lui era molto giovane. A volte i giocatori sono mal consigliati. Abbiamo avuto modo di incontrarci e di chiarirci, lui ha riconosciuto di non essere stato limpido nei nostri confronti. Forse si fece condizionare anche dal "richiamo della foresta", cioè dalla prospettiva

di avere Djordjevic come coach. Ora però è acqua passata. Mi fa piacere vedere quanto sia cresciuto come giocatore, ora a Cantù è davvero una realtà e sabato a Cividale sarà uno degli osservati speciali».

«Col senno di poi – chiosa Micalich - posso dire che probabilmente gli anni a Bologna ne hanno rallentato l'esplosione».

La Gesteco di Pillastrini, intanto, lavora per preparare la sfida alla compagine canturina. Ieri ha ripreso ad allenarsi di buona lena Doron Lamb: il giocatore finalmente ha smaltito l'attacco influenzale che lo ha debilitato nell'ultima settimana e sabato dovrebbe essere al top. Per quanto riguarda il prosieguo della fase a orologio, va segnalato che la partita valida per la nona giornata, in casa contro la Novipiù Monferrato, è anticipata a venerdì 12 aprile con inizio alle 20.30 al PalaGesteco. Decisione presa per motivi di ordine pubblico: domenica 14 aprile alle 18 c'è Udinese-Roma, l'Apu ha dovuto anticipare al sabato sera il match con Rieti, con conseguente effetto domino per Cividale-Casale Monferrato. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



VERTEMATI HA TESTATO TRAPANI LA UEB VEDE LA SALVEZZA



OTELLO SAVIO

Se l'Apu chiuderà la fase regolare dietro la capolista Forlì (non sappiamo se augurarglielo) il ritorno a Trapani per la finale promozione è già apparecchiato. In quel caso il match di domenica scorsa sarà stato utile per conoscere il contesto ambientale e psicologico nel quale si giocherà in Sicilia. Udine e Trapani si sono affrontate con novità importanti e assenze di peso ma è stata partita vera e di livello, condita da tattica (l'esperienza di coach Diana conta qualcosa) e agonismo. Cannon si è dimostrato giocatore "nato pronto" e nei 23 minuti in cui è rimasto in campo sia da 5 che da 4 ha già fatto vedere quali sono le sue caratteristiche e cosa può dare a questa Apu. Con lui per Delia la squadra però perde centimetri ed è ora necessario trovare un nuovo equilibrio sotto i tabelloni. La sconfitta è maturata nell'ultimo quarto proprio per il dominio degli Shark a rimbalzo con Udine che ha perso il controllo del ritmo spacciando da 3 (1/10) anziché selezionare i tiri come aveva fatto fino lì.

A Roma funziona quasi tutto in casa Ueb che ora "vede" la salvezza, play-off (dipende molto dalla gara con Cantù) o play-out che siano. L'avversario era una Luiss che come gruppo sportivo di una Università c'entra poco con un sistema professionistico. E che tuttavia rappresenta il massimo che oggi Roma esprime nel basket. Una tristezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIMISIME

Clark è ancora in dubbio In vista il Delia-Cannon 2

UDINE

Ripresa degli allenamenti ieri pomeriggio in casa Apu Old Wild West. Complice l'anticipo a venerdì del match con Treviglio per esigenze televisive, lo staff tecnico bianconero ha soltanto tre giorni di tempo per preparare la sfida alla squadra lombarda.

Il dubbio principale è sempre legato alle condizioni di Clark, reduce da una fasti-



Jason Clark ancora in dubbio

diosa contrattura a un tricipite: se non ce la dovesse fare, la coppia di stranieri sarà ancora Cannon-Delia. Da registrare, intanto, il cambio di data della partita casalinga contro la Real Sebastiani Rieti di Vittorio Nobile.

Per vitare la concomitanza con Udinese-Roma di domenica 14 aprile alle 18, la sfida valida per la nona giornata della fase a orologio è anticipata a sabato 13 aprile, con palla a due alle 20.30 al palasport Carnera. Infine le decisioni del giudice sportivo: un turno di squalifica a Mollura, capitano di Trapani, per il calcio rifilato a Mirza Alibegovic. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ciclismo

«Giro ambasciatore dell'Italia nel mondo»

«Promuovere il Giro è uno strumento per promuovere le presenze turistiche in Italia e il nostro Made in Italy: non è solo sport ma è anche un modello di buona attività industriale e commerciale. Il Giro per noi è un ambasciatore dell'Italia nel mondo. Attraverso lo sport vogliamo anche inviare un messaggio di pace in tutto il mondo, in un momento in cui si parla di guerra». Lo ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, alla presentazione del Giro alla Farnesina.

Verso le Olimpiadi

Salgono a 212 gli atleti qualificati per Parigi

Salgono a 212 gli atleti del contingente dell'Italia Team qualificati per le Olimpiadi di Parigi 2024. Quando mancano quattro mesi dall'inizio dell'evento olimpico la squadra azzurra, che attende le qualificazioni in diversi sport, tra esse quella della nazionale di basket maschile (torneo di qualificazione dal 2 al 7 luglio), è composta da 106 uomini e da altrettante donne. Il Comitato Olimpico Internazionale punta alla parità di genere ai Giochi.

Basket Nba

"Big Ragù" Di Vincenzo fa sognare l'Italia

"Big Ragù", Donte Di Vincenzo fa sognare l'Italbasket. La guardia Usa dei New York Knicks a 27 anni continua la sua stagione super segnando, nella vittoria dei suoi contro Detroit (senza Fontecchio), 40 punti con 11 triple. L'Italia sogna di averlo al preolimpico in luglio. Il giocatore ha avviato la pratica per la cittadinanza italiana e gioca una specie di derby col lungo Drew Eubanks dei Suns anch'egli prossimo a diventare italiano per l'unico posto da "naturalizzato".

TORNEO DELLE REGIONI

Il Fvg si affida agli Under 15 per un posto in semifinale «Sono carichi ed entusiasti»

Simone Fornasiere
/SESTRI LEVANTE

Via al rush finale. Riparte questa mattina, dopo la giornata di riposo di ieri, il Torneo delle regioni, con le gare dei quarti di finale per tutte le tre categorie presenti. Con le speranze del Friuli Venezia Giulia riposte nella compagine Under 15, in campo questa mattina, alle 11, nella sfida alla Campania.

LA GIORNATA DI IERI

Ha visto dividersi le tre compagini regionali, che venerdì scorso avevano raggiunto insieme la Liguria, con quelle

Under 19 e Under 17 ripartite in mattinata per fare rientro a casa, data la loro eliminazione, e quella Under 15 che invece ha effettuato lavoro di scarico nella palestra all'interno dell'albergo di Sestri Levante. Nel pomeriggio, poi, il trasferimento nella vicina Lavagna, nuova base del ritiro pre partita. Potendo fruire, in mattinata, di qualche ora in più di sonno visto che, nei primi tre giorni di gare, erano stati i più sacrificati, da questo punto di vista, dato l'orario in cui scendevano in campo, ovvero le 9.30, e la conseguente sveglia alle prime ore dell'alba. «Era doveroso con-

cedere loro qualche ora in più di letto – le parole del tecnico Marco Pisano – per cercare di recuperare tutti. Stanno bene e questo grazie anche al grande lavoro dello staff che non fa mancare loro nulla. I ragazzi sono sul pezzo e ogni sera prima di andare a dormire si incontrano e fanno una sorta di riunione tecnica senza di me: questo sta a indicare quanto ci tengono. Anche il lavoro svolto in palestra, per scaricare la tensione accumulata in questi giorni, è molto significativo».

LA GIORNATA DI OGGI

Si torna in campo, alle 11 al



Allenamento in palestra alla vigilia dei quarti per l'Under 15 del Friuli Venezia Giulia

«Sant'Eusebio» di Genova, per sfidare la Campania ai quarti di finale, consapevoli di avere addosso il peso di rappresentare una regione intera. «Per noi non è un peso, ma un orgoglio – conclude Pisano – per cui i ragazzi cercheranno di onorare la loro “nazionale”. Hanno le ali ai piedi, sono carichi ed entusiasti

per questa esperienza che potrebbe restare anche l'unica della loro vita calcistica. La vogliono sfruttare contro una Campania che ha fame e qualità. Lo dimostra il fatto giochino con tre ragazzi sotto età, cosa non proprio comune in questa categoria. Ci servirà una gara attenta, in cui limitare al massimo gli errori». In ca-

so di parità al termine dei 70' regolamentari di gioco si procederà direttamente all'esecuzione dei tiri di rigore, con la gara che sarà visibile, in diretta, su Media Tv (canale 77 del digitale terrestre). La vincente affronterà, domani, chi la spunterà tra Veneto e Cpa Trento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Cda, ora nel mirino c'è il quarto posto

Sabato si chiude la stagione regolare col Montecchio Piomboni, tornata schiacciatrice: «E adesso i play-off»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La Cda Volley Talmassons Fvg adotta la proprietà comutativa: anche se cambia l'ordine dei fattori il risultato è lo stesso. Con Harde- man out, per espugnare il campo dell'Omag San Giovanni in Marignano, conquistando così la quinta vittoria consecutiva, coach Barbieri ha cambiato formazione e ruoli, ha fatto girare tutte le giocatrici della rosa ottenendo una prestazione brillante oltre che due punti utili per giocarsi, sabato, in casa col Montecchio, il quarto posto della pool promozione di A2. A cambiare veste è stata soprattutto Nicole Piomboni, classe 2005, che dopo aver giocato tutta la pool nel ruolo di opposta, è tornata alla sua collocazione naturale, quella di schiacciatrice di banda. «Mi è sempre piaciuto sperimentare – dice la giocatrice riminese - e in questo nuovo ruolo mi sto divertendo molto e sto cercando di imparare il più possibile. Ritornare in posto quattro mi ha ricordato quale fosse la mia natura e sono stata molto contenta di aver ripreso in mano il mio ruolo vero e proprio. Continuo comunque ad allenarmi in entrambe le vesti per cercare di essere il più pronta possibile di fronte a ogni situazione». Piomboni rappresenta un'arma in più, anche da opposta, perché viene impegnata in ricezione sgravando le due bande Populini e Hardeman.

«Mi piace, da opposta – prosegue –, rendere il mio punto di forza la difesa e la ri-



Nicole Piomboni, classe 2005, ottimo campionato per lei

cezione che solitamente, in questo ruolo, passano in secondo piano. La banda resta però la collocazione che amo maggiormente perché è la più completa». Piomboni è stata una delle sorprese più piacevoli di questa stagione e ha saputo, nel corso dei mesi, assumere un peso sempre più importante.

«Non mi sarei mai aspettata di riuscire a guadagnarmi il posto da titolare – spiega l'attaccante, che spera di essere confermata nella nazionale giovanile che disputerà l'Europeo in Irlanda e Bulgaria – oltretutto in un ruolo non mio, ma ora che mi è sta-

ta data questa possibilità sto cercando di impegnarmi al massimo per aiutare il più possibile la squadra. Dopo l'ultima giornata, in programma sabato, ci aspettano i play-off che saranno una vera e propria battaglia: tutte e quattro le squadre hanno le carte in regola per vincere e noi ci stiamo allenando per affrontare queste ultime partite nelle migliori condizioni fisiche e tecniche. L'ultima parte di campionato è stato un crescendo ma siamo consapevoli che il meglio deve ancora arrivare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PATTINAGGIO A ROTELLE



Il gruppo "Evolution" ai campionati nazionale di Conegliano

Polisportiva Orgnano: "Evolution" vince e si guadagna il pass per i mondiali a Rimini

Viviana Zamarian

Determinati, pronti a imporsi ai campionati mondiali che saranno ospitati a settembre a Rimini. Loro, sono i 12 atleti della categoria “Piccoli gruppi” di pattinaggio artistico a rotelle della Polisportiva di Orgnano classificatosi al terzo posto ai campionati italiani “Gruppi spettacolo e sin-

cronizzato” svoltisi a Conegliano dal 21 al 24 marzo. Il gruppo “Evolution”, formato nel 2001, e allenato da Vania Tecchio e Marisa Sar, con straordinaria caparbietà e impegno e grazie alla collaborazione del già pluricampione mondiale di pattinaggio artistico Sandro Guerra, coreografo di livello internazionale, è riuscito con la coreo-

grafia “Gea: in principio fu il chaos” ad accedere ai mondiali. Allo stesso campionato hanno partecipato anche altri due gruppi della società di Orgnano nella categoria Piccoli gruppi divisione nazionale: “Prisma”, che si è classificato all'ottava posizione, e nella categoria gruppi Junior “Euforia” classificato alla decima posizione.

«Attualmente la nostra scuola di pattinaggio è composta da tre Gruppi spettacolo – riferisce la dirigente Gabriella Talotti con il presidente Iginio Pavan – e una trentina di atleti agonisti nella specialità del singolo libero e solo dance. Questi atleti partecipano ai vari campionati, regionali, nazionali e internazionali con un impegno economico importante per spese di abbigliamento, scenografia e di spostamenti con vitto e alloggio, gran parte sostenuto dai genitori e in parte dalla società». «La Polisportiva è grata al sostegno di tutti quanti in questi anni hanno contribuito alla crescita della società in particolare alla Regione – proseguono –, amministrazione comunale di Basiliano, Fondazione Friuli e Banca 360 Credito Cooperativo Fvg da sempre vicina alla nostra piccola realtà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA - COPPA FRIULI

Memorial Berlasso a Gorizia: Fadi è 2º alle spalle di Milani

Vincenzo Mazzei

Sfiora il successo il gemonese Andrea Fadi alla seconda tappa podistica della 42ª edizione della Coppa Friuli-memorial Romano Berlasso che abbinata al trofeo Gorizia si è disputata come l'anno scorso sul percorso del Trail del Castello, con 400 partenti.

A vincerla nuovamente sulla distanza di 9,5 km è stato il master/40 Alessio Milani (Atletica Monfalcone) che era

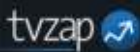
reduce dal record regionale di 6h 54'04” alla 100 km di Porto Recanati, primato che apparteneva a Marco Visintini (Us Aldo Moro) con 7'00 20”. L'isontino ha rivinto la tappa goriziana con il tempo di 29'35”, staccando di appena un minuto il senior di Gemona dietro al quale ha occupato la terza piazza l'altro M/40 di Tolmezzo Igor Patatti (31'10”). Altri primi delle categorie master: Alessandro Sciotto (M/35), Marco Mosolo (M/45), Andrea Sgobi-

no (M/50), Giovanni Pascolo (M/55), Ezio Poiana (M/60), Massimo Vuerich (M/65), Claudio Morassi (M/70) e Sandro Urli (M/70). Per la prima volta Morassi (Edilmarket Sandrin) è riuscito a godersi l'arrivo degli antichi rivali Brunello Pagavino, Sandro Marangone ed Ennio Cettolo.

In campo femminile la vicentina Elisa Marcon si è imposta con il tempo di 34'07” davanti alla master/40 Elisa Pivetti (Libertas Udine). Altre prime master: Michela Miniussi (M/45), Federica Qualizza (M/55), Alessandra Gratto (M/60), Nelly Calzi (M/65) e Maria Teresa Andreos (N/70). Primo delle promesse uomini Matteo Del Piccolo (Buja). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli per voi



Cosa sarà
RAI 1, 21.30
Bruno (**Kim Rossi Stuart**) è un regista di scarso successo, reduce dalla separazione dalla moglie Anna. In seguito ad un malore gli viene diagnosticata una patologia che necessita di un donatore. Questo lo porterà a rivalutare i suoi legami familiari.



Mare Fuori
RAI 2, 21.20
Cucciolo e Micciarel-la vogliono dare una seconda possibilità alla madre. Carmela affronta Edoardo e gli spiega cosa accadrà se sceglierà di fare la vita del “Chiattillo” insieme a Teresa.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Alberto Scagni, il 43enne di Genova che il primo maggio 2022, uccise la sorella Alice. I genitori, si erano rivolti più volte al centro di salute mentale, Alice poteva essere salvata?



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, “fuori dal coro”. In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Vanina - Un vicequestore...
CANALE 5, 21.20
Il vicequestore Vanina Guarrasi (**Giusy Buscemi**) indaga con la sua squadra sul ritrovamento di alcune pillole nelle vaschette di una famosa gelateria. Intanto la sua vita sentimentale si complica...



RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TGI Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Cosa sarà (1ª Tv) Film Commedia ('20)	
23.25 Porta a Porta Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
1.10 Viva Rai2!...e un po' anche Rai1 Spettacolo	
2.05 Sottovoce Attualità	
2.35 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Radio2 Happy Family	
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
18.58 Meteo 2 Attualità	
19.00 N.C.I.S. Serie Tv	
19.40 S.W.A.T. Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Mare Fuori (1ª Tv)	
23.20 Stasera c'è Cattelán su Raidue Spettacolo	
0.35 Storie di donne al bivio Lifestyle	

RAI 3	Rai 3
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TGI Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TGI Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.00 Piazza Affari Attualità	
16.10 TGI - L.I.S. Attualità	
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.20 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TGI Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Generazione Bellezza	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.40 C'è Speciale Attualità	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave and Beautiful	
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Diario Del Giorno	
16.35 Madame X Film Drammatico ('66)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo it Attualità	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 Prima di Domani Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Inseguimento fatale Film Thriller ('15)	
2.35 C'è Speciale Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Tg5 La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo	
21.20 Vanina - Un vicequestore a Catania (1ª Tv) Serie Tv	
24.00 Tg5 Notte Attualità	
0.35 Non c'è 2 senza te Film Commedia ('15)	

ITALIA 1	
6.45 C'era una volta...Pollon	
7.10 L'incantevole Creamy	
7.35 Pollyanna	
8.00 Kiss me Licia	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson	
15.40 N.C.I.S. Los Angeles	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Joker Film Thriller ('19)	
23.55 Arancia meccanica Film Drammatico ('71)	
2.25 C'è Speciale Attualità	
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	
2.40 Sport Mediaset Attualità	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 La strage di Bologna Documentari	
18.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Inchieste da Fermo Attualità	
23.30 La7 Doc Documentari	
0.25 Tg La7 Attualità	
0.35 Otto e mezzo Attualità	
1.15 Camera con vista Attualità	

TV8	
17.15 Quello che so sull'amore Film Commedia ('21)	
19.00 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)	
20.10 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
20.15 100% Italia (1ª Tv)	
21.30 Italia's Got Talent - Nuova Edizione (1ª Tv)	
23.40 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
2.10 Horror movie Film Comico ('09)	

NOVE

17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Le verità nascoste Film Thriller ('00)
24.00 La frode Film Drammatico ('12)
1.50 Naked Attraction UK Spettacolo

20	20
14.05 New Amsterdam Serie Tv	
15.50 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Mission: Impossible Film Azione ('96)	
23.25 Land of the Lost Film Avventura ('09)	
1.30 The 100 Serie Tv	
2.50 I zombie Serie Tv	
3.30 I zombie Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.20 Coroner Fiction	
15.50 Delitti in Paradiso Serie Tv	
16.55 Private Eyes Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Senza traccia Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 La abuela - Legami di sangue Film Horror ('21)	
23.00 Zombieland - Doppio colpo Film Commedia ('19)	
0.40 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction	

IRIS	IRIS
12.35 La freccia nella polvere Film Western ('54)	
14.25 La versione di Barney Film Commedia ('10)	
17.05 Soleil Film Drammatico ('97)	
19.15 CHiPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 Vittoria e Abdul Film Drammatico ('17)	
23.20 Identità violate Film Thriller ('04)	
1.30 La versione di Barney Film Commedia ('10)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
15.50 I burocrati Spettacolo	
18.05 Profokiev: Romeo E Giulietta, Concerto N.5	
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 Prossima fermata Asia	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Appreso alla musica	
23.10 Jimi Hendrix - Electric Church Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.10 Indio 2 - La rivolta Film Avventura ('91)	
16.00 Annibale Film Storico ('59)	
17.40 Una pistola per cento bare Film Western ('68)	
19.10 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)	
21.10 Sotto le stelle di Parigi Film Drammatico ('20)	
22.35 Movie Mag Attualità	
23.00 The Gunman Film Azione ('15)	

RAI PREMIUM	Rai
15.35 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.20 Don Matteo Fiction	
21.20 Gli omicidi del Lago: La villa della morte Film Poliziesco ('20)	
22.55 Le indagini di Hailey Dean: rivelazioni mortali Film Giallo ('18)	
0.25 Storie italiane Attualità	
2.35 Good Witch Serie Tv	
3.20 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
16.20 Fratelli in affari	
17.20 Buying & Selling	
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.50 Affari al buio	
20.20 Affari di famiglia	
21.20 Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16)	
23.35 Monella Film Commedia ('98)	
1.35 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.00 La Signora Del West Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 La Signora Del West Serie Tv	
21.10 Free Willy 2 Film Avventura ('95)	
23.10 ...E alla fine arriva Polly Film Comico ('04)	
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv	
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari	

TV2000	TV2000
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 Tg 2000 Attualità	
20.50 Di Bella sul 28 Attualità	
21.30 La storia di Glenn Miller Film Biografico ('54)	
23.30 La stessa luna Film Drammatico ('07)	

LA7 D	7d
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 8 donne e un mistero Film Commedia ('02)	
23.35 Cena tra amici Film Commedia ('12)	
1.35 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
14.20 Una mamma per amica	
16.30 Due imbroglioni e... Mezzo Serie Tv	
18.20 Lina's Hair Spettacolo	
19.15 Amici di Maria	
19.45 Uomini e donne Spettacolo	
21.10 Shall We Dance? Film Commedia ('04)	
23.30 Un'Altra Me (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 Un'Altra Me Spettacolo	
0.30 Uomini e donne Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
8.00 Vite al limite	
10.00 Il Dottor Ali Serie Tv	
12.50 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
16.05 Quattro matrimoni USA	
17.50 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle	
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv) Spettacolo	
23.00 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.20 Perception Serie Tv	
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Shetland Serie Tv	
23.20 L'ispettore Gently Serie Tv	
1.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.00 Major Crimes Serie Tv	
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Major Crimes Serie Tv	
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 A caccia di tesori	
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
17.40 La febbre dell'oro Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 Falegnami ad alta quota (1ª Tv) Documentari	
22.20 Falegnami ad alta quota Documentari	
23.15 WWNXT (1ª Tv) Wrestling	

RAI SPORT HD	Rai
17.00 16a giornata: Rovigo-Petrarca. C.to Italiano	
19.05 Elite Rugby	
19.05 Patrizio Oliva. Speciale Tg Sport Calcio	
19.20 Judo: World Tour 2024 Grand Slam Tbilisi	
20.20 Pallavolo. Superlega Credem Banca - Play off Quarto di Finale: eventuale gara 5. Gas Sales Bluenergy Piacenza - Allianz Milano	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta, si fa sera	19.00 Andy e Mike
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
23.00 Sogni di gloria	24.00 Extra
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Davide Rizzi
20.30 Gli Speciali di Radio3: Giornata mondiale del Teatro	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)	
21.20 "Misteri d'acqua" di E. Cozzarini e "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua"	
RADIO 1	
07.18 Gr FVG Onda verde regionale	
11.09 Vuè o revelin di: i lavori di ripristino della spiaggia di Lignano	
11.20 A volo radente: IA, grandi potenzialità e alcuni timori. Codice Rosso e la violenza di genere. Il metodo Rondine al Liceo Caterina Percoto di Udine. Un corso formazione Agriturismo di Coldiretti. Giovani, Giornata mondiale dell'endometriosi.	
12.30 Gr FVG	
13.29 Chat FVG: L'amore per il proprio territorio: letteratura, storia, giornate del FAI, e il progetto di Unilip "Scuola della montagna"	
15.15 Vuè o revelin di: Lo spettacolo da Tavio, "Europa a domicilio"	
18.30 Gr FVG	

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Ciarone: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospaio.it

Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat: 11 Gerovini 55/80 - Agnol Tomasini: 12 Internazional - Pauli Cantarut: 13 School's Out - Lavinia Sardi: 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso: 14.30 Consumadordoc - La Vòs dal camillitàs: 15 Sister Blister - Pinder: 16 SunsSurs - Mojra Bearzot: 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche: 18 Mutations - Dario Francescutti: 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak: 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana: 20.30 Panzilecta: 21 Panz: 22 Tunnel - Giorgio Cantoni: 23 Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
08.30 News	04.00 Film
12.30 Telegiornale Fvg - D	06.00 Il13 Telegiornale
13.30 Telegiornale Fvg	07.00 Il Fuorigioco: Incontri Speciali
14.15 Telegiornale Fvg	08.00 Film Classici
16.30 Tg Flash	10.00 I Grandi Film
19.00 Telegiornale Fvg - D	11.45 I Campbells Telefilm
20.15 Telegiornale Fvg	12.15 Beker on the tour
23.45 Telegiornale Fvg	12.45 Forchette stellari
	13.15 Tv13 con Voi
	14.00 Film Classici
	16.00 Film Classici
	18.00 Tv13 con voi
	18.45 Beker on the tour
	19.00 Il13 Telegiornale
	19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
	20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e internazionale
	24.00 Il13 Telegiornale
	00.00 Film

05.30 Post Tg

06.00 Tg Udine (R)

06.30 Tg regionale

07.00 Svegli Friuli

10.00 Eurodinese

10.30 Momenti di gloria

11.00 Ginnastica

11.45 Alpino

12.00 Tg Friuli in diretta

13.30 Ricette italiane per tutto l'anno

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,8	14,6	69 %	31 km/h
Monfalcone	9,0	14,0	86 %	5 km/h
Gorizia	3,8	15,0	81 %	18 km/h
Udine	5,0	13,6	65 %	14 km/h
Grado	8,9	14,5	75 %	32 km/h
Cervignano	9,0	14,0	87 %	8 km/h
Pordenone	6,0	13,0	72 %	23 km/h
Tarvisio	0,3	10,8	48 %	27 km/h
Lignano	8,5	14,1	75 %	26 km/h
Gemona	6,0	9,0	78 %	5 km/h
Tolmezzo	1,1	11,5	77 %	25 km/h
Forni di Sopra	-0,1	9,0	76 %	27 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,6	0,32 m
Monfalcone	calmo	13,3	0,59 m
Grado	calmo	13,5	0,78 m
Lignano	calmo	13,2	0,88 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	13	Copenaghen	3	7	Mosca	-3	2
Atene	12	18	Ginevra	3	15	Parigi	8	10
Belgrado	5	17	Lisbona	8	15	Praga	1	14
Berlino	2	14	Londra	7	10	Varsavia	4	12
Bruxelles	5	12	Lubiana	2	13	Vienna	5	15
Budapest	5	16	Madrid	4	11	Zagabria	5	15

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	5	7	
Bari	12	16	
Bologna	9	12	
Bolzano	3	6	
Cagliari	12	21	
Firenze	11	13	
Genova	11	13	
L'Aquila	3	12	
Milano	9	10	
Napoli	13	15	
Palermo	13	21	
R. Calabria	16	18	
Roma	11	16	
Torino	8	10	
Venezia	9	12	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: diffuso maltempo al mattino con piogge e rovesci anche intensi e neve sulle Alpi dai 1.200 m. Graduali aperture da ovest nel pomeriggio.
Centro: molto nuvoloso con piogge e temporali anche intensi in Toscana. Neve dai 1.300m. Migliora dal pomeriggio in Toscana e la sera ovunque.
Sud: fronte in transito a partire dalla Campania.
DOMANI
Nord: piogge e temporali in estensione dal Levante Ligure a Lombardia e Triveneto, ma migliora nel pomeriggio da ovest.
Centro: piogge e rovesci in Toscana, Umbria e zone interne.
Sud: nubi e piovvaschi.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3		4	5	6	7			8
9				10					11	
12				13				14		
			15				16			
			17				18			
19										
21				22			23			
24						25				
26						27				28
29						30				31
32				33					34	
			35							

ORIZZONTALI: 1 Titubante, dubbioso - 9 Il numero neutro per la moltiplicazione - 10 Sono tre in sessanta - 11 Poco generoso - 12 Antico 1.500 - 13 Guidò gli Ebrei - 14 Precede "don" e "dan" - 15 Solidi per gelati - 16 Un film di Luc Besson - 17 Le assume la modella - 18 Tramutò uomini in porci - 19 Costosa - 20 Joseph che scrisse *Lord Jim* - 21 Relativa a una delle zone polari - 23 Il centro degli affari di Londra - 24 Confezione per rossetti - 25 È ammaestrata nel circo - 26 Contiene cereali - 27 Rossella attrice - 29 Una hit di Jovanotti - 30 L'ex capitale tedesca - 31 I confini della Romania - 32 Le ha doppie la tata - 33 Piccolo veicolo monoposto per gare in pista - 34 Segno di operazione - 35 Abitano nella capitale del Regno Unito.
VERTICALI: 1 Altro nome del coguaro - 2 La fine a Liverpool - 3 Lettera dell'alfabeto greco - 4 Viene sempre prima della Vergine - 5 Loro nei soggetti - 6 Sud Sud-Est - 7 Così inizia le ipotesi - 8 Fu assassinato a Dallas - 11 Si fa in ricevitoria - 13 Si compone di molte tessere - 14 Un ispettore in tivù - 15 Ospita ragazzi che giocano all'aperto - 16 Aboli lo schiavismo - 17 Si disputa allo stadio - 18 Presso sulle buste - 19 Dolce tipico siciliano - 20 Simbolo del calcio - 22 Il Kline che firma vestiti (iniz) - 25 Militari appiedati - 27 Produce la "Focus" - 28 Si promettono con i monti - 30 Il Ki-moon che ha guidato l'Onu - 31 La cosa dei latini - 33 Fa contare l'arbitro - 34 Il Però sui siti Internet.

Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

Oggi dovrete cercare di non farvi prendere la mano da facili ed improvvisi scatti d'ira che vi creerebbero solo un clima di astio e di malumore intorno. Intuizioni negli affari.

TORO

21/4 - 20/5

Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' fantasiose. Serenità in famiglia.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Facilitazioni non irrilevanti sul piano economico. I vostri progetti vengono accolti molto bene. Potete pensare ad iniziative a lunga scadenza. Stimolante la vita privata.

CANCRO

22/6 - 22/7

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molto bene la vita affettiva.

LEONE

23/7 - 23/8

Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia questione di lavoro.

VERGINE

24/8 - 22/9

Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto affascinante vi faranno sentire desiderabili.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Non concentrate tutto il vostro lavoro in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. E' il momento di trascorrere più tempo in famiglia.

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Se riuscite ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti. Un invito.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Un forte calo di energie potrebbe spingervi a prendere una giornata di riposo. Portatevi del lavoro da sbrigare a casa in tranquillità e riposatevi. Più diplomazia.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

PESCI

20/2 - 20/3

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdetevi le speranze. Più riposo.



v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

SEGNETTO A BATTERIA



ALL-ROUNDER E-100 UC - 320

- motore brushless da 300W
- diametro di taglio mm. 90
- peso gr. 940
- batteria 2,0 Ah/16,8V
- autonomia 90-120 tagli Ø cm.6

PREZZO
129 €

FORBICE A BATTERIA



VULCANO E-25 TR basic - 314

- motore brushless da 150W
- diametro di taglio mm. 25
- peso gr. 900
- batteria 2,5 Ah/14,4V
- autonomia 3 ore

PREZZO
199 €

GUANTI ANTITAGLIO



- taglie 9-10-11 (M-L-XL) - DPI Cat. I

PREZZO
33 €

FODERO FORBICI



- per i modelli a batteria

PREZZO
13 €

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Paolo Polverino,
Nicola Bortolotti, Guido Surza,
Cronaca di Udine: Alberto Lauber,
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

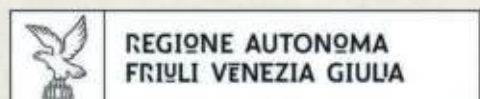
La tiratura del 26 marzo 2024
è stata di 26.463 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:**
annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000268
REA TV-441767



REQUIEM PER LA PASQUA

GABRIEL FAURÉ
REQUIEM OP. 48
PER SOLI, CORO, ORGANO E ORCHESTRA

MAURICE RAVEL
LE TOMBEAU DE COUPERIN

MARZO

MERCOLEDÌ **27** 20:30

CHIESA DI SANT'IGNAZIO,
GORIZIA

**FILIPPO MARIA BRESSAN, DIRETTORE
FVG ORCHESTRA**

**CORO GIOVANILE ITALO-SLOVENO
ANNA MOLARO, MAESTRO DEL CORO**

GIULIA CACCAVELLO,
SOPRANO

NICOLA PATAT,
BARITONO

CON LA COLLABORAZIONE DI: CORO AUDITE
JUVENES, ZBOR GLASBENEGA CENTRA EDGAR
WILLEMS – LJUBLJANA, PUERI CANTORES DEL
DUOMO DI UDINE, CORO DI VOCI BIANCHE
PICCOLORÒCNON

INGRESSO LIBERO

SI RINGRAZIA LA PARROCCHIA DI SANT'IGNAZIO CONFESSORE, GORIZIA